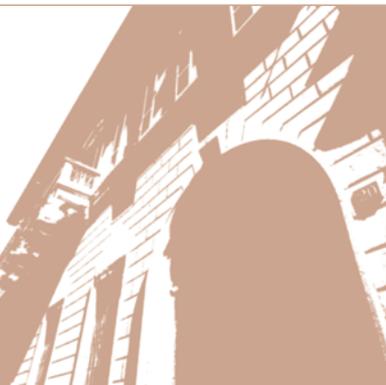


ITALMOBILIARE

Relazione Finanziaria 2012

Bozza di stampa



ITALMOBILIARE

Relazione al 31 dicembre 2012

Bozza di stampa



26 marzo 2013

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Indice

Presentazione

Informazioni generali

Organi sociali	3
Convocazione assemblea	9
Struttura del Gruppo	12
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
In Borsa	16

Gruppo Italmobiliare

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Premessa	18
Informazione sulla gestione	20
Settore materiali da costruzione	35
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	48
Settore finanziario	56
Settore bancario	68
Settore immobiliare, servizi e altri	74
Risorse umane	75
Rapporti con parti correlate	76
Vertenze legali	77
Evoluzione prevedibile della gestione	78

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Prospetti contabili	80
Note illustrative	85
Allegato	169
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
Relazione della società di revisione	181

Italmobiliare S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione	185
Risorse umane e informazioni sul personale	187
Rischi e incertezze	187
Rapporti con parti correlate	188
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	190
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	191
Deliberazioni	223

Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Prospetti contabili	256
Note illustrative	260
Allegati	300
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
Relazione del Collegio Sindacale	309
Relazione della società di revisione	316

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Sfameni	6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti – Consigliere dal 5 dicembre 1967

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente – Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A.

Attualmente ricopre, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Mittel S.p.A., , Compagnie Monegasque de Banque, Finter Bank Zurich ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

Italo Lucchini – Consigliere dal 17 giugno 1999

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Prima assistente all'Università Bocconi e poi professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Ricopre la carica di Consigliere di sorveglianza nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e la carica di Presidente del Collegio sindacale della BMW Financial Services Italia S.p.A. e di tre sue controllate, nonché della Fedrigoni S.p.A. e della San Colombano S.p.A. (già Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.).

Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999

Nato a Milano il 30 marzo 1963

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 14 maggio 2001 è Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.

Mauro Bini – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Milano il 20 ottobre 1957

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Professore Ordinario di Finanza Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Presidente del Consiglio di Gestione dell' OIV – Organismo Italiano di Valutazione. Membro del Professional Board dell'IVSC (International Valuation Standard Council). È autore di articoli e volumi in tema di finanza aziendale, valutazioni ai fini di financial reporting e valutazioni d'azienda.

Ha insegnato in precedenza all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	3
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14
			16

Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Gabriele Galateri di Genola – Consigliere dal 19 maggio 2005

Nato a Roma l'11 gennaio 1947

È coniugato, con una figlia. È cavaliere del lavoro.

Dall'8 aprile 2011 è il Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dopo il conseguimento del Master of Business Administration presso la Business School della Columbia University, inizia la sua carriera professionale nel 1971 nella Direzione Centrale del Banco di Roma, con l'incarico prima di Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria, e successivamente di Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti Internazionali.

Nel 1974 entra nel Gruppo Saint Gobain, prima in Italia come Direttore Finanziario, poi a Parigi, dove resta fino al 1976.

Nel 1977 entra in Fiat S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità: da Responsabile dell'Area Nord-Centro-Sud America della Direzione Finanza Estero a Direttore della Finanza Estero e, infine, Direttore Finanza.

Nel 1986 è nominato Amministratore Delegato di IFIL S.p.A., e nel 1993, assume anche la posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI, incarichi che manterrà fino al 2002.

Nel giugno 2002 è nominato Amministratore Delegato di FIAT S.p.A.

Dall'aprile 2003 al giugno 2007 è Presidente del Consiglio di amministrazione di Mediobanca S.p.A. e dal 3 dicembre 2007 al 12 aprile 2011 è Presidente di Telecom Italia S.p.A., di cui conserva tuttora la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

È presidente di TIM Brasil Serviços e Participações S.A. e membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di TIM Participações S.A., Azimut – Benetti S.p.A., Saipem S.p.A., Lavazza S.p.A., Accademia Nazionale di Santa Cecilia – Fondazione, Fondazione Giorgio Cini – Onlus, nonché Edenred S.A.

È Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia e membro dell'International Advisory Board della Columbia Business School.

Jonella Ligresti – Consigliere dal 30 aprile 2008

Nata a Milano il 23 marzo 1967

Dopo la maturità scientifica, frequenta specifici corsi di approfondimento in materie aziendali presso la Luiss di Roma oltre che alla Bocconi di Milano. Compie il suo percorso professionale all'interno dell'allora Gruppo Sai, in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare, turistico – alberghiero, agricolo).

Prosegue il suo tirocinio "sul campo" maturando esperienza nel campo assicurativo in SAI S.p.A., dove nel 1996 entra a far parte del Consiglio di amministrazione e nel 2001 viene nominata Presidente. Nel luglio del 2007 le viene conferita dall'Università di Torino la laurea honoris causa in Economia Aziendale.

Ha ricoperto diversi incarichi anche in altre società, come Mediobanca e RCS.

Molto attenta alle problematiche sociali, ha favorito la realizzazione della "Fondazione Fondiaria – Sai" della quale è Vice Presidente.

Sebastiano Mazzoleni – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Milano l'11 maggio 1968

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, ove è stato responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakistan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Napoli il 29 gennaio 1961

Laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, 1955 - Università Statale di Milano.

Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1988. Iscritto all'Albo dei Cassazionisti dal 2006.

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio, dal 2004 al 2012, nello studio legale Dewey & LeBoeuf. Socio dello Studio Legale Gattai, Minoli & Partners.

Gianemilio Osculati – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Monza il 19 maggio 1947

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

MBA presso l'Indiana University Graduate School of Business; Fulbright Scholar - University Fellow, Teaching Assistant di Finanza.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Ufficiale dei Conti.

Ha maturato esperienza, in Italia e all'estero, in prestigiose società di consulenza, prima presso The Boston Consulting Group e successivamente presso McKinsey & Company, Mediterranean Complex di cui è stato Amministratore Delegato dal 1994 al 2004 e Presidente dal 2004 al 2007.

Attualmente ricopre cariche di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in società industriali, finanziarie e assicurative italiane ed estere.

Giorgio Perolari – Consigliere dall'11 settembre 1990

Nato a Bergamo il 5 gennaio 1933

Laurea in Economia e Commercio - Università di Perugia.

Presidente della Perofil S.p.A. e Consigliere di sorveglianza della Unione di Banche Italiane S.c.p.a.

In passato ha ricoperto gli incarichi di Consigliere delegato della Perofil S.p.A., Consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Bergamo, Consigliere di amministrazione della B.P.U., Consigliere di amministrazione della Banca 24.7.

Clemente Rebecchini – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Roma l'8 marzo 1964

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A. È amministratore non esecutivo di Gemina S.p.A., ADR S.p.A. nonché di Assicurazioni Generali S.p.A.

È Presidente di Telco S.p.A.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	3
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14
			16

Livio Strazzerà – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Trapani il 23 luglio 1961

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

Vice presidente vicario di Banca Regionale Europea.

Paolo Domenico Sfamèni – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Milano il 25 novembre 1965

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Nel periodo 2000-2002 è stato consulente di Assonime per l'Area diritto societario.

Esercita in proprio l'attività di consulenza in materia di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari.

Ricopre incarichi di consigliere, sindaco, rappresentante degli azionisti di risparmio e membro dell'organismo di vigilanza di società di capitali.

Professore associato di Diritto commerciale presso la facoltà di Economia dell'Università di Aosta, dove è anche stato Professore incaricato di Diritto privato.

Professore a contratto di Diritto degli intermediari finanziari e docente nell'ambito del Phd in Diritto dell'Impresa presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Membro del comitato di redazione di riviste giuridiche e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e dell'impresa.

Collegio sindacale

Francesco Di Carlo

Nato a Milano il 4 ottobre 1969

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Partner dello Studio Annunziata e Associati, presta da anni attività di consulenza principalmente a favore di banche, società di gestione del risparmio, imprese di investimento e di assicurazione, italiane ed estere, su tematiche connesse alla normativa societaria, bancaria, dei mercati finanziari ed assicurativi.

Presidente della Commissione Normativa & Consulenza Legale e Fiscale presso la Associazione Italiana Private Banking e membro della Commissione Governance Società Quotate presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministratore, sindaco, liquidatore e membro dell'organismo di vigilanza di società di capitali e, principalmente, di intermediari finanziari.

E' stato docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presso l'Università degli Studi di Bologna, nella facoltà di Economia.

Ha collaborato con la SDA Bocconi prestando attività di docenza in materie giuridiche.

È relatore in convegni, in Italia ed all'estero, e ha pubblicato articoli su quotidiani specializzati, riviste ed altre pubblicazioni giuridiche, nazionali ed internazionali, nelle sue materie di specializzazione.

Angelo Caso'

Nato a Milano l'11 agosto 1940

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha presieduto la Fédération des Experts Comptables Européens (F.E.E.) dal 1991 al 1993, dopo esserne stato Vice-Presidente per sei anni.

Dal 1993 collabora con l'IFAC (International Federation of Accountants) rivestendo diversi ruoli quale componente di comitati e del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è membro dell'IFAC CAP - Compliance Advisory Panel Committee.

Membro della Camera Arbitrale di Milano dal 1998 al 2005.

Dal 2008 presiede il Comitato di Gestione dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità) di cui dal 2004 al 2008 ha presieduto il Comitato Tecnico Scientifico.

E' stato Curatore di Fallimenti nominato dal Tribunale di Milano, Commissario Giudiziale di Amministrazioni Controllate e di Concordati Preventivi, Commissario Straordinario e Liquidatore di Imprese Assicurative, Liquidatore di Società nominato dai Soci e dal Tribunale di Milano.

Dal 1965 esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista con studio in Milano.

Leonardo Cossu

Nato a Verona il 23 maggio 1958

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.

Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge l'attività classica di Dottore Commercialista, nonché di valutatore di aziende e di Consulente Tecnico per il Tribunale di Brescia, accompagnando e consigliando le Società clienti anche nei loro processi di consolidamento, di cambiamento, di sviluppo e di crescita in genere.

Ha maturato particolare esperienza professionale nel campo societario in generale, svolgendo anche da oltre quindici anni, la carica di Consigliere di amministrazione in società quotata alla Borsa valori di Milano, sia come Consigliere indipendente che non, seguendo l'iter della quotazione della stessa fin dal principio, con riguardo ai vari aspetti operativi, nonché al rapporto tra la società e gli azionisti in genere.

Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo, Consigliere di amministrazione e Consigliere delegato di numerose Società anche quotate alla Borsa Valori di Milano operanti nel campo finanziario, bancario ed industriale.

Presidente e coordinatore, da oltre quindici anni, della Commissione Consultiva Liquidazione Parcelle dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia e Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esponenti Contabili di Brescia eletto dall'anno 2012.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	12
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16

Convocazione di Assemblea

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti ordinari di Italmobiliare S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria, in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo – Piazza Belgioioso n. 1, il giorno **29 maggio 2013 alle ore 10.30**, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2012: esame del bilancio al 31 dicembre 2012 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

* * *

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (20 maggio 2013 – *Record date*).

Coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie della Società successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (*ossia entro il 24 maggio 2013*) precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopracitata.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno, sono disciplinate dalla legge.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano**) e sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it, nella sezione *Governance/Assemblee*.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (Ufficio Soci, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata soci.italmobiliare@legalmail.it. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

* * *

Integrazione dell'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, accompagnate da idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dall'intermediario abilitato e comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto di integrazione dell'ordine del giorno. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di amministrazione una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione.

Della eventuale integrazione dell'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia il 14 maggio 2013*); contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli stessi soci proponenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Al fine di agevolare il corretto svolgimento e la sua preparazione, le medesime dovranno pervenire *entro il 27 maggio 2013*, entro gli orari d'ufficio, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it accompagnata da idonea documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto rilasciata dall'intermediario abilitato.

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi nel corso dell'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

* * *

Documentazione informativa

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative ed alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nella sezione Governance/Assemblee.

In particolare:

- * 1° punto all'ordine del giorno: entro il 30 aprile 2013;
- * 2° e 3° punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

			Esercizio 2012
Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	12
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16

* * *

Informazioni relative al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di euro 100.166.937, suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie ed in n. 16.343.162 azioni di risparmio, da nominali euro 2,60 cadauna.

Nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

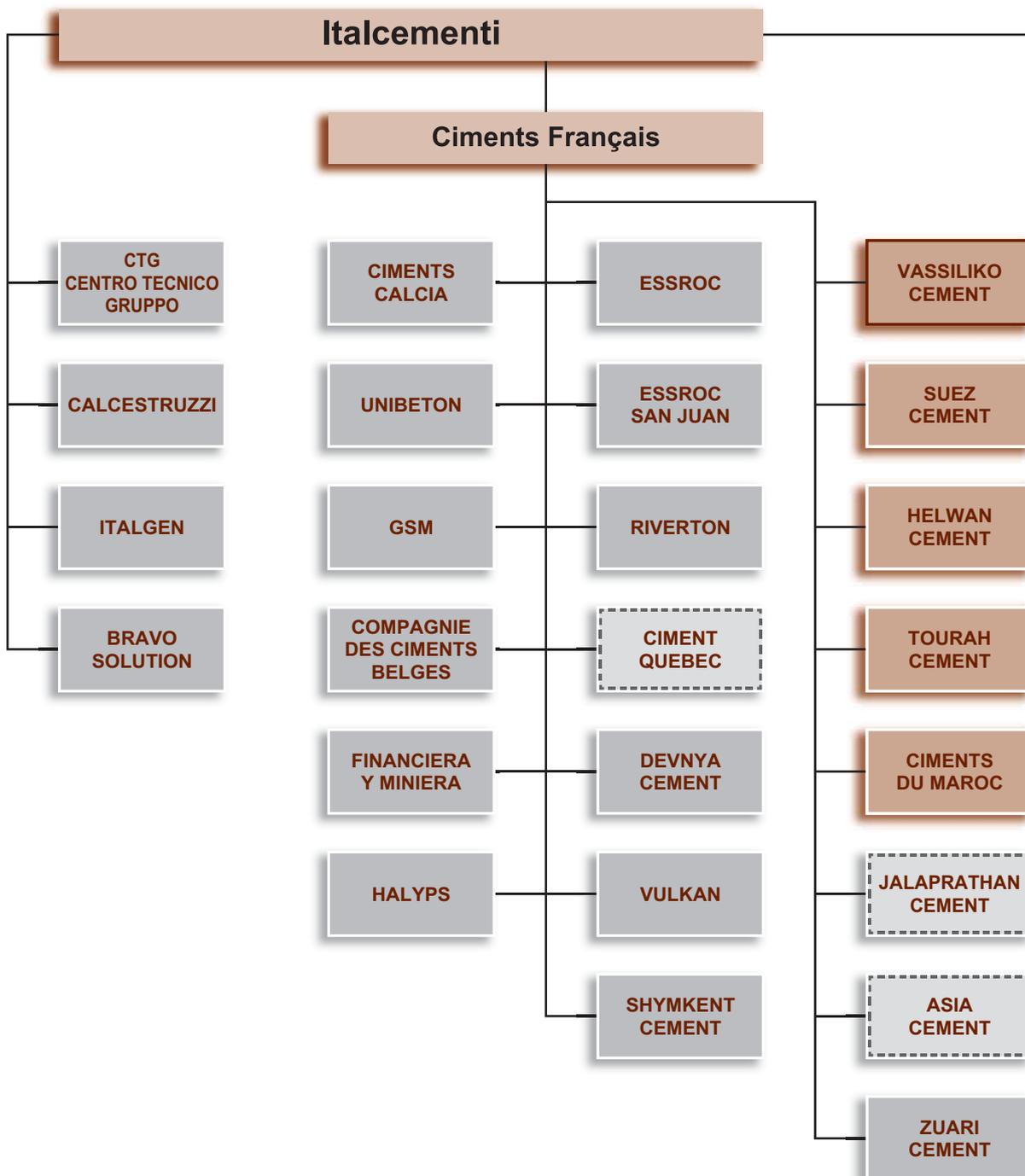
Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 21.311.172.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

(Avviso pubblicato sul sito internet della Società il 18 aprile 2013 e il 19 aprile 2013, per estratto, su "Il Sole - 24 Ore")

Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2012)



Principali dati del Gruppo

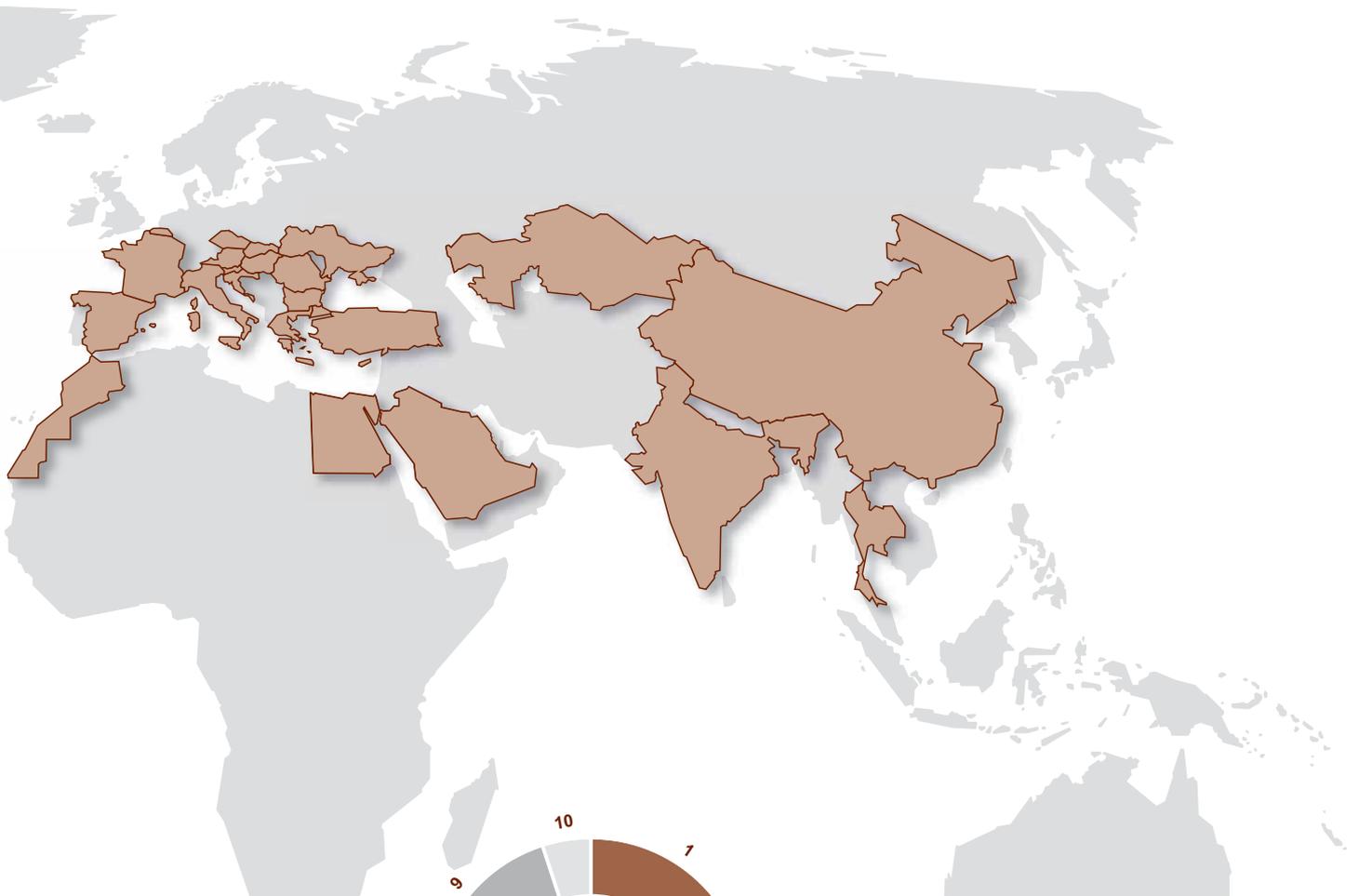
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo



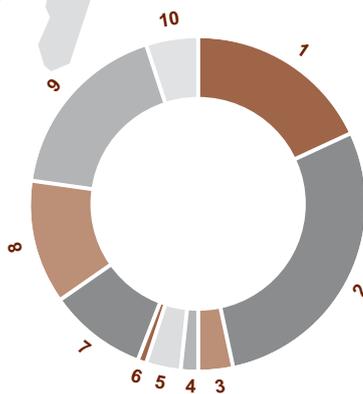
(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi	4.775,7	4.952,9	5.016,4	5.365,4	6.157,0
Margine operativo lordo corrente	641,8	684,8	884,2	1.055,7	1.020,7
Margine operativo lordo	613,6	722,5	881,6	1.044,0	1.010,7
Risultato operativo	(192,4)	89,4	396,7	514,7	501,1
Risultato netto dell'esercizio	(472,6)	(60,6)	187,8	284,3	116,2
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(270,3)	(147,7)	21,3	97,3	(104,6)
Flussi per investimenti	399,2	454,2	574,7	758,6	1.042,9
Patrimonio netto totale	4.799,0	5.539,6	5.932,8	5.767,1	5.488,2
Patrimonio netto parte di Gruppo	1.815,7	2.108,4	2.359,4	2.397,6	2.179,5
Indebitamento finanziario netto	1.930,5	2.039,6	2.095,5	2.200,8	2.571,9
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	40,23%	36,82%	35,32%	38,16%	46,86%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	3,01	2,98	2,37	2,08	2,52
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	(7,184)	(3,926)	0,531	2,517	(2,778)
Utile (diluito) per azione di risparmio	(7,184)	(3,926)	0,609	2,673	(2,778)
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	48,256	56,036	62,708	63,723	57,926
Dividendo distribuito per azione:					
ordinaria			0,532	0,856	
risparmio			0,610	0,934	
Numero dipendenti (unità)	20.357	20.965	21.638	22.758	23.864

¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	12
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16

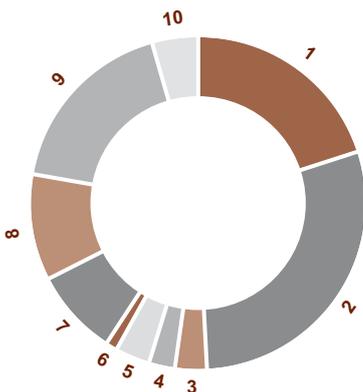


Ricavi per paese 2012
(al netto dell'intercompany)



1	Italia 18,2%	6	Altri Paesi Europei 1,1%
2	Francia 28,7%	7	Nord America 9,2%
3	Belgio 3,1%	8	Asia e Medioriente 12,1%
4	Spagna 1,7%	9	Africa 17,6%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,3%	10	Trading e altri Paesi 5,0%

Ricavi per paese 2011
(al netto dell'intercompany)

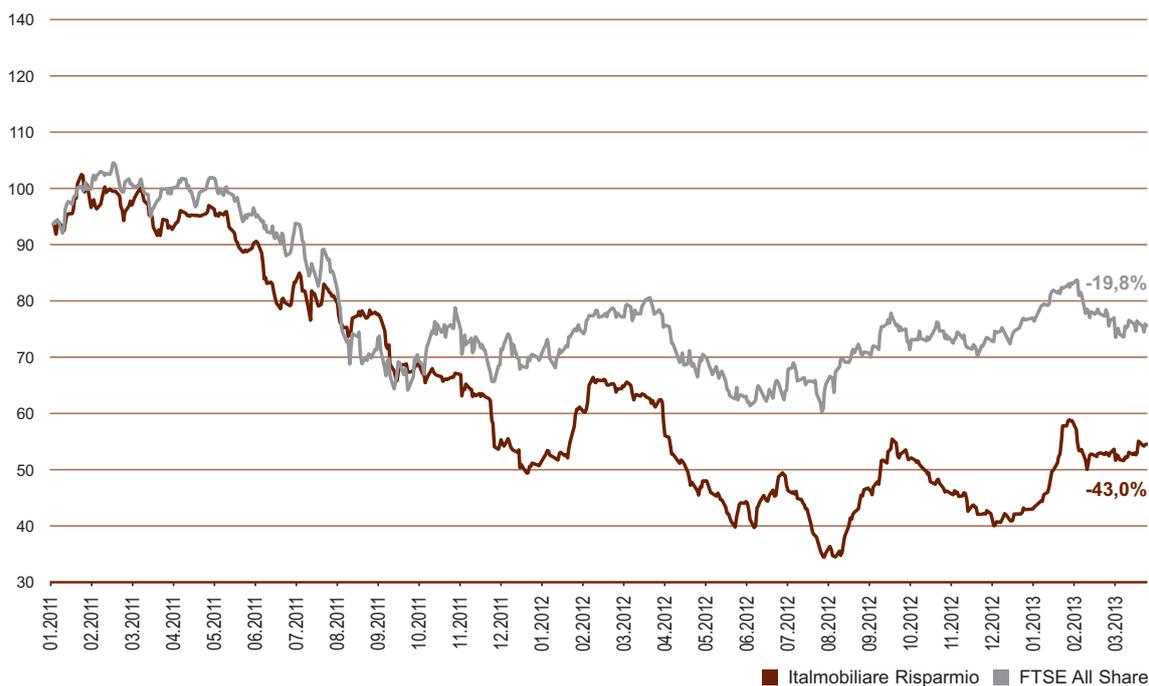


1	Italia 20,2%	6	Altri Paesi Europei 1,0%
2	Francia 29,1%	7	Nord America 8,2%
3	Belgio 3,2%	8	Asia e Medioriente 10,3%
4	Spagna 2,5%	9	Africa 17,9%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,3%	10	Trading e altri Paesi 4,3%

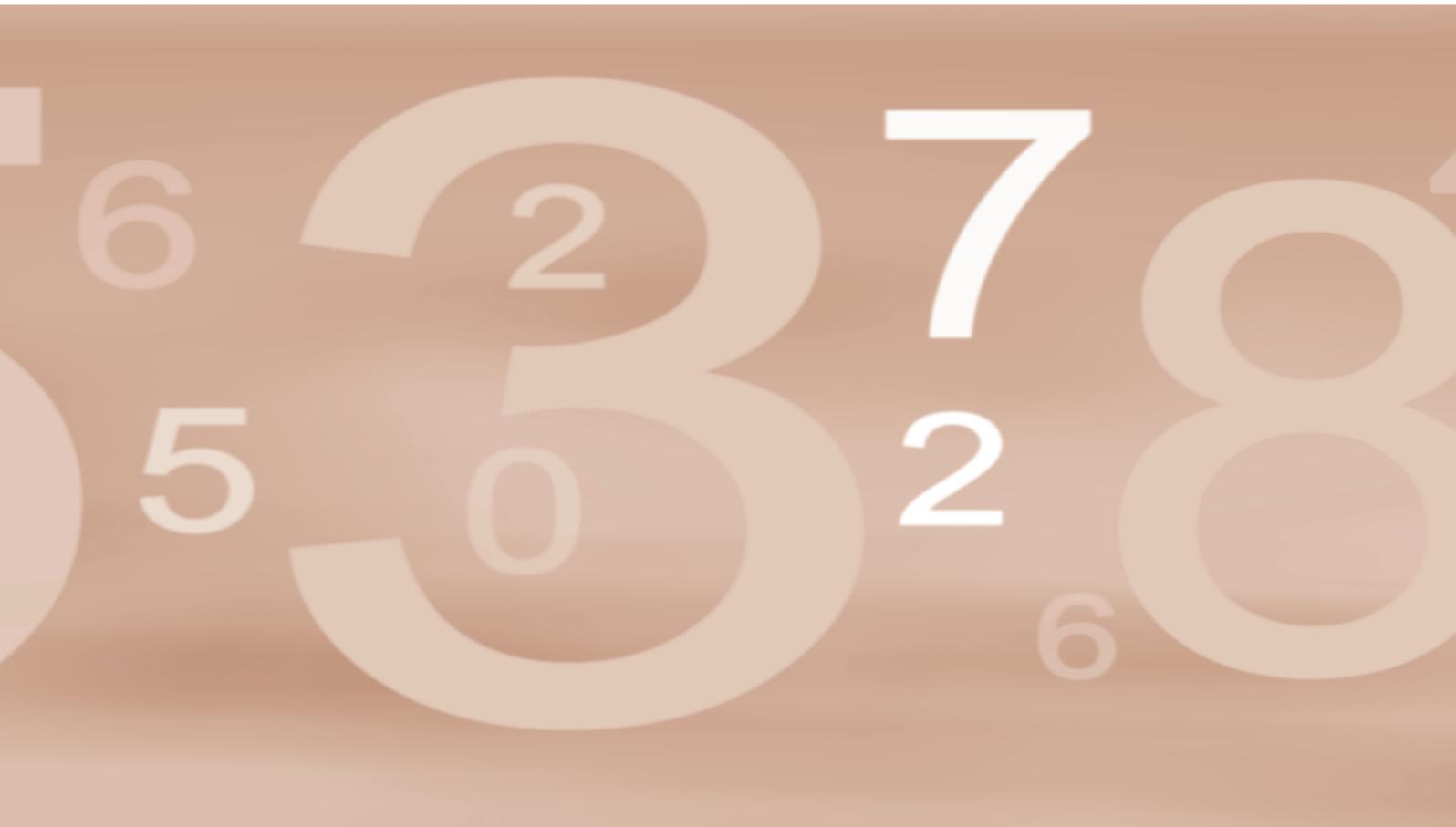
In Borsa

Quotazioni dal 03.01.2011 al 21.03.2013

(euro)	massima		minima		03.01.2011	21.03.2013	performance
Azioni ordinarie	29,9609	27.04.2011	10,4732	25.07.2012	25,5645	15,0223	-41,24%
Azioni risparmio	19,5899	24.01.2011	6,2398	03.08.2012	17,8574	10,1803	-42,99%
FTSE All-Share	23.740,79	17.02.2011	13.427,41	24.07.2012	21.196,58	16.994,43	-19,82%



Gruppo Italmobiliare



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2012 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2011.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data. L'Unione Europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I principali cambiamenti rispetto al bilancio al 31 dicembre 2011 sono illustrati in dettaglio nelle note nella sezione "Espressione di conformità agli IFRS".

Nel primo semestre 2012 il Gruppo ha ceduto il residuo 51% del capitale detenuto in Afyon Cimento (Turchia) e ha venduto l'intera partecipazione in Fuping Cement (Cina) a West China Cement; contestualmente, il Gruppo ha acquisito una quota di West China Cement pari a circa il 6,25%. Ciò ha comportato il trattamento delle attività cedute in base all'**IFRS 5** con la rappresentazione delle loro voci di conto economico in un'unica, specifica linea ("Risultato da attività destinate alla cessione") sia per l'esercizio in esame, sia per il 2011 che appare quindi modificato, nei suoi risultati intermedi, rispetto a quanto pubblicato lo scorso esercizio. La stessa rappresentazione vale per i flussi finanziari.

Oltre a quanto sopra riportato, le principali **variazioni dell'area di consolidamento** hanno riguardato principalmente le attività operanti con il brand Axim nel settore degli additivi per cemento e calcestruzzo cedute a fine 2011 e Silos Granari della Sicilia S.r.l. ceduta nel gennaio 2012. L'elenco delle variazioni più rilevanti è riportato in nota integrativa.

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Informazioni sulla gestione

I segni di involuzione del ciclo economico internazionale osservati nella seconda metà del 2011 si sono accentuati nel 2012 e si sono tradotti in aperta recessione nella zona euro. Le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito nel corso dell'anno alcuni paesi dell'area dell'euro, il processo di risanamento dei bilanci pubblici, la debolezza del mercato del lavoro e il deterioramento del clima di fiducia hanno continuato a frenare la crescita, soprattutto nelle economie avanzate. Anche nei paesi emergenti la crescita dell'economia ha subito un rallentamento, riflettendo sia le misure restrittive adottate lo scorso anno sia la debolezza della domanda estera. A sintesi di queste evoluzioni il tasso di espansione dell'economia mondiale, stimato poco al di sopra del 3%, è tornato nel 2012 al di sotto della sua media di lungo periodo, quello del complesso delle economie avanzate ha di poco superato l'1%.

L'ampia disoccupazione e i bassi livelli di utilizzo della capacità produttiva hanno contribuito a moderare l'inflazione nell'area industrializzata; anche i prezzi delle materie prime, in presenza di un meno vivace assorbimento da parte dei Paesi emergenti, hanno registrato una tendenza cedente. Le quotazioni del petrolio sono tuttavia rimaste elevate a causa delle perduranti tensioni geo-politiche nell'area medio-orientale e di contingenti problemi di offerta in alcuni paesi produttori, influenzando così i costi energetici internazionali.

Nella seconda parte del 2012, nell'area dell'euro, le iniziative per rafforzare la stabilità finanziaria tramite un'unione bancaria, i progressi nella ristrutturazione del settore bancario spagnolo e l'accordo del salvataggio finanziario della Grecia hanno contribuito al clima di mercato positivo. Infatti con il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, i rendimenti dei titoli di stato sono scesi nei paesi maggiormente interessati dalle tensioni e sono ripresi gli afflussi di capitali verso alcune delle economie più colpite dalla crisi del debito sovrano.

Gli indici azionari nei principali paesi avanzati sono saliti, confermando la tendenza in atto dalla fine di giugno. I rialzi più sostenuti sono avvenuti nell'area dell'euro e in Giappone, mentre i timori relativi alla drastica restrizione di bilancio negli Stati Uniti hanno rallentato la ripresa dei corsi azionari avvenuta solo verso la fine del 2012.

Nell'area dell'euro i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine hanno segnato nel quarto trimestre dell'anno una leggera flessione, mentre quelli sui corrispondenti titoli statunitensi sono rimasti sostanzialmente stabili. In tale periodo la percezione dei rischi nell'area dell'euro ha continuato a diminuire grazie alle operazioni messe in atto per salvaguardare l'adeguata applicazione della politica monetaria europea, i progressi nella progettazione dell'unione bancaria europea e alla maggior credibilità acquisita dall'azione dei governi nazionali nei paesi più interessati dalle tensioni.

I mercati valutari hanno presentato dinamiche largamente influenzate dal contesto di instabilità finanziaria; in particolare il tasso di cambio del dollaro, che si era apprezzato verso l'euro di quasi il 20% nei dodici mesi terminanti ad agosto 2012, ha da allora perso circa la metà dei precedenti guadagni.

In questo scenario economico, in cui i settori industriali del Gruppo sono stati negativamente condizionati da una lunga fase di recessione e il settore finanziario e bancario sono stati esposti alle tensioni dei mercati finanziari, il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel 2012 una **perdita netta** complessiva di 472,6 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 270,3 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 60,6 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 147,7 milioni di euro nel 2011.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Dicembre 2012	%sul totale	Dicembre 2011	%sul totale
Settore materiali da costruzione	(160,1)	59,2	3,6	(2,4)
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	(38,2)	14,1	(9,0)	6,1
Settore bancario	(8,7)	3,2	(23,1)	15,6
Settore finanziario	(70,6)	26,1	(96,2)	65,1
Settore immobiliare, servizi e altri	0,3	(0,1)	0,4	(0,3)
Eliminazioni tra settori	7,0	(2,5)	(23,4)	15,9
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	(270,3)	100,0	(147,7)	100,0

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono:

- **Ricavi:** 4.775,7 milioni di euro rispetto a 4.952,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-3,6%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 641,8 milioni di euro rispetto a 684,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-6,3%);
- **Margine operativo lordo:** 613,6 milioni di euro rispetto a 722,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-15,1%);
- **Rettifiche di valore su immobilizzazioni:** negative per 334,1 milioni di euro rispetto a -148,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (variazione >100%);
- **Risultato operativo:** negativo per 192,4 milioni di euro rispetto a +89,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011;
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 87,9 milioni di euro rispetto a 103,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-15,2%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** -32,2 milioni di euro rispetto a -86,6 milioni di euro 31 dicembre 2011 (-62,8%);
- **Risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto:** negativo per 20,0 milioni di euro rispetto a +9,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011;
- **Risultato da attività in funzionamento:** negativo di 480,6 milioni di euro rispetto ad -155,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (variazione >100%).

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto totale** ammonta a 4.799,0 milioni di euro, che si confronta con 5.539,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Nell'esercizio 2012 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 399,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 454,2 milioni di euro del 2011.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2012 è pari a 1.930,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 2.039,6 milioni di euro di fine dicembre 2011.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto, e il patrimonio netto consolidato) è aumentato, passando da 36,82% a fine dicembre 2011 a 40,23% a fine dicembre 2012.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito della crisi economica che ha fortemente condizionato la domanda di materiali da costruzione nei Paesi industrializzati, a cui si è contrapposto l'andamento positivo in alcuni Paesi emergenti, in particolare dell'area asiatica. I volumi di vendita in decisa flessione nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato un trend in miglioramento nel quarto trimestre dell'anno, grazie ad una contrazione dei volumi complessivi decisamente più contenuta. I ricavi, pari a 4.480,1 milioni di euro (4.657,4 milioni di euro nel 2011), sono diminuiti del 3,8% (-4,9% a parità di cambi e perimetro), prevalentemente per effetto del negativo impatto volumi. Il margine operativo lordo corrente, pari a 632,4 milioni di euro (701,1 milioni di euro), ha registrato una diminuzione del 9,8%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 17,5 milioni di euro (proventi netti di 40,8 milioni di euro nel 2011), ammortamenti di 456,4 milioni di euro (468,7 milioni di euro) e notevoli svalutazioni di immobilizzazioni pari a 309,4 milioni di euro (134,3 milioni di euro), è stato negativo per 150,9 milioni di euro (positivo per 138,9 milioni di euro). Questa dinamica si è riflessa sul risultato ante imposte, negativo per 224,2 milioni di euro (positivo per 65,5 milioni di euro). Dopo imposte di 146,2 milioni di euro (69,1 milioni di euro), il risultato da attività in funzionamento è stato negativo per 370,4 milioni di euro (negativo per 3,6 milioni di euro). Il risultato dell'esercizio è stato negativo per 362,4 milioni di euro (utile di 91,2 milioni di euro). La perdita attribuibile al Gruppo è stata di 395,8 milioni di euro (perdita di 3,1 milioni di euro), mentre l'utile attribuibile a terzi è diminuito da 94,3 milioni di euro nel 2011 a 33,4 milioni di euro;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, che ha fatto registrare una riduzione dei consumi nei principali mercati di riferimento. In particolare la contrazione della domanda nell'imballaggio alimentare ha innescato un inasprimento della competizione con effetti negativi sui prezzi di vendita. In tale contesto il gruppo ha registrato ricavi per 239,8 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al 2011 (235,6 milioni di euro). Il margine operativo lordo corrente in diminuzione del 9,3% risente del significativo incremento dei costi delle materie prime, a cui si è aggiunto l'effetto dell'incremento delle accise sull'energia. Il risultato operativo dell'esercizio negativo per 31,0 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel 2011) è stato pesantemente condizionato dalle svalutazioni effettuate sull'avviamento per 24,0 milioni di euro relative principalmente alla "Divisione Rigido", e da oneri non ricorrenti per 8,5 milioni di euro. Dopo oneri finanziari netti per 4,8 milioni di euro, in riduzione del 10,1% rispetto al 2011, e imposte per 2,4 milioni di euro, il risultato del periodo è negativo di 38,2 milioni di euro (perdita di 8,9 milioni di euro nel 2011);
- il **settore finanziario**, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dalle tensioni finanziarie che hanno colpito il primo semestre dell'anno alcuni paesi dell'area dell'euro affievolitesi nella parte finale del 2012. Il risultato del periodo risulta negativo per 70,6 milioni di euro (-96,2 milioni di euro nel 2011) per effetto essenzialmente di minori dividendi distribuiti dalle principali partecipazioni detenute dal settore, di rettifiche di valore operate su titoli azionari (-55,5 milioni di euro) e del risultato negativo conseguito dalle società collegate del settore (-31,1 milioni di euro) solo parzialmente compensate dalla positiva gestione della liquidità (+26,5 milioni di euro). Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il margine di intermediazione registrato nel 2012 pari a 30,5 milioni di euro risulta in diminuzione dell'8,4% rispetto al 2011 (33,3 milioni di euro), a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e dalla riduzione del patrimonio gestito di terzi. La flessione dei margini è stata accompagnata da una sensibile riduzione dei costi di gestione, permettendo di conseguire un risultato lordo di gestione positivo per 1,6 milioni di euro (negativo di 3,5 milioni di euro nel 2011). Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela, ammortamenti e svalutazioni di attività, il risultato del settore registra una perdita per 8,7 milioni di euro (-23,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel 2012 il settore realizza un utile netto di 0,3 milioni di euro in linea con il 2011 per effetto delle plusvalenze realizzate dalla vendita di una partecipazione collegata e di alcuni terreni in Punta Ala.

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di 66,7 milioni di euro (perdita di 57,3 milioni di euro nel 2011), determinata sostanzialmente da rettifiche di valore operate su partecipazioni controllate e su titoli azionari per 62,7 milioni di euro e dalla riduzione di ricavi per minori dividendi incassati nel corso del 2012 rispetto all'esercizio precedente (-52,8%).

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2012 è pari a 1.075,8 milioni di euro (1.138,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a fronte di una capitalizzazione di 413,7 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 61,5% a fronte del 58,2% al 31 dicembre 2011.

(milioni di euro)	Dicembre 2012	%sul totale	Dicembre 2011	%sul totale
Costruzioni	504,5	46,9%	542,6	47,7%
Editoria	102,1	9,5%	81,6	7,2%
Banche	266,5	24,8%	296,1	26,0%
Disponibilità finanziarie	115,5	10,7%	105,2	9,2%
Altre	87,2	8,1%	113,0	9,9%
Totale Net asset value	1.075,8	100%	1.138,5	100%

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate,
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;

tenendo conto dell'effetto fiscale.

Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (IFRS 5)	Variazione %	Esercizio 2011 (pubblicato)
Ricavi	4.775,7	4.952,9	(3,6)	5.016,0
Margine operativo lordo corrente ¹	641,8	684,8	(6,3)	681,0
<i>% sui ricavi</i>	13,4	13,8		13,6
Altri oneri e proventi	(28,2)	37,7	<i>n.s.</i>	37,7
Margine operativo lordo ²	613,6	722,5	(15,1)	718,7
<i>% sui ricavi</i>	12,8	14,6		14,3
Ammortamenti	(471,9)	(485,0)	(2,7)	(491,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(334,1)	(148,1)	<i>n.s.</i>	(148,1)
Risultato operativo ³	(192,4)	89,4	<i>n.s.</i>	79,5
<i>% sui ricavi</i>	(4,0)	1,8		1,6
Proventi ed oneri finanziari	(87,9)	(103,6)	(15,2)	(106,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32,2)	(86,6)	(62,8)	(86,6)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(20,0)	9,7	<i>n.s.</i>	9,7
Risultato ante imposte	(332,5)	(91,1)	<i>n.s.</i>	(103,5)
<i>% sui ricavi</i>	(7,0)	(1,8)		(2,1)
Imposte	(148,1)	(63,9)	<i>n.s.</i>	(63,6)
Risultato netto da attività in funzionamento	(480,6)	(155,0)	<i>n.s.</i>	(167,1)
Risultato da attività destinate alla vendita	8,0	94,4	(91,5)	106,5
Utile (perdita) del periodo	(472,6)	(60,6)	<i>n.s.</i>	(60,6)
attribuibile a Soci della controllante	(270,3)	(147,7)	83,0	(147,7)
Interessenze di pertinenza di terzi	(202,3)	87,1	<i>n.s.</i>	87,1
Flussi finanziari dell'attività operativa	497,4	416,8	19,3	404,3
Flussi per investimenti	399,2	454,2	(12,1)	458,3

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	4.799,0	5.539,6
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.815,7	2.108,4
Indebitamento finanziario netto	1.930,5	2.039,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	20.357	20.965

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle Società valutate a patrimonio netto e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2012	4° trimestre 2012	3° trimestre 2012	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
Ricavi	4.775,7	1.158,2	1.170,8	1.309,4	1.137,2
<i>Variazione % vs. 2011</i>	(3,6)	(2,5)	(2,5)	(3,3)	(6,0)
Margine operativo lordo corrente	641,8	129,8	178,2	197,9	135,9
<i>Variazione % vs. 2011</i>	(6,3)	(7,3)	(0,8)	(14,8)	2,3
<i>% sui ricavi</i>	13,4	11,2	15,2	15,1	12,0
Margine operativo lordo	613,6	85,9	179,1	204,2	144,4
<i>Variazione % vs. 2011</i>	(15,1)	(46,4)	(0,1)	(12,3)	(3,8)
<i>% sui ricavi</i>	12,8	7,4	15,3	15,6	12,7
Ammortamenti	(471,9)	(120,9)	(116,9)	(117,8)	(116,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(334,1)	(317,9)	(0,2)	(15,8)	(0,3)
Risultato operativo	(192,4)	(352,9)	62,0	70,6	27,8
<i>Variazione % vs. 2011</i>	n.s.	n.s.	-	(36,1)	(21,2)
<i>% sui ricavi</i>	(4,0)	(30,5)	5,3	5,4	2,4
Risultato netto da attività in funzionamento	(480,6)	(437,0)	16,1	(26,4)	(33,3)
Risultato da attività destinate alla vendita	8,0	(0,3)	(0,1)	13,3	(4,9)
Utile (perdita) del periodo	(472,6)	(437,3)	16,0	(13,1)	(38,2)
Utile (perdita) attribuibile ai Soci della controllante	(270,3)	(204,4)	(0,1)	(42,3)	(23,5)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	1.930,5	1.930,5	2.134,4	2.225,4	2.129,3

n.s. non significativo

Il quarto trimestre dell'esercizio ha registrato **ricavi** in diminuzione del 2,5% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. In calo tutti i settori del Gruppo, ad eccezione del settore imballaggio alimentare e isolamento termico (+2,5%), in particolar modo:

- il settore materiali da costruzione -1,9% per effetto principalmente del negativo andamento dei mercati Europei,
- il settore finanziario -47,8%, a causa di minori proventi finanziari,
- il settore bancario -11,9% a seguito di minori commissioni attive.

La contrazione dei ricavi ha causato la riduzione del **margine operativo lordo corrente** per 10,2 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2011, mentre le componenti non ricorrenti negative di 43,9 milioni di euro relative essenzialmente al settore materiali da costruzioni per 33,8 milioni di euro e al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 8,2 milioni di euro, hanno determinato un **margine operativo lordo** di 85,9 milioni di euro in sensibile diminuzione rispetto il quarto trimestre 2011 (+160,2 milioni di euro).

Dopo ammortamenti del trimestre in riduzione del 7,2% rispetto al quarto trimestre 2011 e ingenti oneri di ristrutturazione e svalutazioni di attività effettuati dai settori industriali del Gruppo per 317,9 milioni di euro (-148,3 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), il **risultato operativo** del trimestre in esame risulta negativo per 352,9 milioni di euro (-118,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2011).

Nel trimestre in esame il Gruppo ha effettuato anche rettifiche di valore di attività finanziarie per 10,0 milioni di euro relative alla partecipazione in Burgo Group detenuta dal settore finanziario, a seguito della rideterminazione del fair value, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, effettuata con il supporto di un professionista indipendente.

Il risultato del quarto trimestre 2012 delle società valutate a patrimonio netto è negativo per 5,1 milioni di euro (+0,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), per effetto principalmente delle perdite realizzate dalle società collegate detenute dal settore finanziario.

Dopo oneri finanziari in sensibile diminuzione rispetto al quarto trimestre 2011 (saldo di 7,2 milioni di euro contro 29,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), il **risultato netto** del trimestre in esame risulta negativo per 437,3 milioni di euro (perdita di 227,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2011) come conseguenza del negativo apporto di tutti i settori del Gruppo.

La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 204,4 milioni di euro, (-155,1 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), ed è in sensibile diminuzione anche la quota di **risultato attribuibile a terzi** negativo per 232,9 milioni di euro (-72,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2011).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Ricavi e risultati operativi al 31 dicembre 2012

Contribuzione ai ricavi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2012		2011		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione	4.470,5	93,6	4.648,9	93,9	(3,8)	(5,0)
Imballaggio e isolamento	239,8	5,0	235,6	4,7	1,8	0,9
Finanziario	32,4	0,7	33,8	0,7	(3,9)	(3,9)
Bancario	32,5	0,7	33,8	0,7	(3,8)	(6,0)
Immobiliare, servizi e altri	0,5	-	0,8	-	(48,6)	(48,6)
Totale	4.775,7	100,0	4.952,9	100,0	(3,6)	(4,7)
Area geografica						
Unione europea	2.624,5	55,0	2.889,0	58,3	(9,2)	(8,8)
Altri paesi europei	54,5	1,1	52,5	1,0	3,9	2,8
Nord America	439,1	9,2	404,7	8,2	8,5	4,3
Asia e Medio oriente	580,0	12,2	508,7	10,3	14,0	12,9
Africa	839,9	17,6	885,9	17,9	(5,2)	(9,0)
Trading	164,5	3,4	138,6	2,8	18,6	15,9
Altri paesi	73,2	1,5	73,5	1,5	(0,5)	(7,5)
Totale	4.775,7	100,0	4.952,9	100,0	(3,6)	(4,7)

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2012	Var. % vs. 2011	2012	Var. % vs. 2011	2012	Var. % vs. 2011	2012	Var. % vs. 2011
Settore di attività								
Materiali da costruzione	4.480,1	(3,8)	632,4	(9,8)	614,9	(17,1)	(150,9)	n.s.
Imballaggio e isolamento	239,8	1,8	13,2	(9,3)	4,7	(61,2)	(31,0)	n.s.
Finanziario	56,2	(9,9)	19,3	n.s.	16,5	n.s.	16,1	n.s.
Bancario	33,4	(4,2)	(5,3)	(50,2)	(4,8)	(43,4)	(9,1)	(62,6)
Immobiliare, servizi e altri	1,6	(23,9)	(0,2)	n.s.	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(35,4)	(10,2)	(17,6)	(22,7)	(17,6)	(29,4)	(17,4)	(29,7)
Totale	4.775,7	(3,6)	641,8	(6,3)	613,6	(15,1)	(192,4)	n.s.
Area geografica								
Unione europea	2.721,2	(8,7)	264,1	(20,7)	235,4	(35,2)	(245,9)	n.s.
Altri paesi europei	55,4	3,5	(4,4)	(57,2)	(4,0)	(52,1)	(8,4)	(65,5)
Nord America	439,5	8,5	44,5	n.s.	51,3	n.s.	(16,3)	(64,0)
Asia e Medio oriente	580,7	13,8	90,4	(0,1)	89,7	(2,2)	36,1	(24,8)
Africa	889,2	(1,7)	264,3	(6,2)	264,9	(6,3)	76,4	(56,8)
Trading	213,0	16,1	8,9	(16,4)	8,7	(17,9)	5,6	(17,9)
Altri paesi	342,2	(19,3)	(25,5)	(24,4)	(31,9)	(8,6)	(39,6)	(31,8)
Altri e eliminazioni tra aree	(465,5)	(8,4)	(0,5)	(85,1)	(0,5)	(91,3)	(0,3)	(95,4)
Totale	4.775,7	(3,6)	641,8	(6,3)	613,6	(15,1)	(192,4)	n.s.

n.s. non significativo.

La variazione negativa dei **ricavi**, pari al 3,6%, rispetto al 2011, è la compensazione dei seguenti fattori:

- diminuzione dell'attività per il 4,7%,
- effetto cambi positivo per il 1,6%,
- variazione negativa intervenuta nell'area di consolidamento per lo 0,5%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti settori del Gruppo, ad eccezione del positivo apporto del settore imballaggio alimentare ed isolamento termico per lo 0,9%, in particolare il settore bancario (-6,0%), il settore materiale da costruzioni (-5,0%), e il settore finanziario (-3,9%). Marginale il contributo negativo del settore immobiliare servizi e altri.

Il positivo effetto cambi è principalmente legato all'apprezzamento del dollaro USA, della lira egiziana, bath thailandese, franco svizzero, e grivnia ucraina mentre sfavorevole è stato l'andamento della rupia indiana e zloty polacco sempre nei confronti dell'euro.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione per la vendita delle attività Axim presenti in diversi paesi, avvenuta a fine 2011.

I ricavi per area geografica al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una flessione dell'Unione Europea, Egitto e Marocco per il calo dei volumi di vendita del settore materiali da costruzione, mentre sono aumentati in India, Thailandia e Nord America grazie alla ripresa degli investimenti pubblici e privati e nei paesi dell'Europa orientale per il positivo contributo del settore imballaggio alimentare e isolamento termico.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 641,8 milioni di euro è in diminuzione di 43,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011 (684,8 milioni di euro). A questa dinamica negativa hanno contribuito tutti i settori, con la sola eccezione del settore finanziario in aumento di 17,1 milioni di euro rispetto al 2011. Le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali da costruzioni (-68,7 milioni di euro) penalizzato dal calo dei volumi di vendita e dalla negativa dinamica dei costi variabili.

Per area geografica risultano in sensibile riduzione i Paesi Europei e in misura inferiore i Paesi dell'Africa mentre in deciso aumento il mercato Nord Americano per la crescita dei ricavi grazie alla ripresa del comparto residenziale e commerciale e al contenimento dei costi fissi.

Le componenti non ricorrenti hanno evidenziato un saldo netto negativo di 28,2 milioni di euro (proventi netti di 37,7 milioni di euro nel 2011), riferibili principalmente al settore materiali da costruzioni per 17,5 milioni di euro quale risultante di oneri per ristrutturazione aziendali e plusvalenze per lo smobilizzo di attività, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 8,5 milioni di euro a fronte di rischi in essere e al settore finanziario per 2,8 milioni di euro.

Tale dinamica ha influito sul **marginale operativo lordo** in flessione di 108,9 milioni di euro (613,6 milioni di euro rispetto a 722,5 milioni di euro dell'esercizio 2011).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione (471,9 milioni di euro rispetto a 485,0 milioni di euro nel 2011) e consistenti rettifiche di valore (334,1 milioni di euro rispetto a 148,1 milioni di euro nell'esercizio 2011), risulta negativo per 192,4 milioni di euro (positivo di 89,4 milioni di euro nel 2011). Le rettifiche di valore si riferiscono ad avviamento (267,9 milioni di euro), ad immobilizzazioni materiali (65,4 milioni di euro) ed immateriali (0,8 milioni di euro) e hanno riguardato:

- il settore materiali da costruzione per 309,4 milioni di euro (134,3 milioni di euro) e riflettono il risultato di impairment test effettuato sulle "Cash generating unit" del gruppo Italcementi che hanno determinato principalmente svalutazioni di avviamento in Spagna ed Egitto e di immobilizzazioni materiali in Grecia,

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

- il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 24,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2011) prevalentemente per effetto di impairment test che hanno comportato svalutazioni di avviamento di alcune “Cash generating unit” del gruppo Sirap, di cui 20,4 milioni di euro su CGU Rigido.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti** risultano in flessione di 15,7 milioni di euro, passando da 103,6 milioni di euro nel 2011 a 87,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 90,0 milioni di euro in aumento del 3,4% rispetto all'esercizio 2011, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo positivo di 4,7 milioni di euro (negative di 11,3 milioni di euro nel 2011). Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di 25,3 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 32,2 milioni di euro (-86,6 milioni di euro nel 2011) e riguardano principalmente le svalutazioni effettuate dal settore finanziario su titoli azionari bancari nel primo semestre del 2012 (22,0 milioni di euro) e sulla partecipazione detenuta in Burgo Group (10,0 milioni di euro) svalutata a fine anno a seguito della rideterminazione del fair value, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta negativo per 20,0 milioni di euro (+9,7 milioni di euro nel 2011). Il dato si riferisce ai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-31,1 milioni di euro) parzialmente attenuato dai risultati positivi realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo di 11,1 milioni di euro.

Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 332,5 milioni di euro (-91,1 milioni di euro del 2011).

Il **risultato delle attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 480,6 milioni di euro (perdita di 155,0 milioni di euro nel 2011).

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 472,6 milioni di euro (perdita di 60,6 milioni di euro nel 2011) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 270,3 milioni di euro (perdita di 147,7 milioni di euro nel 2011) e una perdita attribuibile a terzi 202,3 milioni di euro (utile di 87,1 milioni di euro nel 2011).

Conto economico complessivo

Nel 2012, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 131,3 milioni di euro (161,8 milioni di euro nel 2011) determinato, in negativo da:

- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita e su strumenti finanziari derivati per complessivi 43,7 milioni di euro,
- differenze di conversione per 91,3 milioni di euro,

in positivo da:

- quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per 1,2 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 2,5 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 472,6 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del 2012 risulta negativo per 603,9 milioni di euro (negativo per 297,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 306,9 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale sempre negativo 225,3 milioni di euro del 2011 (negativo per 271,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e positivo per 46,5 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni materiali	4.255,1	4.575,5
Immobilizzazioni immateriali	1.751,9	2.098,4
Altre attività non correnti	983,8	1.062,7
Attività non correnti	6.990,8	7.736,6
Attività correnti	3.431,1	3.765,8
Attività non correnti destinate alla vendita	2,1	3,4
Totale attività	10.424,0	11.505,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.815,7	2.108,4
Patrimonio netto di terzi	2.983,3	3.431,2
Totale patrimonio netto	4.799,0	5.539,6
Passività non correnti	2.940,8	3.047,4
Passività correnti	2.683,9	2.918,4
Totale passività	5.624,7	5.965,8
Passività associate ad attività non correnti destinate alla vendita	0,3	0,4
Totale patrimonio e passività	10.424,0	11.505,8

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2012, pari a 4.799,0 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 740,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione complessiva è stata determinata:

- dal risultato negativo del periodo di 472,6 milioni di euro;
- dai dividendi erogati per 104,5 milioni di euro;
- dalla variazione negativa su cambi per 91,7 milioni di euro
- dalla variazione negativa della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 41,3 milioni di euro;
- da altre variazioni correlate alle acquisizioni/cessioni di quote di partecipate consolidate con un effetto negativo di 30,5 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2012 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.930,5 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, una diminuzione di 109,1 milioni di euro, grazie principalmente al controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e dalla rigorosa politica di investimento.

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.505,1)	(1.693,2)
Debiti finanziari a breve termine	1.405,1	1.567,5
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(199,3)	(167,4)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	2.229,8	2.332,7
Indebitamento finanziario netto	1.930,5	2.039,6

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	1.930,5	2.039,6
Patrimonio netto consolidato	4.799,0	5.539,6
Gearing	40,23%	36,82%
Indebitamento finanziario netto	1.930,5	2.039,6
Margine operativo lordo corrente	641,8	684,8
Leverage	3,01	2,98

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 (IFRS 5)
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.039,6)	(2.095,5)
Flussi dell'attività operativa	497,4	416,8
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>(380,3)</i>	<i>(407,2)</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(18,9)</i>	<i>(47,0)</i>
Flussi per investimenti	(399,2)	(454,2)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	110,4	188,0
Dividendi distribuiti	(104,8)	(147,8)
Indebitamento netto gruppo Calcestruzzi	-	(217,7)
Flussi netti da attività destinate alla cessione	44,2	259,2
Altri	(38,9)	11,6
Variazione indebitamento finanziario netto	109,1	55,9
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(1.930,5)	(2.039,6)

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Settore di attività						
Materiali da costruzione	0,5	2,9	331,2	334,1	16,8	25,4
Imballaggio ed isolamento	1,9	-	8,5	8,9	1,3	1,5
Finanziario	17,1	44,1	0,2	0,1		-
Bancario		-	0,6	1,3		-
Immobiliare, servizi e altri		-	-	-		-
Totale	19,5	47,0	340,5	344,4	18,1	26,9
Variazione debiti	(0,6)	-	21,7	35,9	-	-
Totale investimenti	18,9	47,0	362,2	380,3	18,1	26,9
Area geografica						
Unione europea	19,3	47,0	204,2	188,5	12,6	22,4
Altri paesi europei		-	0,6	0,8	-	-
Nord America		-	26,5	18,4	0,1	0,1
Asia e Medioriente		-	55,2	59,2	0,2	0,1
Africa		-	49,9	73,7	-	0,2
Trading		-	3,0	3,8	0,6	0,1
Altri e intragruppo	0,2	-	1,1	-	4,6	4,0
Totale	19,5	47,0	340,5	344,4	18,1	26,9
Variazione debiti	(0,6)	-	21,7	35,9	-	-
Totale investimenti	18,9	47,0	362,2	380,3	18,1	26,9

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 399,2 milioni di euro, risultano in diminuzione di 55,0 milioni di euro rispetto al 2011.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente ai settori industriali del Gruppo, ammontano a 362,2 milioni di euro e hanno maggiormente interessato Francia, Belgio, Italia, mentre i flussi per investimenti immateriali (18,1 milioni di euro) riguardano lo sviluppo software nel gruppo Italcementi e i sistemi informatici nel gruppo Sirap.

I flussi per investimenti finanziari, pari a 18,9 milioni di euro (47,0 milioni di euro nel 2011), hanno riguardato essenzialmente il settore finanziario per l'acquisto di partecipazioni azionarie in Francia e Italia effettuati dalla Capogruppo Italmobiliare.

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2012
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	(66.737)
Rettifiche da consolidamento:	
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	(141.072)
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(51.292)
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nell'esercizio	(72.272)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni	61.079
Risultato netto di competenza del Gruppo	(270.294)
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	840.983
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(958.607)
<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>(883.224)</i>
<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>(75.383)</i>
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	1.878.457
<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>1.802.224</i>
<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>76.233</i>
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate	34.328
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni	20.530
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	1.815.691

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (IFRS 5)	Variazione %	Esercizio 2011 pubblicato
Ricavi	4.480,1	4.657,4	(3,8)	4.720,5
Margine operativo lordo corrente	632,4	701,1	(9,8)	697,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,1</i>	<i>15,1</i>		<i>14,8</i>
Altri oneri e proventi	(17,5)	40,8	<i>n.s.</i>	40,7
Margine operativo lordo	614,9	741,9	(17,1)	738,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>13,7</i>	<i>15,9</i>		<i>15,6</i>
Ammortamenti	(456,4)	(468,7)	(2,6)	(474,8)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(309,4)	(134,3)	>100	(134,3)
Risultato operativo	(150,9)	138,9	<i>n.s.</i>	129,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,4</i>	<i>3,0</i>		<i>2,7</i>
Proventi ed oneri finanziari	(84,5)	(99,6)	(15,2)	(102,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	7,5		7,5
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11,1	18,6	(40,4)	18,6
Risultato ante imposte	(224,2)	65,5	<i>n.s.</i>	53,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>(5,0)</i>	<i>1,4</i>		<i>1,1</i>
Imposte dell'esercizio	(146,2)	(69,1)	>100	(68,8)
Risultato netto da attività in funzionamento	(370,4)	(3,6)	(>100,0)	(15,8)
Risultato da attività destinate alla cessione	8,0	94,8		106,9
Utile (perdita) del periodo	(362,4)	91,2	<i>n.s.</i>	91,2
<i>attribuibile a Soci della controllante *</i>	(395,8)	(3,1)	<i>n.s.</i>	(3,1)
Interessenze di pertinenza di terzi	33,4	94,3	(64,6)	94,3
Flussi finanziari dell'attività operativa	496,2	430,2	15,3	417,7
Flussi per investimenti	370,3	398,3	(7,0)	402,4

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	4.239,8	4.894,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante *	2.966,7	3.494,9
Indebitamento finanziario netto	1.998,3	2.093,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	18.886	19.462

* Italcementi S.p.A.

Andamento del settore materiali da costruzione

Nell'area europea il ciclo delle costruzioni, già da lungo tempo in fase recessiva, ha risentito del brusco peggioramento del quadro macroeconomico, accentuando i ritmi di flessione. Sia pure con una diversa declinazione a livello di singolo Paese, bassa formazione di reddito, crescente disoccupazione, difficoltà di accesso al credito, restrizione dei bilanci pubblici, eccessi di costruito negli anni precedenti, hanno alimentato cadute dell'attività in tutti i segmenti delle costruzioni, rivelatesi in alcuni casi a due cifre. Diversamente dall'anno precedente anche l'area franco-belga ha subito una contrazione, in conseguenza, tra l'altro, di un minor sostegno pubblico al settore.

Indicazioni decisamente più confortanti sono invece provenute dal Nord America, in particolare dagli Stati Uniti dove si è finalmente consolidata la ripresa del segmento residenziale che, tuttavia, anche nei dati più recenti, mostra livelli di attività poco sopra la metà di quelli raggiunti nel precedente picco espansivo. A fronte della ripresa degli investimenti privati è invece proseguita la flessione degli investimenti infrastrutturali a seguito delle restrizioni di bilancio operate a livello statale e federale.

Il quadro degli investimenti nelle costruzioni è rimasto sostanzialmente favorevole nei Paesi emergenti del Gruppo ove si è però accentuata la diversità tra l'area asiatica e quella nord-africana. Nella prima infatti si sono evidenziati saggi di attività sostenuti grazie a un dinamico contesto macroeconomico associato a specifiche politiche pubbliche di incentivo; nella seconda non si è completamente dissipata l'incertezza che circonda il processo di transizione politica dell'Egitto, mentre in Marocco si è manifestata una battuta d'arresto che appare comunque di natura temporanea.

Volumi di vendita

	Esercizio 2012 ¹	Variaz. % sull'esercizio 2011	
		storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	45,9	(6,6)	(6,6)
Inerti ² (milioni di tonnellate)	34,0	(10,8)	(10,8)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	12,9	(10,8)	(11,6)

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, l'Europa centro-occidentale ha registrato un calo sensibile e generalizzato su cui ha principalmente inciso la contrazione delle vendite in Italia (a causa di consumi tornati ai livelli della fine degli anni sessanta), Spagna e in Francia-Belgio. In Nord America, il marginale progresso nel quarto trimestre ha confermato una situazione di stabilità per l'intero esercizio rispetto al 2011. Nell'area Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente, il calo, dovuto in particolare all'Egitto e, a causa di una flessione di mercato al Marocco, è stato parzialmente compensato dal progresso in Bulgaria. Un buon aumento dei volumi di vendita ha interessato l'Asia grazie a Thailandia e India e un marcato incremento è stato consuntivato dall'attività di Trading.

Nel segmento degli **inerti**, la diminuzione è sostanzialmente riferibile ai Paesi dell'Europa centro-occidentale, penalizzata soprattutto dal sensibile calo in Spagna. Positivo è stato l'andamento in Nord America e Marocco.

Nel segmento **calcestruzzo**, il calo è attribuibile a una generalizzata situazione negativa dell'Europa centro-occidentale. Con riferimento agli altri mercati, caratterizzati da volumi di vendita più limitati, si è registrato invece un progresso in Nord America, nell'Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente, grazie a Egitto e Kuwait e in Asia.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

La diminuzione dei **ricavi**, pari al 3,8% rispetto al 2011, è stata determinata da una riduzione dell'attività (-4,9%) e dell'area di consolidamento (-0,6%), attenuata da un effetto cambi positivo (+1,7%). Sull'andamento dei ricavi ha influito il calo dei volumi, parzialmente compensato da una favorevole dinamica dei prezzi di vendita in alcuni Paesi, in particolare Italia, Egitto e Nord America. A parità di perimetro e cambi, i progressi più significativi in valore assoluto sono venuti da India, Trading cemento e clinker, Tailandia e Nord America. Una flessione ha invece interessato l'Europa centro – occidentale (Italia, Francia-Belgio e Spagna), Egitto e Marocco.

L'effetto area di consolidamento è soprattutto legato alla cessione a fine 2011 delle attività Axim (additivi per cemento e calcestruzzo) presenti in diversi Paesi.

Il positivo effetto cambi è invece principalmente legato all'apprezzamento di dollaro USA, lira egiziana e baht, mentre sfavorevole è stato l'andamento della rupia sempre nei confronti dell'euro.

I risultati di gestione sono stati penalizzati dal calo dei volumi di vendita, dalla negativa dinamica dei costi variabili, conseguenza soprattutto dell'aumento dei prezzi, in alcuni Paesi, dei combustibili e dell'energia elettrica, nonché dal minor contributo derivante dalla gestione delle quote di emissione CO₂. Questi effetti sono stati in parte compensati da un andamento complessivamente positivo dei prezzi di vendita e dalle incisive azioni di recupero di efficienza dei costi operativi. Il positivo effetto cambi è stato in larga misura compensato da un negativo effetto perimetro, soprattutto in relazione alla cessione delle attività Axim.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 632,4 milioni di euro, è diminuito del 9,8% rispetto al 2011.

Le **componenti non ricorrenti** hanno evidenziato un saldo netto negativo di 17,5 milioni di euro (proventi netti di 40,8 milioni di euro nel 2011) quale risultante di oneri per ristrutturazioni aziendali (56,1 milioni di euro, riferibili principalmente all'Italia), al netto di plusvalenze nette su smobilizzi di attività (38,5 milioni di euro) riguardanti, anche in questo caso, soprattutto l'Italia, in particolare le plusvalenze di Italcementi S.p.A. per la cessione di Silos Granari della Sicilia S.r.l. e della cementeria di Pontassieve.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 614,9 milioni di euro, ha avuto una flessione del 17,1% rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti di 456,4 milioni di euro (468,7 milioni di euro) e rettifiche di valore per 309,4 milioni di euro (134,3 milioni di euro), è stato negativo per 150,9 milioni di euro (positivo per 138,9). Le rettifiche di valore di cui sopra si riferiscono quasi completamente ad avviamento (243,9 milioni di euro) e immobilizzazioni materiali (64,2 milioni di euro). Esse sono, in larga misura il risultato di impairment test effettuati sulle "Cash generating unit" del gruppo che, analiticamente illustrati nelle note, hanno determinato le principali svalutazioni di avviamento in Spagna (156,2 milioni di euro) ed Egitto (83,7 milioni di euro) e di immobilizzazioni materiali in Grecia (35,0 milioni di euro) e in Italia (28,7 milioni di euro). Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, le svalutazioni operate si sono anche basate sulle operazioni di riassetto produttivo in corso a fronte delle quali non è ipotizzabile un utilizzo degli impianti in un prossimo periodo (in particolare, Italia).

Progressi del margine operativo lordo corrente hanno interessato Nord America e Tailandia, mentre i cali più significativi hanno riguardato Francia-Belgio, Spagna, Marocco e Bulgaria.

Complessivamente gli **oneri finanziari, al netto dei proventi**, sono diminuiti da 99,6 milioni di euro a 84,5 milioni di euro (-15,2%).

Questa dinamica è stata determinata principalmente dalle differenze cambio nette positive che si sono attestate a 4,4 milioni di euro (differenze nette negative di 10,5 milioni di euro nel 2011) con un incremento positivo di 14,9 milioni di euro rispetto al 2011 e dai derivati netti su

operazioni di copertura dei diritti di emissione di CO₂ e dei Certified Emission Reduction (CER) con un effetto, sempre positivo, di 2,3 milioni di euro, mentre gli interessi netti correlabili all'indebitamento finanziario netto sono aumentati a 86,5 milioni di euro (84,3 milioni di euro nel 2011).

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 11,1 milioni di euro, è diminuito del 40,4% rispetto al valore del 2011 (18,6 milioni di euro).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, non presenti nel 2012, evidenziano un valore positivo di 7,5 milioni di euro nel 2011, determinato dalla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita, riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento dello stesso gruppo Calcestruzzi dal primo gennaio 2011.

Il **risultato ante imposte** è stato negativo per 224,2 milioni di euro e si confronta con il risultato positivo di 65,5 milioni di euro del 2011.

Il **risultato da attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 370,4 milioni di euro (perdita di 3,6 milioni di euro nel 2011).

La **perdita dell'esercizio** è stata di 362,4 milioni di euro (utile di 91,2 milioni di euro nel 2011) con una perdita attribuibile al Gruppo di 395,8 milioni di euro (perdita di 3,1 milioni di euro) e un utile attribuibile ai Terzi di 33,4 milioni di euro (94,3 milioni di euro).

Nel 2012, i flussi per investimenti sono stati complessivamente pari a 370,3 milioni di euro, inferiori di 28,0 milioni di euro rispetto al 2011 (398,3 milioni di euro).

Gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 352,8 milioni di euro, in diminuzione di 17,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (370,0 milioni di euro) e hanno interessato soprattutto Francia-Belgio e Italia.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a 16,8 milioni di euro e in diminuzione di 8,6 milioni di euro rispetto a quelli del 2011 (25,4 milioni di euro) hanno riguardato principalmente lo sviluppo software.

Marginali sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 0,7 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2011).

Nonostante lo sfavorevole andamento congiunturale, l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2012 si è attestato a 1.998,3 milioni di euro, con una riduzione di 94,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2011, grazie anche all'efficace controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e alla rigorosa politica di investimento improntata a favorire efficienza industriale e ambientale.

Il **patrimonio netto** complessivo al 31 dicembre 2012, pari a 4.239,8 milioni di euro, è diminuito di 655,1 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2011 (4.894,9 milioni di euro) principalmente per effetto della perdita di periodo (362,4 milioni di euro), delle altre componenti di conto economico (143,7 milioni di euro) e dei dividendi distribuiti (120,2 milioni di euro).

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2011, sulle azioni proprie in portafoglio. Italcementi S.p.A. deteneva n. 3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2012	4° trimestre 2012	3° trimestre 2012	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
Ricavi	4.480,1	1.084,4	1.095,9	1.236,5	1.063,4
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>(3,8)</i>	<i>(1,9)</i>	<i>(3,3)</i>	<i>(3,4)</i>	<i>(6,7)</i>
Margine operativo lordo corrente	632,4	132,0	171,8	199,9	128,8
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>(9,8)</i>	<i>(2,9)</i>	<i>(11,2)</i>	<i>(16,8)</i>	<i>(2,0)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,1</i>	<i>12,2</i>	<i>15,7</i>	<i>16,2</i>	<i>12,1</i>
Margine operativo lordo	614,9	98,2	172,7	206,4	137,6
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>(17,1)</i>	<i>(37,6)</i>	<i>(11,3)</i>	<i>(14,3)</i>	<i>(7,7)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>13,7</i>	<i>9,1</i>	<i>15,8</i>	<i>16,7</i>	<i>12,9</i>
Risultato operativo	(150,9)	(310,6)	59,1	76,1	24,5
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>n.s.</i>	<i>(>100,0)</i>	<i>(27,3)</i>	<i>(37,8)</i>	<i>(35,9)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(3,4)</i>	<i>(28,6)</i>	<i>5,4</i>	<i>6,2</i>	<i>2,3</i>
Risultato da attività in funzionamento	(370,4)	(379,1)	16,4	22,0	(29,7)
Utile (perdita) netto del periodo	(362,4)	(379,5)	16,3	35,4	(34,6)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante *	(395,8)	(356,1)	(2,3)	11,6	(49,0)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	1.998,3	1.998,3	2.199,9	2.283,5	2.179,1

* Italcementi
n.s. non significativo

Nel segmento **cemento e clinker**, la riduzione dei volumi di vendita, rispetto al pari periodo del 2011, ha evidenziato un trend sempre negativo ma più contenuto rispetto a quello dei precedenti trimestri, grazie soprattutto al marcato progresso in Asia e al quasi completo recupero dell'Egitto, attestato ai livelli dell'ultimo trimestre 2011. Nell'Europa centro-occidentale il calo percentuale rispetto al quarto trimestre 2011 è stato sostanzialmente in linea con quello del terzo trimestre, mentre in Nord America si è registrato un marginale incremento. Nell'Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente la flessione è risultata più limitata rispetto ai primi nove mesi dell'anno per i progressi di Bulgaria e Kuwait e, come detto, per il recupero in Egitto. La crescita in Asia è stata sostenuta dal forte incremento dei volumi di vendita di Thailandia e India, mentre ancora sensibile è stato il progresso dell'attività di Trading di cemento e clinker.

Nel segmento degli **inerti**, il calo è stato determinato dall'Europa centro-occidentale a causa soprattutto della forte contrazione evidenziatasi in Italia e Spagna. Relativamente agli altri mercati, il Marocco ha avuto una buona crescita, mentre il Nord America è rimasto stabile.

Anche nel segmento del **calcestruzzo**, il calo è soprattutto riconducibile all'Europa centro-occidentale, con un andamento negativo in tutti i Paesi, con l'eccezione dell'area Francia-Belgio. In relazione a volumi più limitati, il Nord America ha consuntivato una flessione, mentre l'area Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente ha evidenziato una crescita, così come l'Asia.

Nel quarto trimestre, i **ricavi** sono stati pari a 1.084,4 milioni di euro con un calo dell'1,9% a causa del negativo andamento dell'Europa centro-occidentale, cui si sono contrapposti la forte crescita dell'Asia (grazie soprattutto alla Thailandia) e dell'attività di Trading di cemento e clinker, nonché i più modesti progressi di Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente (incremento in tutti i Paesi con la sola eccezione del Marocco) e del Nord America. A parità di cambi e perimetro i ricavi sarebbero stati inferiori del 2,3% rispetto al quarto trimestre 2011.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 132,0 milioni di euro, è diminuito del 2,9% rispetto all'omologo periodo 2011.

Il **risultato operativo**, su cui hanno gravato oneri per ristrutturazioni (46,4 milioni di euro), svalutazioni di attività per 293,0 milioni di euro (svalutazioni per 134,4 milioni di euro nel 4° trimestre 2011), è stato negativo per 310,6 milioni di euro e si confronta con il valore negativo di 103,2 milioni di euro del quarto trimestre 2011.

Il trimestre in esame, penalizzato dalle citate svalutazioni, ha registrato una perdita di 379,5 milioni di euro (121,6 milioni di euro)

Fatti significativi dell'esercizio

I fatti di rilievo che hanno interessato i primi nove mesi dell'esercizio, già illustrati nella Relazione finanziaria semestrale e nei Resoconti di gestione trimestrali, sono di seguito brevemente richiamati.

Italcementi S.p.A. ha ceduto a terzi **Silos Granari della Sicilia S.r.l.** (gennaio) e, nell'ambito del piano di riassetto produttivo, la **Cementeria di Pontassieve** (giugno).

Nel mese di marzo è stato avviato il programma di revamping della cementeria di **Devnya Cement** che si prevede entrerà in funzione nel 2015 ed opererà con significativi recuperi di efficienza e minor impatto ambientale.

In aprile è stato inaugurato il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi **i.lab.** che, collocato nel parco scientifico Kilometro Rosso di Bergamo, ospita ingegneri, tecnici e ricercatori delle Direzioni di CTG S.p.A. e della Direzione Innovazione di Italcementi S.p.A..

A fine maggio, l'agenzia di rating Standard and Poor's ha modificato da BBB- a BB+ il rating a lungo termine assegnato a Italcementi mentre il rating a breve è passato da A-3 a B; l'outlook è stabile. Identica misura è stata adottata per la controllata Ciments Français.

Il 31 maggio è stata perfezionata la vendita da Ciments Français S.A. a Cimsa Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. del residuo 51% del capitale di **Afyon Cimento Sanayii Turk A.S.**

Il 26 giugno è stata conferita a **West China Cement (WCC)**, società quotata alla borsa di Hong Kong, la partecipazione in **Fuping Cement**, inclusiva della quota del 35% del capitale di **Shifeng Cement**, a fronte, di un aumento di capitale di WCC riservato, con cui il Gruppo è divenuto il terzo azionista della società con una quota del 6,25%.

I fatti di rilievo del quarto trimestre 2012 sono riportati di seguito.

Nel mese di novembre, Moody's Investor Services ha rivisto il corporate rating assegnato a Italcementi da Ba1 a Ba2 con outlook negativo. Nello stesso tempo ha ridotto il rating sul senior unsecured bond di Italcementi Finance (scadenza 2020) a Ba2, mentre tutti i rating relativi a Ciments Français sono rimasti invariati a Ba1/negativo.

In dicembre, è stato annunciato il Progetto 2015, che sarà implementato nel biennio 2013-2014, volto alla riorganizzazione e al rafforzamento dell'attività del gruppo in Italia. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'apparato industriale e distributivo, e di intervenire sulle strutture centrali e sulla rete commerciale. A valle di quanto previsto nel settore cemento, saranno adottate analoghe iniziative per CTG S.p.A. oltre a un intervento sul sistema Calcestruzzi, che verrà allineato ai parametri industriali e occupazionali stabiliti per Italcementi S.p.A..

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2012	Var. % vs 2011	Esercizio 2012	Var. % vs 2011	Esercizio 2012	Var. % vs 2011	Esercizio 2012	Var. % vs 2011
Area geografica								
Europa centro-occidentale	2.417,9	(9,8)	232,4	(24,3)	214,9	(36,9)	(223,6)	(>100,0)
Nord America	439,5	8,5	44,5	>100,0	51,3	>100,0	(16,3)	64,0
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	1.008,7	(0,1)	287,2	(9,8)	287,8	(9,9)	88,6	(54,9)
Asia	520,9	14,2	85,4	1,8	84,5	(0,4)	34,8	(22,3)
Trading cemento e clinker	213,0	16,1	8,9	(16,4)	8,7	(17,9)	5,6	(17,9)
Altri	342,2	(19,3)	(25,5)	24,4	(32,0)	8,6	(39,6)	31,8
Eliminazioni	(462,2)	n.s.	(0,5)	n.s.	(0,4)	n.s.	(0,3)	n.s.
Totale	4.480,1	(3,8)	632,4	(9,8)	614,9	(17,1)	(150,9)	n.s.

n.s. non significativo

Nell'Europa centro-occidentale la diminuzione dei ricavi è dovuta principalmente al sensibile calo dei volumi di vendita. Nel complesso i risultati di gestione hanno registrato una flessione, penalizzati soprattutto dalla diminuzione dei volumi di vendita nei tre segmenti di attività e dall'incremento del costo dei combustibili, solo parzialmente compensati dal buon contenimento dei costi operativi grazie anche alle azioni intraprese per la riduzione dei costi fissi.

Negli Stati Uniti i consumi di cemento nei mercati di attività del gruppo, pur evidenziando una leggera flessione nella seconda parte dell'anno, sono rimasti nel complesso positivi grazie al buon progresso del primo semestre, sostenuto da condizioni meteorologiche molto favorevoli, e da una certa ripresa dei settori residenziale e commerciale. Il margine operativo lordo corrente ha evidenziato un notevole miglioramento rispetto al 2011 dovuto alla crescita dei ricavi (effetto volumi e prezzi) e al contenimento dei costi operativi, grazie anche alle azioni intraprese per la riduzione dei costi fissi iniziate già alla fine del precedente esercizio.

Nei paesi emergenti la diminuzione dei risultati di gestione è strettamente legata alla contrazione dei ricavi (volumi e prezzi di vendita) solo in parte compensate dai risultati di azioni volte al recupero di efficienza nei costi variabili.

In Asia nonostante l'aumento dei ricavi, i risultati di gestione risultano in flessione per effetto soprattutto dell'aumento dei costi energetici.

Rischi e incertezze

L'attività della Direzione Risk Management, creata nel 2010 da Italcementi S.p.A. a riporto del Consigliere delegato, si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (COSO) e si è articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole Società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" pubblicata da Italcementi S.p.A..

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2012 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. Questo programma è divenuto ormai un consolidato processo nell'ambito del gruppo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore materiali da costruzioni

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.

Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre materie prime importanti sono state anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

Rischi ambientali

Nella "Relazione sulla sostenibilità" pubblicata da Italcementi S.p.A. sono illustrate le azioni del gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO₂, le società europee del gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento e di determinare difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

Il gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischi di rating di credito

La capacità del gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Rischi di conformità

Il gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati; per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk and Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del gruppo, Italcementi ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità Prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo

Nel corso del 2012 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, gestione di progetti di investimento, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del gruppo in Italia e all'estero, fornendo prestazioni per 49,6 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2011).

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato materiali e processi; nel corso dell'anno sono state depositate sette domande di brevetto.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Relativamente alle attività di assistenza, si segnalano interventi per il miglioramento della qualità dei prodotti e per recuperi di efficienza presso diverse cementerie, nonché di supporto per la messa a punto dei più recenti progetti già operativi.

Con riferimento alla riduzione di emissioni di CO₂, è proseguito il monitoraggio delle nuove tecnologie e la valutazione delle loro applicazioni nel settore del cemento, così come costante attenzione è stata dedicata alla formulazione di cementi e alla produzione di clinker che comportino minori emissioni.

Innovazione

Il 2012 è stato improntato alla ricerca di una maggiore prossimità ai mercati in cui il gruppo opera trasferendo il know how di nuovi prodotti, fornendo assistenza per il miglioramento dei prodotti esistenti e supporto alle azioni di promozione e marketing. Queste hanno avuto risultato nell'ampliamento del portafoglio dei progetti innovativi con attenzione sia al rafforzamento dell'immagine di gruppo, leader di settore per innovazione, sia al rinnovamento dell'offerta di servizi e di prodotti per applicazione, in affiancamento alla produzione standard.

Nel corso dell'anno è stato completato lo studio della nuova strategia di Product Branding di gruppo; il portafoglio prodotti, innovativi e non, verrà presentato con una immagine omogenea e sarà evidenziata la prestazione offerta dalle diverse famiglie.

Nuova proposta del 2012 è stato i.idro DRAIN, il nuovo calcestruzzo drenante. Grazie alle sue molteplici qualità, gestione delle acque piovane, riduzione dell'isola di calore nelle aree urbane, valenza estetica e proprietà meccaniche, è stato protagonista di molte realizzazioni ed ha riscosso unanimi consensi.

In prospettiva si punterà ad un deciso incremento dei ricavi generati dai nuovi prodotti focalizzandosi sul concetto di differenziazione col fine di offrire prodotti dedicati per ogni tipo di applicazione. Questo processo, già ben avviato in alcuni Paesi maturi, sarà esteso a tutte le realtà del gruppo e in particolare ai mercati emergenti.

E-business

Nel 2012 i ricavi del gruppo BravoSolution sono stati pari a 61,8 milioni di euro con un incremento dell'11,3% rispetto al 2011 (55,5 milioni di euro). Il margine operativo lordo si è attestato a 6,9 milioni di euro, in leggero progresso rispetto al 2011, mentre il risultato operativo è stato di 1,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro). Il risultato ante imposte si è posizionato a 1,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro) e l'utile netto è stato di 0,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro).

La tenuta dei risultati economici è attribuibile al buon incremento dei ricavi e a una struttura dei costi compatibile con i livelli di attività, grazie anche a specifici interventi di contenimento dei costi stessi.

Principali vertenze in corso

Sono di seguito sintetizzate le principali vertenze in corso.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento. Successivamente, nel mese di Aprile 2011, la Commissione notificava ad Italmobiliare una ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti.

Belgio

Si è concluso il procedimento avviato nel 2009 dall'Autorità Antitrust locale nei confronti delle società produttrici di cemento, tra cui CCB, dell'Associazione nazionale di categoria e dell'Organismo tecnico di certificazione nazionale con l'accusa di avere impedito a un operatore di importare cemento prodotto con loppa granulata perché ritenuto non conforme alla normativa tecnica nazionale. La decisione è attesa nel primo trimestre del corrente esercizio.

Turchia

In merito al contenzioso avviato da **Sibconcord** nei confronti di **Ciments Français** per il venire meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group), si segnala che, in Russia, la Corte Suprema ha annullato i precedenti tre gradi di giudizio favorevoli a Sibconcord, e la causa è stata riassegnata al Tribunale di primo grado. Anche per quanto concerne il contenzioso avviato in Turchia da Sibcem per l'annullamento del lodo arbitrale, previsto dalle clausole contrattuali e già espresso a favore di Ciments Français, la Corte d'Appello ha annullato la decisione di primo grado del Tribunale di Kadikoy che aveva accolto il ricorso e ha ordinato l'invio degli atti al Tribunale di Istanbul, giudicato competente a decidere sul caso, presso cui sono attualmente in corso le audizioni. La decisione arbitrale è stata riconosciuta in Francia, Belgio e Kazakistan, mentre la procedura di riconoscimento è in corso in Italia, Bulgaria ed Egitto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Il 14 febbraio 2013, Italcementi ha collocato sul mercato europeo un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 5 anni per un importo nominale di 350 milioni di euro, con scadenza 21 febbraio 2018, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Note.

L'emissione effettuata dalla controllata Italcementi Finance S.A. e garantita da Italcementi S.p.A., è stata collocata principalmente presso investitori istituzionali internazionali e la richiesta è stata molto superiore all'offerta.

Le obbligazioni, riservate esclusivamente ad investitori qualificati e con un taglio minimo di 100.000 euro, sono state emesse ad un prezzo di 99,477. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari al 6,25%, corrispondente ad un rendimento di 515,5 punti base sopra il tasso di riferimento.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Risultato Italcementi S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi	554,7	613,8	(9,6)
Margine operativo lordo corrente	(5,1)	(0,5)	(>100,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>(0,1)</i>	
Altri oneri e proventi	(26,4)	8,2	n.s.
Margine operativo lordo	(31,5)	7,7	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(5,7)</i>	<i>1,3</i>	
Ammortamenti	(75,9)	(81,6)	(7,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(27,4)	(0,7)	n.s.
Risultato operativo	(134,7)	(74,6)	(80,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(24,3)</i>	<i>(12,2)</i>	
Proventi ed oneri finanziari	80,1	109,8	(27,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(141,4)	(52,3)	n.s.
Risultato ante imposte	(195,9)	(17,1)	(>100,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(35,3)</i>	<i>(2,8)</i>	
Imposte	(6,9)	24,1	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(202,9)	7,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(36,6)</i>	<i>1,1</i>	
Flussi finanziari dell'attività operativa	105,2	36,1	>100,0
Flussi per investimenti	82,1	131,6	(37,6)

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto	1.476,2	1.784,6
Indebitamento finanziario netto	987,2	839,0

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2013, il consumo di materiali da costruzioni è previsto ancora in flessione nei mercati dell'Europa occidentale, mentre dovrebbe essere in leggera ripresa negli Stati Uniti e resterà sostenuto nella maggior parte dei Paesi emergenti. In questo contesto, il Margine operativo lordo potrebbe subire un impatto complessivamente negativo per la contrazione dei volumi di vendita, più marcato nel primo semestre; tale effetto potrebbe tuttavia essere compensato da una evoluzione positiva dei prezzi di vendita in alcuni mercati e dalle misure di efficienza industriale in essere e di rigoroso controllo dei costi fissi.

Sulla base delle ipotesi di mercato finora formulabili, il gruppo prevede per il 2013 un Margine operativo lordo in miglioramento.

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico dell'esercizio. Vengono anche riportati i principali dati patrimoniali. Nel 2012 il consolidamento dell'acquisizione Dorner Pack GmbH non è rilevante al fine del confronto omogeneo dei dati.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi	239,8	235,6	1,8
Margine operativo lordo corrente	13,2	14,5	(9,3)
<i>% sui ricavi</i>	5,5	6,2	
Altri oneri e proventi	(8,5)	(2,5)	n.s.
Margine operativo lordo	4,7	12,0	(61,2)
<i>% sui ricavi</i>	1,9	5,1	
Ammortamenti	(10,9)	(11,7)	(7,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(24,8)	(2,4)	n.s.
Risultato operativo	(31,0)	(2,1)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(12,9)	(0,9)	
Proventi / oneri finanziari	(4,8)	(5,4)	(10,1)
Risultato ante imposte	(35,8)	(7,5)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(14,9)	(3,2)	
Imposte	(2,4)	(1,4)	64,2
Risultato da attività in funzionamento	(38,2)	(8,9)	n.s.
Risultato da attività destinate alla cessione	-	-	
Utile (perdita) del periodo	(38,2)	(8,9)	n.s.
attribuibile a Soci della controllante	(38,2)	(9,0)	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	0,1	
Investimenti materiali e immateriali	9,9	10,4	(4,0)

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	2,6	40,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	2,2	39,6
Indebitamento finanziario netto	127,2	128,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.305	1.302

I risultati dell'esercizio 2012 sono stati significativamente condizionati dal perdurare della crisi economica, che ha fatto registrare una riduzione dei consumi nei principali mercati di riferimento.

L'andamento delle quotazioni delle materie prime polimeriche derivanti dallo stirene, favorevole rispetto al 2011 nel primo semestre del 2012, ha registrato una brusca inversione di tendenza con una significativa crescita dei costi d'acquisto che non è stato possibile contrastare nell'immediato con un adeguato incremento dei prezzi di vendita. Inoltre in Italia, principale paese di produzione del gruppo, si è registrato un considerevole aumento del costo dell'energia principalmente per una maggiore incidenza delle accise.

In questo difficile contesto l'attività dell'isolamento ha mantenuto i volumi di produzione ed in parte ha potuto realizzare una più efficace azione commerciale, mentre nell'imballaggio alimentare i fattori precedentemente indicati (soprattutto la protratta crisi dei consumi più accentuata nel mercato italiano), hanno penalizzato in modo particolare i risultati del comparto Rigido Italia.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

In tale contesto i **ricavi consolidati del gruppo** (239,8 milioni di euro) evidenziano tuttavia un leggero miglioramento (+1,8%) rispetto all'esercizio precedente (235,6 milioni di euro).

Il **marginale operativo lordo** (4,7 milioni di euro) è in forte riduzione rispetto al 2011 (12,0 milioni di euro), in quanto recepisce oneri non correnti per 8,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2011) principalmente a fronte di accantonamenti a fondo rischi.

Il **risultato operativo** è negativo per 31,0 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel 2011) e sconta, oltre agli effetti di quanto precedentemente indicato, anche le rettifiche di valore su immobilizzazioni per 24,8 milioni di euro derivanti prevalentemente dai risultati delle procedure di *impairment test* che hanno comportato una rettifica dei valori di avviamento di alcune CGU (*cash generating unit*) del gruppo con un impatto complessivo pari a circa 24,0 milioni di euro di cui 20,4 milioni di euro relativi alla divisione rigido.

Gli **oneri finanziari netti** (4,8 milioni di euro) sono in riduzione rispetto al 2011 (5,4 milioni di euro) principalmente per effetto di differenze cambio positive per 0,2 milioni di euro (-1,0 milioni di euro nel 2011) originatesi in prevalenza nelle controllate dell'Europa orientale in parte compensate dall'aumento degli interessi passivi.

Le **imposte dell'esercizio** sono in aumento in funzione della variazione della base fiscalmente imponibile e della più contenuta iscrizione di imposte differite attive.

Il **risultato netto di gruppo** 2012 è pertanto negativo per 38,2 milioni di euro (-8,9 milioni di euro nel 2011).

Il **patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2012 si riduce a 2,6 milioni di euro.

L'**indebitamento** è pari a 127,2 milioni di euro ed è in diminuzione rispetto all'analogo dato 2011 (128,6 milioni di euro) grazie alla riduzione del circolante.

Gli **investimenti** sono stati pari a 9,9 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2011), destinati a progetti di automazione, miglioramento dell'efficienza e sostituzioni per obsolescenza.

* * *

Le rettifiche di valore sull'avviamento e sulle partecipazioni in società controllate e gli accantonamenti ai fondi rischi eseguiti nell'esercizio in esame, hanno inciso negativamente sul risultato di **Sirap Gema S.p.A.**, che evidenzia al 31 dicembre 2012 una perdita di 34,7 milioni di euro e, di conseguenza, un Patrimonio netto di 1,2 milioni di euro, trovandosi nella necessità di adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

Fatti significativi del periodo

Si ricorda che la riorganizzazione della divisione "rigido Italia" ha comportato a fine 2011 la chiusura dello stabilimento di Corciano (PG) con l'eliminazione di alcune tecnologie e la riallocazione di alcune macchine nello stabilimento di Castelbelforte (MN).

Per migliorare l'efficienza operativa della divisione è stato inoltre deciso di centralizzare presso la sede di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova, l'attività di supporto alla commercializzazione e la logistica dismettendo le analoghe funzioni esercitate a Castelbelforte. In data 23 aprile è stato quindi sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un accordo per procedere gradualmente alla collocazione in mobilità dei dipendenti in esubero fino a un massimo di 12 persone e che ad oggi ha già interessato 11 persone.

In data 23 aprile la società Petruzalek ha finalizzato l'acquisto per un ammontare di 2,9 milioni di euro di una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società di diritto austriaco Interpak GmbH che a sua volta controlla, quale socio unico, la società di diritto austriaco Dorner Pack GmbH. Quest'ultima è attiva nell'assemblaggio e commercializzazione di macchine per il confezionamento di prodotti alimentari e integra, in particolare in Austria, l'offerta di prodotti del gruppo Petruzalek. Interpak è stata successivamente incorporata dalla società acquirente.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2012	4° trimestre 2012	3° trimestre 2012	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
Ricavi	239,8	61,4	62,4	62,1	53,9
<i>Variazione % verso 2011</i>	1,8	2,5	4,2	0,8	(0,5)
Margine operativo lordo corrente	13,2	2,5	3,9	4,2	2,6
<i>Variazione % verso 2011</i>	(9,3)	(56,6)	(11,4)	0,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	5,5	4,0	6,3	6,8	4,8
Margine operativo lordo	4,7	(5,7)	3,9	3,9	2,6
<i>Variazione % verso 2011</i>	(61,2)	n.s.	43,1	(7,5)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,9	(9,3)	6,3	6,2	4,8
Risultato operativo	(31,0)	(33,6)	1,2	1,5	(0,1)
<i>Variazione % verso 2011</i>	n.s.	n.s.	n.s.	10,4	(97,1)
<i>% sui ricavi</i>	(12,9)	(54,8)	2,0	2,4	(0,1)
Utile (perdita) del periodo	(38,2)	(35,7)	(0,7)	(0,4)	(1,4)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(38,2)	(35,7)	(0,7)	(0,5)	(1,4)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	127,2	127,2	129,8	130,8	127,6

n.s. non significativo

Il difficile contesto ha penalizzato ulteriormente i risultati del quarto trimestre, il cui Margine operativo lordo corrente è stato gravato integralmente dall'incremento del costo del polistirolo rispetto ai precedenti trimestri dell'esercizio. Il risultato operativo è fortemente penalizzato dalle rettifiche di valore netto derivanti dagli impairment.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2012	Var.% vs 2011	Esercizio 2012	Var.% vs 2011	Esercizio 2012	Var.% vs 2011	Esercizio 2012	Var.% vs 2011
Imballaggio alimentare								
- Italia	87,6	(3,6)	2,3	(36,4)	(6,0)	n.s.	(33,5)	n.s.
- Francia	24,7	2,9	2,8	19,2	2,8	19,2	1,8	n.s.
- Altri paesi Unione Europea	61,8	2,3	2,5	5,9	2,5	4,8	(2,8)	n.s.
- Altri paesi extra Unione Europea	23,4	18,2	1,3	n.s.	1,3	n.s.	1,1	n.s.
Eliminazioni	(14,2)	-	-	-	-	-	-	n.s.
Totale	183,3	2,3	8,9	(0,2)	0,6	(91,4)	(33,4)	n.s.
Isolamento termico - Italia								
- Italia	56,9	0,1	4,3	(23,6)	4,1	(26,6)	2,4	(29,7)
Eliminazioni	(0,4)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	239,8	1,8	13,2	(9,3)	4,7	(61,2)	(31,0)	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

Come già nel precedente esercizio, in generale la complessa situazione economica ha condizionato l'andamento dei consumi comprimendo gli acquisti di prodotti alimentari freschi e di conseguenza quella dei relativi imballaggi.

In Italia i ricavi ammontano a 87,6 milioni di euro ed evidenziano una modesta flessione rispetto all'esercizio precedente (-3,6%) grazie al buon andamento delle vendite dei contenitori espansi che in parte compensa la flessione dei volumi di quelli rigidi (anche per la chiusura di alcune produzioni site in Corciano – PG) che maggiormente hanno risentito del calo dei consumi. Il risultato operativo è negativo (-33,5 milioni di euro) in quanto penalizzato dall'elevato ammontare degli "oneri non ricorrenti" (circa 21,2 milioni di euro per rettifiche di valore e 8,3 milioni di euro principalmente per accantonamento a fondi rischi).

In Francia, la controllata Sirap France evidenzia ricavi superiori al precedente esercizio (+2,9%) in presenza di consumi in calo, grazie ad una significativa variazione del mix a favore dei prodotti a maggior valore aggiunto; tale fattore unito a miglioramenti di efficienza produttiva ed al contenimento dei costi di struttura, consentono un incremento del margine operativo lordo (+19,2%). Con riferimento al risultato operativo si ricorda che il 2011 aveva beneficiato di significative rettifiche di valore positive (2,9 milioni di euro).

Inline Poland Sp. z o.o. registra ricavi (22,4 milioni di euro) in miglioramento dell' 11,4 % grazie principalmente all'aumento dei volumi (nuovi prodotti). Il risultato operativo è pari a 0,5 milioni di euro ed è in flessione rispetto all'esercizio precedente (1 milione) a causa dell'incremento del costo della materia prima ed a un mix di vendita meno favorevole.

Il gruppo Petruzalek, che opera prevalentemente nei mercati dell'est Europa, registra ricavi pari a 62,6 milioni di euro in miglioramento del 5,7% (di cui 4% per l'ingresso nell'area di consolidamento di Dorner Pack). Il fatturato 2012 è stato caratterizzato da una ripresa delle vendite di macchine e da una sostanziale tenuta di quelle dei contenitori. Il margine operativo lordo è pari a 2,1 milioni di euro ed è in miglioramento rispetto al precedente esercizio grazie principalmente alla riduzione dei costi di struttura, mentre il risultato operativo è negativo per 2,2 milioni di euro a causa di rettifiche di valore per 3,6 milioni di euro.

Gli investimenti complessivi del comparto alimentare ammontano a 8,1 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2011) e sono stati destinati per lo più ad interventi finalizzati al recupero di efficienza e produttività.

Nell'imballaggio alimentare, l'attività di R&S è proseguita nel 2012 con la sperimentazione su materiali e sulle geometrie dei contenitori al fine di trovare soluzioni innovative e di ottimizzazione delle performance sui prodotti.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata svolta essenzialmente da Sirap-Gema S.p.A. impiegando 8 dipendenti con un onere complessivo di 0,9 milioni di euro.

Isolamento termico

Nonostante il generale rallentamento del settore edile e dopo un inizio anno difficoltoso, i ricavi dell'isolamento (56,9 milioni di euro) si sono mantenuti stabili grazie all'aumento delle esportazioni (+35% rispetto al 2011) che ha compensato la flessione delle vendite sul mercato italiano, in particolare dei prodotti prefabbricati per l'isolamento tetti.

Le esportazioni sono risultate in forte aumento in particolare verso Svizzera, Germania ed Austria, paesi che costituiscono l'80% dell'export della società, e hanno riguardato soprattutto di lastre estruse ad alto spessore.

Il risultato operativo (2,4 milioni di euro) è in contrazione del 29,7% a causa degli effetti dei significativi incrementi dei costi dell'energia e delle materie prime polimeriche solo parzialmente compensati da variazioni positive dei prezzi di vendita.

Gli investimenti sono pari a 1,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2011) e sono stati principalmente destinati alla sostituzione di alcune macchine e al completamento dell'area adibita a magazzino.

Nel corso del 2012 le attività svolte dall'area Ricerca e Sviluppo si sono concentrate sull'utilizzo di nuove mescole con diversi gradi di fluidità dei polimeri per la produzione di lastre estruse.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Rischi e incertezze

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Come citato in precedenza, nella seconda parte del 2012 si è registrato un sensibile aumento del prezzo del polistirolo, materiale utilizzato nei processi produttivi dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento, dovuto principalmente alla chiusura di impianti produttivi di polimerizzazione dello stirolo; nell'esercizio in esame si sono inoltre registrati importanti aumenti del prezzo delle *utilities*, prevalentemente dipendenti da aumenti di accisa. Il gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione di tali prezzi al fine di ottimizzare la politica degli approvvigionamenti e di ridurre, per quanto possibile, l'impatto di tali voci sul risultato.

Il gruppo Sirap Gema opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella c.d. "Zona Euro" ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali. Tale rischio è tenuto sotto controllo dalla capogruppo Sirap Gema S.p.A. attraverso una rigorosa procedura interna.

Un'altra area di incertezza da segnalare è relativa al rischio di incasso dei crediti. Le società del gruppo Sirap Gema si attendono per i prossimi mesi un'accentuazione delle situazioni di criticità, in parte già manifestatesi nel corso del periodo in esame.

Tale area è oggetto di attento e costante controllo da parte di tutte le società del gruppo al fine di minimizzare il rischio.

Le società del gruppo operano in settori a basso impatto ambientale e pertanto non si rilevano rischi particolari degni di essere segnalati.

Si segnala che Sirap-Gema S.p.A. ha in essere strumenti derivati (interest rate swap) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse su finanziamenti ottenuti dal sistema bancario. Tali strumenti derivati, sono trattati nel bilancio 2012 in conformità a quanto previsto dai principi IAS 32 e 39. A livello consolidato gli effetti di tali strumenti non sono significativi.

Infine, relativamente alle cause in corso, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo sui "Principali vertenze in corso".

Iniziative ambientali

Con decorrenza primo gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema ha approvato formalmente un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

In merito all'eventuale presenza di fibre contenenti amianto in alcuni siti aziendali, le società Sirap-Gema S.p.A. e Sirap Insulation S.r.l. hanno conferito incarico ad un esperto al fine di effettuare una approfondita ispezione.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone.

Con riferimento alle società italiane del gruppo, inoltre, il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” è stato integrato con i reati in materia di sicurezza sul lavoro.

E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'alta direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2012 l'organico del Gruppo è composto da 1.305 unità, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (riduzione di 19 unità a parità di perimetro, tenendo conto delle 22 unità di Dorner Pack GmbH). L'indice di turnover si attesta a 19,6% (9,37% al 31 dicembre 2011).

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2011
Dirigenti	39	3,0	39	3,0	-	-
Impiegati	450	34,5	429	32,9	21	4,9
Operai	816	62,5	834	64,1	(18)	(2,2)
Totale	1.305	100,0	1.302	100,0	3	0,2

Si ricorda che l'organico al 31 dicembre 2012 include 30 dipendenti del sito di Corciano (Perugia) in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (46 unità al 31 dicembre 2011).

Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, e successivamente, alla notifica della Comunicazione degli Addebiti da parte della Commissione Europea, avvenuta il 28 settembre 2012, la società e le sue controllate, destinatarie della Comunicazione, hanno, con l'assistenza dei loro legali, completato la redazione delle osservazioni scritte sul contenuto della Comunicazione, ed hanno presentato tali osservazioni alla Commissione entro il termine da quest'ultima indicato (18 gennaio 2013).

Alla data odierna, la Commissione ha comunicato alle imprese coinvolte nel procedimento unicamente il calendario provvisorio per l'audizione orale, prevista indicativamente nel mese di giugno 2013.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto segnalato nel precedente paragrafo, si segnala che la capogruppo Sirap-Gema S.p.A. a seguito di una perdita netta di 34,7 milioni di euro si trova nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice Civile, pertanto sono in corso valutazioni con la controllante Italmobiliare S.p.A. per valutare le azioni più appropriate di rafforzamento patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In generale nel 2013 è prevedibile una crescita dei prezzi medi del polistirolo che dovrebbe attestarsi ad un livello superiore a quello del 2012. Il gruppo monitorerà costantemente l'evoluzione di tali prezzi al fine di ottimizzare la politica degli approvvigionamenti riducendo, per quanto possibile, l'impatto di tale voce sul risultato.

Per quanto riguarda l'imballaggio alimentare, la persistente debolezza dei mercati europei rende incerte le prospettive sui consumi alimentari e, di conseguenza, della domanda di materiali per il confezionamento.

In un contesto concorrenziale particolarmente acceso il gruppo ha avviato azioni commerciali volte ad attenuare i previsti incrementi di prezzo delle materie prime, oltre a proseguire delle azioni di ampliamento della gamma prodotti, spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggior valore aggiunto e ricerca di nuovi clienti e mercati. Sul fronte produttivo e industriale, oltre a quanto già realizzato, sono in corso ulteriori azioni di riorganizzazione che mirano ad una riduzione dei costi e ad una migliore efficienza.

Con riferimento all'isolamento termico, le previsioni per l'esercizio 2013 sono alquanto incerte stante la perdurante dinamica negativa del mercato dell'edilizia. Anche in tale contesto si intende perseguire per quanto possibile una politica di salvaguardia della marginalità con incisive azioni commerciali ed iniziative sulla gamma prodotti.

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

	Esercizio	Esercizio	Variazione
(milioni di euro)	2012	2011	%
Ricavi	56,2	62,4	(9,9)
Margine operativo lordo corrente	19,3	2,2	n.s.
Altri oneri e proventi	(2,8)	(0,6)	n.s.
Margine operativo lordo	16,5	1,6	n.s.
Ammortamenti	(0,4)	(0,1)	n.s.
Risultato operativo	16,1	1,5	n.s.
Proventi / oneri finanziari	(0,2)	(0,2)	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(55,5)	(94,1)	(41,0)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(31,1)	(8,9)	n.s.
Risultato ante imposte	(70,7)	(101,7)	(30,5)
Imposte dell'esercizio	0,1	5,5	(98,0)
Utile (perdita) del periodo	(70,6)	(96,2)	(26,6)

n.s. non significativo

	31 dicembre	31 dicembre
(milioni di euro)	2012	2011
Patrimonio netto	1.002,5	1.060,8
Posizione finanziaria netta	115,5	105,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	58	56

A fronte di un contesto economico molto difficile che ha colpito tutto il 2012, i mercati finanziari hanno avuto situazioni altalenanti. Le tensioni finanziarie che hanno colpito il primo semestre dell'anno alcuni Paesi dell'area dell'euro si sono notevolmente affievolite nella parte finale del 2012 grazie alle misure adottate dalla Banca Centrale Europea, al rinnovato sostegno alla Grecia e alla ristrutturazione del settore bancario spagnolo.

Gli indici azionari nei principali paesi avanzati sono saliti nella seconda parte dell'anno, confermando la tendenza in atto dalla fine di giugno. I rialzi sono stati più sostenuti in Giappone e nell'area dell'euro, mentre negli Stati Uniti la gestione degli squilibri del bilancio pubblico ha trainato la ripresa degli indici solo verso fine anno. I rendimenti sui titoli sovrani emessi da gran parte dei paesi dell'area dell'euro sono diminuiti nell'ultima parte dell'anno. Tale andamento si è riflesso anche sui mercati obbligazionari.

Tale contesto ha influito sui risultati del settore, dove, a fronte di una positiva gestione della liquidità, si sono contrapposte rilevanti rettifiche di valore operate nel primo semestre dell'anno su azioni del comparto bancario, sulla partecipazione nella controllata Sirap Gema svalutata a fine anno in base ad una perizia effettuata da un professionista indipendente al Gruppo e sulla partecipazione in Burgo Group per effetto della rideterminazione del fair value, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2012	4° trimestre 2012	3° trimestre 2012	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
Ricavi	56,2	9,3	9,3	21,3	16,3
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>(9,9)</i>	<i>(47,8)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(18,9)</i>	<i>8,0</i>
Margine operativo lordo corrente	19,3	(1,6)	3,1	12,0	5,9
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>7,7</i>	<i>56,0</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>34,3</i>	<i>(17,3)</i>	<i>33,0</i>	<i>56,2</i>	<i>35,9</i>
Margine operativo lordo	16,5	(4,1)	3,1	12,0	5,6
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>7,7</i>	<i>60,9</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>29,4</i>	<i>(43,7)</i>	<i>33,0</i>	<i>56,2</i>	<i>34,1</i>
Risultato operativo	16,1	(4,2)	3,0	11,9	5,5
<i>Variazione % verso 2011</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>7,2</i>	<i>59,5</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>28,7</i>	<i>(44,7)</i>	<i>32,0</i>	<i>55,7</i>	<i>33,5</i>
Utile (perdita) del periodo	(70,6)	(41,7)	1,0	(29,5)	(0,4)
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	115,5	115,5	116,3	114,9	96,0

n.s. non significativo

Data la peculiarità dell'attività di Italmobiliare e del settore finanziario, l'analisi comparativa del trimestre non sempre è significativa, poiché i risultati dipendono principalmente dalle tempistiche dei flussi dei dividendi e dall'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato netto del quarto trimestre risulta negativo di 41,7 milioni di euro (-88,0 milioni di euro nel corrispondente trimestre 2011), per effetto principalmente della sensibile diminuzione dei ricavi (9,3 milioni di euro contro 17,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2011) e delle rettifiche di valore su partecipazioni per 33,3 milioni di euro (84,6 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Tali rettifiche si riferiscono principalmente all'adeguamento ai valori di perizia effettuata da un professionista indipendente sulla partecipazione in Sirap Gema S.p.A. per 22,6 milioni di euro, mentre con riferimento alla partecipazione in Burgo Group è stato rideterminato il fair value, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che ha determinato una svalutazione pari a 10,0 milioni di euro.

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(69,6)	(69,1)	(0,6)
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	25,3	(5,5)	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(7,1)	(8,6)	(17,7)
Totale proventi e oneri finanziari	(51,4)	(83,2)	(38,3)
Proventi ed oneri diversi	(19,3)	(18,5)	4,6
Imposte del periodo	0,1	5,5	(98,0)
Risultato netto dell'esercizio	(70,6)	(96,2)	(26,6)

n.s. non significativo

Il contesto economico finanziario in cui hanno operato le società finanziarie del Gruppo e i risultati negativi conseguite da alcune partecipazioni controllate e collegate, hanno condizionato negativamente i risultati del settore. In particolare i **proventi netti da partecipazioni**, negativi per 69,6 milioni di euro (69,1 milioni di euro nel 2011) sono stati principalmente generati da:

- minor afflusso di dividendi per 13,7 milioni di euro rispetto al 2011 (18,5 milioni di euro contro 32,2 milioni di euro nel 2011), per effetto della contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipazioni detenute dal settore finanziario,
- rettifiche di valore operate sui titoli azionari del comparto bancario operate nel primo semestre del 2012 (22,0 milioni di euro),
- adeguamento ai valori di perizia effettuate da un professionista indipendente sulla partecipazione in Sirap Gema S.p.A. (controllata al 100%) per 22,6 milioni di euro,
- rideterminazione del fair value sulla partecipazione in Burgo Group (di cui si detiene l'11,68%) utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinando una svalutazione di 10,0 milioni di euro,
- risultati negativi delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 31,1 milioni di euro (8,9 milioni di euro nel 2011). In particolare si segnala il risultato negativo della collegata RCS MediaGroup di 28,7 milioni di euro, pari alla quota di risultato attribuibile al Gruppo Italmobiliare conseguito dal gruppo editoriale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

In netto miglioramento i **proventi netti da investimento di liquidità** che ammontano a 25,3 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 5,5 milioni di euro nel 2011, grazie alla presenza di plusvalenze e rettifiche di valore positive su titoli di trading per complessivi 19,5 milioni di euro (negativi di 14,3 milioni di euro nel 2011).

Gli **oneri netti da indebitamento**, pari a 7,1 milioni di euro, registrano una riduzione rispetto al 2011 (8,6 milioni di euro nel 2011), a fronte di un indebitamento medio del settore pari a 292,7 milioni di euro (370,3 milioni di euro nel 2011).

Nonostante la riduzione dei costi fissi registrati nell'esercizio (-8,1% rispetto al 2011), grazie al programma di riorganizzazione delle società estere e alla politica di riduzione dei costi di gestione della capogruppo Italmobiliare, gli **oneri diversi** al netto dei proventi, risultano in aumento del 4,6% per effetto dell'accantonamento di 2,6 milioni di euro a fronte di rischi in essere per i quali si ritiene probabile un futuro esborso.

Dopo imposte positive per 0,1 milioni di euro il **risultato netto dell'esercizio** risulta negativo di 70,6 milioni di euro (-96,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. A fine 2012 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario seppur negativa di 65,7 milioni di euro, risulta in miglioramento di 9,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, per effetto del rialzo dei corsi azionari avvenuto nel secondo semestre dell'anno, particolarmente accentuato nel comparto finanziario e bancario.

Fatti significativi del periodo

In merito all'aumento di capitale deliberato da UniCredit a fine 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio 2012, Italmobiliare S.p.A. ha esercitato 2.876.645 diritti di opzione sottoscrivendo n. 5.753.290 azioni con un esborso complessivo di 11,2 milioni di euro finanziato integralmente con la vendita dei rimanenti diritti a sua disposizione. Dopo tale operazione Italmobiliare S.p.A. detiene direttamente lo 0,272% del capitale ordinario di Unicredit.

Nel corso del 2012 Italmobiliare ha acquistato azioni Ciments Français con un investimento complessivo di 4,9 milioni di euro. Dopo tale acquisizione la percentuale diretta nel capitale della controllata risulta pari al 2,729%.

Nell'ambito di una migliore ottimizzazione delle fonti di raccolta Italmobiliare ha stipulato finanziamenti dando a garanzia una pluralità di azioni in portafoglio, tra cui n. 2.660.000 azioni Italcementi ordinarie pari all'1,502% delle azioni in portafoglio, cedendo anche il diritto di voto. La scadenza di tale finanziamento è il prossimo 28 marzo 2013.

L'Agenzia delle Entrate, a chiusura della verifica fiscale svolta sull'esercizio-periodo d'imposta 2007, nel mese di dicembre ha notificato a Italmobiliare S.p.A. un avviso di accertamento a mezzo del quale ha contestato, da un lato, una violazione degli obblighi di sostituto d'imposta, nella supposizione, da noi ritenuta erronea, dell'esistenza di tale qualifica in capo alla Società e, dall'altro, una minor perdita ai fini IRES per effetto di una altrettanto erronea ritenuta valutazione di non inerenza di un componente negativo di reddito. Italmobiliare, pur ritenendo che tale avviso sia illegittimo in quanto fondato su presupposti del tutto erronei e destituiti di fondamento giuridico, ha deciso, nel corso dei primi mesi del 2013, di esplorare la via dell'adesione al suddetto accertamento, attivando la procedura prevista dal D.Lgs 218/1997 che, peraltro ha sospeso i termini per presentare ricorso.

Nel corso del 2012 si sono ultimate le attività di riorganizzazione societaria iniziate nel 2010 all'interno del settore finanziario, che hanno coinvolto principalmente le società estere. In particolare nel corso dell'esercizio in esame si è concentrato nella controllata lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. anche la gestione della liquidità e gli investimenti di trading sui mercati internazionali, funzione in precedenza svolta essenzialmente da Italmobiliare International Finance Ltd (detenuta al 100% da Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. e ceduta a terzi nel mese di dicembre 2012). Tale processo consente di conseguire nel breve e medio periodo importanti obiettivi aziendali quali:

- riduzione dei costi fissi di struttura,
- migliore controllo dei rischi connessi alla gestione finanziaria in capo ad un'unica entità operativa,
- miglioramento della compliance di Gruppo e semplificazione del flusso di informazioni tramite una riduzione della catena partecipativa.

Con tale programma si è voluto concentrate in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. tutte le attività estere del settore finanziario, con interessi nel comparto bancario, attraverso il controllo del gruppo Finter Bank, nel comparto industriale, immobiliare e finanziario.

L'operazione a livello di consolidato del settore e di Gruppo non ha prodotto effetti economici significativi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione (in milioni di euro)
Proventi netti da partecipazioni	43,1	16,1	27,0
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	10,0	(6,6)	16,6
Oneri netti da indebitamento	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	53,1	9,5	43,6
Proventi ed oneri diversi	(0,9)	(0,8)	(0,1)
Imposte del periodo	(0,2)	-	(0,2)
Risultato netto dell'esercizio	52,0	8,7	43,3

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto	462,1	422,4
Posizione finanziaria netta	392,1	49,9

Come descritto nel precedente capitolo, nel corso del 2012 si è ultimata l'attività di riorganizzazione societaria delle entità estere concentrando in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. anche il controllo delle partecipate estere operative nel settore bancario e finanziario, così come la gestione della liquidità e l'attività di trading del settore.

In particolare nel corso dell'esercizio sono avvenute le seguenti operazioni:

- Italmobiliare International Finance Ltd (Dublino) ha ceduto alla controllante Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. il portafoglio titoli composto principalmente da obbligazioni societarie e titoli di stato,
- nel mese di dicembre 2012, Italmobiliare International Finance Ltd è stata ceduta a terzi dopo aver distribuito sotto forma di dividendi, gli utili conseguiti nell'esercizio 2012 e utili relativi agli esercizi precedenti e aver rimborsato le proprie riserve di capitale alla controllante Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

Tale operazione ha positivamente inciso sui risultati del periodo e sulla posizione finanziaria netta della società, in quanto incorporano dal mese di luglio le attività della controllata irlandese e di conseguenza ne rilevano i relativi proventi finanziari. Pertanto i dati economici del 2012 non sono comparabili con i corrispondenti valori del 2011.

I proventi su partecipazioni ammontano a 43,1 milioni di euro (16,1 milioni di euro nel 2011) ed includono principalmente dividendi per 56,1 milioni di euro di cui 55,9 milioni di euro relativi al dividendo incassato da Italmobiliare International Finance Ltd (20,1 milioni di euro nel 2011), e rettifiche di valore per 11,3 milioni di euro (-7,1 milioni di euro nel 2011). Le rettifiche di valore si riferiscono essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in Burgo Group (10,0 milioni di euro) a seguito della rideterminazione del fair value utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri effettuata con il supporto di un professionista indipendente.

I proventi da liquidità sono positivi per 10,0 milioni di euro (-6,6 milioni di euro nel 2011) grazie alla presenza di plusvalenze e rettifiche di valore positive su titoli di trading per complessivi 6,4 milioni di euro (negativi di 9,4 milioni di euro nel 2011) ed interessi attivi per 3,6 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2011).

Dopo costi di gestione per 0,9 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2011) e imposte per 0,2 milioni di euro l'utile dell'esercizio risulta positivo per 52,0 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2011).

La posizione finanziaria netta positiva per 392,1 milioni di euro (49,9 milioni di euro nel 2011) include la liquidità apportata da Italmobiliare International Finance Ltd.

Il patrimonio netto risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di 39,7 milioni di euro, passando da 422,4 milioni di euro a 462,1 milioni di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio pari a 52,0 milioni di euro e della variazione negativa della riserva di fair value per 12,3 milioni di euro.

A seguito delle operazioni sopra descritte, le partecipazioni in società controllate ammontano a 32,3 milioni di euro (326,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011 di cui 293,5 milioni di euro era il valore di carico della partecipazione detenuta in Italmobiliare International Finance Ltd), mentre tra le partecipazioni non quotate è da segnalare il possesso dell'11,68% di Burgo Group S.p.A., classificata come "Disponibile per la vendita".

Italmobiliare International Finance Limited

L'utile del periodo realizzato dalla società prima dell'apporto delle proprie attività nella controllata Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo) è stato positivo per 13,8 milioni di euro. Tale risultato è stato determinato principalmente da proventi netti da liquidità per 15,1 milioni di euro, costi di gestione e imposte per 1,3 milioni di euro.

* * *

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rimanda nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% ¹	Società Partecipante
Società controllate			
Italcementi ordinarie	106.914.000	60,363	Italmobiliare S.p.A.
Italcementi risparmio	3.011.500	2,856	Italmobiliare S.p.A.
Ciments Français	977.051	2,729	Italmobiliare S.p.A.
Società collegate			
Mittel	8.790.702	10,000	Italmobiliare S.p.A.
Rcs MediaGroup ordinarie	54.691.627	7,465	Italmobiliare S.p.A.
Altre società			
UniCredit ordinarie	15.732.683	0,272	Italmobiliare S.p.A.
Mediobanca	22.568.992	2,621	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	2.818.792	0,313	Italmobiliare S.p.A.
Partecipazioni di trading in altre società ²			
Ubi Banca	244.260	0,027	Soparfi S.A.

¹ La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

² Le partecipazioni di trading rientrano nella posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	17.565	314.679	21.780	345.107
Debiti finanziari a breve	(150.313)	(85.220)	(119.371)	(101.965)
Posizione finanziaria netta a breve	(132.748)	229.459	(97.591)	243.142
Attività finanziarie a medio/lungo	4.687	34.691	6.628	41.628
Passività finanziarie a medio/lungo	(148.549)	(148.665)	(179.531)	(179.531)
Posizione finanziaria medio/lungo	(143.862)	(113.974)	(172.903)	(137.903)
Posizione finanziaria netta	(276.610)	115.485	(270.494)	105.239

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 31 Dicembre 2012 a 314,7 milioni di euro e sono per il 85% costituiti da titoli obbligazionari (57%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (28%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 44,69% e a tasso fisso per il restante 55,31% con un rating medio A+. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo emittente è pari a 5,37% (AAA) sul totale del portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2012. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 70,9 milioni di euro, con rating medio di AA+.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 276,6 milioni di euro (270,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in aumento di 6,1 milioni di euro, mentre il settore finanziario presenta una posizione finanziaria netta positiva per 115,5 milioni di euro (105,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), in aumento di 10,3 milioni di euro.

In dettaglio la variazione della posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario è esposta nella tabella qui di seguito riportata.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita di partecipazioni	18,0	19,4
Investimenti in partecipazioni	(21,8)	(16,5)
Dividendi incassati	17,6	17,8
Proventi e oneri finanziari	(6,8)	15,0
Gestione corrente e voci straordinarie	(13,1)	(25,4)
Totale	(6,1)	10,3

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Rischi e incertezze

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore finanziario

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Lo scenario dei mercati finanziari è caratterizzato a livello globale da un ciclo economico di crescita moderata e da un processo di stabilizzazione delle condizioni finanziarie sostenuto dalle politiche monetarie ultra-espansive messe in atto dalle principali banche centrali.

Su tale contesto gravano tuttavia i rischi generati dagli effetti delle politiche economiche stesse, accentuati dalle incertezze del quadro politico di alcuni Paesi. In particolare, le restrizioni fiscali, presenti su gran parte delle aree dei Paesi sviluppati, in condizioni di sottoutilizzo della capacità produttiva possono determinare una sopravvalutazione e stagnazione della crescita che si ripercuote sulla sostenibilità del debito pubblico non solo dell'area Euro. Le politiche monetarie possono a loro volta "deragliare" nell'inflazione delle attività finanziarie e trasmettersi in dinamiche inattese dei prezzi al consumo. L'effetto congiunto di entrambe tende inoltre ad accentuare l'instabilità dei tassi di cambio.

Pertanto, i rischi di eventi inattesi e di conseguenti dinamiche avverse dei mercati finanziari non possono essere sottovalutati per quanto riguarda i riflessi sull'attività, e sulle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Italmobiliare, direttamente e tramite le società controllate, effettua un'attività di investimento che comporta i rischi derivanti dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, dalle difficoltà di disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni finanziarie ed economiche generali. I rischi connessi alla realizzazione della gestione delle attività, derivanti da costi e passività inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie delle società.

Italmobiliare detiene partecipazioni rilevanti in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della società quale investitore di lungo termine: pertanto, la gestione del portafoglio delle partecipazioni non è realizzata sulla base di valutazioni di breve termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una variazione avversa dei prezzi di borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

I risultati del settore finanziario dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze su investimenti in partecipazioni che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente,
- l'incasso dei dividendi dalle partecipazioni detenute, le cui politiche di distribuzione e il relativo pagamento sono indipendenti dal beneficiario.

Di conseguenza l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A., è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, immobiliare ed altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione in Italcementi (pari al 38,90% del capitale sociale) rappresentava oltre il 42,0% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito del credito delle società e dalle condizioni macroeconomiche in cui versa il mercato e il sistema creditizio. Eventuali variazioni negative del merito del credito e/o un razionamento macro del credito, possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. La volatilità dei mercati ed, in particolare, le situazioni di contrazione dello spessore delle contrattazioni in presenza di eventi sistemici, non danno tuttavia garanzie che si riescano a realizzare strategie di disinvestimenti nei tempi, modalità e condizioni attese.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

L'indebitamento finanziario di Italmobiliare prevede il pagamento di oneri finanziari determinati dai tassi di interesse monetari. Inoltre, una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari. Un'eventuale aumento dei tassi di interessi potrebbe pertanto determinare sia un aumento dei costi connessi ai finanziamenti in essere o al rifinanziamento del debito stesso sia un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Al fine di mitigare questo rischio, sono effettuate operazioni di copertura qualora il mercato presenti opportunità valutate sulla base della struttura del passivo e dell'attivo di Italmobiliare.

Nonostante tali coperture, repentine fluttuazioni dei tassi di interessi, potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del settore.

Il settore finanziario non è esposto in maniera significativa al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischi legali e fiscali

Relativamente ai rischi legali e fiscali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri connessi a tali rischi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare e/o delle società controllate e collegate.

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Nell'ambito delle iniziative orientate al miglioramento del sistema di governance aziendale, gli sforzi si sono focalizzati, per Italmobiliare S.p.A., nello sviluppo e aggiornamento di un sistema di governance aziendale integrato (organizzazione, job description, poteri e processi aziendali).

In materia di privacy, si attesta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato anche per l'anno 2012, in conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo n° 196/2003 e del Disciplinare tecnico in tema di misure minime di sicurezza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Alla data della presente relazione sono state vendute 2.100.000 azioni Unicredit ordinare, realizzando una plusvalenza di 2,1 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nella parte finale del 2012 per effetto dei nuovi accordi in ambito europeo, in particolare dei passi verso la realizzazione dell'Unione bancaria europea, nonché del raggiungimento di un parziale accordo sul *fiscal cliff* negli Stati Uniti. Nonostante ciò, i rischi legati ad una congiuntura economica globale ancora non stabilizzata e al processo di correzione degli squilibri presenti nell'eurozona continueranno a condizionare i mercati finanziari anche nel 2013. Ne potrà conseguire una contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipazioni detenute nel settore finanziario.

Quanto alla gestione della liquidità, si attende una compressione su livelli storici minimi dei rendimenti delle attività *risk free*. Sarà pertanto necessario valutare attentamente le opportunità di investimento in attività più rischiose, come le azioni globali, attualmente sostenute da elevati dividendi e da operazioni di *buy-back*, così come le obbligazioni ad elevato rendimento.

In ultima analisi, i rischi che gravano sui mercati finanziari si possono ritenere nella situazione attuale di duplice natura: da una lato riguardano gli effetti delle politiche di austerità in atto in gran parte delle economie avanzate, dall'altro sono direttamente inerenti alle incertezze del quadro politico che connotano alcuni Paesi. In queste condizioni, la formulazione di attendibili previsioni sui risultati del settore finanziario nel 2013 diviene un esercizio estremamente aleatorio.

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi	33,4	34,9	(4,2)
Margine operativo lordo corrente	(5,3)	(10,6)	(50,2)
Margine operativo lordo	(4,8)	(8,4)	(43,4)
Ammortamenti	(4,3)	(4,5)	(3,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(11,4)	n.s.
Risultato operativo	(9,1)	(24,3)	(62,6)
Risultato ante imposte	(9,1)	(24,3)	(62,6)
Imposte dell'esercizio	0,4	1,2	(68,9)
Utile (perdita) del periodo	(8,7)	(23,1)	(62,2)

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto	78,5	86,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	78,1	86,3
Posizione finanziaria netta	77,5	72,4
Numero di dipendenti alla fine del periodo	95	131

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2012	4° trimestre 2012	3° trimestre 2012	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
Ricavi	33,4	7,5	8,9	8,9	8,2
Variazione % verso 2011	(4,2)	(11,9)	1,0	3,1	(9,0)
Margine operativo lordo corrente	(5,3)	(2,7)	1,0	(2,8)	(0,8)
Variazione % verso 2011	(50,2)	(37,4)	n.s.	(49,8)	n.s.
% sui ricavi	(15,8)	(35,4)	10,9	(32,0)	(9,3)
Margine operativo lordo	(4,8)	(2,3)	1,0	(2,7)	(0,8)
Variazione % verso 2011	(43,4)	9,6	n.s.	(51,7)	n.s.
% sui ricavi	(14,3)	(30,3)	11,0	(30,8)	(9,2)
Risultato operativo	(9,1)	(4,2)	0,2	(3,5)	(1,5)
Variazione % verso 2011	(62,6)	(70,8)	n.s.	(48,4)	n.s.
% sui ricavi	(27,2)	(56,8)	2,2	(39,5)	(18,5)
Utile (perdita) del periodo	(8,7)	(3,8)	0,2	(3,5)	(1,5)
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	77,5	77,5	76,6	72,3	76,8

n.s. non significativo

La contrazione dei ricavi del quarto trimestre rispetto all'omologo periodo del 2011 e rispetto ai precedenti trimestri del 2012, e gli accantonamenti per rischi su crediti effettuati nel periodo dalla banca svizzera, hanno inciso sui margini di gestione, che seppur negativi, risultano in miglioramento rispetto al quarto trimestre 2011, grazie alla sensibile diminuzione dei costi per servizi (-41,0%) e dei costi per il personale (-43,9%).

Dopo imposte positive per 0,5 milioni di euro il risultato del trimestre risulta negativo per 3,8 milioni di euro (-12,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2011).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	79

Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e passivi e dei dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Margine di interesse	5,3	7,0	(24,4)
Margine di intermediazione	30,5	33,3	(8,4)
Costi di gestione	(28,9)	(36,8)	(21,5)
Risultato lordo di gestione	1,6	(3,5)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(9,2)	(24,3)	(62,3)
Utile (perdita) del periodo	(8,7)	(23,1)	(62,2)

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Si riportano di seguito i risultati conseguiti dal gruppo espressi in milioni di franchi svizzeri, pertanto senza l'effetto della variazione dei tassi di cambio.

(milioni di CHF)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Margine di interesse	5,1	7,4	(31,6)
Margine di intermediazione	35,3	39,8	(11,3)
Costi di gestione	(33,9)	(44,4)	(23,7)
Risultato lordo di gestione	1,4	(4,6)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(11,5)	(30,3)	(62,0)
Utile (perdita) del periodo	(10,8)	(28,6)	(62,3)

n.s. non significativo

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una sensibile riduzione dei costi di gestione grazie al miglioramento dei processi operativi interni alla banca ed alla riduzione dei costi del personale, che hanno consentito di mitigare i minori proventi finanziari relativi alla gestione degli asset.

La diminuzione del patrimonio di terzi gestito, causato da un mercato svizzero sempre più competitivo e dalle pressioni internazionali su attività estere, ha provocato un calo delle commissioni attive che passano da 29,4 milioni di franchi svizzeri a 23,8 milioni di franchi svizzeri nel 2012. Ciò si riflette sul margine di intermediazione in calo del 11,3% (35,3 milioni di franchi svizzeri contro 39,8 milioni di franchi svizzeri), parzialmente mitigato dall'incremento dei ricavi netti di trading (+37,4% rispetto al 2011).

A fronte della riduzione dell'attività, la banca nel corso del 2012 ha avviato un programma di razionalizzazione dei costi fissi, permettendo di conseguire un positivo risultato lordo di gestione pari a 1,4 milioni di franchi svizzeri (negativo di 4,6 milioni di franchi svizzeri del 2011), grazie alla sensibile diminuzione dei costi per servizi (-25,2%) e dei costi del personale (-22,7%).

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti per 5,1 milioni di franchi svizzeri, oneri non ricorrenti di natura straordinaria (accantonamenti a fondo rischi su crediti e svalutazioni) per 7,8 milioni di franchi svizzeri e imposte positive, risulta negativo per 10,8 milioni di franchi svizzeri rispetto ad una perdita di 28,6 milioni di franchi svizzeri nel 2011.

Il patrimonio netto consolidato passa da 98,5 milioni di franchi svizzeri del 31 Dicembre 2011 a 87,7 milioni di franchi svizzeri al 31 Dicembre 2012.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2012 ammonta a 2,6 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in diminuzione rispetto al 2011 (3,7 miliardi di franchi svizzeri), per effetto sia del deflusso di capitali che della cessione di Finter Bank & Trust (Nassau).

Fatti significativi del periodo

In un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria, nel corso dell'anno si è ceduta la partecipazione in Finter Bank & Trust (Nassau), ed è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita della partecipazione in Finter Life (Liechtenstein), che si è formalizzato nel corso dei primi mesi del 2013. A seguito di queste cessioni ritenute non più strategiche per il "business" della Banca, il gruppo intende focalizzare la sua attività sul mercato bancario svizzero.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Rischi e incertezze

La politica del rischio, varata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, funge da base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. L'attuazione della politica del rischio spetta alla Direzione. Per i singoli rischi vengono fissati dei chiari limiti.

Il Group Risk Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e della sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il suo presidente è il Chief Risk Officer. Lo compongono inoltre altri membri della Direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della Direzione, la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La Direzione è informata regolarmente sulla situazione del patrimonio, delle finanze, della liquidità e del reddito nonché sui rischi che ne derivano.

Di seguito si illustrano i principali rischi del gruppo Finter Bank.

Rischi di controparte

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente nelle banche. Le operazioni di credito sono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

I rischi di variazione dei tassi d'interesse nelle operazioni di bilancio e fuori bilancio sono sorvegliati centralmente dal comitato ALM (Asset and Liability Management) della banca, sotto la guida del Chief Investment Officer. La politica in materia di rischio di tasso si focalizza sul rischio di fissazione dei nuovi tassi d'interesse. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di eseguire delle analisi di sensitività.

Rischi di mercato

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di posizioni titoli, divise e metalli preziosi, sono limitati tramite un sistema di controllo del volume e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rischi di liquidità

La solvibilità è sorvegliata e garantita nell'ambito delle disposizioni della legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance, che opera presso la sede centrale di Zurigo, riporta al CEO. Nella succursale di Lugano, la Finter Bank Zürich dispone di un cosiddetto Branch Compliance Officer, che svolge funzioni di Compliance in loco e riferisce al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che il Compliance Officer di Lugano garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	HDC ¹	FTE ²	HDC ¹	FTE ²
Categorie				
Executive	5,0	5,0	6,0	6,0
Management	25,0	23,8	39,0	38,2
Middle Management	44,0	41,6	50,0	47,0
Impiegati	16,0	14,4	31,0	27,3
Totale	90,0	84,8	126,0	118,5

¹ Numero di persone

² Full Time Equivalent

Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è adeguato agli ultimi standard di sicurezza;
- l'archiviazione dei dati è effettuata in ambiente altamente sicuro.

Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2012 il miglioramento del margine di interesse (+10,3% rispetto al 31 dicembre 2011) e il contenimento complessivo dei costi hanno determinato un incremento positivo del risultato lordo di gestione pari al 57,7% rispetto l'esercizio 2011, passando da 284 mila euro al 31 dicembre 2011 a 448 mila euro a fine 2012.

Dopo imposte dell'esercizio in aumento del 31,0%, l'utile dell'esercizio risulta pari a 234 mila euro, in miglioramento del 64,8% rispetto al 31 dicembre 2011 (142 mila euro).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Principali rischi e incertezze

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza. Nell'esercizio 2012, la stabilità della quotazione dell'oro ha permesso di mantenere le garanzie rappresentate dai pegni ricevuti, a livelli molto significativi rispetto all'ammontare dei crediti erogati.

Complessivamente non sussistono problematiche rilevanti circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono 232 mila euro a fine 2012 (in riduzione di 45 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011). Essi sono in gran parte rappresentati da un'unica vertenza (per un ammontare che è passato dai 224 mila euro a fine 2011 a 185 mila euro a fine 2012. Detta vertenza, che risale al gennaio 2004, è in riduzione graduale e dovrebbe definirsi nel corso dell'esercizio 2013. L'insieme di detti crediti dubbi è coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

Ambiente e risorse umane

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Il livello di conformità è ottimale.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave. Il personale in forza al 31.12.2012 era rappresentato da 5 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 3 impiegati). Tutti i dipendenti dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata.

Nel corso del 2012, il Crédit Mobilier de Monaco si è avvalso della prestazione lavorativa a tempo pieno di un esperto indipendente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione del settore bancario

Le prospettive del settore per il 2013 rimangono molto incerte e strettamente legate ai mercati finanziari nonché all'inasprimento della concorrenza particolarmente accentuata nel mercato bancario svizzero ed in particolar modo nel settore del "private banking".

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 31 dicembre 2012 i ricavi del settore ammontano a 1,6 milioni di euro in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2011 (2,0 milioni di euro) e riguardano principalmente la prestazione di servizi e la vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

Dopo oneri di gestione per 1,8 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2011) e proventi finanziari per 0,4 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2011), l'utile dell'esercizio ammonta a 0,3 milioni di euro in linea con l'esercizio 2011.

Salvo situazioni eccezionali il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Principali rischi e incertezze

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere diverse categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- la società di servizi intercompany (Franco Tosi S.r.l.), che addebita le società servite in base ai costi sostenuti, non è quindi soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili, terreni e piccole partecipazioni azionarie non quotate sono soggette agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali, anche se attualmente il loro valore è notevolmente ridotto.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione delle incertezze che gravano su tutti i mercati, anche per questo settore, sia pure marginale nel contesto del Gruppo Italmobiliare, risulta difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni attendibili sul risultato dell'esercizio 2013.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 era di 20.357 unità, rispetto alle 20.965 unità al 31 dicembre 2011.

La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
		%		%
Settore di attività				
Materiali da costruzione	18.886	92,8	19.462	92,8
Imballaggio e isolamento	1.305	6,4	1.302	6,2
Finanziario	58	0,3	56	0,3
Bancario	95	0,5	131	0,6
Immobiliare, servizi e altri	13	0,1	14	0,1
Totale	20.357	100,0	20.965	100,0

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2012 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2012 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 360 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 11 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.. Con la capogruppo Italmobiliare sono in essere prestazioni per la compilazione e trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate per un corrispettivo annuo di 0,6 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata al Gruppo Italmobiliare dallo Studio Legale Grimaldi, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per circa 502 mila euro;

Nel corso del 2012 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 mila euro e stanziato un ulteriore importo di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione. In merito al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 191 mila euro. CTG S.p.A. ha fornito alla Fondazione prestazioni per 42 mila euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note illustrative, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	79

Per un'informazione sui rapporti con parti correlate della Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa Italmobiliare S.p.A.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante i segnali di rafforzamento evidenziatisi in alcuni paesi emergenti negli ultimi mesi, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza. In particolar modo nell'area dell'euro permangono rischi legati alla lenta attuazione delle riforme strutturali e agli squilibri presenti in diversi paesi membri. Questi fattori potrebbero ripercuotersi sul clima di fiducia per un periodo più lungo di quanto finora ipotizzato e ritardare ancora la ripresa degli investimenti, sia pubblici che privati, dei consumi e dell'occupazione.

In tale contesto i settori industriali del Gruppo potrebbero subire un impatto negativo, più accentuato nei paesi dell'Europa occidentale, per la contrazione dei volumi di vendita e il presumibile aumento dei costi delle materie prime e di quelli energetici; di contro si ravvisa un buon recupero nella maggior parte dei Paesi emergenti in cui è presente il settore dei materiali da costruzione.

I risultati del settore finanziario e bancario risulteranno a loro volta condizionati dalla capacità delle politiche economiche e finanziarie, soprattutto in ambito europeo, di assicurare una stabilità dei mercati e un miglioramento delle prospettive di crescita.

Da parte sua il Gruppo, oltre a completare i piani di efficienza già programmati, rimane nell'anno in corso impegnato ad avviare nuovi interventi di razionalizzazione nonché a promuovere ulteriori azioni finalizzate al contenimento dei costi.

Nell'insieme, gli elementi di difficoltà presenti sul piano dell'economia reale e i fattori di incertezza operanti nel contesto finanziario sono elevati e non precisamente quantificabili impedendo allo stato attuale di formulare una previsione sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio in corso.

Milano, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012



Prospetti contabili
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.220.901	4.546.850	(325.949)
Investimenti immobiliari	2	34.162	28.596	5.566
Avviamento	3	1.644.299	1.986.488	(342.189)
Attività immateriali	4	107.643	111.914	(4.271)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	283.721	324.662	(40.941)
Partecipazioni in altre imprese	6	306.397	338.886	(32.489)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	262.921	224.219	38.702
Attività per Imposte anticipate	22	127.240	172.466	(45.226)
Crediti verso dipendenti non correnti		3.548	2.476	1.072
Totale attività non correnti		6.990.832	7.736.557	(745.725)
Attività correnti				
Rimanenze	8	735.519	775.622	(40.103)
Crediti commerciali	9	810.437	925.843	(115.406)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	397.522	411.129	(13.607)
Crediti tributari	11	64.771	71.972	(7.201)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	465.300	759.715	(294.415)
Disponibilità liquide	13	957.573	821.478	136.095
Totale attività correnti		3.431.122	3.765.759	(334.637)
Attività non correnti destinate alla cessione	14	2.104	3.445	(1.341)
Totale attività		10.424.058	11.505.761	(1.081.703)
Patrimonio netto				
Capitale	15	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	177.191	177.191	
Riserve		(523)	4.438	(4.961)
Azioni proprie	17	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo		1.560.082	1.847.828	(287.746)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.815.691	2.108.398	(292.707)
Partecipazioni di terzi	18	2.983.284	3.431.166	(447.882)
Totale patrimonio netto		4.798.975	5.539.564	(740.589)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	2.196.608	2.318.948	(122.340)
Benefici ai dipendenti	19	240.501	210.548	29.953
Fondi	21	249.288	261.053	(11.765)
Altri debiti e passività non correnti		40.652	29.830	10.822
Passività per Imposte differite	22	213.800	226.991	(13.191)
Totale passività non correnti		2.940.849	3.047.370	(106.521)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	20	652.629	349.436	303.193
Passività finanziarie	20	225.935	538.579	(312.644)
Debiti commerciali	23	651.591	690.831	(39.240)
Fondi	21	612	2.123	(1.511)
Debiti tributari	24	33.539	44.753	(11.214)
Altre passività	25	1.119.637	1.292.733	(173.096)
Totale passività correnti		2.683.943	2.918.455	(234.512)
Totale passività		5.624.792	5.965.825	(341.033)
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	26	291	372	(81)
Totale patrimonio e passività		10.424.058	11.505.761	(1.081.703)

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegato
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
	Relazione della società di revisione

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2012	%	2011	%	Variazione	%	2011	%
				(IFRS 5)				Publicato	
Ricavi	27	4.775.658	100,0	4.952.864	100,0	(177.206)	-3,6	5.016.035	100,0
Altri ricavi e proventi		51.380		44.430		6.950		44.438	
Variazioni rimanenze		21.128		1.933		19.195		1.216	
Lavori interni		32.545		32.229		316		32.229	
Costi per materie prime e accessori	28	(2.001.922)		(2.053.585)		51.663		(2.105.741)	
Costi per servizi	29	(1.168.063)		(1.188.278)		20.215		(1.194.331)	
Costi per il personale	30	(1.003.244)		(1.027.551)		24.307		(1.033.649)	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(65.708)		(77.280)		11.572		(79.183)	
Margine Operativo Lordo corrente		641.774	13,4	684.762	13,8	(42.988)	-6,3	681.014	13,6
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	32	39.057		66.315		(27.258)		66.274	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	32	(56.453)		(26.467)		(29.986)		(26.467)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	32	(10.751)		(2.097)		(8.654)		(2.097)	
Margine Operativo Lordo		613.627	12,8	722.513	14,6	(108.886)	-15,1	718.724	14,3
Ammortamenti	33	(471.859)		(485.001)		13.142		(491.101)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	34	(334.140)		(148.099)		(186.041)		(148.099)	
Risultato operativo		(192.372)	-4,0	89.413	1,8	(281.785)	n.s.	79.524	1,6
Proventi finanziari	35	58.677		73.754		(15.077)		74.372	
Oneri finanziari	35	(145.286)		(159.224)		13.938		(162.280)	
Differenze cambio e derivati netti	35	(1.278)		(18.140)		16.862		(18.230)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	(32.208)		(86.562)		54.354		(86.562)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	37	(20.017)		9.709		(29.726)		9.709	
Risultato ante imposte		(332.484)	-7,0	(91.050)	-1,8	(241.434)	n.s.	(103.467)	-2,1
Imposte dell'esercizio	38	(148.129)		(63.919)		(84.210)		(63.659)	
Risultato da attività in funzionamento		(480.613)	-10,1	(154.969)	-3,1	(325.644)	n.s.	(167.126)	-3,3
Risultato da attività destinate alla cessione	39	7.992		94.345		(86.353)		106.502	
Utile/(perdita) dell'esercizio		(472.621)	-9,9	(60.624)	-1,2	(411.997)	n.s.	(60.624)	-1,2
Attribuibile a:									
Soci della controllante		(270.294)	-5,7	(147.707)	-3,0	(122.587)	83,0	(147.707)	-2,9
Interessenze di pertinenza di terzi		(202.327)	-4,2	87.083	1,8	(289.410)	n.s.	87.083	1,7
Utile per azione	41								
- Base									
azioni ordinarie		(7,184) €		(3,926) €				(3,926) €	
azioni risparmio		(7,184) €		(3,926) €				(3,926) €	
- Diluito									
azioni ordinarie		(7,184) €		(3,925) €				(3,925) €	
azioni risparmio		(7,184) €		(3,925) €				(3,925) €	

Prospetto del Conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2012	% sui ricavi	2011 (IFRS 5)	% sui ricavi	Variazione	%	2011 Pubblicato	% sui ricavi
Utile perdita dell'esercizio		(472.621)	-9,9	(60.624)	-1,2	(411.997)	n.s.	(60.624)	-1,2
Aggiustamenti al valore di fair value su:									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		(14.694)		(154.229)		139.535		(154.228)	
Strumenti finanziari derivati		(28.971)		20.144		(49.115)		20.144	
Differenze di conversione		(91.343)		(24.580)		(66.763)		(27.502)	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		2.519		(2.408)		4.927		(2.400)	
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1.184		(712)		1.896		(712)	
Altre componenti di conto economico	40	(131.305)		(161.785)		30.480		(164.698)	
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione				(2.913)		2.913			
Totale conto economico complessivo		(603.926)	-12,6	(225.322)	-4,5	(378.604)	n.s.	(225.322)	-4,5
Attribuibile a:									
soci della controllante		(297.054)		(271.817)		(25.237)		(271.817)	
interessenze di pertinenza di terzi		(306.872)		46.495		(353.367)		46.495	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
		Note illustrative
		85
		Allegato
		170
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		180
		Relazione della società di revisione
		181

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve					Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
(migliaia di euro)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve							
Saldi al 31 dicembre 2010	100.167	177.191	19.714	68.790	-3.979	52.943	-21.226	24.567	1.941.268	2.359.435	3.573.350	5.932.785
Utile (perdita) dell'esercizio									-147.707	-147.707	87.083	-60.624
Totale altre componenti di conto economico			564	-120.654	5.972	-1.361		-8.631		-124.110	-40.588	-164.698
Totale conto economico complessivo			564	-120.654	5.972	-1.361		-8.631	-147.707	-271.817	46.495	-225.322
Stock option						907				907	-179	728
Dividendi									-21.289	-21.289	-126.874	-148.163
Variazione % di controllo e area di consolidamento			-18.509			51		564	59.056	41.162	-61.626	-20.464
Saldi al 31 dicembre 2011	100.167	177.191	1.769	-51.864	1.993	52.540	-21.226	16.500	1.831.328	2.108.398	3.431.166	5.539.564
Utile (perdita) dell'esercizio									-270.294	-270.294	-202.327	-472.621
Totale altre componenti di conto economico			12	1.586	-10.145	1.675		-19.888		-26.760	-104.545	-131.305
Totale conto economico complessivo			12	1.586	-10.145	1.675		-19.888	-270.294	-297.054	-306.872	-603.926
Stock option						777				777	-54	723
Dividendi											-104.491	-104.491
Variazione % di controllo e area di consolidamento						1.134		12	2.424	3.570	-36.465	-32.895
Saldi al 31 dicembre 2012	100.167	177.191	1.781	-50.278	-8.152	56.126	-21.226	-3.376	1.563.458	1.815.691	2.983.284	4.798.975

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2012	2011 IFRS 5
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		(332.484)	(91.050)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		843.516	720.735
Storno risultato partecipazioni ad equity		32.952	6.856
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		(64.435)	(91.854)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		37.623	(6.643)
Stock option		723	653
Storno proventi e oneri finanziari netti		106.876	92.929
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.		624.771	631.626
Variazioni del capitale d'esercizio:			
Rimanenze		15.917	(24.124)
Crediti commerciali		101.576	(26.290)
Debiti commerciali		(3.600)	35.844
Altri crediti/debiti ratei e risconti		(3.853)	(17.358)
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari		734.811	599.698
Oneri finanziari netti pagati		(110.312)	(100.943)
Dividendi ricevuti		3.694	12.539
Imposte pagate		(129.998)	(86.774)
Entrate da derivati		(813)	(7.740)
		(237.429)	(182.918)
Totale A)		497.382	416.780
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(362.156)	(380.281)
Immateriali		(18.133)	(26.923)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)		(18.848)	(46.745)
Totale investimenti		(399.137)	(453.949)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti		114.430	182.503
Totale disinvestimenti		114.430	182.503
Totale B)		(284.707)	(271.446)
C) Flusso da attività finanziaria:			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine		(326.923)	(234.329)
Variazioni di crediti finanziari		371.362	35.813
Variazioni partecipazioni correnti		10.163	7.357
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		20	24.766
Dividendi pagati		(104.756)	(147.805)
Altri movimenti del patrimonio netto		(9.936)	2.035
Totale C)		(60.070)	(312.163)
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(22.916)	(7.805)
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione		6.406	256.895
Totale D)		(16.510)	249.090
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	136.095	82.261
F) Disponibilità liquide iniziali		821.478	739.217
Disponibilità liquide finali	(E+F) 13	957.573	821.478
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate		112	195

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 marzo 2013 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 26 marzo 2013 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2011 è entrato in vigore nel 2012, l'emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" relativo alle informazioni da fornire in occasione di trasferimenti di attività finanziarie, che non ha peraltro determinato impatti significativi.

Al 31 dicembre 2012, l'Unione Europea ha omologato i principi e le interpretazioni di seguito elencati, non ancora entrati in vigore, per i quali si è deciso di non procedere a una applicazione in via anticipata.

In particolare:

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2013

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" relativamente all'esposizione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo.
- Emendamenti allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". I principali cambiamenti riguardano il trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate non maturati e gli utili/perdite attuariali che devono essere rilevati immediatamente rispettivamente nell'utile/perdita dell'esercizio e nelle altre componenti del conto economico complessivo (eliminazione del metodo del corridoio), l'adozione, per le attività a servizio dei piani, dello stesso tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione per benefici definiti.
- Emendamenti all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" in merito alla compensazione di attività e passività finanziarie.
- Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- Emendamenti all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" in merito a grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.
- Emendamenti allo IAS 12 "Imposte sul reddito" con riferimento alla fiscalità differita relativamente al recupero delle attività sottostanti.
- IFRS 13 "Valutazione del fair value". Questo nuovo principio include le linee guida per la determinazione del fair value e l'informativa da fornire.
- IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto".

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio del Gruppo, se non per lo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rivisto la cui applicazione comporterà, in relazione all'eliminazione del metodo del "corridoio", una riduzione del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2013 stimata pari a circa 96,5 milioni di euro (circa 29,7 milioni di euro riferiti all'esercizio 2012 e circa 66,8 milioni di euro a esercizi precedenti) per il riconoscimento delle perdite attuariali nette esistenti al 31 dicembre 2012. L'impatto legato ai cambiamenti del trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate e ai cambiamenti dei piani sono di importo non rilevante. Nel complesso l'adozione del nuovo principio nel 2012 avrebbe determinato a conto economico un impatto modesto, positivo per circa 1-2 milioni di euro dovuto all'eliminazione dell'ammortamento del "corridoio" e all'utilizzo, come tasso di rendimento delle attività a servizio dei piani, dello stesso tasso utilizzato per determinare l'obbligazione per benefici definiti.

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2014

- Introduzione di emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce parti dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo)".
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e la SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto.
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra, entreranno in vigore le conseguenti modifiche operate dallo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Alla data della presente relazione il gruppo sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'introduzione di tali principi contabili. Ad oggi il principale effetto conseguente all'adozione dei sopra elencati principi ed emendamenti riguarda l'identificazione del tipo di accordo congiunto, attività a controllo congiunto o joint venture, per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione. Attualmente il Gruppo consolida le joint venture con il metodo proporzionale, mentre il nuovo IAS 28 e l'IFRS 11 prevedono il solo metodo del patrimonio netto.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" e correlati emendamenti allo stesso principio e all'IFRS 7.
- "Finanziamenti governativi" (emendamenti all'IFRS 1).
- Emendamenti a diversi IFRS emessi nel periodo 2009-2011.
- "Guida alla transizione" (emendamenti agli IFRS 10, 11 e 12).
- Società partecipate (emendamenti agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

Il gruppo valuterà gli eventuali impatti dell'omologazione dei suddetti principi.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio. In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2012, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le controllate sono imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS3 rivisto.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

Leasing

I beni oggetto di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi garantiti nel contratto di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle delle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine il Gruppo si è dotato di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevata a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore.

A seguito degli effetti eccezionali della crisi finanziaria, che ha prodotto una consistente e generalizzata riduzione dei prezzi di borsa, ma anche un rilevante aumento della volatilità degli stessi, specie per il settore bancario, il Gruppo, come già indicato nella relazione trimestrale dello scorso 31 marzo 2012 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2012, ha svolto un'analisi approfondita della dinamica dei prezzi di borsa nell'ultimo decennio, declinati anche nella componente settoriale, che ha consentito di riformulare in maniera più puntuale le soglie di significatività e di durata oltre le quali una riduzione di valore degli investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita è considerata una obiettiva evidenza di perdita.

Infatti il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari ed in particolar modo quello osservato nel comparto bancario, legato anche all'anomalo allargamento degli spread tra i titoli governativi a seguito delle tensioni emerse sul debito sovrano di alcuni Paesi europei, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali che hanno reso opportuno procedere alla revisione della metodologia di definizione delle perdite di valore, con particolare riferimento alle suddette soglie.

Tale revisione metodologica si è sostanziata nella diversificazione delle soglie applicabili ai singoli titoli di capitale in base al rischio specifico del settore di appartenenza.

A supporto di tale diversificazione è stata elaborata un'analisi quantitativa basata sulla metodologia del Value at Risk (VaR), la quale determina la perdita massima che un titolo o un portafoglio di titoli può subire in un determinato periodo, dato da un certo livello di confidenza "probabilistica".

I risultati di tali analisi hanno portato alla rideterminazione della soglia di significatività per i titoli bancari al 60%, mentre per i titoli non bancari hanno confermato la soglia del 35%.

Sempre per il settore bancario, sulla base delle analisi quantitative e qualitative sopra accennate, è stato variato il criterio di definizione di durata della perdita di valore portando il limite da 24 a 36 mesi. Resta invariato il limite di 24 mesi per le altre società non bancarie.

A seguito dell'affinamento sopra esposto tuttavia nell'esercizio 2012, pur restando fermo quanto già indicato nell'ambito della relazione semestrale al 30 giugno 2012, non sono state iscritte a conto economico minori perdite di valore di titoli azionari appartenenti al comparto bancario, rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione della soglia di significatività generica del 35% precedentemente utilizzata.

Si conferma che la revisione sopra esposta si è resa necessaria in conseguenza dell'attuale contesto economico, pertanto, qualora in futuro le circostanze eccezionali di contesto e di rischiosità specifica settoriale venissero meno, dovranno essere riviste anche le misure delle soglie di significatività e di durata.

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente considerate durevoli.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dal Gruppo, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, per ciascun piano, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'obbligazione e il fair value delle attività riferite al piano a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati a conto economico sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin al momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza. Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo di locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d'interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value"; come "coperture dei flussi finanziari" o infine come "copertura di un investimento estero".

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
- Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto “Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto” (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L’obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l’attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2012	Anno 2011	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Baht thailandese	39,93881	42,43201	40,34700	40,99100
Corona ceca	25,14441	24,59142	25,15100	25,78700
Dinaro libico	1,61473	1,71332	1,66508	1,62823
Dinaro serbo	113,01900	101,96300	112,60600	106,17700
Dinaro Kuwait	0,36003	0,38460	0,37110	0,36056
Dirham marocchino	11,09850	11,26142	11,14235	11,11290
Dollaro canadese	1,28464	1,37598	1,31370	1,32150
Dollaro Usa	1,28538	1,39213	1,31940	1,29390
Fiorino ungherese	289,29800	279,35900	292,30000	314,58000
Franco svizzero	1,20525	1,23297	1,20720	1,21560
Hrivna ucraina	10,35570	11,10830	10,58357	10,36920
Kuna croata	7,52147	7,43873	7,55750	7,53700
Lek albanese	139,02279	140,32192	139,68570	139,03600
Leu Moldavo	15,56014	16,32856	15,91645	15,15860
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,80270	8,27659	8,37831	7,80328
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,30394	2,32564	2,35170	2,45920
Nuovo Leu romeno	4,45814	4,23816	4,44450	4,32330
Oguiya mauritano	381,32362	391,22452	399,82440	374,09200
Peso messicano	16,90479	17,28784	17,18450	18,05120
Renmimbi cinese	8,10803	8,99687	8,22070	8,15880
Rial arabia saudita	4,82048	5,22099	4,94838	4,85236
Rial quatar	4,68005	5,06924	4,80394	4,71164
Rublo russo	39,91680	40,88300	40,32950	41,76500
Rupia indiana	68,61914	64,90042	72,56000	68,71300
Rupia Sri Lanka	163,97081	153,84847	168,32300	147,38600
Sterlina inglese	0,81103	0,86785	0,81610	0,83530
Tenge kazako	191,68530	204,12404	198,62130	191,88500
Zloty polacco	4,18379	4,12052	4,07400	4,45800

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento

Attività cedute

Il Gruppo nel corso del 2012 ha ceduto le seguenti attività:

- il 31 maggio ha venduto il residuo 51% del capitale di Afyon Cimento Sanayi Tas – Turchia a terzi;
- il 26 giugno ha ceduto l'intera partecipazione in Shaanxi Fuping Cement Co.Ltd – Cina a West China Cement a fronte di un aumento di capitale riservato per una quota pari a circa il 6,25%;

Ciò ha comportato la rappresentazione di queste attività in base all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" con l'indicazione nel prospetto del conto economico e nel rendiconto finanziario di voci che esprimono il risultato e i flussi finanziari conseguiti a fronte di tale cessione.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e del rendiconto finanziario del 2011 sono stati rielaborati applicando lo stesso principio contabile.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono state esposte, ai fini comparativi, sia le informazioni rideterminate come richiesto dal citato IFRS 5, sia quelle pubblicate nel bilancio consolidato del 2011.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni più rilevanti nel 2012 riguardano:

- l'uscita di Silos Granari della Sicilia Srl – Italia, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 18 gennaio 2012;
- la cessione di Afyon – Turchia perfezionata il 31 maggio 2012;
- la cessione di Fuping Cement – Cina avvenuta il 26 giugno 2012;
- la cessione a terzi dell'intera partecipazione azionaria del 20% detenuta in Sider Navi S.p.A. (contabilizzata con il metodo del patrimonio netto);
- la cessione del residuo 50% della partecipazione in GIST S.r.l. Gamma Iniziative Sportive Turistiche avvenuta il 28 settembre 2012;
- le cessioni di Finter Bank & Trust Ltd (Bahamas) e Finter Fund Management Company S.A.(Lussemburgo) avvenute il 28 settembre 2012;
- la cessione dell'intera partecipazione in Italmobiliare International Finance S.A. (Irlanda) avvenuta il 6 dicembre 2012;
- il consolidamento integrale delle società Dornier GmbH e Interpack GmbH (Austria) dal 23 aprile 2012.

Le variazioni più rilevanti nel 2011 hanno riguardato:

- Il consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi - Italia dal 1° gennaio 2011;
- Il gruppo Calcestruzzi al 31 dicembre 2011 è composto dalle controllate: Calcestruzzi S.p.A., Esa Monviso S.p.A. (consolidate integralmente), dalle collegate: Mantovana Inerti S.r.l. ed Ecoinerti S.r.l. (consolidate proporzionalmente) e dalle collegate: General Cave S.r.l., Safra S.r.l. e Commerciale Inerti S.r.l. (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto);
- l'uscita di Set Group Holding – Turchia e le sue controllate: Set Cimento e Met Teknik Servis, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 25 marzo 2011;
- l'uscita di Bares e Italgem Elektrik – Turchia a seguito della cessione a terzi avvenuta il 31 marzo 2011;
- l'uscita, a seguito della cessione a terzi avvenuta in dicembre, delle società del Gruppo Axim. Si tratta di sei società operanti nel settore degli additivi per calcestruzzo e cemento in Italia, Francia, Stati Uniti d'America, Canada, Marocco e Spagna.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche alcune informazioni addizionali suddivise per le seguenti aree geografiche: Unione Europea, Altri paesi europei, Nord America, Asia e Medioriente, Africa, Trading e altri.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Sri Lanka e Albania e le esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution, Italcementi Finance S.A., altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

Informativa per settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2012:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.480.091	(9.594)	4.470.497	632.415	614.874	(150.860)			11.108		
Imballaggio e isolamento	239.810		239.810	13.173	4.663	(30.980)					
Finanziario	56.188	(23.761)	32.427	19.276	16.518	16.130		(32.208)	(31.125)		
Bancario	33.389	(882)	32.507	(5.281)	(4.779)	(9.072)					
Immobiliare, servizi e altri	1.553	(1.136)	417	(242)	(81)	(110)					
Poste non allocate e rettifiche	(35.373)	35.373		(17.567)	(17.568)	(17.480)	(87.887)			(332.484)	(148.129)
Totale	4.775.658		4.775.658	641.774	613.627	(192.372)	(87.887)	(32.208)	(20.017)	(332.484)	(148.129)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2011:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.657.371	(8.473)	4.648.898	701.083	741.867	138.860		7.524	18.637		
Imballaggio e isolamento	235.600	(2)	235.598	14.517	12.005	(2.086)					
Finanziario	62.389	(28.638)	33.751	2.161	1.637	1.525		(94.086)	(8.928)		
Bancario	34.859	(1.053)	33.806	(10.611)	(8.441)	(24.275)					
Immobiliare, servizi e altri	2.042	(1.231)	811	329	329	271					
Poste non allocate e rettifiche	(39.397)	39.397		(22.717)	(24.884)	(24.882)	(103.610)			(91.050)	(63.919)
Totale	4.952.864		4.952.864	684.762	722.513	89.413	(103.610)	(86.562)	9.709	(91.050)	(63.919)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2012			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	8.889.838	4.649.991	348.003	468	456.381	309.354
Imballaggio e isolamento	228.594	225.964	9.885	1.905	10.855	24.786
Finanziario	1.355.781	353.303	129	17.142	388	
Bancario	621.197	542.699	615		4.293	
Immobiliare, servizi e altri	3.739	1.310	10		29	
Eliminazioni tra settori	(675.091)	(148.184)			(87)	
Totale	10.424.058	5.625.083	358.642	19.515	471.859	334.140

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2011:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2011			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.730.831	4.835.940	359.547	2.871	468.726	134.280
Imballaggio e isolamento	248.689	208.704	10.400		11.682	2.409
Finanziario	1.490.638	429.820	55	44.146	112	
Bancario	755.994	669.210	1.264		4.425	11.409
Immobiliare, servizi e altri	6.140	1.364	25		58	
Eliminazioni tra settori	(726.531)	(178.841)			(2)	1
Totale	11.505.761	5.966.197	371.291	47.017	485.001	148.099

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Informativa addizionale per area geografica

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
(migliaia di euro)										
Unione europea	2.624.487	2.888.967	216.784	210.945	19.349	47.013	7.558.369	8.225.322	3.128.215	3.164.643
Altri paesi europei	54.516	52.452	599	805			617.762	790.953	541.250	677.898
Nord America	439.088	404.665	26.581	18.521			1.175.396	1.270.260	676.019	743.181
Asia e Medioriente	580.049	508.705	55.381	59.229			1.052.636	1.172.541	335.665	385.645
Africa	839.877	885.906	49.958	73.984			2.174.648	2.426.177	431.054	530.086
Trading e altri	237.641	212.169	9.339	7.807	166	4	5.163.363	5.138.916	3.144.736	3.051.017
Eliminazioni tra aree							(7.318.116)	(7.518.408)	(2.631.856)	(2.586.273)
Totale	4.775.658	4.952.864	358.642	371.291	19.515	47.017	10.424.058	11.505.761	5.625.083	5.966.197

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	2.304.014	626.028	7.873.999	961.166	11.765.207
Fondo	(1.205.673)	(250.543)	(5.342.998)	(419.143)	(7.218.357)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	1.098.341	375.485	2.531.001	542.023	4.546.850
Investimenti	58.799	15.354	141.138	124.857	340.148
Variazioni di perimetro e altri	(17.203)	(954)	51.053	(117.670)	(84.774)
Decrementi	(4)		(93)	(199)	(296)
Ammortamenti e svalutazioni	(70.024)	(13.534)	(396.288)	(37.200)	(517.046)
Differenze di conversione	(16.394)	(553)	(34.843)	(12.191)	(63.981)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	1.053.515	375.798	2.291.968	499.620	4.220.901
Valore lordo	2.232.754	614.022	7.775.193	921.666	11.543.635
Fondo	(1.179.239)	(238.224)	(5.483.225)	(422.046)	(7.322.734)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	1.053.515	375.798	2.291.968	499.620	4.220.901

Gli investimenti si sono concentrati prevalentemente in Francia-Belgio, Italia, Egitto e India.

La voce "Variazioni di perimetro, riclassifiche e altre", comprende le immobilizzazioni cedute di Afyon e Fuping per un totale di 73,5 milioni di euro, oltreché la riclassifica alla voce "Investimenti immobiliari" per 6,7 milioni di euro.

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni derivanti da impairment per 65,0 milioni di euro (33,4 milioni di euro nel 2011 di cui 27,5 milioni riguardanti gli impianti produttivi in Italia) e riguardano principalmente la Grecia per 35,0 milioni di euro e l'Italia per 28,7 milioni di euro di cui 27,4 milioni di euro relativi alla trasformazione in centri di macinazione delle cementerie di Vibo Valentia e Porto Empedocle e alla intenzione di fermare la produzione di clinker nelle cementerie di Trieste, Monselice e Broni.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti a noleggio ammonta a 30,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed è composto da impianti e macchinari per 26,3 milioni di euro e fabbricati per 4,5 milioni di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2012 è di 28,9 milioni di euro (28,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2012 sono pari a 1,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2011).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 207,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (195,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	52.018
Fondo	(23.422)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	28.596
Investimenti	361
Decrementi	(339)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.117)
Differenze di conversione	(1)
Riclassifiche e altri	6.662
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	34.162
Valore lordo	93.611
Fondo	(59.449)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	34.162

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2012 è pari a 114,8 milioni di euro (124,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le voce "Riclassifiche e altri" riguarda principalmente vari siti dismessi in Italia, compresa l'area industriale di Pontassieve con annessi immobili oggetto di un contratto di locazione immobiliare.

3) Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	1.986.488
Acquisizioni e variazioni di struttura	(10.948)
Svalutazioni	(267.936)
Differenze di conversione e altre variazioni	(63.305)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	1.644.299

La significativa riduzione dell'avviamento è dovuta principalmente alle svalutazioni derivanti dalla verifica di recuperabilità dello stesso (impairment test) e alle differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

La voce "Acquisizioni e variazioni di struttura" si riferisce principalmente all'acquisizione di Dorner e Interpack e alla riduzione per la cessione di Fuping e Afyon.

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti suddivisi per i settori operativi:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione (*)	1.633.015	1.953.615
Settore imballaggio e isolamento	11.284	32.873
Totale	1.644.299	1.986.488

(*) di cui 34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) riveniente dalle acquisizioni operate nei precedenti esercizi da parte di Italmobiliare S.p.A. di azioni Italcementi S.p.A. e 1.598.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (1.919.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) relativo all'avviamento allocato dalla controllata Italcementi sulle proprie CGU.

Settore materiali da costruzione

Nel corso del 2012 si è ulteriormente accentuata la tendenza, già manifestatasi lo scorso esercizio, di rallentamento della ripresa con particolare attenzione al comparto delle costruzioni; pertanto, pur rimanendo valide le azioni previste nel Piano strategico 2010 – 2014 alcune ipotesi macroeconomiche e di settore ivi contenute sono state riviste. Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri da utilizzare, si è basata sul Budget 2013 e laddove necessario per i successivi anni previsionali su nuove ipotesi e valutazioni economiche, ritenute idonee a riflettere il mutato contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto nel 2011 per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il previsto consumo di cemento sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria di ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, anch'essi in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico Paese dopo il periodo di previsione esplicita. Per alcuni paesi profondamente colpiti dalla crisi come Grecia, Italia e Spagna, si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, consumo pro-capite e coefficienti tecnici.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il Gruppo.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC) al quale si applica il tasso d'inflazione stimato a lungo termine (fonte: banca dati Global Insight) rettificato, in certi

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

casi, con il premio del rischio paese (basato sui rating assegnati da Moody's). I WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni zona Euro e Stati Uniti – fonte Bloomberg, media 12 mesi – salvo Grecia – media 3 mesi; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese), ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra Indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (fonte Bloomberg).

Ipotesi utilizzate per il calcolo nelle CGU dei principali Paesi:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2012	2011	2012	2011
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,8	8,9	2,0	2,0
Francia/Belgio	8,3	9,4	2,0	2,0
Spagna	8,8	9,3	1,9	2,0
Bulgaria	8,5	8,1	2,6	2,1
Grecia	13,5	14,0	1,6	2,0
Nord America	7,3	7,7	1,8	1,8
Egitto	15,8	13,2	5,4	5,0
Marocco	9,6	10,7	1,5	2,5
India	14,6	14,5	6,3	6,3
Kuwait	7,0	9,8	1,9	3,5
Tailandia	9,4	10,6	3,0	3,5

Le verifiche per l'esercizio 2012 hanno dato origine ad una riduzione del valore dell'avviamento della CGU Spagna per 156,2 milioni di euro, della CGU Egitto per 83,7 milioni di euro e del gruppo Calcestruzzi per 4,0 milioni di euro. Il Gruppo ha preso in considerazione i rischi potenziali specifici del settore di attività, gli eventuali valori di mercato sulla base di transazioni comparabili ed ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo per Paese:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione:		
Francia/Belgio	586.855	587.244
Spagna	14.132	171.086
Egitto	456.472	583.980
America del Nord	141.149	144.728
Marocco	108.041	108.327
India	83.339	88.004
Tailandia	89.914	88.502
Bulgaria	59.774	59.774
Italia	27.665	31.664
Kuwait	16.007	29.277
Altre	15.339	26.702
Totale	1.598.687	1.919.288

Sull'avviamento di Italmobiliare allocato sul settore materiali da costruzione nella sua interezza è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del settore nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa compresi quelli non allocabili su base specifica ad un singolo paese. La verifica non ha evidenziato perdite di valore.

Settore imballaggio e isolamento

Per il settore imballaggio e isolamento, il cui perimetro coincide con il gruppo Sirap Gema, l'impairment consiste nel verificare se il valore recuperabile di ciascuna CGU di Sirap Gema SpA con avviamento allocato risulta superiore o meno rispetto al relativo valore di carico contabile; a tal fine viene assunta la medesima "granularità" di analisi delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che adotta il gruppo Sirap Gema per svolgere l'impairment test dell'avviamento nel proprio bilancio consolidato.

Con riguardo all'impairment test di primo livello, i valori degli avviamenti allocati sulle singole CGU del gruppo Sirap Gema sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore imballaggio e isolamento:		
CGU Gruppo Petruzalek	2.565	3.505
CGU Rigido	8.719	29.156
CGU Universal Imballaggi		212
Totale	11.284	32.873

Per tutte le CGU con avviamento allocato il valore recuperabile è stato stimato da un perito indipendente nella configurazione di valore d'uso (value in use) fondata sulle proiezioni analitiche dei flussi di cassa futuri derivate dai dati di budget 2013 e dalle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2014-2017. Tali proiezioni analitiche per ciascuna CGU rappresentano le migliori stime del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso e le assunzioni a fondamento del budget 2013.

La CGU Rigido, a cui prima dell'impairment test al 31 dicembre 2012 era allocato c.a l'89% dell'avviamento complessivo del gruppo Sirap Gema, è costituita da due CGU di livello inferiore rappresentate dal ramo aziendale di Sirap Gema S.p.A. attivo nel business del rigido (c.d. CGU Rigido Italia) e dalla CGU Inline Poland (c.d. CGU Rigido Polonia) . Il valore d'uso dell'attivo netto operativo della CGU Inline Poland è stato stimato utilizzando le proiezioni dei flussi finanziari, il saggio di attualizzazione e il saggio di crescita nominale (c.d. tasso g) nel valore terminale espressi in local currency (zloty); il valore d'uso risultante è stato quindi convertito in euro con il tasso di cambio al 31 dicembre 2012.

La seguente tabella riporta le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale post tax – wacc) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

in %	Tasso di attualizzazione dopo le imposte		Tasso di crescita sul valore terminale	
	2012	2011	2012	2011
Unità generatrici di flussi finanziari				
CGU Gruppo Petruzalek	10,0	10,6	2,4	2,4
CGU Rigido Italia	8,2	7,9	1,4	2,0
CGU Rigido Polonia	8,1	8,7	2,9	2,9
CGU Universal Imballaggi	8,2	7,9	1,4	2,0

La verifica ha comportato le seguenti perdite per riduzione di valore dell'avviamento:

- per 20,4 milioni di euro a carico della CGU Rigido;
- per 3,3 milioni di euro a carico della CGU Gruppo Petruzalek;
- per 0,2 milioni di euro, corrispondente all'intero importo dell'avviamento allocato alla CGU, a carico della CGU Universal Imballaggi.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Settore materiali da costruzione

Nel settore dei materiali da costruzione al 31 dicembre 2012 l'incremento dell'1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile delle seguenti CGU: Egitto per 61,1 milioni di euro, Spagna per 35,4 milioni di euro e Grecia per 4,3 milioni di euro.

Una riduzione del 5% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile delle seguenti CGU: Egitto per 23,1 milioni di euro, Spagna per 10,6 milioni di euro e Grecia per 3,1 milioni di euro.

Una riduzione del 5% dei flussi di cassa attesi rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile delle seguenti CGU: Egitto per 27,4 milioni di euro, Spagna per 9,5 milioni di euro e Grecia per 2,2 milioni di euro.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad un ulteriore riduzione dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione prima delle imposte che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile per i paesi a maggior rischio impairment sono i seguenti: America del Nord 9,7%, Kuwait 9,8%, Italia 10,1%, Bulgaria 12,6%, Thailandia 15,4% e India 19,7%.

Settore dell'imballaggio e isolamento

Nel settore dell'imballaggio e isolamento al 31 dicembre 2012 l'incremento dello 0,50% del costo medio ponderato del capitale, a parità del tasso di crescita nella CGU "Rigido", determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto il valore recuperabile di circa 5,6 milioni di euro.

Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio, così come la maggior parte delle società del settore quotate nei paesi maturi, una significativa riduzione della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati nel 2011.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2012 hanno parimenti indicato una sensibile riduzione dei valori recuperabili nei diversi settori in cui il Gruppo opera, rispetto ai test condotti nell'anno precedente; la variazione del valore recuperabile e più in generale dei valori espressi tramite il NAV, anch'esso in riduzione, si è attestata peraltro su livelli meno marcati rispetto alla contrazione della capitalizzazione di Borsa.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

4) Attività immateriali

(migliaia di euro)	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	157.393	103.602	260.995
Fondo	(116.981)	(32.100)	(149.081)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	40.412	71.502	111.914
Investimenti	7.254	10.879	18.133
Variazioni di perimetro e altri	6.380	(7.048)	(668)
Cessioni	(1.090)		(1.090)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.248)	(5.652)	(19.900)
Differenze di conversione	(102)	(644)	(746)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.606	69.037	107.643
Valore lordo	167.144	107.981	275.125
Fondo	(128.538)	(38.944)	(167.482)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.606	69.037	107.643

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano essenzialmente lo sviluppo di progetti volti alla standardizzazione dei processi all'interno del Gruppo.

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico al 31 dicembre 2012 è di 3,3 milioni di euro.

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo, l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

5) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

7) Crediti commerciali e altri crediti non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Attività correnti

8) Rimanenze

La voce “rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	403.049	450.683	(47.634)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	167.396	158.880	8.516
Prodotti finiti e merci	146.682	143.908	2.774
Acconti e commesse in corso	18.392	22.151	(3.759)
Totale	735.519	775.622	(40.103)

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 97.920 migliaia di euro (104.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2012 ammontano a 163.521 migliaia di euro (188.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

10) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	10.377	9.922	455
Crediti per imposte indirette	77.483	85.296	(7.813)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	41.591	34.895	6.696
Risconti attivi	29.614	30.077	(463)
Ratei attivi	2.950	2.586	364
Derivati su CO2	11.147	22.643	(11.496)
Derivati finanziari di breve periodo	20.752	6.822	13.930
Derivati bancari	313	1.457	(1.144)
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	55.650	98.730	(43.080)
Altri crediti	147.645	118.701	28.944
Totale	397.522	411.129	(13.607)

Per il dettaglio della voce “Derivati finanziari di breve periodo” si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7 (Strumenti derivati).

11) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 64.771 migliaia di euro (71.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

13) Disponibilità liquide

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

14) Attività non correnti destinate alla cessione

Le attività destinate alla cessione, pari a 2.104 migliaia di euro sono costituite dal settore imballaggio e isolamento termico ubicate presso la sede operativa di Perugia, chiusa a partire dal 30 Novembre 2011, per le quali è prevista la liquidazione entro il prossimo esercizio.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) Capitale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

16) Riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

17) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2011	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Al 31 dicembre 2012	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2012, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. non ha distribuito dividendi nel 2012.

	2012 (euro per azione)	2011 (euro per azione)	2012 (migliaia di euro)	2011 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie		0,532		11.337
Azioni risparmio		0,610		9.952
Totale dividendi				21.289

Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2012 è negativa per 3.376 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Egitto (Lira)	(27,1)	(13,8)	(13,3)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	6,4	7,8	(1,4)
Thailandia (Bath)	15,6	14,4	1,2
Marocco (Dirham)	0,1	0,6	(0,5)
India (Rupia)	(16,5)	(11,4)	(5,1)
Turchia (Lira)	(0,1)	(2,1)	2,0
Svizzera (Franco)	15,1	14,7	0,4
Altri paesi	3,1	6,3	(3,2)
Importo netto	(3,4)	16,5	(19,9)

18) Partecipazioni di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2012, pari a 2.983.284 migliaia di euro, si decrementa di 447.882 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Il risultato del 2012 è diminuito di 289.410 migliaia di euro passando da un risultato positivo di 87.083 migliaia di euro del 2011 a un risultato negativo di 202.327 migliaia di euro del 2012; la riserva di conversione, negativa per 80.986 migliaia di euro, è diminuita di 71.784 migliaia di euro rispetto al dicembre 2011, in conseguenza dell'andamento dell'euro verso le valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
		Note illustrative
		85
		Allegato
		170
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		180
		Relazione della società di revisione
		181

Passività non correnti e correnti

19) Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2012 ammontano a 240.501 migliaia di euro (210.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani pre-pensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale, in Francia e in Belgio.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR per i quali i dipendenti hanno aderito all'opzione di adesione alla previdenza complementare maturate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

In alcune società del Gruppo degli Stati Uniti sono in vigore piani per fornire ai propri lavoratori benefici post-impiego di assistenza sanitaria e di assicurazione sulla vita. Anche in Francia e in misura minore in Belgio questi benefici sono riconosciuti a certe classi di lavoratori, in particolare le società si accollano una quota del versamento alla società mutua assicuratrice che rimborserà poi ai lavoratori, una volta in pensione, una parte delle spese mediche sostenute.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Le passività oggetto di valutazioni attuariali rilevate al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Valore attualizzato dei piani finanziati	158,2	148,9			158,2	148,9
Fair value delle attività al servizio dei piani	(93,6)	(88,1)			(93,6)	(88,1)
Valore netto attualizzato dei piani finanziati	64,6	60,8			64,6	60,8
Valore attualizzato dei piani non finanziati	92,4	74,3	100,9	91,0	193,3	165,3
Valore netto dell'obbligazione	157,0	135,1	100,9	91,0	257,9	226,1
Utili/(perdite) attuariali netti non rilevati	(70,5)	(51,5)	(21,9)	(12,1)	(92,4)	(63,6)
Costi non rilevati sui servizi pregressi	(1,1)	(1,3)	(1,2)	(0,7)	(2,3)	(2,0)
(Attività)/passività nette	85,4	82,3	77,8	78,2	163,2	160,5
di cui:						
Passivo	86,6	82,7	77,8	78,2	164,4	160,9
Attivo	(1,2)	(0,4)			(1,2)	(0,4)
(Attività)/passività nette	85,4	82,3	77,8	78,2	163,2	160,5

Con riferimento ai piani "benefici post-impiego per assistenza sanitaria", la variazione di +/- 1 punto percentuale dei tassi relativi l'evoluzione della spesa sanitaria comporterebbe una variazione rispettivamente di -4,3 e -3,5 milioni di euro delle passività iscritte in bilancio e +0,3 e -0,2 milioni di euro dei relativi costi.

La variazione della passività netta è così attribuita:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Passivo netto ad inizio periodo	82,3	91,2	78,2	75,5	160,5	166,7
Costi netti registrati nei costi di personale	13,4	11,3	4,5	5,2	17,9	16,5
Quote versate o prestazioni pagate	(17,1)	(15,4)	(4,1)	(3,6)	(21,2)	(19,0)
Differenze cambio	(0,1)	(0,1)	(0,8)	1,3	(0,9)	1,2
Piani acquisiti per variazioni struttura	6,9	(4,7)		(0,2)	6,9	(4,9)
Passivo netto a fine periodo	85,4	82,3	77,8	78,2	163,2	160,5

I costi del periodo sono così dettagliati:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Costi correnti dei servizi	(4,4)	(4,0)	(1,7)	(1,8)	(6,1)	(5,8)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(9,7)	(9,6)	(3,5)	(3,9)	(13,2)	(13,5)
Ricavi attesi sulle attività dal piano	6,2	5,7			6,2	5,7
Perdite nette attuariali rilevate nel periodo	(5,6)	(2,3)	(0,1)	(0,2)	(5,7)	(2,5)
Costi dei servizi pregressi	(0,7)	(0,7)	0,1	0,2	(0,6)	(0,5)
Utili/(perdite) su estinzioni o riduzioni di piani	0,8	(0,4)	0,7	0,5	1,5	0,1
Totale registrato nei costi del personale	(13,4)	(11,3)	(4,5)	(5,2)	(17,9)	(16,5)
Rendimento reale degli attivi	10,9	3,7			10,9	3,7

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così dettagliata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
(milioni di euro)						
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad inizio periodo	223,3	208,7	91,0	81,7	314,3	290,4
Costi previdenziali correnti	4,4	4,0	1,7	1,8	6,1	5,8
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	9,6	9,6	3,5	3,9	13,1	13,5
Contributi da parte dei dipendenti			0,3	0,2	0,3	0,2
Costi dei servizi pregressi	0,5	0,5	0,4		0,9	0,5
(Utili)/perdite attuariali	29,5	19,8	9,7	6,4	39,2	26,2
Erogazioni pagate	(20,8)	(17,9)	(4,4)	(3,8)	(25,2)	(21,7)
Riduzione dei piani	(0,7)		(0,7)	(0,5)	(1,4)	(0,5)
Variazioni di perimetro di consolidamento	7,4	(4,4)		(0,2)	7,4	(4,6)
Differenze cambio e altri	(2,6)	3,0	(0,6)	1,5	(3,2)	4,5
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	250,6	223,3	100,9	91,0	351,5	314,3

Le variazioni nel fair value delle attività al servizio dei piani sono le seguenti:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
(milioni di euro)						
Fair value delle attività al servizio dei piani ad inizio periodo	88,1	86,1			88,1	86,1
Rendimento atteso	6,2	5,7			6,2	5,7
Utili/(perdite) attuariali	4,6	(2,0)			4,6	(2,0)
Contributi da parte del datore di lavoro	17,2	15,4	4,1	3,6	21,3	19,0
Contributi da parte dei dipendenti			0,3	0,2	0,3	0,2
Benefici pagati	(20,8)	(17,9)	(4,4)	(3,8)	(25,2)	(21,7)
Variazioni al perimetro di consolidamento		(0,1)				(0,1)
Differenze cambio e altri	(1,7)	0,9			(1,7)	0,9
Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo	93,6	88,1			93,6	88,1

Il Gruppo nel 2013 prevede di contribuire ai piani a benefici definiti per 15,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta la ripartizione percentuale delle principali categorie di attività al servizio dei piani:

	2012	2011
Azioni	38,6%	38,4%
Obbligazioni	49,7%	49,5%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,4%
Altre	8,6%	11,6%

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi degli ultimi due esercizi dei piani pensionistici e altri benefici a lungo termine:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
(milioni di euro)		
Valore attualizzato dei piani finanziati	158,2	148,9
Fair value delle attività al servizio dei piani	(93,6)	(88,1)
Valore netto dei piani finanziati	64,6	60,8
Variazione del valore dei piani finanziati non derivante da modifiche delle ipotesi attuariali	(7,3)	8,3
Differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività all'inizio del periodo	(4,6)	2,0

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Tasso atteso di rendimento delle attività	3,50 - 4,70		7,72		7,50	
Futuri incrementi salariali	1,00 - 3,25	1,00 - 3,50	n.a.	n.a.	3,50 - 8,50	3,50 - 8,50

n.a.: non applicabile

Nel 2012 non sono stati indicati i tassi attesi di rendimento delle attività per il 2013 poiché sarà adottato il nuovo principio IAS 19 rivisto che utilizzerà gli stessi tassi delle obbligazioni per benefici definiti.

Tasso di attualizzazione in %	2012	2011
Europa		
Italia	2,75	4,60
Belgio	1,75-2,75	4,60
Spagna	2,75	4,60
Francia	1,00-2,75	4,60
Grecia	2,75	4,60
Bulgaria	4,25	5,50
Nord America		
Stati Uniti d'America	3,50	4,19
Canada	4,25	4,75
Altri paesi		
Marocco	4,50	4,50
Kuwait	3,35	4,60
Tailandia	3,75	3,50
India	8,25	8,40

Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie ovvero, per i paesi in cui non è disponibile un mercato di tali titoli, utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Piani a contribuzione definita

Nel Gruppo esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2012 è stato di 52,8 milioni di euro (53,4 milioni di euro nel 2011).

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2012 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 73,8 milioni di euro (37,7 milioni nel 2011) riguardano principalmente l'Italia per 69,3 milioni di euro a seguito di piani di riorganizzazione che hanno interessato in particolare Italcementi S.p.A., Calcestruzzi e C.T.G..

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione del rapporto di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/3/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/3/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/3/2012 - 24/3/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/3/2013 - 23/3/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/3/2014 - 29/3/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	866.994		39.720	-	827.274	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2012		2011	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	827.274	€ 50,6255	714.374	€ 54,2852
Concesse durante il periodo			112.900	€ 27,4690
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	827.274	€ 50,6255	827.274	€ 50,6255
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	589.989		570.639	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2012 è pari a 14,081 euro (23,709 euro per l'intero esercizio 2011).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 2 anni e 5 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2012 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2012	2011
26 marzo 2008	Italcementi S.p.A.	623.300	3 anni		120
28 marzo 2008	Italmobiliare	124.200	3 anni		178
14 aprile 2008	Ciments Francais S.A.	152.900	3 anni		308
4 giugno 2008	Italcementi S.p.A.	1.564.750	3 anni		(611)
25 marzo 2009	Italmobiliare	19.350	3 anni	6	24
24 marzo 2010	Italmobiliare	124.385	3 anni	385	385
30 marzo 2011	Italmobiliare	112.900	3 anni	332	249
Totale				723	653

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	8,81	9,28	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	28,39	31,10	21,59	65,10	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	10,00	10,00	10,00	9,75	9,75	9,75	10,00	10,00
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

20) Passività finanziarie non correnti, correnti e debiti verso banche e prestiti a breve

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

21) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 249.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e si riducono di 13.276 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	91.770	12.438	(7.007)	(4.795)	(701)	(4.871)	(4.936)	86.834
Contenziosi	95.594	21.722	(14.713)	(7.051)	(2.459)	(6.303)	(8.804)	86.790
Altri fondi	75.812	10.916	(7.296)	(3.684)	(1.534)	2.062	464	76.276
Totale	263.176	45.076	(29.016)	(15.530)	(4.694)	(9.112)	(13.276)	249.900
Parte non corrente	261.053	44.835	(27.313)	(15.530)	(4.705)	(9.052)	(11.765)	249.288
Parte corrente	2.123	241	(1.703)		11	(60)	(1.511)	612
Totale	263.176	45.076	(29.016)	(15.530)	(4.694)	(9.112)	(13.276)	249.900

I fondi per "Contenziosi" accolgono gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti per rischi di natura legale, gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti e gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali.

Passività potenziali

Qui di seguito sono elencate le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2012, che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento.

Successivamente, nell'aprile 2011, la Commissione notificava ad Italmobiliare S.p.A. un'ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare S.p.A. ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti.

In merito al procedimento avviato nel 2009 dalla Direzione generale della Concorrenza Belga nei confronti delle società produttrici di cemento, tra cui Compagnie des Ciments Belges (CCB), dopo la formale comunicazione degli addebiti dell'Aprile 2010 è attesa la decisione da parte dell'Autorità Antitrust belga entro il primo trimestre 2013.

Turchia

In merito al contenzioso avviato da Sibconcord nei confronti di Ciments Francais per il venire meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group), si segnala che, in Russia, la Corte Suprema ha annullato i precedenti tre gradi di giudizio favorevoli a Sibconcord, e la causa è stata riassegnata al Tribunale di primo grado. Anche per quanto concerne il contenzioso avviato in Turchia da Sibcem per l'annullamento del lodo arbitrale, previsto dalle clausole contrattuali e già espresso a favore di Ciments Français, la Corte d'Appello ha annullato la decisione di primo grado del Tribunale di Kadikoy che aveva accolto il ricorso e ha ordinato l'invio degli atti al Tribunale di Istanbul, giudicato competente a decidere sul caso, presso cui sono attualmente in corso le audizioni. La decisione arbitrale è stata riconosciuta in Francia, Belgio e Kazakistan, mentre la procedura di riconoscimento è in corso in Italia, Bulgaria ed Egitto.

India

La causa tra Zuari e Larsen & Toubro (per brevità L&T) riferita al contratto per la realizzazione di opere civili e meccaniche relative alla cemeniera di Yerraguntla e per la quale nell'agosto 2011 era stata avviata una procedura di arbitrato, è stata risolta nel 2012 con un accordo amichevole tra le parti.

22) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il totale delle passività per imposte differite, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 86.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2012
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	151.083	5.667	(27.699)	129.051
Immobili, impianti e macchinari	(339.298)	1.069	14.841	(323.388)
Rimanenze	(14.659)	(113)	(33)	(14.805)
Debiti finanziari	(379)	(65)		(444)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	101.413	1.122	(8.383)	94.152
Altre	47.315	(12.862)	(5.579)	28.874
Totale	(54.525)	(5.182)	(26.853)	(86.560)
di cui:				
Attività per imposte anticipate	172.466			127.240
Passività per imposte differite	(226.991)			(213.800)
Totale	(54.525)			(86.560)

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 16.654 migliaia di euro (19.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e di esercizi precedenti ammonta circa a 197,9 milioni di euro (168,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed è relativo a perdite conseguite da società del gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, considerate probabili.

23) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

24) Debiti tributari

Ammontano a 33.539 migliaia di euro (44.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

25) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso dipendenti	114.126	116.693	(2.567)
Debiti verso enti previdenziali	59.531	60.978	(1.447)
Debiti per imposte	73.537	83.101	(9.564)
Ratei e risconti passivi	35.019	38.235	(3.216)
Strumenti derivati	22.552	37.775	(15.223)
Debiti settore bancario e assicurativo	523.908	655.532	(131.624)
Anticipi da clienti		73.971	(73.971)
Impegni di acquisto di quote minoritarie	45.803	67.768	(21.965)
Altri debiti	245.161	158.680	86.481
Totale	1.119.637	1.292.733	(173.096)

Gli impegni per acquisti di quote minoritarie di partecipazioni riguardano il 48% della azioni di Universal Co. for Ready Mix Concrete in Egitto, il 42% delle azioni di Hilal in Kuwait e il 26% delle azioni di Gulbarga in India.

26) Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione

La voce ammonta al 31 dicembre 2012 a 291 migliaia di euro (372 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed è costituita dal debito per imposte differite determinate sul totale delle differenze tra valore netto civilistico e fiscale delle attività destinate alla vendita e riferite allo stabilimento della Sirap Gema Spa di Perugia (settore imballaggio e isolamento termico).

Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Garanzie reali prestate	194,4	183,9
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	191,4	192,3
Totale	385,8	376,2

Al 31 dicembre 2012, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane e da titoli azionari prestati in garanzia a istituti di credito.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2012 ammontano a 228,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente ad immobili, impianti e macchinari e sono così ripartiti nel tempo:

(milioni di euro)	Valori nominali			
	31 dicembre 2012	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Impegni per acquisti in immobilizzazioni	228,6	164,4	64,2	

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 7.694 migliaia di franchi svizzeri (11.006 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2011), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell'eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

Conto Economico

27) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 4.775.658 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2012	2011	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	4.521.611	4.728.648	(207.037)	-4,4%
Ricavi per prestazioni e servizi	153.709	120.922	32.787	27,1%
Altri ricavi	35.415	35.430	(15)	0,0%
Totale	4.710.735	4.885.000	(174.265)	-3,6%
Ricavi finanziari				
Interessi	5.986	10.526	(4.540)	-43,1%
Dividendi	2.974	11.412	(8.438)	-73,9%
Plusvalenze e altri ricavi	24.874	13.044	11.830	90,7%
Totale	33.834	34.982	(1.148)	-3,3%
Ricavi bancari				
Interessi	4.768	5.954	(1.186)	-19,9%
Commissioni	22.329	23.470	(1.141)	-4,9%
Altri ricavi	3.777	2.789	988	35,4%
Totale	30.874	32.213	(1.339)	-4,2%
Ricavi immobiliari e di servizi	215	669	(454)	-67,9%
Totale generale	4.775.658	4.952.864	(177.206)	-3,6%

28) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori, pari a 2.001.922 migliaia di euro, sono così dettagliati:

	2012	2011	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Acquisti di materie prime e semilavorati	562.661	618.287	(55.626)	-9,0%
Acquisti di combustibili	406.202	503.838	(97.636)	-19,4%
Acquisti di materiali e macchinari	277.390	292.545	(15.155)	-5,2%
Acquisti di prodotti finiti e merci	171.389	170.260	1.129	0,7%
Energia elettrica, acqua e gas	529.166	463.948	65.218	14,1%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	55.114	4.707	50.407	n.s.
Totale	2.001.922	2.053.585	(51.663)	-2,5%

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

29) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 1.168.063 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	372.607	374.077	(1.470)	-0,4%
Trasporti	512.672	512.017	655	0,1%
Legali e consulenze	49.775	58.476	(8.701)	-14,9%
Affitti	85.221	90.418	(5.197)	-5,7%
Assicurazioni	38.162	38.512	(350)	-0,9%
Contributi associativi	10.605	8.974	1.631	18,2%
Altre spese varie	99.021	105.804	(6.783)	-6,4%
Totale	1.168.063	1.188.278	(20.215)	-1,7%

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing, esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

30) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 1.003.244 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	672.618	695.896	(23.278)	-3,3%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	218.899	229.684	(10.785)	-4,7%
Costi relativi ai piani di stock option	723	653	70	10,7%
Altri costi	111.004	101.318	9.686	9,6%
Totale	1.003.244	1.027.551	(24.307)	-2,4%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2012	2011	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	20.357	20.965	(608)
Numero medio dipendenti	20.739	21.569	(830)

31) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 65.708 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	Variazione %
Altre imposte	83.570	80.485	3.085	3,8%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	23.514	27.352	(3.838)	-14,0%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	17.895	39.858	(21.963)	-55,1%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	57.077	73.207	(16.130)	-22,0%
Proventi diversi	(116.348)	(143.622)	27.274	-19,0%
Totale	65.708	77.280	(11.572)	-15,0%

Nei "Proventi diversi" del 2012 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO2 per 35,9 milioni di euro (59,7 milioni di euro nel 2011) e i proventi derivanti dal rimborso quote CO2 "nuovi entranti" riconosciuti ad Italcementi S.p.A. per il periodo 2008-2012, l'importo è pari a 3,7 milioni di euro (18,9 milioni di euro nel 2011).

32) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 28.147 migliaia di euro (proventi per 37.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	39.057	66.315	(27.258)	-41,1%
Costi di personale per riorganizzazioni	(56.453)	(26.467)	(29.986)	n.s.
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(10.751)	(2.097)	(8.654)	n.s.
Totale	(28.147)	37.751	(65.898)	n.s.

Le plusvalenze nette comprendono la cessione della cementeria di Pontassieve per 13,2 milioni di euro, la cessione delle attività di Silos Granari della Sicilia per 8,4 milioni di euro e la cessione di un terminale nel Nord America per 6,6 milioni di euro.

Nel 2012 i costi e gli accantonamenti netti inerenti i programmi di riorganizzazione riguardano principalmente l'Italia, in particolare Italcementi S.p.A. per 44,9 milioni di euro e il CTG per 6,3 milioni di euro, oltretutto la Spagna per 3,1 milioni di euro.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

33) Ammortamenti

L'importo complessivo di 471.859 migliaia di euro (485.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 452.063 migliaia di euro (466.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 708 migliaia di euro (813 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e ad ammortamenti di beni immateriali per 19.088 migliaia di euro (17.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

34) Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a 334.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (148.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a rettifiche su immobilizzazioni immateriali e avviamento per 268.689 migliaia di euro (114.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e a rettifiche su immobilizzazioni materiali per 65.451 migliaia di euro (33.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

35) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 87.887 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2012		2011	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	12.260		27.315	
Interessi passivi		(102.412)		(111.582)
Dividendi	1.293		1.125	
Proventi e oneri da partecipazioni	26.101	(2.062)	24.965	(919)
Altri proventi finanziari	19.023		20.349	
Interessi passivi capitalizzati		1.322		670
Altri oneri finanziari		(42.134)		(47.393)
Totale proventi e (oneri) finanziari	58.677	(145.286)	73.754	(159.224)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(5.930)		(6.799)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	36.243			(11.066)
Differenze cambio nette		(31.591)		(275)
Differenze cambio e derivati netti		(1.278)		(18.140)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(87.887)		(103.610)

Gli oneri finanziari netti pari a 87.887 migliaia di euro (103.610 migliaia di euro nel 2011) includono oneri finanziari capitalizzati per 1.322 migliaia di euro (670 migliaia di euro nel 2011).

Nella voce "Plus/minusvalenze da cessione partecipazioni" è compresa la plusvalenza netta sulla cessione dei titoli Goltas (Turchia per 25,6 milioni di euro).

36) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2012	2011	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Calcestruzzi		(7.524)	7.524	-100,0%
Unicredito	21.136	49.241	(28.105)	-57,1%
RCS MediaGroup		35.506	(35.506)	-100,0%
Burgo Group	10.027		10.027	100,0%
UBI (azioni e warrant)	884	9.122	(8.238)	-90,3%
Intek warrant		27	(27)	-100,0%
Altri	161	190	(29)	-15,3%
Totale	32.208	86.562	(54.354)	-62,8%

La voce ammonta a 32.208 migliaia di euro e si riferisce per 21.136 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Unicredito, per 10.027 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Burgo S.p.A, per 884 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione UBI, per 119 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Atmos Venture e per 42 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Atmos.

Con riferimento alla partecipazione in Burgo S.p.A., il fair value è stato determinato dalla direzione di Italmobiliare S.p.A., con il supporto di un esperto indipendente, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri considerando le migliori informazioni disponibili.

In particolare il fair value di Burgo S.p.A. è stato calcolato secondo il c.d. approccio asset-side che muove dal valore recuperabile dell'attivo operativo netto (EV core) e lo aggiusta in diminuzione per l'indebitamento finanziario netto e i fondi del personale e in aumento del saldo tra attività e passività diverse non operative (c.d. attività nette accessorie o surplus asset).

Per la valutazione e' stato adottato per il terminal value un tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale – wacc al netto delle imposte) pari a 8,13% e un tasso di crescita nominale (g) pari a 0%.

Il valore recuperabile della partecipazione in Burgo S.p.A. è risultato pari a 18.002 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 39.719 migliaia di euro. Ciò ha quindi determinato, in accordo con la policy adottata dal gruppo, una riduzione di valore pari a 21.717 migliaia di euro, di cui 11.689 migliaia di euro a riduzione della riserva di fair value e 10.028 a rettifica di valore in conto economico.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

37) Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

	2012	2011	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Mittel (Italia)(*)	(1.792)	(6.463)	4.671	-72,3%
RCS MediaGroup (Italia) (*)	(28.719)	(1.372)	(27.347)	n.s.
SES (Italia)	(614)	(1.093)	479	-43,8%
Vassiliko (Cipro)	(4.021)	154	(4.175)	n.s.
Techno Gravel (Egitto)	525	644	(119)	-18,5%
Asment Cement (Marocco)	5.125	7.904	(2.779)	-35,2%
Ciment Quebec (Canada)	7.675	10.396	(2.721)	-26,2%
Altri	1.804	(461)	2.265	n.s.
Totale	(20.017)	9.709	(29.726)	n.s.

(*) dati al 30 settembre

38) Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico del periodo, pari a 148.129 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

	2012	2011	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Imposte correnti	115.188	94.418	20.770	22,0%
Imposte esercizi precedenti e altre soprav. fiscali nette	26.124	4.854	21.270	n.s.
Imposte differite	6.817	(44.201)	51.018	n.s.
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta		8.848	(8.848)	-100,0%
Totale	148.129	63.919	84.210	n.s.

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (come per il 2011), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)		2012
Risultato consolidato prima delle imposte		(332.484)
Aliquota IRES corrente		27,5%
Imposta teorica		91.433
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni		13.426
Effetto fiscale sulle differenze permanenti		
- dividendi esteri e altri redditi esenti		23.489
- costi indeducibili		(126.347)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)		(96.370)
Ritenute su dividendi esteri		(4.716)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate		(29.522)
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (**)		(8.998)
Altre imposte		(11.627)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	-44,9%	(149.232)
Carico d'imposta Irap effettivo		(3.351)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio		4.454
Totale	-44,6%	(148.129)

(*) E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Italia, negli Stati Uniti d'America e Spagna.

(**) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, Belgio e agli Stati Uniti d'America.

39) Risultato da attività destinate alla cessione

Afyon - Turchia

Il Gruppo in data 31 maggio 2012 ha ceduto a terzi la società turca Afyon, il cui prezzo netto di cessione pari a 24,2 milioni di euro ha generato una plusvalenza netta consolidata di 0,2 milioni di euro.

Fuping Cement – Cina

Il 26 giugno 2012 il Gruppo ha ceduto l'intera partecipazione in Fuping Cement a West China Cement, holding quotata ad Hong Kong, a fronte di un aumento di capitale riservato per una quota pari a circa il 6,25%; il valore di mercato delle azioni di West China Cement di quel giorno era pari a 44,0 milioni di euro, l'operazione ha generato una plusvalenza netta consolidata di 12,8 milioni di euro.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	80
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Di seguito si riportano il conto economico e il rendiconto finanziario delle attività cedute di Afyon e Fuping:

(milioni di euro)	2012		2011	
	Afyon	Fuping	Afyon	Fuping
Conto economico				
Ricavi	1,6	8,4	20,1	43,1
Mol corrente	(0,5)	(2,1)	(1,7)	(2,1)
Margine operativo lordo	(0,5)	(2,1)	(1,7)	(2,1)
Risultato operativo	(0,9)	(3,3)	(3,3)	(6,6)
Risultato ante imposte	(0,8)	(4,2)	(2,9)	(9,5)
Imposte del periodo			0,1	0,2
Utile (perdita) del periodo da attività cedute	(0,8)	(4,2)	(2,8)	(9,3)
Attribuibile a:				
Soci della controllante	(0,3)	(3,5)	(1,2)	(7,8)
Intessenze di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,7)	(1,6)	(1,5)

Nel conto economico IFRS 5 dell'esercizio 2011 la linea "Risultato da attività destinate alla cessione" è pari a 94,4 milioni di euro e comprende la cessione di Set Group per 106,5 milioni di euro.

(milioni di euro)	2012		2011	
	Afyon	Fuping	Set Group	Fuping
Rendiconto finanziario				
Flussi dell'attività operativa	(1,2)	1,1		(10,5)
Flussi da attività di (investimento) disinvestimento	(0,1)	(0,7)		(2,7)
Flussi da attività finanziarie		11,6		17,0
Flussi da cessione	22,8	(1,7)		
Disponibilità liquide cedute	(2,6)	(22,8)	262,2	
Differenze di conversione	0,3	(0,3)	(5,3)	1,0
Flussi netti da attività cedute	19,2	(12,8)	256,9	4,8

Al 31 dicembre 2011, la contribuzione al bilancio consolidato delle attività destinate alla cessione nel 2012 è la seguente:

(milioni di euro)	Afyon	Fuping
Attività non correnti	22,7	69,2
Attività correnti	10,4	24,5
Patrimonio netto	29,3	46,9
Passività non correnti	1,2	
Passività correnti	2,6	46,8

40) Altre componenti di conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.694)	263	(14.431)
Strumenti finanziari derivati	(28.971)	2.256	(26.715)
Differenze di conversione	(91.343)		(91.343)
Quote di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.184		1.184
Altre componenti di conto economico	(133.824)	2.519	(131.305)

41) Utile per azione

L'utile per azione al 31 dicembre 2012 e 2011 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2012		2011	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.343	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(871)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo				
Totale	21.312	16.315	21.312	16.315
Utile/(perdita) netta distribuibila in migliaia di euro	(153.094)	(117.200)	(83.661)	(64.046)
Utile per azione base in euro	(7,184)	(7,184)	(3,926)	(3,926)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2012		2011	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile/(perdita) residuo ripartito tra tutte le azioni	(153.094)	(117.200)	(83.661)	(64.046)
Totale	(153.094)	(117.200)	(83.661)	(64.046)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
		Note illustrative
		85
		Allegato
		170
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		180
		Relazione della società di revisione
		181

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2012		2011	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.311	16.315	21.311	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione			2	
Totale	21.311	16.315	21.313	16.315
Utile/(perdita) netta attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(153.094)	(117.200)	(83.665)	(64.042)
Utile per azione diluito in euro	(7,184)	(7,184)	(3,925)	(3,925)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2012		2011	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile/(perdita) residuo ripartito tra tutte le azioni	(153.094)	(117.200)	83.665	(64.042)
Totale	(153.094)	(117.200)	83.665	(64.042)

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	262.921	63.608	199.313			199.313	
Altre attività finanziarie correnti	397.522	315.067	82.455	82.455			
Crediti finanziari e partecipazioni per trading	465.300	268	465.032	465.032			
Disponibilità liquide	957.573		957.573	957.573			
Debiti finanziari non correnti	(2.196.608)		(2.196.608)				(2.196.608)
Altri debiti non correnti	(40.652)	(7.458)	(33.194)				(33.194)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(652.629)		(652.629)		(652.629)		
Debiti finanziari correnti	(225.935)		(225.935)		(225.935)		
Altre passività	(1.119.637)	(593.142)	(526.495)		(526.495)		
Totale	(2.152.145)	(221.657)	(1.930.488)	1.505.060	(1.405.059)	199.313	(2.229.802)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 negativa per 1.930.488 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.505.060	1.693.184	(188.124)
Disponibilità liquide	957.573	821.478	136.095
Strumenti derivati attivi	21.065	8.279	12.786
Altre attività finanziarie correnti	526.422	863.427	(337.005)
Debiti finanziari a breve	(1.405.059)	(1.567.469)	162.410
Debiti verso banche a breve	(652.629)	(349.436)	(303.193)
Debiti finanziari correnti	(747.322)	(1.193.157)	445.835
Strumenti derivati passivi	(5.108)	(24.876)	19.768
Attività finanziarie a M/L	199.313	167.400	31.913
Attività finanziarie a lungo	72.520	72.144	376
Strumenti derivati attivi a lungo	126.793	95.256	31.537
Debiti finanziari a M/L	(2.229.802)	(2.332.734)	102.932
Debiti finanziari a lungo	(2.196.608)	(2.318.948)	122.340
Strumenti derivati passivi a lungo	(33.194)	(13.786)	(19.408)
Posizione finanziaria netta	(1.930.488)	(2.039.619)	109.131

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) è negativa e ammonta a 2.129.801 migliaia di euro (negativa per 2.207.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2012 e 2011:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	957.573	957.573	821.478	821.478
<i>Strumenti derivati a breve</i>	20.752	20.752	6.822	6.822
<i>Strumenti derivati bancari</i>	313	313	1.457	1.457
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	126.793	126.793	95.256	95.256
Strumenti derivati	147.858	147.858	103.535	103.535
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	465.300	465.300	759.715	759.715
Crediti bancari e altri crediti	71.257	71.257	111.287	111.287
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	810.437	810.437	925.843	925.843
Crediti e altre attività non correnti	135.975	135.975	119.237	119.237
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	306.397	306.397	338.886	338.886
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	2.894.797	2.894.797	3.179.981	3.179.981
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	651.591	651.591	690.831	690.831
<i>Debiti finanziari correnti</i>	878.564	878.564	888.015	888.015
<i>Altri debiti finanziari</i>	521.387	521.387	654.578	654.578
Totale debiti finanziari a breve	1.399.951	1.399.951	1.542.593	1.542.593
<i>Strumenti derivati a breve</i>	2.587	2.587	23.922	23.922
<i>Strumenti derivati bancari</i>	2.521	2.521	954	954
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	33.194	33.194	13.786	13.786
Totale strumenti derivati	38.302	38.302	38.662	38.662
Debiti finanziari non correnti	2.196.608	2.279.508	2.318.948	2.379.848
Totale	4.286.452	4.369.352	4.591.034	4.651.934

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Strumenti derivati attivi	147.858	2.238	145.620	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	373.869	215.625	154.504	3.740
Crediti bancari e altri crediti	9.867			9.867
Crediti e altre attività non correnti	4.833	146	4.687	
Partecipazioni non correnti	306.397	216.482	10.952	78.963
Strumenti derivati passivi	(38.302)	(115)	(37.385)	(802)

	Livello 3 31/12/2011	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione						Livello 3 31/12/2012
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.	
(migliaia di euro)														
Strumenti derivati attivi														
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	4.343		827	14		254	(281)	(379)	(396)			(642)		3.740
Crediti bancari e altri crediti	7.345		2.523									(1)		9.867
Partecipazioni non correnti	120.857	2.173			47	13	(6.462)	(4.394)		(10.188)	(21.072)	(2.011)		78.963
Strumenti derivati passivi	(417)											(385)		(802)

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	3.856	3.966	(110)
Depositi bancari e postali	738.573	565.403	173.170
Depositi a breve termine	215.144	252.109	(36.965)
Importo netto	957.573	821.478	136.095

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Per effetto dei regolamenti valutarî in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi paesi non sono immediatamente disponibili per la holding Ciments Francais S.A., il loro ammontare al 31 dicembre 2012 è pari a 336,5 milioni di euro (368,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce “Disponibilità liquide finali” del rendiconto finanziario.

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(318)	379	(2.728)
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	2.234	(1.827)	829	(728)
Derivati su tassi di interesse	2.234	(2.145)	1.208	(3.456)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	299	(330)	4.237	(37)
Derivati su cambi per copertura fair value	18.219	(112)	1.377	(20.301)
Derivati su cambi per negoziazione				(128)
Derivati su cambi	18.518	(442)	5.614	(20.466)
Totale a breve termine	20.752	(2.587)	6.822	(23.922)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(19.794)		(5.498)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	126.793	(13.400)	95.256	(8.288)
Derivati su tassi di interesse	126.793	(33.194)	95.256	(13.786)
Totale a medio-lungo termine	126.793	(33.194)	95.256	(13.786)
Derivati bancari - forward	313	(2.521)	1.457	(954)
Derivati bancari	313	(2.521)	1.457	(954)
Totale	147.858	(38.302)	103.535	(38.662)

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine iscritti all'attivo per 126,8 milioni di euro, si riferiscono principalmente ad un interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzato all'Euribor a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.A. per un importo di 26,1 milioni di euro e a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance S.A. per un importo di 100,7 milioni di euro, entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2011 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 22,0 milioni di euro e 73,2 milioni di euro.

Il Gruppo non effettua coperture per la compravendita di azioni.

I derivati su tassi di interesse e su cambi “trading” si riferiscono alle attività che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti derivati sulla gestione del rischio commodities:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
A breve termine	11.147	(20.791)	22.948	(14.685)
A lungo termine		(142)	9.559	(11.743)
Totale	11.147	(20.933)	32.507	(26.428)

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) al 31 dicembre 2012 è pari a -9,0 milioni di euro, ed è iscritto per -20,0 milioni di euro tra le “Altre passività correnti”, per 11,0 milioni di euro tra le “Altre attività correnti”.

Le operazioni in strumenti derivati su diritti di emissione, nel 2012, hanno generato un impatto economico sul risultato ante imposte pari a -4,0 milioni di euro e un impatto sul patrimonio netto di -11,4 milioni di euro.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su energia elettrica al 31 dicembre 2012 è pari a -1,0 milioni di euro, ed è iscritto tra le "Altre passività correnti" per -0,8 milioni di euro e tra le "Altre passività non correnti" per -0,2 milioni di euro.

Le operazioni in strumenti derivati su energia elettrica, nel 2012, hanno generato un impatto a conto economico pari a 46 migliaia di euro ed un impatto sul patrimonio netto (riserva OCI) di -504 migliaia di euro.

Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Titoli e obbligazioni	213.020	253.260	(40.240)
Partecipazioni di negoziazione	3.866	20.147	(16.281)
Crediti bancari	225.402	454.959	(229.557)
Altre attività finanziarie	23.012	31.349	(8.337)
Importo netto	465.300	759.715	(294.415)

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Importo lordo	913.737	1.027.367	(113.630)
Svalutazioni	(103.300)	(101.524)	(1.776)
Totale	810.437	925.843	(115.406)

I contratti di cessione dei crediti stipulati nel dicembre 2011 da Ciments Calcia e Unibeton per una durata di cinque anni sono stati rescissi nel corso del 1° trimestre 2013. Al 31 dicembre 2012 i crediti ceduti da queste due società sono pari a 121,5 milioni di euro (133,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011); con la cessione dei crediti si trasferisce anche il rischio per circa il 90% dell'ammontare ceduto

A seguito di questa operazione rimangono iscritte in bilancio le seguenti voci:

- o i depositi addizionali subordinati per 23,9 milioni di euro (24,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) tra le altre attività correnti;
- o la parte dei crediti, sottoforma di garanzia accordata, per 10,1 milioni di euro nei crediti commerciali con contropartita nei debiti finanziari per 8,2 milioni di euro e in riduzione dei crediti diversi per 2,0 milioni di euro.

Nel dicembre 2012, alcune società del Gruppo francesi e belga hanno stipulato un programma internazionale di cessione dei crediti per la durata di cinque anni, inizialmente il programma prevede un importo pari a 70 milioni di euro che sarà elevato a 160 milioni di euro entro marzo 2013.

Al 31 dicembre 2012 i crediti ceduti sono pari a 69,5 milioni di euro e come da contratto, in ossequio al principio IAS 39, i rischi sono trasferiti al 100%.

I crediti ceduti a garanzia che rimangono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2012 sono pari a 16,1 milioni di euro.

Calcestruzzi S.p.A. al 31 dicembre 2012 ha ceduto crediti per 1,9 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi è stato opportunamente rettificato.

Crediti commerciali e altri crediti non correnti

La voce "Crediti commerciali e altri crediti non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti immobilizzati	38.792	23.399	15.393
Obbligazioni	59.062	58.451	611
Depositi cauzionali	35.463	34.724	739
Altri	2.663	2.668	(5)
Totale Strumenti finanziari	135.980	119.242	16.738
Strumenti derivati finanziari	126.793	95.256	31.537
Derivati su commodities e CO2 a medio e lungo termine		9.559	(9.559)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	148	162	(14)
Totale	262.921	224.219	38.702

Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 31,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (34,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011), delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	2012	2011
Ciment Québec (Canada)	93.600	92.000	7.675	10.396
Vassiliko Cement Works (Cipro)	57.000	61.200	(4.021)	154
Asment Cement (Marocco)	38.000	40.700	5.125	7.904
RCS Mediagroup (Italia) (*)	18.695	49.222	(28.719)	(1.372)
Mittel (Italia) (*)	34.202	36.515	(1.792)	(6.463)
S.E.S. (Italia)	23.336	22.181	(614)	(1.093)
Techno Gravel (Egitto)	4.600	5.100	525	644
Acquitaine de transformation (Francia)	4.200	4.100		
Altri	10.088	13.644	1.804	(461)
Totale	283.721	324.662	(20.017)	9.709

(*) dati consolidati al 30 settembre 2012

Le informazioni rettificate e conformi ai principi di Gruppo delle principali società valutate a patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	Totale attivo		Totale passivo		Ricavi		Risultato netto	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ciment Québec	211,5	210,9	35,9	38,9	149,1	139,4	15,3	19,9
Vassiliko Cement Works	352,8	351,4	121,7	130,7	69,5	90,3	(6,2)	0,6
Asment Cement	105,5	114,0	27,1	28,4	92,8	98,0	15,0	21,4
RCS MediaGroup (*)	2.125,9	3.193,3	1.826,3	2.170,0	1.184,1	1.511,9	(384,8)	(29,9)
Mittel	736,7	997,5	339,0	516,2	53,3	20,8	(22,1)	(59,4)
S.E.S.	97,8	103,4	25,7	30,8	22,7	24,6	(1,9)	(3,5)

(*) valori consolidati al 30 settembre

Le verifiche di recuperabilità dei valori dell'avviamento hanno dato origine alla svalutazione dell'avviamento di Vassilko per 2,5 milioni di euro.

Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2011	338.886
Acquisizioni	56.266
Cessioni e rimborsi	(41.234)
Variazioni del fair value portate a riserva	(13.763)
Differenze di conversione	(70)
Altre	(1.480)
Rettifiche di valore	(32.208)
Al 31 dicembre 2012	306.397

Gli incrementi riguardano principalmente la partecipazione di circa il 6,25% del capitale di West China Cement per 44,0 milioni di euro; il valore della società quotata ad Hong Kong al 31 dicembre 2012 è pari a 42,9 milioni di euro.

I decrementi riguardano principalmente la vendita integrale della partecipazione in Goltas Cimento – Turchia, il cui provento di 45,7 milioni di euro, ha generato una plusvalenza netta di 25,6 milioni di euro registrata nei proventi finanziari e l'uscita dal Gruppo della partecipazione detenuta da Fuping in Shifeng per 5,8 milioni di euro.

Le "Variazioni del fair value portate a riserva di patrimonio netto" riguardano essenzialmente i titoli Mediobanca S.p.A. per +5,5 milioni di euro, Unicredit S.p.A. per +14,2 milioni di euro, vendita dei titoli Goltas per -14,9 milioni di euro alle svalutazioni delle partecipazioni di Al Badia Cement – Siria per -7,7 milioni di euro, di West China Cement per 1,1 milioni di euro, UBI Sp.A. per +2,5 milioni di euro e l'azzeramento della riserva per 11.689 migliaia di euro di Burgo S.p.A..

Per le rettifiche di valore si veda quanto già descritto nella nota 36.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2012
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	22.568.992	105.090
Unicredit	15.732.683	58.600
UBI	2.818.792	9.878
West China Cement	284.200.000	42.914
	Totale	216.482
Partecipazioni in società non quotate		
Fin Priv		10.237
Burgo Group		18.002
Gruppo Banca Leonardo		10.444
Sesaab		9.800
Altre		41.432
	Totale	89.915
Al 31 dicembre 2012		306.397

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso fornitori	627.900	666.573	(38.673)
Cambiali passive	21.509	19.296	2.213
Altri debiti commerciali	2.182	4.962	(2.780)
Totale	651.591	690.831	(39.240)

Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso banche	721.906	831.932	(110.026)
Obbligazioni	1.335.010	1.318.260	16.750
Debiti verso altri finanziatori	136.556	154.539	(17.983)
Debiti derivanti da leasing finanziario	3.136	14.217	(11.081)
Debiti finanziari non correnti	2.196.608	2.318.948	(122.340)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	33.194	13.786	19.408
Totale debiti finanziari a m/l termine	2.229.802	2.332.734	(102.932)
Debiti verso banche	652.629	349.436	303.193
Parte corrente finanziamenti	119.843	374.665	(254.822)
Obbligazioni	15.000	15.959	(959)
Debiti verso altri finanziatori	554.400	748.842	(194.442)
Debiti derivanti da leasing finanziario	2.418	5.675	(3.257)
Ratei per interessi passivi	55.661	48.016	7.645
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	1.399.951	1.542.593	(142.642)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	5.108	24.876	(19.768)
Totale debiti finanziari a breve termine	1.405.059	1.567.469	(162.410)
Totale debiti finanziari	3.634.861	3.900.203	(265.342)

Al 31 dicembre 2012 tra i “Debiti verso altri finanziatori” a breve termine sono compresi 8,2 milioni di euro relativi ai programmi di cessione dei crediti (9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012 tra i “Debiti verso banche”, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 98,3 milioni di euro, di cui 30,5 milioni di euro a breve termine e 67,8 milioni di euro a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2012 nella voce “Parte corrente finanziamenti”, i finanziamenti garantiti da titoli azionari ammontano a 21,6 milioni di euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Euro	2.099.732	2.173.551	(73.819)
Rupia indiana	70.400	77.700	(7.300)
Dirham marocchino		29.700	(29.700)
Dollaro U.S. e canadese	16.000	25.800	(9.800)
Zloty polacco	2.367	2.596	(229)
Lira egiziana	1.000	1.600	(600)
Fiorini ungheresi	219	267	(48)
Altro	6.890	7.734	(844)
Totale	2.196.608	2.318.948	(122.340)

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
2013		425.948	(425.948)
2014	555.455	332.984	222.471
2015	152.104	171.427	(19.323)
2016	58.230	5.960	52.270
2017	529.062		529.062
Oltre	901.757	1.382.629	(480.872)
Totale	2.196.608	2.318.948	(122.340)

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- a) nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito del rimborso previsto della 1° rata di ammortamento si è ridotto a 111,4 milioni di euro;
- b) nel novembre e nel dicembre 2011, Italmobiliare ha negoziato in due tranche un nuovo finanziamento a tre anni con Société Générale sotto forma di Prestito garantito su azioni quotate (al 31 dicembre 2012 n° 12,3 milioni di Unicredit); a fine anno ammontava a 37,1 milioni di euro. Il finanziamento è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 12%;
- c) nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con UBI <Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro (non utilizzata al 31 dicembre 2012) con scadenza al 26 giugno 2013;
- d) nel maggio 2012 Italmobiliare ha rinnovato con Intesa Sanpaolo la linea di credito irrevocabile di 50 milioni di euro, con durata 18 mesi meno un giorno e scadenza finale al 17 ottobre 2013; al 31 dicembre 2012 era utilizzata per 10,5 milioni di euro;
- e) nel dicembre 2012 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una ulteriore linea di credito irrevocabile per 30 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2014; al 31 dicembre 2012 era utilizzata per 11,6 milioni di euro;
- f) a metà dicembre 2012 è stato prorogato e rinegoziato il prestito titoli su azioni quotate stipulato con Banca Leonardo (355.500 azioni Ciments Francais, 2,66 milioni di azioni Italcementi e 1,4 milioni di azioni UBI Banca) con scadenza 28 marzo 2013; a fine anno ammontava a 21,6 milioni di euro. Il prestito titoli è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 10%;
- g) Nel maggio 2012, Italcementi S.p.A. ha negoziato una linea di credito rinnovabile a 5 anni a tasso variabile per 200 milioni di euro, che sostituisce un finanziamento in scadenza a dicembre 2012. In linea con la politica introdotta, Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2012, la linea non è utilizzata;
- h) Nel corso del 2012, a Italcementi S.p.A., sono scaduti rispettivamente a settembre e novembre, un finanziamento a tre anni per 50 milioni e una linea di credito confermata di 75 milioni a 5 anni pienamente utilizzata, rimborsati alla scadenza, senza rinnovo;
- i) Il 28 settembre 2012, Italcementi Finance S.A. ha stipulato una nuova linea di credito di medio termine (3 anni e 6 mesi) per un importo di 100 milioni di euro rifinanziando due linee di credito in scadenza con la stessa controparte bancaria. Al 31 dicembre 2012, la linea non è utilizzata;
- j) Nel corso del 2012, Italcementi Finance S.A. ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali per un importo aggregato di 150 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, le linee sono utilizzate per 125 milioni di euro;
- k) il 29 aprile 2011 Italcementi Finance S.A. ha stipulato una linea di credito bilaterale di medio lungo termine di 50 milioni di euro a tasso variabile della durata di 5 anni, garantita da Italcementi S.p.A. La linea è interamente utilizzata al 31 dicembre 2012;
- l) il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto a investitori

-
- qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro, in sostituzione del programma precedentemente in essere presso Ciments Francais S.A. Il lancio di questo programma, avviato il 9 marzo 2010, fa parte di un più ampio progetto di ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie che si fonda su un rafforzato ruolo di Italcementi S.p.A. come capogruppo che sovrintenderà il coordinamento e la diretta implementazione dei programmi di finanziamento per tutte le attività del Gruppo. La documentazione del programma è stata rinnovata il 29 giugno 2012. Nell'ambito di questo programma, il 16 marzo 2010 Italcementi Finance S.A. controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A. ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario, al tasso fisso del 5,375%, della durata di 10 anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo del coupon di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade": A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's del 15 dicembre 2011, tale clausola sarà pertanto applicata dal prossimo coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2013. A dicembre 2011 Italcementi S.p.A. ha provveduto al parziale riacquisto di tali obbligazioni per un valore nominale pari a 12 milioni di euro;
- m) Ciments Français S.A. copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente grazie a Italcementi Finance S.A., società preposta al coordinamento ed all'attuazione dei programmi di raccolta delle risorse finanziarie dell'intero gruppo Italcementi. Conseguentemente, la documentazione del programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) non è stata rinnovata dal 17 luglio 2008. Al 31 dicembre 2012, i titoli emessi nell'ambito di questo programma ammontano a 515,0 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro emessi il 21 marzo 2007, al tasso fisso del 4,75% e dalla durata di 10 anni;
- n) il 24 febbraio 2010 Ciments Francais S.A. ha lanciato un'offerta di riacquisto parziale o totale dei propri Private Placements 2002 e 2006 presso investitori americani. Il 7 aprile 2010, l'offerta ha ottenuto un'adesione per un importo nominale di 183,5 milioni di dollari USA su un totale di 200 milioni di dollari USA di titoli emessi nel 2002, e per un importo nominale di 300 milioni di dollari USA su un totale di 300 milioni di dollari USA di titoli emessi nel 2006. I titoli residui pari a 16,5 milioni di dollari USA sono relativi all'emissione decennale del 15 novembre 2002, tasso fisso del 5,63% sono stati rimborsati a novembre 2012;
- o) il 17 ottobre 2011 Italcementi Finance S.A. è stata autorizzata dalla Banca di Francia ad emettere un programma di Billets de Tresorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e B da Standards & Poors. L'operazione è stata curata da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Credit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Societe Generale hanno agito in qualità di bookrunner. Al programma è stato attribuito il marchio STEP il 24 ottobre 2011. Questo programma (numero di riferimento #0002214) soddisfa le norme definite dalla convenzione di mercato STEP. Nel 2012, Italcementi Finance S.A. ha emesso Billets de Tresorerie per un importo totale di 82,5 milioni di euro di cui 6 milioni di euro ancora in corso al 31 dicembre 2012;
- p) Nel corso del 2012, Ciments Français ha proceduto al completo rimborso dei billets de trésorerie emessi sotto il proprio programma, non rinnovato, per totali 70 milioni di euro;
- q) nel corso del 2011, Italcementi S.p.A., a seguito del perfezionamento di una linea di credito bancaria bilaterale effettuata da Italcementi Finance S.A., ha ottenuto dalla stessa una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 50 milioni di euro. Questa linea è interamente utilizzata al 31 dicembre 2012;
- r) nel corso del primo semestre 2010, in concomitanza con l'emissione obbligazionaria di Italcementi Finance S.A., Italcementi S.p.A. ha ottenuto da Italcementi Finance S.A. due finanziamenti intercompany a lungo termine decennali, uno a tasso fisso e l'altro a tasso variabile e per un importo aggregato di 210 milioni di euro;
- s) nel corso del primo semestre 2010, Italcementi S.p.A. ha concorso a finanziare l'offerta di riacquisto dei Private Placements americani di Ciments Francais S.A. concedendo a quest'ultima un prestito intercompany a lungo termine di 5 anni a tasso variabile per 100 milioni di euro;
- t) Nel corso del primo semestre 2010, Ciments Francais S.A. ha finanziato il riacquisto dei Private Placements americani e il rimborso di parte dei finanziamenti a breve termine con un prestito a lungo termine di cinque anni a tasso variabile concesso da Italcementi S.p.A. per un importo di 100 milioni di euro, rimborsato anticipatamente a gennaio 2013 con le riserve di cassa eccedenti di Ciments Français, e con un prestito a lungo termine di dieci anni a tasso variabile concesso da Italcementi Finance S.A. per un importo di 540 milioni di euro;

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

- u) Nel corso del terzo trimestre 2010, Italcementi S.p.A., in concomitanza con il perfezionamento della linea di credito sindacata di Italcementi Finance S.A., ha ottenuto da Italcementi Finance S.A. una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 220 milioni. Questa linea di credito non è utilizzata al 31 dicembre 2012;
- v) nel corso del terzo trimestre 2010, Ciments Francais S.A. ha sostituito la linea di credito sindacata di 700 milioni di euro a cinque anni, in scadenza nel maggio 2012, con una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 700 milioni concessa da Italcementi Finance S.A. Al 31 dicembre 2012, la linea di credito non è utilizzata.

Tutti i prestiti e le linee di credito posti in essere tra Ciments Francais S.A., Italcementi S.p.A. e le loro filiali sono perfezionati alle condizioni di mercato prevalenti al momento della loro implementazione.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti concessi da Italcementi Finance S.A. a Italcementi S.p.A e Ciments Francais S.A. rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, saranno soggetti al rialzo del tasso d'interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista dal prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze dirette rilevanti sul costo del finanziamento del Gruppo.

Operazioni rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 31 gennaio 2013 Ciments Francais ha utilizzato 100 milioni di euro di disponibilità liquide per procedere al rimborso anticipato del prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010.

Il 14 febbraio 2013 Italcementi Finance S.A. ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario a tasso fisso della durata di cinque anni per un importo nominale di 350 milioni di euro, nell'ambito del programma EMTN Italcementi S.p.A./Italcementi Finance S.A.

Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A, prevede il pagamento di una cedola fissa annua del 6,125% e giungerà a scadenza il 21 febbraio 2018. Il prezzo di emissione è stato 99,477 con un rendimento effettivo a scadenza del 6,35% corrispondente a 515,5 punti base sopra lo swap a 5 anni di riferimento.

All'obbligazione è stato assegnato rating Ba2 da Moody's e BB+ da Standards & Poors. L'obiettivo dell'emissione è il rifinanziamento del debito in scadenza nell'anno 2012 e la riduzione del ricorso alle linee di backup del Gruppo. A fronte dell'emissione, Italcementi Finance S.A. ha concesso un prestito di 350 milioni di euro a cinque anni a Italcementi S.p.A., utilizzato per soddisfare scadenze correnti e ridurre gli utilizzi di linee di credito bancarie e della linea intercompany a breve termine con la stessa Italcementi Finance S.A.

L'obbligazione, destinata esclusivamente a investitori qualificati, è quotata presso la Borsa del Lussemburgo.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2012 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				Totale
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario	
(milioni di euro)					
Derivati su Tassi	2.104,3	1,7	91,1		2.197,1
Derivati su Cambi	719,3			509,0	1.228,3
Totale	2.823,6	1,7	91,1	509,0	3.425,4

Nominale derivati per scadenza

(milioni di euro)	Valori nominali				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	
Derivati su Tassi	250,5	258,8	527,0	1.160,8	2.197,1
Derivati su Cambi	1.228,3				1.228,3
Totale	1.478,8	258,8	527,0	1.160,8	3.425,4

Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
Situazione al 31 dicembre 2012				
Acquisti a termine				
Dollari Usa	43,9	48,8	15,3	108,0
Franchi svizzeri			200,7	200,7
Altri		46,8	38,5	85,3
Totale	43,9	95,6	254,5	394,0
Vendite a termine				
Dollari Usa		555,1	15,1	570,2
Franchi svizzeri			203,1	203,1
Altri		10,3	36,4	46,7
Totale		565,4	254,6	820,0
Opzioni				
Dollari Usa	14,3			14,3
Totale	14,3			14,3
Totale	58,2	661,0	509,1	1.228,3

La totalità delle operazioni di copertura del rischio cambio ha scadenza entro i 12 mesi.

Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

- Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2012:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.446,4)	(588,9)	(660,7)	(900,6)	(3.596,6)
Linee di credito confermate disponibili	251,5	118,4	1.420,0		1.789,9
Disponibilità liquide	957,6				957,6

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.789,9 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 863,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.547,4)	(415,5)	(514,5)	(1.384,1)	(3.861,5)
Linee di credito confermate disponibili	239,5	247,0	1.490,0		1.976,5
Disponibilità liquide	821,5				821,5

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.976,5 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 1.115,1 milioni di euro.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2012:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2012	
Passivo finanziario a tasso fisso	1.411,1
Attivo finanziario a tasso fisso	(176,7)
PFN a tasso fisso all'origine	1.234,4
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(780,7)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	1.289,4
PFN a tasso fisso dopo le coperture	1.743,1
Passivo finanziario a tasso variabile	2.188,8
Attivo finanziario a tasso variabile	(1.379,5)
PFN a tasso variabile all'origine	809,3
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	780,7
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(1.289,4)
PFN a tasso variabile dopo le coperture	300,6
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	(113,2)
PFN totale	1.930,5

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	13,8	660,4	11,9
Passivi finanziari (**)	(3,0)	(26,3)	(46,8)
Strumenti derivati		(534,4)	38,0
Esposizione netta per divisa	10,8	99,7	3,1

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(**) debiti e crediti commerciali esdusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro USA, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste controllate non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

L'esposizione in dollari americani deriva principalmente da investimento delle riserve di liquidità delle filiali egiziane in questa valuta, al fine di mitigare eventuali fluttuazioni della moneta locale; inoltre il prestito in dollari americani erogato da Ciments Francais a Essroc è coperto contro il rischio cambio attraverso uno swap di valuta.

Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Partecipazioni AFS	216.482	207.597	8.885
Titoli di trading	856	11.019	(10.163)
Esposizione complessiva	217.338	218.616	(1.278)

Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Settore materiali da costruzione

Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

Rischio liquidità (Liquidity risk)

La politica finanziaria centralizzata del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento con scadenza a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais S.A. beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance S.A., permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A e Ciments Francais S.A. si rifinanziano presso Italcementi Finance S.A. attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 578,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 sono principalmente costituiti da attività a breve termine, quali depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento. Al 31 dicembre 2012, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 24%.

A causa dei regolamenti valutari in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi paesi, per un totale di 336,5 milioni di euro, non sono immediatamente disponibili per la holding Ciments Francais S.A..

A partire dal 2006 ad Italcementi S.p.A è attribuito un rating pubblico, fornito dalle agenzie Moody's e Standards & Poors. Al 31 dicembre 2012 il giudizio è rispettivamente Ba2 outlook negativo-NP e BB+ outlook stabile-B. Nel corso del 2012 tali giudizi sono stati rivisti rispettivamente il 28 maggio 2012 da Standards & Poor's che ha abbassato il

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

rating di lungo periodo da BBB- a BB+ e il 15 novembre 2012 da Moody's che ha abbassato il rating di lungo periodo da Ba1 a Ba2.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del Gruppo comprendono clausole particolari (« covenants ») che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio. I principali indici finanziari compresi nei covenants si riferiscono a: "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente), "coverage" (rapporto tra Margine operativo lordo corrente e Oneri finanziari netti, escluse plusvalenze/minusvalenze da cessione di partecipazioni). Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del Gruppo di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2012, 498 milioni di euro del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (2.640 milioni di euro al 31 dicembre 2012 espressi al loro valore nominale, con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 1.575 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.682 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai "covenants" risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il Gruppo prevede di rispettare i propri "covenants" per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

Rischio controparte (Counterpart risk)

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine. Tutte le esposizioni in derivati non possono eccedere il valore del sottostante oggetto di copertura.

Al 31 dicembre 2012, l'89% dell'indebitamento finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi. Il 69%, degli impegni a tasso fisso, risulta dalla trasformazione di contratti inizialmente sottoscritti a tasso variabile.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

Al 31 dicembre 2012, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -1,2 milioni di euro, ossia il 1,4% degli oneri finanziari netti del 2012. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +16,7 milioni di euro sul patrimonio netto e di -19,5 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +25,6 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2012, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +1,2 milioni di euro, ossia il 1,4% degli oneri finanziari netti del 2012. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -17,3 milioni di euro sul patrimonio netto e di +20,4 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -26,7 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Rischio di cambio (Currency risk)

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali. Conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal settore prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il settore può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, il settore può inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

La politica del settore è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Al 31 dicembre 2012, una variazione dell'1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di +32,9 milioni di euro sul patrimonio netto di cui +7,8 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2012, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +5,4 milioni di euro sul patrimonio netto e di -52,1 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -4,4 milioni di euro sul patrimonio netto e di +51,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nella propria riserva "Azioni proprie".

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di West China Cement.

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziari.

Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)

CO₂

Le società europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

Nel 2012, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, il Gruppo ha venduto a pronti EUA per un controvalore di 37,2 milioni euro (62,1 milioni di euro nel 2011).

Dal 2008 al 2012, il Gruppo ha effettuato operazioni di "forward swap EUA-CER" (vendita forward di European Union Allowances e acquisto forward di Certified Emission Reductions) distribuite nel periodo 2009-2013, con l'obiettivo di diversificare ed ottimizzare il portafoglio dei diritti di emissione di CO₂.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A. che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del Gruppo, nell'ambito del mandato conferitogli.

Energia elettrica

Nel corso del 2012, il settore ha posto in essere operazioni di copertura del rischio prezzo relativo agli acquisti di energia elettrica per il 2012 e il 2013.

Solfato stannoso

Il settore ha negoziato, nel corso del 2012, modeste operazioni di copertura del rischio prezzo relativo agli acquisti di solfato stannoso per il 2012.

Hedge accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L'apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2011 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a -7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012 contro i +12,0 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Le variazioni nel patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2011 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2012, ammontano a -10,9 milioni di euro (-1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L'effetto complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti nel patrimonio netto è di -11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (+3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

L'inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2012 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2012 sia per l'anno 2011.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2012, l'ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +100,4 milioni di euro per l'anno 2012 (+3,1 milioni di euro per il 2011). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -112,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

Settore imballaggio e isolamento

Politica di gestione dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il gruppo Sirap una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2008 una Policy, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico.

Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il gruppo Sirap è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il gruppo Sirap svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg	Totale
Sirap Gema	3,2	0,9	0,3	0,1	4,5
Sirap Gema Insulation	1,1	0,5	0,3	0,5	2,4
Sirap Gema France	0,4			0,1	0,5
Inline Poland	0,6	0,1	0,1		0,8
Totale	5,3	1,5	0,7	0,7	8,2

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 62,4 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	1,8	0,1	(0,2)	1,7
Sirap Gema Insulation	1,7	0,6	(0,4)	1,9
Sirap Gema France	0,5	0,1		0,6
Inline Poland	0,1		(0,3)	(0,2)
Gruppo Petruzalek	1,4	0,1		1,5
Totale	5,5	0,9	(0,9)	5,5

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati costituiti in quasi tutte le società del Gruppo i Comitati di controllo del Credito che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che è stata stipulata una polizza di assicurazione sul credito in Sirap Gema S.p.A. e Sirap Insulation s.r.l..

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31 dicembre 2012 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
2013		23,9	(23,9)
2014	20,5	18,6	1,9
2015	17,2	15,6	1,6
2016	17,3	9,3	8,0
2017	0,6	0,4	0,2
2018	1,2	0,4	0,8
Totale	56,8	68,2	(11,4)

A tal proposito segnaliamo che nel corso del 2012 sono stati stipulati con istituti di credito italiani 2 finanziamenti con covenants finanziari, che dettagliamo come segue:

1 - Credito Bergamasco, stipulato in data 27 marzo 2012, capitale nozionale 10.0 € ml., durata 48 mesi.

I covenants finanziari sono i seguenti:

Bilancio consolidato	PFN/PN	PFN/Ebitda
2011	</= 3,5	</= 8,5
2012	</= 3,5	</= 8,5
2013	</= 3,5	</= 7,3
2014	</= 3,5	</= 6,0

I dati di chiusura del bilancio consolidato 2012 evidenziano che un covenant (PFN/Ebitda) non è stato rispettato, nonostante la normalizzazione delle poste straordinarie che hanno interessato il bilancio consolidato 2012; conseguentemente Sirap-Gema S.p.A. si attiverà nei tempi contrattualmente previsti per le comunicazioni dovute all'istituto finanziatore, dando anche informazione sulle intenzioni dell'unico socio circa il ripianamento delle perdite e della ricapitalizzazione della società. In conseguenza di quanto descritto, è stato riclassificato nei debiti finanziari a breve termine un importo pari a 5,6 milioni di euro, corrispondente al debito residuo inizialmente a lungo termine.

2 – Banca Popolare di Milano: stipulato in data 28 giugno 2012, capitale nozionale 3.0 € ml, durata 36 mesi.

I covenants finanziari sono i seguenti:

Parametri	esercizio chiuso al 31/12/2012	esercizio chiuso al 31/12/2013	esercizio chiuso al 31/12/2014
IFN/MOL	</= 10,25	</= 8,05	</= 6,55
IFN/PN	</= 4,20	</= 3,80	</= 3,20

In questo caso i covenants finanziari sono stati rispettati grazie alla normalizzazione delle poste straordinarie che hanno interessato il bilancio consolidato 2012.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap-Gema SpA un finanziamento stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento. I termini contrattuali di tale finanziamento nel corso del 2012 sono stati modificati ed è stato rivisto il piano di ammortamento. I covenants finanziari presenti nella formulazione originaria, che rendevano lo spread variabile, sono stati soppressi in favore di un margine fisso di 250 bp con decorrenza 12 ottobre 2012. Nella stessa occasione è stato modificato il piano di ammortamento del debito, lasciando peraltro invariata la data di estinzione dello stesso (12 ottobre 2016).

Il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2012 ammonta a 30 milioni di euro.

Rischio cambio (Currency risk)

Il settore è esposto al rischio cambio in particolare nei confronti delle valute dei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2012 tali valute hanno subito un peggioramento del rapporto di cambio verso l'euro rispetto all'esercizio 2011.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato un aumento nel corso dell'esercizio 2012.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del settore.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.

Settore Finanziario

Politiche di gestione dei rischi

Introduzione

Il documento “Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari” (le “Politiche”) definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse del settore finanziario.

Obiettivi

Per il settore finanziario l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse.

Strumenti finanziari

Le Politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nelle Politiche sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono esposte al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Le Politiche prevedono le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E' stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni per la negoziazione	201,8	A+	3,00
Obbligazioni disponibili per la vendita	4,7	BB+ (**)	38,00
Altre attività finanziarie	12,2	BBB+ (**)	n.d.
Derivati su tassi	1,3	AA (***)	1,97

(*) calcolata sulla prima call

(**) rating dell'emissione stimato

(***) rating medio delle controparti

n.d. = non disponibile

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a -4,2 milioni di euro, con effetto complessivo sul conto economico.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di porre in essere un portafoglio finanziario (totale attività finanziarie) che garantisca un livello di liquidità adeguato e mantenga una duration tendenzialmente in equilibrio con il profilo del debito.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della PFN di ogni società appartenente al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso. E' altresì disponibile con frequenza giornaliera la reportistica di valorizzazione e calcolo della performance delle attività finanziarie predisposta dalla banca depositaria.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(121,6)	(74,1)	(38,2)		(233,9)
Totale attività finanziarie	151,7	28,5	106,1	63,1	349,4
Totale PFN	30,1	(45,6)	67,9	63,1	115,5
Linee di credito confermate disponibili	89,5	18,4			107,9

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 107,9 milioni di euro e da linee di credito non confermate 153,3 milioni di euro.

I "covenants" di bilancio sono clausole dei contratti creditizi a medio e lungo termine con le quali l'impresa debitrice si impegna a mantenere alcune principali variabili economiche e finanziarie entro determinati range affinché la struttura patrimoniale e finanziaria della stessa impresa sia compatibile con gli impegni assunti nei confronti della controparte finanziatrice. L'eventuale violazione dei "covenants" concede al creditore la facoltà di recedere dal contratto.

Tra i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, è presente soltanto una linea di credito, garantita da titoli, che include tali clausole pari a 37,1 milioni di euro equivalente al 12,5% del totale delle passività finanziarie e al 6,3% degli affidamenti complessivi (sia disponibili che utilizzati). La clausola vincola Italmobiliare S.p.A., durante la durata del contratto, al mantenimento del rapporto tra debito netto e valore delle attività su un livello non superiore al 50%.

Sono presenti altresì in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentati da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

Al 31 dicembre 2012 Italmobiliare S.p.A. rispetta ampiamente tutti i propri impegni contrattuali. In particolare, il ratio finanziario del "covenant", indicato in precedenza, si è sempre attestato significativamente al di sotto del 50%.

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione contenente un'analisi del profilo degli ammontari e dei costi della passività.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2012 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2012	
Passivo finanziario a tasso fisso	(2,1)
Attivo finanziario a tasso fisso	126,2
PFN a tasso fisso all'origine	124,1
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(34,3)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	89,8
Passivo finanziario a tasso variabile	(231,5)
Attivo finanziario a tasso variabile	220,9
PFN a tasso variabile all'origine	(10,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	34,3
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	23,7
Attività non esposte al rischio tasso	2,3
Passività non esposte al rischio tasso	(0,3)
PFN totale	115,5

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -3,6 milioni di euro, con effetto complessivo sul conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute ed utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono particolarmente esposti al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare dell'attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 174,5 milioni di euro di cui 173,6 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita" ed i restanti 0,9 milioni di euro come "detenuti per la negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 8,7 milioni di euro con effetti solo sullo stato patrimoniale.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni per la negoziazione	0,9	-5%		
Azioni disponibili per la vendita	173,6	-5%		(8,7)

Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche.

La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Alla fine del 2012 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

(milioni di euro)	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
Franchi svizzeri	370,5	(0,6)	0,6
Euro	43,6	(0,5)	0,5
Dollari americani	31,8	(0,2)	0,2
Altre valute	54,9	(0,2)	0,2
Totale	500,8	(1,5)	1,5

L'effetto totale sul risultato sarebbe di 1,5 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (0,30%).

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2012 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	54.047	8.717	45.532	638	
	(33.762)	(5.147)	(376)	(129)	(1.009)
Altre parti correlate	165	78			25
	(1.762)	(477)			(342)
Totale	54.212	8.795	45.532	638	25
	(35.524)	(5.624)	(376)	(129)	(1.351)
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,1%	1,1%	2,7%	1,1%	0,0%
	0,9%	0,9%	0,0%	0,1%	2,1%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2011 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	63.284	15.101	38.619	555	25
	(35.799)	(5.156)	(512)	(148)	(1.020)
Altre parti correlate	178	63			30
	(1.144)	(135)			(1.200)
Totale	63.462	15.164	38.619	555	55
	(36.943)	(5.291)	(512)	(148)	(2.220)
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,3%	1,6%	2,1%	0,7%	0,1%
	0,9%	0,8%	0,0%	0,1%	2,8%

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournaisis, Medcem S.r.l., Les Calcaires Girondins S.a.s., Medcem Srl, Atlantica de Graneles e Société Parisienne des Sablières S.A. e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd e Cementi della Lucania S.p.A..

Nel corso del 2012 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 migliaia di euro ed ha stanziato un ulteriore importo di 300 migliaia di euro per la copertura dei costi di gestione.

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

Compensi ad amministratori

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2012	2011
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	9.814	9.537
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	3.918	4.090
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	2.424	2.421
Pagamenti in azioni (stock option)	548	619
Totale	16.704	16.667

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	170
	Allegato	180
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	181
	Relazione della società di revisione	181

Partecipazioni in società a controllo congiunto

Le società più significative nelle quali il Gruppo nel 2012 esercita un controllo congiunto sono società francesi di materiali da costruzione, la società Medcem S.r.l. operante nel settore amatoriale e la società saudita International City for Ready Mix operante nel settore del calcestruzzo.

Di seguito si riporta la quota parte più significativa inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi:

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività correnti	35,2	30,7
Attività non correnti	94,8	92,0
Totale attivo	130,0	122,7
Passività correnti	25,6	23,3
Passività non correnti	14,9	14,4
Totale passivo	40,5	37,7
	2012	2011
Ricavi	43,2	43,4
Costi	(42,0)	(44,6)
Risultato ante imposte	1,2	(1,2)

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.819.196		(462.593)		(1.930.488)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	39.057	0,81%	39.057	8,44%	49.669	2,57%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(56.453)	1,17%	(56.453)	12,20%	(341)	-0,02%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(10.751)	0,22%	(10.751)	2,32%	(300)	0,02%
Attività destinate alla cessione	7.992	0,17%	7.992	1,73%	44.236	2,29%
Totale	(20.155)	0,42%	(20.155)	4,36%	92.964	4,82%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.839.351		(442.438)		(2.023.452)	
(migliaia di euro)	2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.539.564		(60.624)		(2.039.619)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	66.274	1,20%	66.274	n.s.	103.988	5,10%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(26.467)	0,48%	(26.467)	43,66%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(2.097)	0,04%	(2.097)	3,46%	(600)	0,03%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(5.964)	0,11%	(5.964)	9,84%		
Attività destinate alla cessione	94.345	1,70%	94.345	n.s.	259.174	12,71%
Totale	126.091	2,28%	126.091	n.s.	362.562	17,78%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.413.473		(186.715)		(2.402.181)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2012 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione KPMG e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete di KPMG
Prestazioni di servizi di revisione contabile	1.120		1.858
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	110		210
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	-	215	561
Totale	1.230	215	2.629

Rendiconto finanziario

B) Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2012:

(milioni di euro)	2012	2011
Unicredit - Italia	11,2	
Ciments Français (comprese azioni proprie per 6,4 milioni nel 2009) - Francia	4,9	41,6
Domer	1,9	
035 Investimenti	0,3	
Altre	0,6	0,3
Commerciale Inerti - Italia		2,3
UBI - Italia		1,4
Italcementi S.p.A.		0,9
Mittel - Italia		0,2
Totale	18,9	46,7

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

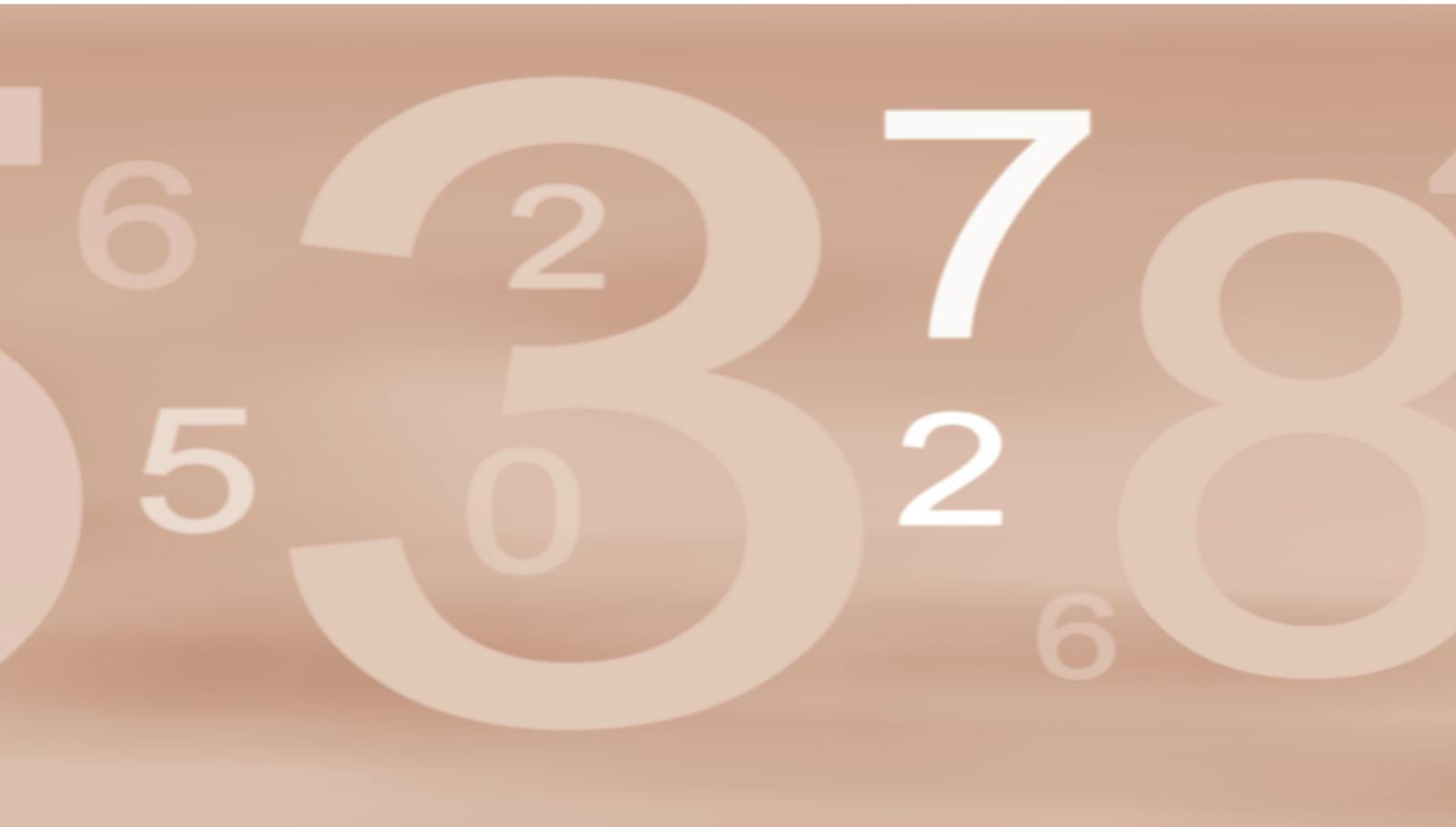
B) Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute

I principali disinvestimenti riguardano i realizzi netti derivanti dalla cessione integrale dei titoli Goltas per 45,7 milioni di euro e dalla cessione di Silos Granari della Sicilia per 8,0 milioni di euro, dalla cessione netta Pontassieve per 2,5 milioni di euro, dalla cessione di diritti Unicredito per 11,3 milioni di euro e dal rimborso di capitale del gruppo Banca Leonardo per 4,4 milioni di euro.

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Allegato



Allegato

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni detenute nelle società in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto, con indicazione della modalità di consolidamento.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	Milano	IT	EUR	100.166.937,00					
Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina	IT	EUR	205.443.391,40	-	11,68	11,68	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Costo/Fair Value
CJSC INLINE-R	Mosca	RU	RUB	30.230.640,00		23,99	23,99	Inline Poland Sp. z.o.o.	Costo
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	IT	EUR	312.000,00	16,67	-	16,67	Italmobiliare S.p.A.	Costo/Fair Value
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR	5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Dorner Pack GmbH	Tattendorf	AT	EUR	36.336,42	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Enhanced Frontier Limited	Nassau	BS	EUR	100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Costo
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	IT	EUR	20.000,00	14,28	-	14,28	Italmobiliare S.p.A.	Costo/Fair Value
Finter Bank Zurich A.G.	Zurigo	CH	CHF	45.000.000,00	-	100,00	100,00	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG	Zurigo	CH	CHF	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G.	Integrale
FinterLife Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft S.A.	Vaduz	LI	CHF	7.000.000,00	-	90,00	90,00	Finter Bank Zurich A.G.	Integrale
Franco Tosi S.r.l.	Milano	IT	EUR	260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD	MDL	81.518,50	-	100,00	100,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	Roma	IT	EUR	255.000,00	18,04	-	18,04	Italmobiliare S.p.A.	Costo
Inline Poland Sp. z.o.o.	Murowana Goslina	PL	PLN	3.846.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Mittel S.p.A.	Milano	IT	EUR	87.907.017,00	10,00	-	10,00	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Petruzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY	40.000,00	-	100,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
							10,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	
Petruzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN	5.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilfov Chiajna	RO	RON	6.374.380,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Croazia)	Zabok	HR	HRK	129.500,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	EUR	1.066.060,09	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	EUR	9.959,08	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	EUR	1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Petruzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF	300.000.000,00	-	100,00	75,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
							25,00	Petruzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca)	
Petruzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH	214.831,00	-	90,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.l. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM	10.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	EUR	15.269,20	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK	2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	IT	EUR	1.300.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
RCS MediaGroup S.p.A. ¹	Milano	IT	EUR	762.019.050,00	7,46	-	7,46	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Sirap France SAS	Noves	FR	EUR	3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Insulation S.r.l.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	2.815.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	17.020.905,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A	Messina	IT	EUR	10.695.505,08	32,36	-	32,36	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	-	99,98	99,98	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	127.062.864,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	IT	EUR	1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Italcementi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	282.548.942,00	38,90	1,38	38,90 1,38 (diritti di voto: 60,36 Italmobiliare S.p.A.)	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Aliserio S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.270.000,00	10,00	90,00	10,00 90,00	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.400,00	-	75,00	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2E Markets France S.A.R.L.	Parigi	FR	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoBloc S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	300.000,00	-	70,00	70,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoBus S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	600.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	EUR	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo	BR	BRL	500.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Integrale
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	CN	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	ES	EUR	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	FR	EUR	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution GmbH	Monaco di Baviera	DE	EUR	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Bravosolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99 0,01	BravoSolution S.p.A. BravoSolution Espana S.A.	Integrale
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	32.286.398,00	7,40	75,34	7,40 75,34	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoSolution UK Ltd	Londra	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale

¹ Le percentuali di partecipazione sono indicate tenendo conto anche delle azioni non apportate al patto di sindacato.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	500.000,00	-	100,00	50,00 50,00	Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A.	Integrale
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BG	BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A.	Integrale
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	IT	EUR	9.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	40.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	IT	EUR	619.746,00	-	30,00	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterlengo (LO)	IT	EUR	52.000,00	-	33,00	33,00	Esa Monviso S.p.A.	Patrimonio netto
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	IT	EUR	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	IT	EUR	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
Generalcave S.r.l.	Fiumicino (RM)	IT	EUR	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	156.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
i.FotoGuiglia S.r.l.	Torino	IT	EUR	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	IT	EUR	25.500,00	-	18,00	18,00	Italcementi S.p.A.	
Ing. Sala S.p.A.	Sorisoletto (BG)	IT	EUR	5.858.722,00	-	100,00	99,90 0,10	Nuova Sacelit S.r.l. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
International City for Ready Mix	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Proporzionale
Italcementi Finance	Puteaux	FR	EUR	20.000.000,00	-	99,99	99,99	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	650.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MA	MAD	8.000.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Italgen S.p.A. Procimar S.A.	Integrale
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	300.000,00	-	99,87	99,87	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EG	EGP	35.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. SAE Suez Cement Company SAE	Integrale
Italgen S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	20.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Italterminali S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Les Ciments de Zouarine S.A. - in liq.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	-	49,93	49,93	Italcementi S.p.A.	
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	IT	EUR	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Nuova Sacelit S.r.l.	Sorisoletto (BG)	IT	EUR	7.500.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Procalmi S.r.l. - in liquidazione	Milano	IT	EUR	51.000,00	-	11,52	11,52	Calcestruzzi S.p.A.	
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	IT	EUR	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
SAMA S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.000.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
San Francesco S.c.a r.l.	Foligno (PG)	IT	EUR	5.000.000,00	-	40,00	40,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Shqipëria Cement Company Shpk	Tirana	AL	ALL	74.250.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	1.771.500,00	-	100,00	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	IT	EUR	100.000,00	-	25,00	25,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Star.co S.r.l.	Napoli	IT	EUR	118.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
TejariSolution FZ LLC	Dubai	EAU	AED	100.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
Vert Tech LLC	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
Ciments Français S.A.	Puteaux	FR	EUR	143.192.544,00	2,73	84,18	2,73 83,16 1,02 1,49 91,12	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A. (diritti di voto: Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.)	Integrale
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Al Badia Cement JSC	Damasco	SY	SYP	12.200.000.000,00	-	12,00	12,00	Menaf S.a.s.	
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KW	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	3.300.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Arrowhead Investment Company	Carson City	USA	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	THB	1.400.000.000,00	-	39,52	39,52	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	39,53	39,53	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	4.670.523.072,00	-	39,53	25,43 14,10	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale
Asment Temara S.A.	Temara	MA	MAD	495.000.000,00	-	37,02	19,93 17,09	Procimar S.A. Ciments Français S.A.	Patrimonio netto
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	ES	EUR	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale
Axim for Industrials SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Betomar S.A.	Casablanca	MA	MAD	84.397.800,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Beton.Áta LLP	Almaty	KZ	KZT	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement	Integrale
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	FR	EUR	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	FR	EUR	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale
Bonafini S.a.s.	Argences	FR	EUR	45.392,00	-	100,00	96,79 3,21	Tratel S.a.s. Larricq S.a.s.	Integrale
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CA	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	ES	EUR	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.	
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	FR	EUR	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Proporzionale
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	ES	EUR	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Cie pour l'Investissement Financier en Inde S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Cimento de Bissau Limitada	Guinea Bissau	GW	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.	
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	FR	EUR	37.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	FR	EUR	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale
Ciments du Nord	Nouadhibou	MR	OUG	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc	
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	FR	EUR	62.116.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciminter S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cocimar S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Codesib S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	55.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	BE	EUR	295.031.085,00	-	100,00	78,52 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	ES	EUR	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Malaga	ES	EUR	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
De Paepe Béton N.V.	Gent	BE	EUR	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EG	EGP	63.526.401,28	-	100,00	100,00	Universal Company for Ready Mix Concrete Production SAE	Integrale
Decoux S.a.s.	Beaucaire	FR	EUR	120.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Devnya Bulk Services EAD	Devnya	BG	BGN	50.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Devnya Cement AD	Devnya	BG	BGN	1.028.557,00	-	99,97	99,97	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Devnya Finance A.D.	Devnya	BG	BGN	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobrich	BG	BGN	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD	
Dragages et Carrières DEC S.A.	Epervans	FR	EUR	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Proporzionale
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	FR	EUR	3.947.894,00	-	50,00	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
							16,67	Granulats Ouest - GO	
Dunkerque Ajouts Snc	Parigi	FR	EUR	6.000,00	-	33,75	33,75	Ciments Calcia S.a.s.	
Ecocim S.a.s.	Casablanca	MA	MAD	2.000.000,00	-	55,00	30,00	Ciments du Maroc S.A.	
							25,00	Asment Temara S.A.	
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	FR	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CA	CAD	221.306.574,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Cement Corp.	Nazareth	US	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Corporation	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale
Essroc International	Puteaux	FR	EUR	244.398.096,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	PR	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	FR	EUR	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale
Eurocalizas S.L.	Cantabria	ES	EUR	723.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	AL	ALL	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	FR	EUR	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Gacem Company Limited	Serrekunda	GM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	FR	EUR	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	FR	EUR	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
Graves de l'Estuaire de la Gironde L.G.E.G.	St. Jean de Blaignac	FR	-	-	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Greyrock Inc.	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
GSM S.a.s.	Guerville	FR	EUR	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	231.257.000,00	-	74,00	74,00	Zuari Cement Ltd	Integrale
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KW	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Integrale
							0,10	Hilal Cement Company KSCC	
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	EL	EUR	48.821.060,64	-	99,91	59,89	Ciments Français S.A.	Integrale
							40,02	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
								(diritti di voto:	
							59,93	Ciments Français S.A.	
							39,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.)	
Helwan Cement Co. SAE	Cairo	EG	EGP	583.875.425,00	-	99,47	99,47	Suez Cement Company SAE	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Helwan Bags Company SAE	Helwan	EG	EGP	6.000.000,00	-	71,00	70,00 1,00	Helwan Cement Co. SAE Development for Industries Co. SAE	Integrale
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KW	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	ES	EUR	283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	ES	EUR	240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	ES	EUR	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
ICS Danube Cement S.r.l.	Chisinau	MD	MDL	556.008,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Immobilière des Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	8.024.400,00	-	100,00	59,97 40,03	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MA	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc	Integrale
Innocon Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50 3,00	Essroc Canada Inc Innocon Inc.	Patrimonio netto
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EG	EGP	250.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Interbulk Trading S.A. Menaf S.a.s. Tercim S.A.	Integrale
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	100,00	85,00 15,00	Ciminter S.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Intercom Libya F.Z.C.	Misurata	LY	USD	100.000,00	-	100,00	100,00	Intercom S.r.l.	
Intercom S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.890.000,00	-	100,00	94,68 4,84 0,48	Interbulk Trading S.A. Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Inversiones e Iniciativas en Aridos S.L.	Malaga	ES	EUR	3.010,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Investcim S.A.	Puteaux	FR	EUR	110.405.840,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan JS CO	Tripoli	LY	LYD	20.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Proporzionale
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CY	EUR	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Jalaprathan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	1.200.000.000,00	-	58,97	12,42 37,00 9,55	Asia Cement Public Co., Ltd (*) Ciments Français S.A. Vesprapat Holding Co, Ltd (*)	Integrale
Jalaprathan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	280.000.000,00	-	58,96	58,96	Jalaprathan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale
Johar S.a.s.	Luxemont et Villotte	FR	EUR	1.221.632,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KW	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale
Larricq S.a.s.	Airvault	FR	EUR	508.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	FR	EUR	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	FR	EUR	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	80
	Prospetti contabili	85
	Note illustrative	85
	Allegato	170
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	180
	Relazione della società di revisione	181

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	FR	EUR	297.600,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sables de Mezieres S.a.s.	St Pierre des Corps	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Quimper	FR	EUR	134.400,00	-	97,47	94,93	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	Proporzionale
							2,54	GSM S.a.s.	
Lyulyaka Materials E.A.D.	Devnya	BG	BGN	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Mauritanienne des Batiments et Routes S.A.	Nouakchott	MR	MRO	690.000.000,00	-	99,99	99,99	Mauritano-Française des Ciments	Integrale
Mauritano-Française des Ciments S.A.	Nouakchott	MR	MRO	1.111.310.000,00	-	51,11	51,11	Ciments Français S.A.	Integrale
Medcem S.r.l.	Napoli	IT	EUR	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Proporzionale
Menaf S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	352.500.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	IT	EUR	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto
Naga Property Co	Bangkok	TH	THB	100.000.000,00	-	58,96	58,96	Jalaprathan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale
Neuciclaje S.A.	Bilbao	ES	EUR	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Novhorvi S.A.	Vitoria	ES	EUR	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Parcib s.a.s.	Puteaux	FR	EUR	34.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Procimar S.A.	Casablanca	MA	MAD	37.500.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Société Dijon Béton SA	Digione	FR	EUR	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	DE	EUR	52.000,00	-	80,00	80,00	Ciminter S.A.	Integrale
Sablmaris S.a.s.	Lanester	FR	EUR	4.094.776,00	-	100,00	66,28	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	Proporzionale
							33,72	Les Sabliers de l'Odet	
Sas des Gresillons	Parigi	FR	EUR	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Sax S.a.s.	Guerville	FR	EUR	482.800,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
SCI de Balloy	Avon	FR	EUR	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	FR	EUR	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.	
SCI des Granets	Cayeux sur M.	FR	EUR	4.575,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	
SCI du Colombier	Rungis	FR	EUR	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Taponnat	Cherves Richemont	FR	EUR	1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
Scori S.A.	Plaisir	FR	EUR	1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.	
Seas Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	Integrale
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KZ	KZT	380.660.000,00	-	92,88	92,88	Codesib S.a.s.	Integrale
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	LK	LKR	397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Malaga	ES	EUR	39.160.000,00	-	99,94	96,45	Ciments Français	Integrale
							3,02	Hormigones y Minas S.A.	
							0,47	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
							99,94	(diritti di voto: Ciments Français)	

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	FR	EUR	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Reims	FR	EUR	1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.	
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Reims	FR	EUR	3.000,00	-	90,00	50,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval	
Société de la Grange d'Etaule	Gray	FR	EUR	3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	FR	EUR	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société des Carrières du Tournais S.C.T. S.A.	Tournai	BE	EUR	12.297.053,42	-	65,00	42,69	Ciments Français S.A.	Proporzionale
							16,31	Ciments Calcia S.a.s.	
							6,00	Compagnie des Ciments Belges S.A.	
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	FR	EUR	500.000,00	-	42,25	42,25	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	FR	EUR	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Socli S.a.s.	Izaourt	FR	EUR	144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	FR	EUR	7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Soficem S.n.c.	Puteaux	FR	EUR	1.000,00	-	100,00	99,00	Ciments Français S.A.	Integrale
							1,00	Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	
Srt Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	FR	EUR	7.500,00	-	60,00	60,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ste Aquitaine de Transformation S.a.s.	Saint Cloud	FR	EUR	10.000.000,00	-	40,00	40,00	Ciments Calcia S.a.s.	Patrimonio netto
Ste Extraction & Amenagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	FR	EUR	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale
Stinkal S.a.s.	Ferques	FR	EUR	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CA	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Suez Bag Company SAE	Cairo	EG	EGP	20.250.000,00	-	57,84	53,32	Suez Cement Company SAE	Integrale
							4,52	Tourah Portland Cement Company SAE	
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale
Suez Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	909.282.535,00	-	55,07	26,05	Menaf S.a.s.	Integrale
							12,36	Ciments Français S.A.	
							11,66	Ciments du Maroc S.A.	
							5,00	Tercim S.A.	
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EG	EGP	3.750.000,00	-	100,00	40,00	Axim for Industrials SAE	Integrale
							40,00	Development for Industries Co. SAE	
							20,00	Suez for Transportation & Trade SAE	
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	100,00	55,00	Helwan Cement Co.	Integrale
							35,00	Suez Cement Company SAE	
							10,00	Tourah Portland Cement Company SAE	
Suez Lime SAE	Cairo	EG	EGP	7.390.000,00	-	50,00	49,00	Suez Cement Company SAE	Proporzionale
							1,00	Tourah Portland Cement Company SAE	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili 80
		Note illustrative 85
		Allegato 170
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 180
		Relazione della società di revisione 181

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Tameer Betocon for Trading and Contracting LLC	Doha	QA	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company KSCC	Patrimonio netto
Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	3.200.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto
Teracem Limited	Accra	GH	GHS	32.000.000,00	-	100,00	100,00	Tercim S.a.s.	
Tercim S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	55.539.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Tomahawk Inc.	Wilmington	US	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company SAE Menaf S.a.s.	Integrale
Trabel Affretement S.A.	Gaurain Ramecroix	BE	EUR	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	BE	EUR	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
Tragor S.a.s.	Pessac	FR	EUR	892.048,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Tratel S.a.s.	Guerville	FR	EUR	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Unibéton S.a.s.	Guerville	FR	EUR	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Universal Co. For Ready Mix Concrete Production SAE	Cairo	EG	EGP	234.857.100,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	FR	EUR	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	FR	EUR	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CY	EUR	30.932.457,21	-	24,65	14,94 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Patrimonio netto
Ventore S.L.	Malaga	ES	EUR	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale
Vesprapat Holding Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BG	BGN	452.967,00	-	98,57	70,00 28,57	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale
Xinpro Limited	Puteaux	FR	EUR	37.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Yuzhno-Kyrgyzsky Cement	Batken Oblast	KG	KGS	528.317.200,00	-	11,00	11,00	Codesib S.a.s.	
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	4.279.614.000,00	-	99,99	80,14 19,85 99,99	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale

(*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

ITALMOBILIARE

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

26 marzo 2013

Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

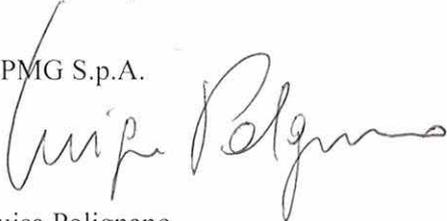
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nella nota "Attività cedute", gli amministratori hanno riesposto, in applicazione dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 16 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A., limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

Italmobiliare S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2011, sono contenuti nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologate dall’Unione Europea a tale data. L’Unione Europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Informazioni sulla gestione

Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita 66,7 milioni di euro (perdita di 57,3 milioni di euro nel 2011), determinata sostanzialmente da rettifiche di valore operate su partecipazioni controllate e su titoli azionari per 62,7 milioni di euro e da una contrazione dei ricavi del 44,3% rispetto all'esercizio precedente.

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Ricavi	27.410	49.239	(21.829)
di cui:			
<i>Dividendi</i>	<i>18.320</i>	<i>38.823</i>	<i>(20.503)</i>
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	<i>1.435</i>	<i>1.234</i>	<i>201</i>
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	<i>1.241</i>	<i>2.963</i>	<i>(1.722)</i>
<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>6.414</i>	<i>6.219</i>	<i>195</i>
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(19.523)	(20.821)	1.298
Oneri finanziari	(8.078)	(8.499)	421
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(1.509)	(1.583)	74
Margine operativo lordo corrente ¹	(1.700)	18.336	(20.036)
Altri proventi e oneri	(2.893)	(617)	(2.276)
Margine operativo lordo ²	(4.593)	17.719	(22.312)
Ammortamenti	(90)	(112)	22
Risultato operativo ³	(4.683)	17.607	(22.290)
Proventi/oneri finanziari	(17)	(40)	23
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62.684)	(80.412)	17.728
Risultato ante imposte	(67.384)	(62.845)	(4.539)
Imposte dell'esercizio	647	5.545	(4.898)
Utile (perdita) dell'esercizio	(66.737)	(57.300)	(9.437)

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti.

Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2012 ha registrato ricavi per 27,4 milioni di euro rispetto a 49,2 milioni di euro del 2011. La sensibile diminuzione dei ricavi per 21,8 milioni di euro è da imputare essenzialmente alla difficile congiuntura economica e finanziaria che ha colpito i mercati azionari, particolarmente accentuata nella prima parte dell'anno, e alle tensioni sul fronte della liquidità, che hanno provocato una contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipate di Italmobiliare, in diminuzione del 52,8% rispetto al 2011.

Nonostante la riduzione dei costi di gestione (-6,2% rispetto al 2011) e degli oneri finanziari (-5,0% rispetto al 2011), la contrazione dei ricavi ha determinato il peggioramento del margine operativo lordo corrente che risulta negativo di 1,7 milioni di euro rispetto al dato positivo di 18,3 milioni di euro nel 2011.

Dopo accantonamenti per 2,6 milioni di euro a fronte di rischi in essere per i quali si ritiene probabile un futuro esborso, il margine operativo lordo e risultato operativo risultano negativi rispettivamente per 4,6 e 4,7 milioni di euro (positivi di 17,7 e 17,6 milioni di euro nel 2011).

Le rilevanti rettifiche di valore operate nel 2012 pari a 62,7 milioni di euro (80,4 milioni di euro nel 2011) sono state principalmente determinate da:

- svalutazioni di titoli azionari quotati per 21,5 milioni di euro relativi alle partecipazioni azionarie in Unicredit e UBI Banche effettuate nel primo semestre dell'anno per effetto dell'andamento negativo dei mercati azionari,

- svalutazione per 22,6 milioni di euro della partecipazione detenuta nella controllata Sirap Gema S.p.A.. Tale valore rispecchia l'adeguamento del valore di carico della controllata ai valori di perizia effettuata da un professionista indipendente che ha determinato il valore recuperabile della controllata pari a 14,9 milioni di euro, attraverso una stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi,
- adeguamento ai valori di perizia effettuata da un professionista esterno sulla partecipazione in RCS MediaGroup ha stimato il valore fondamentale (value in use) della società collegata pari a 0,563 euro per azione, comportando una riduzione di valore di 18,4 milioni di euro.

Dopo un effetto positivo di imposte pari a 0,6 milioni di euro (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) il risultato dell'esercizio risulta negativo per 66,7 milioni di euro (57,3 milioni di euro nel 2011).

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni	3.724	3.824
Partecipazioni in imprese controllate	851.284	871.068
Partecipazioni in imprese collegate	56.953	75.340
Partecipazioni in altre imprese	205.879	202.914
Crediti e altre attività non correnti	70.579	100.080
Attività non correnti	1.188.419	1.253.226
Attività correnti	69.729	70.595
Totale attività	1.258.148	1.323.821
Patrimonio netto	840.983	886.324
Passività non correnti	249.607	304.801
Passività correnti	167.558	132.696
Totale passività	417.165	437.497
Totale patrimonio e passività	1.258.148	1.323.821

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2011, di 45,3 milioni di euro, passando da 886,3 milioni di euro a 841,0 milioni di euro, per effetto del risultato negativo del periodo di 66,7 milioni di euro parzialmente compensato dall'incremento delle riserve per 21,4 milioni di euro grazie principalmente all'incremento del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 276,6 milioni di euro in aumento rispetto ai 270,5 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Nel commento del Settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Operazioni su partecipazioni

In merito alle operazioni su partecipazioni si rimanda a quanto illustrato nel settore finanziario della relazione al bilancio consolidato nella sezione "Fatti significativi del periodo".

Nel corso dell'anno Italmobiliare S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2012 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. è di 48 unità.

(numero di addetti)	2012	2011
Dirigenti	13	13
Quadri	7	5
Impiegati	28	28
Totale	48	46

L'organico della Società presenta un limitato livello di turnover.

Italmobiliare S.p.A. nella qualità di Titolare dei trattamenti dei dati personali, attesta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato anche per l'anno 2012, in conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo n° 196/2003 e del Disciplinare tecnico in tema di misure minime di sicurezza.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

Rischi e incertezze

I rischi connessi all'attività di Italmobiliare S.p.A. sono stati illustrati nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italmobiliare S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- le società controllate e le società consociate dalla stessa Italmobiliare S.p.A.;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italmobiliare S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione dei servizi, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italmobiliare S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

Rapporti con imprese controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Italmobiliare S.p.A. fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società consociate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e consociate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare S.p.A., attraverso il proprio servizio legale, ha fornito alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare S.p.A. ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Franco Tosi S.r.l. ha fornito a Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali;

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare S.p.A. svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infragruppo.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Consolidato fiscale nazionale

L'esercizio 2012 ha rappresentato il terzo periodo d'imposta del triennio 2010/2012 di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss. del TUIR, rinnovato nel 2010 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate che hanno rinnovato l'adesione triennale al regime del consolidato fiscale nazionale, al netto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente per effetto di operazioni di fusione o di trasferimento a soggetti terzi, è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- BravoSolution S.p.A.
- Calcestruzzi S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.*
- Escavazione Sabbia ed affini Monviso S.r.l.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Italcementi Ingegneria S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Società del Gres Ing. Sala S.p.A.,
- Sirap Gema S.p.A.
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

Nel corso dell'anno in esame, sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- con effetto primo gennaio, la Silos Granari della Sicilia S.r.l. è uscita dal consolidato fiscale a seguito della cessione avvenuta il 18 gennaio 2012, a soggetti terzi, non appartenenti al Gruppo;
- *con decorrenza 31 dicembre 2012, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della controllata Cementificio di Montalto S.p.A. nella controllante Italcementi S.p.A.

Le suddette operazioni non hanno prodotto effetti negativi sul regime del consolidato fiscale.

I rapporti economici e finanziari tra le società consolidate direttamente connessi e derivanti dall'appartenenza alla tax unit e dalla gestione del regime fiscale sopra nominato, sono regolati da un apposito "Regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale", sottoscritto da ciascuna società partecipante.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. dallo Studio Legale Grimaldi, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per circa 68,9 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 0,6 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2012 Italmobiliare S.p.A. ha erogato alla “Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti” la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore generale, Dirigente preposto, in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2012 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della presente relazione sono state vendute 2.100.000 azioni Unicredit ordinare, realizzando una plusvalenza di 2,1 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

PREMESSA

La presente Relazione descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. (di seguito anche "Italmobiliare" o la "Società").

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, come da ultimo editato nel dicembre 2011 (il "Codice", disponibile sul sito *internet* www.borsaitaliana.it). La Relazione riporta, inoltre, le motivazioni sottese alla mancata applicazione di alcune raccomandazioni del Codice, peraltro assai limitate, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non adottare; descrive le pratiche di governo societario effettivamente applicate e fornisce una descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il testo della presente Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2013, è pubblicato nella sezione "Governance/Assemblee" del sito *internet* della Società (www.italmobiliare.it).

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2012 e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

PROFILO DI ITALMOBILIARE S.p.A.

Italmobiliare adotta il modello di *governance* tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'«efficienza della gestione» con l'«efficacia dei controlli», e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del *management*.

Inoltre, il sistema di *Corporate Governance* della Società si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dall'insieme dei seguenti codici e regolamenti:

- 1) Codice di autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, come da ultimo editato nel dicembre 2011;
- 2) Codice etico;
- 3) Trattamento delle informazioni riservate;
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*);
- 5) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- 6) Procedura "Insider register";
- 7) Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 8) Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito *internet* della Società, ad eccezione del Codice (disponibile sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it), del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo tramite la *intranet* aziendale e della Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, anch'essa resa fruibile per tutti i dipendenti della Società attraverso la rete *intranet*.

La Società, nel suo ruolo di Capogruppo, è da sempre attivamente impegnata nella modernizzazione della propria cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la condivisione di valori ed il riconoscimento che l'adozione di buone regole di governo societario procede di pari passo con la diffusione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo statuto sociale ed alle disposizioni dei codici e regolamenti sopra richiamati, conferma e testimonia l'impegno di Italmobiliare ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Italmobiliare è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, essendo precisato che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Il residuo utile è destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società non ha in essere nessun Piano di Stock option, né per amministratori né per dirigenti. Peraltro, sulla base delle assegnazioni effettuate gli scorsi anni nel corso di vigenza dei singoli Piani annullati per la parte non eseguita, risultano a tutt'oggi esercitabili n. 442.500 opzioni a valere sul Piano di Stock option per amministratori e n. 384.774 opzioni a valere sul Piano di Stock option per dirigenti.

La Società non ha emesso altre tipologie di strumenti finanziari, diverse dalle opzioni sopra richiamate, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		complessivo	ordinario
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC (in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)	1.109.930	2,88	5,00
Italmobiliare S.p.A. (azioni proprie)	871.411	2,26	3,93

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla società

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società non ha sottoscritto contratti di finanziamento che prevedono esplicitamente il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento.

Peraltro, alcune società controllate hanno sottoscritto contratti di natura finanziaria che attribuiscono all'Ente finanziatore, al verificarsi del cambio nel controllo della società finanziata, il diritto di risolvere anticipatamente il contratto di finanziamento con la conseguente facoltà di esigere il capitale finanziato e gli interessi maturati ovvero, infine, nel caso dei contratti quadro su derivati, la facoltà di estinzione dei contratti in derivati in essere.

Lo statuto della Società, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa, o qualora l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi del TUF.

l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto

Si rimanda a quanto riportato più avanti nella sezione "Codice di autodisciplina: insieme delle regole di governo societario e loro applicazione".

m) Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi

Deleghe per gli aumenti del capitale sociale

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società o che rechino abbinati *warrant* validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della Società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con *warrant* per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di *warrant*.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con *warrant* nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Strumenti finanziari partecipativi

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea ordinaria del 29 maggio 2012 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, la Società non ha compiuto alcun acquisto di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2012, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come riportato alla lettera «c» che precede, Efiarind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

1. Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *corporate governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

La Società ha in corso la predisposizione delle «Linee di Indirizzo» del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione, previo parere da parte del Comitato Controllo e Rischi.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi deve contribuire ad una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema, in linea con i migliori standard nazionali ed internazionali e riservando altresì costante attenzione contenuti alle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: i controlli di linea effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi ed allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- 3° livello: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva ed indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

L'architettura del sistema dei controlli interni di Italmobiliare è coerente con la struttura del Gruppo che può definirsi, "gruppo di gruppi".

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Esso determina, inoltre, i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza semestrale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Peraltro, sono presenti nel Gruppo società controllate assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali (Italcementi, Credit Mobilier de Monaco e Finter Bank Zürich) dotate, quindi, di autonomi organismi di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi. Per queste ultime, le istruttorie svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nella disamina e nella valutazione delle relazioni ricevute dai suddetti organismi.

Con specifico riferimento al settore "materiali da costruzione" le attività di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dal Comitato Controllo e Rischi di Italcementi. Per questa ragione Italmobiliare, ai fini degli *impairment test* dell'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Italcementi, recepisce nel proprio bilancio consolidato le perdite per riduzione di valore dell'avviamento stimate dal gruppo Italcementi sulla base di una vista per CGU assai più granulare di quella del proprio sistema di *reporting*.

Il Consiglio di amministrazione definisce e approva un *budget* su base annuale; esso, altresì, monitora e prende in esame i rischi cui la Società e l'intero Gruppo sono soggetti che, dato il perimetro di attività previsto dallo statuto sociale, sono di natura prettamente finanziaria.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi riguardanti il processo di informativa finanziaria

2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottato dalle diverse strutture operative, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo all'informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, "Modello operativo"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l'adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch'essa soggetta alle disposizioni della citata "Legge sul risparmio" – relativamente alle società direttamente controllate da quest'ultima. Nel Modello il sistema di controllo dei rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per la attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate ad un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: a) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, b) alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli:** al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza ed effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di Controllo Interno inerente tali aree.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento al processo di informativa finanziaria ha inoltre beneficiato:

- del continuo sviluppo di un sistema di *Governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali) i cui strumenti operativi sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. 2.0 (*Business Excellence Support Tool*) che consente un facile accesso alle informazioni e ne favorisce il processo di diffusione all'interno del Gruppo;
- di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

L'informativa finanziaria è presidiata dai seguenti organi e funzioni aziendali, i quali operano con ruoli e responsabilità definiti nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

1) **Consiglio di Amministrazione**, al quale il Codice attribuisce, tra gli altri, il compito di:

- a) esaminare e approvare il Piano Strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, così come determinati dal Consiglio medesimo in sede di approvazione, aggiornamento o revisione del Piano Strategico;
- c) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) previo parere del Comitato Controllo e Rischi:
 - 1) definire, in coerenza con il profilo di rischio della Società, le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui cura anche l'aggiornamento, affinché i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - 2) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, assicurandosi che:
 - i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro ed appropriato;
 - le funzioni di controllo, ivi inclusi il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Organismo di Vigilanza, siano fornite di risorse adeguate per lo svolgimento dei rispettivi compiti e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura aziendale.
 - 3) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro (che deve riguardare anche l'affidabilità dei sistemi informativi) predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentito l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed il Collegio Sindacale;
 - 4) su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito altresì il Collegio Sindacale, nominare e revocare il Responsabile della Funzione di Internal Audit, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- e) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo; valutare la struttura operativa della società;

2) **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 maggio 2011, nella persona del Presidente-Consigliere delegato.

Egli, ai sensi del Codice, ha il compito di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- d) adattare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- e) eventualmente richiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa adottare le opportune iniziative.

Nell'ambito delle competenze che gli sono attribuite, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interni richiedendo, in particolare, alla responsabile della Funzione di *Internal Audit*, di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare che le società controllate.

Inoltre, essendo coincidenti le due figure, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha il compito di rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.

3) **Comitato Controllo e Rischi**, che, in quanto organo di supporto ed assistenza al Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni consultive e propositive. In particolare:

- a) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta il Codice lo preveda;
- b) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché alla definizione della natura e del livello di rischio ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici;
- d) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- f) ove lo ritenga necessario o opportuno per il miglior presidio dei rischi aziendali, richiede al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, in merito all'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- h) scambia tempestivamente con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
- 4) **Direttore Generale**, al quale, tra gli altri, sono attribuiti i compiti di coordinare e controllare l'attività di Italmobiliare e delle società direttamente e indirettamente controllate, seguire l'andamento delle società partecipate in genere nonché formulare e sottoporre al Consigliere Delegato proposte connesse all'organizzazione aziendale al fine di migliorare l'efficienza della Società. E', inoltre, coinvolto nella supervisione nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- 5) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
 - valutare, congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e la società di revisione contabile, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
 - curare il *reporting* periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
 - curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
 - partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Dirigente Preposto di Italmobiliare recepisce quanto riportato nella relazione trimestrale del Dirigente Preposto Italcementi sull'attività di controllo interno e gestione rischi svolta nel Gruppo Italcementi. Inoltre dalle società del Gruppo, quali Finter Bank Zurich e Credit Mobilière de Monaco, sottoposte alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali e dotate di autonomi organismi di controllo interno il Dirigente Preposto riceve e valuta i rapporti delle attività svolte dagli organismi stessi.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore Generale Amministrazione e Finanza quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 29 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha riconosciuto al Dirigente preposto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e, successivamente ogni anno, su proposta del Comitato per la remunerazione definisce il compenso del Dirigente preposto.

- 6) **Responsabile della Funzione *Internal Audit***, a cui è affidato il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al top management.

Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché al Collegio Sindacale la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A seguito dell'eliminazione nella nuova versione del Codice di riferimento al "Preposto al Controllo interno", ora univocamente identificato con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 ottobre 2012, ha confermato, sentito il Collegio Sindacale, la dott.ssa Delia Strazzarino, già nominata Preposto al Controllo Interno dal Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2011, Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* illustra annualmente al Comitato Controllo e Rischi la propria struttura ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti ad essa affidati.

La Funzione *Internal Audit* a fine 2011 è stata sottoposta ad una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente con esito di generale conformità agli standard internazionali di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2013 ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni nell'ambito del gruppo Italmobiliare ad eccezione delle società – ivi incluse le relative controllate – che, sebbene controllate da Italmobiliare S.p.A., sono soggette alla vigilanza di Autorità nazionali e dotate di una Funzione di *Internal Audit* indipendente.

E' attualmente in corso una revisione del Mandato di *Internal Audit*, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato controllo e rischio e sentiti l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Collegio Sindacale, che definisca formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della Funzione in accordo con la definizione di *Internal Audit*, il Codice Etico e gli Standard internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*.

- 7) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/01, incontra periodicamente il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della Società di Revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria.

Tale organo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e dei relativi profili giuridici. Esso riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, che lo nomina con provvedimento motivato rispetto a ciascun componente, scelto esclusivamente sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predisponde periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

- i) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello adottate in attuazione o alla luce del Modello e del Codice etico della Società;
 - (ii) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
 - (iii) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;
 - (iv) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.
- 8) **diverse Funzioni aziendali**, le quali, come già specificato in merito al Direttore generale, devono garantire, per la parte di rispettiva competenza, la corretta rappresentazione delle informazioni rese, nonché l'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il Collegio Sindacale nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, vigila, tra l'altro, sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata ad una Società di Revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione contabile del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare e l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italmobiliare per gli esercizi 2010 – 2018 è stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2010.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento. Il medesimo dirigente, unitamente al Consigliere Delegato, ha fornito, inoltre, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154 bis TUF.

3. Valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Responsabile della Funzione di Internal Audit, ritiene che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia adeguato ed efficace rispetto alla struttura della Società e del Gruppo, alla tipicità del business anche con riferimento all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che assicura l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità, la tempestività e la completezza dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, segnala che si sono manifestate delle debolezze nel sistema di controllo interno di Finter Bank Zürich alle quali il Consiglio di Amministrazione della Banca medesima è già stato chiamato a porre rimedio dalla stessa Autorità di Vigilanza Bancaria elvetica provvedendo, ove necessario, anche ad adeguare la *corporate governance* della Società.

CODICE DI AUTODISCIPLINA: INSIEME DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO E LORO APPLICAZIONE

Italmobiliare aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, sin dalla sua originaria adozione; la Società ha aderito alla versione del Codice da ultimo approvata dal Comitato il 5 dicembre 2011 con delibera consiliare del 16 ottobre 2012. Tuttavia si era attivata, sin dai primi mesi dell'anno, per dare piena attuazione ai nuovi principi e raccomandazioni ivi contenuti, nonché a migliorare e/o formalizzare quelli già contenuti nelle sue precedenti edizioni.

In tale sede, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, da un lato, di non aderire a due raccomandazioni del Codice: i) l'istituzione del Comitato per le Nomine e ii) l'adozione del Regolamento Assembleare e, dall'altro, di

mantenere alcuni principi di *governance* riportati nel proprio Codice di autodisciplina redatto alla luce delle precedenti versioni del Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana, oggi superate. Ulteriori dettagli in merito verranno forniti all'interno della presente Relazione, in base ai diversi argomenti trattati.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *corporate governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

A) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e competenze

Il Consiglio di amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed è responsabile della gestione. A tal fine, ai sensi dello Statuto sociale, è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea dei soci.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto sociale, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale sulle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di deliberare in merito alle:

- operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio è competente anche in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al quale sovrintende, per delega dello stesso Consiglio, l'Amministratore incaricato di detto Sistema, *iii)* all'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi nonché *iv)* alla determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori investiti di particolari cariche.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Composizione

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici amministratori, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica si compone di quattordici membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Dodici componenti su quattordici sono non esecutivi e, tra questi ultimi, sette amministratori sono indipendenti ai sensi del TUF; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Dei quattordici componenti il Consiglio, il dott. Livio Strazzerà è espressione dell'azionista di minoranza Serfis S.p.A.

La composizione del Consiglio di amministrazione è indicata nella tabella più avanti riportata, nonché in apertura del presente fascicolo, dove sono anche riportati i *curricula* dei Consiglieri, con indicazione della relativa anzianità di carica.

Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* della Società in occasione della nomina ed è ormai prassi che, in sede assembleare, il Presidente fornisca informazioni e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Nomina e sostituzione dei consiglieri

Lo Statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge ed il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2013, la soglia definita per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare sarebbe stata del 4,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi di Statuto, modificato dall'Assemblea del 29 maggio 2012 al fine di riflettere la disciplina in materia di quote di genere, introdotta con legge 12 luglio 2011 n. 120, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati. Tuttavia in occasione del primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo all'entrata in vigore della legge, la relativa disciplina transitoria prevede che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti eletti.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
- * accettano la propria candidatura

* attestano, sotto la propria responsabilità:

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
- il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
- l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Trattasi quest'ultimo di un principio già contenuto nel codice di autodisciplina adottato a suo tempo dalla Società, ora superato dal Codice cui essa ha aderito, che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere in linea con le *best practice* in materia.

- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto della Società non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza rispetto a quelli richiesti per i sindaci ai sensi del TUF. L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata la composizione del Consiglio di Amministrazione non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente l'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente,

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina, e purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione, peraltro da considerarsi come non tassativa, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

Amministratori esecutivi

Lo Statuto sociale prevede che, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, al Consiglio spetti la nomina del Presidente ed eventualmente di uno o più Vice Presidenti e la determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni. Il Consiglio di amministrazione può anche delegare proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega. Il Consiglio di amministrazione, ovvero, il Comitato esecutivo, se nominato, possono nominare, altresì, anche all'infuori del Consiglio di Amministrazione, un Direttore Generale, determinando la durata dell'incarico e le relative attribuzioni, facoltà e retribuzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato tra i suoi componenti, oltre al Presidente-Consigliere delegato, un Vicepresidente ed un Direttore generale.

Sono considerati amministratori esecutivi il Presidente-Consigliere delegato ed il Direttore generale, ai quali il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha conferito compiti e poteri individuando i limiti quantitativi al loro esercizio.

Il Consiglio ha inoltre conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare. Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati dalla presenza nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere delegato, del Vicepresidente e del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione della Società.

Ripartizione delle competenze e conferimento di deleghe

Il conferimento delle deleghe è ispirato al principio della ripartizione delle competenze.

Il conferimento delle deleghe ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Dei cinque componenti il Comitato esecutivo, due sono amministratori esecutivi; i rimanenti sono considerati, comunque, amministratori non esecutivi, in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, di fatto, esclusivamente per far fronte ad esigenze di tempestività nell'esame di determinate operazioni e per l'adozione delle relative delibere. Lo stesso Codice, peraltro, condivide tale interpretazione purché, come nel caso di specie, all'amministratore membro del Comitato esecutivo non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

La legale rappresentanza della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) ed al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni assunte dal Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione successiva dello stesso;
- al **Presidente - Consigliere delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di assicurare il rispetto dei principi di *corporate governance* recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Affari Societari di Gruppo che a lui riporta; di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al Direttore Generale ed agli altri organismi aziendali; di definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare, direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare, alla gestione del personale. Al Presidente - Consigliere delegato sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare, con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse all'organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della Società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della Società.

Il Presidente-Consigliere delegato ed il Consigliere-Direttore generale hanno riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Tuttavia, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Amministratori indipendenti

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il Consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale.

Il Codice, inoltre, prescrive che il numero e le competenze degli amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società nonché tali da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio; anche ai sensi del Codice gli amministratori indipendenti devono essere almeno due.

In applicazione delle disposizioni e raccomandazioni sopra richiamate, ciascun interessato, in occasione della presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore, deve dichiarare l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e ai sensi del Codice; il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva alla nomina dei suoi componenti, valuta, sulla base delle informazioni da ciascuno fornite ovvero a disposizione della Società, l'effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che si siano dichiarati tali.

Inoltre, la Società in occasione della redazione della Relazione annuale sulla *corporate governance*, rinnova la richiesta a tutti gli amministratori in carica di dichiarare la sussistenza, o meno, di tali requisiti al fine della successiva valutazione rimessa annualmente al Consiglio di amministrazione.

Gli esiti di tale verifica sono di volta in volta comunicati al mercato e riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella più avanti riportata.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

L'attuale Consiglio di amministrazione si compone di sette amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con particolare riferimento ai requisiti previsti dal Codice, il Consiglio di amministrazione ha condiviso la valutazione compiuta dai Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, i quali ritengono di considerarsi indipendenti nonostante ricoprano la carica di amministratori della Società da più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Lead independent director

Il Codice prevede che, qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un

punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "Lead independent director".

Remunerazione dei Consiglieri e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il compenso dei consiglieri è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011, che fino a nuova deliberazione, lo ha fissato nella misura di 45.000 euro annui per ciascun consigliere, da raddoppiarsi nel caso in cui lo stesso sia anche componente il Comitato esecutivo.

La remunerazione del Presidente - Consigliere delegato, del Direttore generale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della Responsabile dell'Internal Audit è determinata dal Consiglio di amministrazione, in assenza degli interessati, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere, quando richiesto, del Collegio sindacale e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Una parte significativa dei compensi del Presidente - Consigliere delegato e del Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati e determinati in coerenza con la Politica di remunerazione di cui la Società si è dotata.

Per informazioni di dettaglio si rinvia all'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell' art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 marzo 2013.

Limiti al cumulo degli incarichi

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 ottobre 2012, in ossequio alle previsioni del Codice, ha definito in:

- cinque (per la carica di amministratore esecutivo) e
- dieci (per la carica di amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco)

il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, con esclusione delle sue società controllate, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Ciments Français S.A. (in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
Italo Lucchini	Mittel S.p.A.	- Consigliere
	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	San Colombano S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	Fedrigoni S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Gabriele Galateri di Genola	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Presidente
	Edenred	- Consigliere
	Saipem	- Consigliere
	Telecom Italia S.p.A.	- Consigliere
Jonella Ligresti	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
Sebastiano Mazzoleni	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi Ingegneria S.r.l.)</i>	
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
	Tirrenia – Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A.	- Consigliere
Gianemilio Osculati	Eurizon Capital S.g.r.	- Presidente
	Intesa SanPaolo Assicurazioni	- Presidente
	Osculati e Partners S.p.A.	- Presidente
	Intesa SanPaolo Vita	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Previdenza SIM S.p.A.	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Life Ltd	- Consigliere
	Società Generale	- Consigliere
	Miroglio S.p.A.	- Consigliere
Ariston Thermo S.p.A.	- Consigliere	
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Clemente Rebecchini	Gemina S.p.A.	- Consigliere
	ADR S.p.A.	- Consigliere
	Telco S.p.A.	- Consigliere
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Consigliere
Paolo Sfameni	Allianz Global Investors Sgr S.p.A.	- Vice presidente
	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli Tyre S.p.A.	- Sindaco effettivo
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere

Riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo. In particolare, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 ottobre 2012, ha definito in almeno due giorni lavorativi il preavviso minimo da osservare per l'invio della citata documentazione. Tale preavviso minimo non solo è sempre stato rispettato nel corso dell'esercizio 2012, ma in varie occasioni la documentazione è stata inviata prima del termine, spesso anche mediante trasmissione in due *tranche*, al fine di consentire ai destinatari di anticipare l'esame del materiale sino a quel momento predisposto per la riunione consiliare.

Quando il materiale relativo ad alcuni argomenti all'ordine del giorno risulti particolarmente complesso vengono trasmesse anche apposite note esplicative predisposte dalle direzioni aziendali volta a volta competenti, onde facilitare le deliberazioni in merito a tali temi da parte dei consiglieri. Tutta la documentazione viene inviata

mediante posta elettronica in *file* protetti da *password* conosciute solo dai destinatari al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. In tale sede gli organi delegati riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Inoltre, ai sensi di Statuto, il Consiglio si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ovvero su istanza di ciascun sindaco previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2012, ha tenuto complessivamente sei riunioni; alle quali nove Amministratori, di cui tre indipendenti, sono sempre intervenuti; tre amministratori, di cui uno indipendente, sono intervenuti cinque volte, un amministratore indipendente è intervenuto quattro volte e, infine, un amministratore indipendente è intervenuto una volta. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione hanno sempre partecipato tutti i componenti il Collegio sindacale, ad eccezione di una sola riunione in cui era assente un Sindaco.

A tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ha partecipato, su invito, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ad alcune riunioni, inoltre, hanno partecipato alcuni dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa quattro ore e dieci minuti.

Come richiesto dal Codice e come da prassi ormai consolidata, il Consiglio, in occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, tenendo in particolare considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, valuta il generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Nel corso del 2013 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare il *budget* per il 2013 ed il Piano di Audit, la seconda per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra-annuali.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato al mercato e pubblicato sul sito internet della Società nella sezione *Investor/Calendario finanziario*. La pubblicazione del calendario 2013 è stata effettuata nel mese di gennaio 2013.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2012, non si è mai riunito. Nel corso del 2013 il Comitato esecutivo non si è ancora riunito.

Istituzione di comitati

Il Consiglio di amministrazione della Società, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Inoltre, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, il Consiglio ha istituito al proprio interno, in sede di adozione della relativa procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli amministratori indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

La Società, nonostante la stabile presenza di un azionista di maggioranza relativa in grado di esercitare un'influenza dominante in Assemblea, ha ritenuto, invece, di non procedere all'istituzione di un "Comitato per le nomine" in

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

quanto ha sempre autonomamente provveduto a proporre nella lista dei candidati alla carica di Amministratore soggetti con le caratteristiche di competenza, autorevolezza, professionalità e disponibilità di tempo previste dal Codice.

a) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, in ossequio alle previsioni del Codice, ha il compito di supportare, mediante un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie di periodo.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri, tutti non esecutivi, di cui due indipendenti. Tutti i suoi componenti sono altresì in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, requisito richiesto dal Codice per almeno uno di essi.

Nel corso del 2012 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito quattro volte sempre con la partecipazione di tutti i suoi componenti. La durata media delle sue riunioni è stata di circa due ore. Il Collegio Sindacale, tranne in un'occasione in cui un membro era assente, ha sempre partecipato al completo alle riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato, tra l'altro:

- a) ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini della predisposizione degli *impairment test*;
- b) ha ritenuto corretto l'utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) ha esaminato ed approvato il Piano di Audit per l'anno 2013;
- d) è stato informato in merito alla conduzione e agli esiti della *Quality Assessment Review* cui la Direzione Internal Audit è stata sottoposta su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in conformità agli *standard* internazionali di revisione;
- e) ha esaminato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- f) ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i dirigenti della Società, volta a volta competenti per le materie all'ordine del giorno primi fra tutti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e la Responsabile della Funzione Internal Audit.

Nel corso del 2013 il Comitato Controllo e Rischi si è finora riunito in tre occasioni, per esaminare, tra l'altro, la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2012, i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2012 ed il Piano di Audit 2013, quest'ultimo a sua volta sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2013.

Il Comitato, nella riunione dello scorso 19 marzo, ha infine esaminato la parte della presente Relazione relativa alla descrizione del sistema di controllo interno, formulando il proprio parere positivo.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Codice, ha il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia; e (ii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione è altresì tenuto al monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la remunerazione attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, richiesta dal Codice per almeno uno di essi.

Il Comitato, in assenza degli interessati, ha esaminato, e successivamente approvato, la politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti anche sulla base, con riferimento alla parte variabile, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito tre volte; la durata media è stata inferiore all'ora. Tutti i componenti il Comitato e tutti i membri del Collegio Sindacale hanno presenziato al completo a tutte le riunioni, cui viene regolarmente invitato a partecipare anche il Direttore Risorse Umane.

Nel corso del 2013 il Comitato per la remunerazione si è finora riunito in un'occasione per formulare proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti.

c) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non si è mai riunito.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati

Come previsto dal Codice, il 26 marzo 2013, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario di autovalutazione, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali a ciascun destinatario è stato richiesto di indicare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione e dai commenti talora espressi alle singole domande, è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza della composizione nonché sull'efficienza e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati.

È stato riscontrato, in particolare, che (i) la dimensione del Consiglio risulta adeguata alle attuali esigenze della Società, (ii) il Presidente garantisce una corretta gestione della discussione nell'ambito delle riunioni collegiali assicurando uguale spazio a ciascun intervento e (iii) i verbali delle riunioni consiliari sono chiari ed accurati. È auspicata, inoltre, una maggiore distribuzione di compiti e responsabilità in seno al Consiglio di amministrazione.

B) COLLEGIO SINDACALE

Ruolo e competenze

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare su: i) rispetto dei principi di buona amministrazione; ii) adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile; iii) modalità di concreta attuazione del Codice; iv) osservanza della procedura adottata dalla società in materia di operazioni con parti correlate; v) adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Al Collegio non spetta la revisione legale dei conti affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte nell'apposito registro, mentre ha il compito di formulare all'Assemblea una proposta motivata in ordine alla nomina di tale società.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato Controllo e Rischi, istituito con D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è inoltre tenuto a svolgere gli ulteriori compiti di vigilanza attribuitigli da tale normativa sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione contabile dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente nonché il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione; soglia, per l'anno 2013, definita nel 4,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente. All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- * accettano la propria candidatura;
- * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;

b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno

essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina. La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Composizione e attività

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011, l'azionista di maggioranza relativa ha presentato una propria lista di candidati mentre tre azionisti di minoranza – Hermes, Amber LB e Amber SGR - hanno presentato congiuntamente una propria lista.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è oggi ricoperta dal dr. Francesco Di Carlo , tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza come sopra indicati, mentre dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

C) ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato previsto un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Con riferimento ai rapporti con il mercato, il Presidente-Consigliere delegato ed il Direttore generale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. A tal fine è stata istituita, nell'ambito della Direzione Partecipazioni e Investimenti, la funzione *Investor Relations* la cui responsabilità è stata affidata al dott. Enrico Benaglio.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione del sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni riguardanti le assemblee degli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	•			6/6	6	•							
Vice Presidente	Italo Lucchini		•		6/6	5	•				•	3/3		
Consigliere Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			6/6	4	•							
Consigliere	Mauro Bini		•	•	6/6	-			•	4/4			•	
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		6/6	2			•	4/4				
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	4/6	4					•	3/3		
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	1/6	1							•	
Consigliere	Sebastiano Mazzoleni		•		6/6	2								
Consigliere	Luca Minoli		•		5/6	4								
Consigliere	Gianemilio Osculati		•	•	5/6	9								
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	6/6	1	•		•	4/4	•	3/3	•	
Consigliere	Clemente Rebecchini		•		5/6	4								
Consigliere	Paolo Sfameni		•	•	6/6	3								
Consigliere	Livio Strazzerà		•	•	6/6	2	•							

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente	Presenze riunioni Collegio
Presidente	Francesco Di Carlo	11/11
Sindaco effettivo	Angelo Casò	11/11
Sindaco effettivo	Leonardo Cossu	11/11

CODICE ETICO

Approvato la prima volta nel 1993 e successivamente modificato, il Codice Etico prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Fin dal novembre del 2000 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato una specifica procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle notizie price sensitive. Tale procedura impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

Inoltre, dal 2006 la Società, così come richiesto dalla Consob, ha istituito e tiene regolarmente aggiornato un registro delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e predisposto la connessa procedura applicativa.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura applicativa:

- i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare;
- coloro che in ragione dell'attività lavorativa svolta si trovano gerarchicamente alle dirette dipendenze di uno dei soggetti di cui alla lett. a) e sono responsabili dell'unità organizzativa nel cui ambito si origina e/o viene gestita l'informazione privilegiata;
- previa segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla lett. b), i dipendenti singolarmente individuati appartenenti alla medesima unità organizzativa;
- ogni soggetto terzo in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte per conto della Società, a seguito di segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla precedente lett. b);
- il Presidente, il Vicepresidente (se esistente e munito di deleghe operative), il Consigliere Delegato, ogni altro consigliere cui siano stati conferiti poteri operativi ed il Direttore Generale (se esistente) delle principali società controllate nel cui ambito possono generarsi informazioni privilegiate.

La procedura identifica due differenti tipologie di informazioni privilegiate:

- informazioni privilegiate di carattere ordinario: ossia informazioni che attengono ad un evento o complesso di circostanze attinenti ad attività o operazioni rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una

società controllata, con particolare riferimento alla predisposizione di dati contabili, economici, patrimoniali e finanziari, consuntivi o previsionali;

- b) informazioni privilegiate di carattere straordinario: ossia informazioni che attengono ad uno specifico evento o complesso di circostanze attinenti ad attività od operazioni non rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento a specifiche operazioni di fusione, scissione, acquisizione di partecipazioni societarie o aziende.

Ogni soggetto iscritto nel registro insider è tenuto all'obbligo di riservatezza riguardo tutte le informazioni privilegiate che gestisce o cui abbia accesso fino a quando le stesse non sono diffuse al pubblico nel rispetto del principio della parità informativa.

CODICE DI COMPORTAMENTO

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni europee (cd. *Market abuse directive*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Esso disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare alla Società, affinché questa ne informi il mercato, il compimento delle operazioni compiute sui titoli della medesima il cui importo complessivo raggiunga, anche in maniera cumulativa, la soglia di 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con l'analogo Codice adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni al mercato delle sole operazioni effettuate su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. ed Italcementi S.p.A. sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' debbano astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, appositamente nominato, la Procedura per le operazioni con parti correlate prevista dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

La Procedura, in linea con l'art. 2391-*bis* cod. civ., illustra le misure adottate dalla Società al fine di assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, fatta eccezione per alcune ipotesi di esenzione descritte in seguito, la Procedura disciplina l'iter autorizzativo ed il regime informativo delle operazioni fra i) una parte correlata ad Italmobiliare, da una parte, e ii) Italmobiliare, dall'altra parte, o una sua società controllata qualora, prima di concludere l'operazione, sia necessario il preventivo esame o l'autorizzazione da parte di un organo della Società o di un suo esponente aziendale munito dei relativi poteri. Sono, inoltre, oggetto della procedura le operazioni effettuate da Italmobiliare con una società controllata o collegata, nonché tra società controllate, qualora nell'operazione vi siano interessi significativi di una parte correlata di Italmobiliare.

La Procedura distingue le operazioni di «maggiore rilevanza» da quelle di «minore rilevanza» sulla base di determinati criteri quantitativi predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza, seppur entrambe prevedano il parere preventivo del Comitato per le Operazioni con parti correlate.

Tale Comitato ha:

- il compito di esprimere un parere motivato sulle operazioni, sia di minore rilevanza (parere non vincolante), sia di maggiore rilevanza (parere vincolante);
- il diritto, nelle operazioni di maggiore rilevanza, di partecipare alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati delle trattative o dell'istruttoria;
- la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da esperti indipendenti di propria scelta.

Nel caso di operazioni di minore rilevanza, la Procedura prevede la facoltà di dare, comunque, esecuzione all'operazione pur in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate purché si dia comunque informativa al mercato tramite apposito documento che motivi anche le ragioni di tale scostamento.

Lo Statuto sociale prevede inoltre (i) la possibilità che le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza possano essere compiute, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, a condizione che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (cd. *whitewash*); (ii) la facoltà, per la Società, di avvalersi della procedura d'urgenza nei casi in cui l'operazione non sia di competenza assembleare e non debba essere da questa autorizzata.

Infine, la Società, avvalendosi delle facoltà contenute nel Regolamento emanato dalla Consob, ha individuato le seguenti principali ipotesi di esclusione:

- le operazioni di importo esiguo (operazioni che non superino l'importo di 500.000 euro);
- le operazioni ordinarie (che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e del Gruppo in genere) purché siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- le operazioni con o tra società controllate o con società collegate, a meno che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società;
- le operazioni urgenti.

La Procedura è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

Ferme restando le previsioni contenute nella suddetta Procedura, le operazioni con parti correlate devono essere compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;

b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

REGOLAMENTO DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, ha provveduto alla nomina del «Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari» e si è dotata di uno specifico «Regolamento» che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

- * definisce le responsabilità del Dirigente preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- * individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente preposto, la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- * riporta i principi comportamentali cui il Dirigente preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- * indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- * definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- * illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del Dirigente preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del Dirigente preposto e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. n. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono gli interventi di modifica e aggiornamento al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01 ad ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione.

Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulle base delle risultanze di mirati *risk assessment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame. In particolare, nel 2008 il Modello è stato esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (sezione, poi, successivamente aggiornata nel 2010), ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Nel marzo 2011, sono state apportate modifiche per meglio articolare il sistema dei flussi informativi tra i vari Organismi di vigilanza del Gruppo, sia in fase di adozione e modifica dei Modelli delle società controllate sia relativamente ad eventuali segnalazioni di violazioni del Modello. Infine, nell'ottobre 2012 il Modello è stato esteso ai reati afferenti la criminalità organizzata, il diritto d'autore e la criminalità informatica. Il compito di

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società o dei relativi profili giuridici.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal Modello medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dalla responsabile della funzione di Internal Audit della Società.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione *Governance/ Documentazione*.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera adottata il 14 novembre 2012, ha aderito al regime di *opt-out* previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

In pari data la Società, conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Il Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per la quotazione delle Società:

- A) controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea («extra-UE») (art. 36);
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate extra-UE lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate extra-UE:
 - * forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
 - * dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le Società di cui alla lett. B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (ovvero mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* cod. civ.;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongano di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (ai sensi del Codice) e di un Comitato interno Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da soli amministratori indipendenti.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda attualmente n. 25 società controllate, con sede in 11 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il flusso informativo esistente tra la Società e le sue controllate è idoneo a garantire:

- * la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- * la raccolta ed archiviazione degli statuti, della composizione e dei poteri degli organi sociali delle controllate ed ogni loro successiva modificazione.

Pertanto, tutti gli statuti delle società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo piano di revisione, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo Piano di revisione:

- * forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare;
- * dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 37 sopra richiamato, invece, Italmobiliare, non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti.

Infatti, benché Efi-parind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga di una partecipazione tale da poter esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, non indica e non ha mai indicato alla Società le linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Deliberazioni

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con una perdita di 66.737.041,28 euro che Vi proponiamo di coprire integralmente mediante prelievo di pari importo dalle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo".

Non essendo prevista l'assegnazione di alcun dividendo sia alle azioni ordinarie che alle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, il dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio, pari alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2013,

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2012, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia una perdita di 66.737.041,28 euro così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 66.737.041,28 euro mediante prelievo di pari importo dalle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo".

In particolare, la citata componente negativa è assorbita :

- a) quanto ad euro 31.417.734,66 attraverso l'integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 72/83" (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione), che viene pertanto azzerata;
 - b) quanto ad euro 2.163.956,19 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo contributi in c/capitale", che viene pertanto azzerata;
 - c) quanto ad euro 33.155.350,43 attraverso parziale utilizzo della "Riserva ex art. 34, L. 576/75";
- di integrare dalla Riserva utili su cambi gli Utili portati a nuovo per 18,46 euro, che si incrementano così ad euro 151.563.431,65.

Relazione sulla Remunerazione

La presente Relazione sulla remunerazione, adottata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter, illustra i principi adottati da Italmobiliare S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche - identificati nelle persone del Presidente/Consigliere delegato, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - nonché del Responsabile della funzione di Internal Audit e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, come oltre illustrato.

Essa è stata redatta in conformità allo schema predisposto dalla CONSOB con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

* * *

SEZIONE I

Nel prosieguo del testo, per Società e/o Italmobiliare si intende Italmobiliare S.p.A., per Gruppo si intende il Gruppo Italmobiliare, per Politica si intende la politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di Internal Audit e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

a) *gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

Gli organi coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono i seguenti:

Assemblea ordinaria degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società definisce la remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche.

Essa inoltre è chiamata ad esprimere un proprio voto consultivo sulla presente sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di amministrazione a norma di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF.

Infine l'Assemblea ordinaria degli azionisti delibera su proposta del Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 114-bis del TUF, in merito all'approvazione di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che la Società intenda attivare.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera il compenso da attribuire: i) al Presidente/Consigliere delegato, al Direttore generale, al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al Responsabile della funzione di Internal Audit, suddiviso in una parte fissa ed una variabile da corrispondersi in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali a ciascuno assegnati e ii) al Vice Presidente, la cui remunerazione è costituita dalla sola componente fissa.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre deliberare l'attivazione di un piano di *Long Term Incentive* da erogare a fronte del raggiungimento di obiettivi triennali assegnati.

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione supporta il Comitato per la Remunerazione nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle relative proposte in materia di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione sia in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

b) *l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento*

Il Comitato per la Remunerazione è istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è composto da tre membri non esecutivi e formato in prevalenza da amministratori indipendenti secondo il seguente schema:

Italo Lucchini - presidente

Gabriele Galateri di Genola - componente - indipendente

Giorgio Perolari - componente - indipendente

Esso svolge funzioni consultive e propositive sulle materie ad esso delegate, in particolare provvedendo, in assenza dei diretti interessati, a:

- presentare al Consiglio di amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché per la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, effettua l'analisi della composizione e del posizionamento della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di Internal Audit e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nello svolgimento di questa attività può avvalersi all'occorrenza anche del contributo di una o più società indipendenti specializzate in materia di *executive compensation*, in grado di effettuare gli opportuni confronti di competitività e congruenza, rispetto ai mercati di riferimento ed ai sistemi di *governance* previsti dalle buone prassi in essere, avuto anche riguardo i) al peso delle posizioni nell'ambito della struttura organizzativa; ii) alle deleghe conferite ed al relativo ambito di discrezionalità attribuito; iii) agli impatti economici individuali.

Successivamente il Comitato per la Remunerazione sottopone la Politica così definita al Consiglio di amministrazione al fine dell'approvazione formale della stessa, ovvero, qualora la Politica vigente (successivamente alla prima applicazione) sia ritenuta ancora congrua in relazione alle esigenze aziendali, alle tendenze di mercato ed al contesto normativo, conferma quest'ultima.

Il Consiglio di amministrazione, esaminata e approvata la Politica, sottopone una relazione sulla stessa al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

c) *il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Non applicabile.

Si precisa peraltro che le fonti delle informazioni per le analisi di competitività delle remunerazioni oggetto della Politica sono, in particolare, le società *Hay Consulting*, *Mercer Consulting* e *Towers Watson*.

d) *le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

La Società ritiene che la definizione e l'applicazione della Politica rappresenti un primario strumento finalizzato:

-
- ad attrarre, trattenere e motivare nella Società e più in generale nel Gruppo un *management* dotato di elevate qualità professionali;
 - ad allineare gli interessi del *management* e degli azionisti;
 - a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione e performance.

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue:

- la *compliance* rispetto alla disciplina di fonte sia legale che autoregolamentare nonché alle indicazioni dei regolatori;
- una *governance* del processo di definizione ed applicazione della Politica lineare e coerente con le migliori pratiche;
- un continuo confronto con le prassi di mercato;
- un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

La definizione della Politica è il risultato di un processo compiutamente delineato nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2011 ha esaminato e approvato, una Politica coerente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*; una relazione illustrativa di questa Politica è stata in seguito sottoposta al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2010 tenutasi in data 25 maggio 2011.

A seguito delle novità normative introdotte dalla delibera Consob n° 18049 del 23 dicembre 2011 nell'ambito dell'esercizio della delega ad essa conferita dal d.lgs. 259/2010, la Società ha ritenuto opportuno predisporre una nuova versione della Politica che, nel confermare i principi e le linee guida già esplicitati nella precedente versione della Politica stessa, li ha declinati in coerenza con il nuovo dettato normativo di riferimento.

Tale nuova Politica è stata adottata dal Comitato per la Remunerazione del 28 marzo 2012; il successivo Consiglio di amministrazione tenutosi in pari data, ha deliberato di approvare tale Politica e di sottoporre una relazione illustrativa della stessa al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2011 tenutasi in data 29 maggio 2012.

La Società ora, nel confermare la Politica in vigore, ha ritenuto tuttavia di introdurre, in relazione alla concreta implementazione ed applicazione della stessa per l'anno 2013, alcuni aggiornamenti evidenziati nella presente Relazione e consistenti in particolare nella decisione:

- di adottare una nuova modalità di rappresentazione dell'incidenza relativa delle diverse componenti della remunerazione totale su quest'ultima, introducendo il riferimento al raggiungimento degli obiettivi "previsti a budget" in luogo del raggiungimento pieno degli obiettivi come in precedenza previsto per descrivere gli impatti delle componenti variabili della remunerazione sul totale della stessa; tale approccio appare più congruente di quello in precedenza seguito rispetto all'attuale scenario congiunturale, in cui il raggiungimento degli obiettivi risulta sempre più sfidante, in quanto, evitando il precedente riferimento al pieno raggiungimento degli obiettivi, consente di rappresentare in modo ancor più realistico gli andamenti delle remunerazioni oggetto della Politica;
- di prevedere, per l'esercizio 2013, che uno degli obiettivi da assegnare su base individuale a ciascuno dei beneficiari della componente variabile annuale (*MBO*) della remunerazione debba obbligatoriamente essere l'obiettivo legato al raggiungimento dell'obiettivo reddituale di riferimento, e che tale obiettivo debba avere un peso adeguato rispetto al peso totale degli obiettivi;
- di dettagliare in modo più articolato i *benefit* non monetari riconosciuti ai destinatari della Politica.

e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

A) COMPONENTI VARIABILI

In coerenza con la Politica, le componenti variabili della remunerazione sono le seguenti:

1) Componente variabile di breve termine (MBO)

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione variabile su base annuale a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è determinata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard di governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La remunerazione variabile su base annuale a favore dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la *performance* economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard di governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società. Come anticipato, per l'esercizio 2013 tanto per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche che per i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è previsto che, obbligatoriamente, uno degli obiettivi (tendenzialmente quello di maggior peso relativo in quanto ammonta circa al 40% del peso complessivo) della componente variabile di breve termine (MBO) debba essere costituito dall'obiettivo reddituale di riferimento.

L'effetto combinato di tale previsione e del meccanismo di funzionamento del sistema a punti su cui si basa la componente variabile di breve termine (MBO) avrà come esito quello di azzerare ogni erogazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo reddituale, salvo che il livello di raggiungimento di tutti gli altri obiettivi risulti il massimo possibile oltre il *budget*; in tale ultimo caso peraltro l'importo effettivamente erogato non potrà comunque superare i due terzi dell'importo massimo teoricamente erogabile.

2) Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Attualmente sono in essere nella Società due differenti piani di incentivazione di lungo termine, uno per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche ed uno per gli altri dirigenti - diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tra gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Presidente/Consigliere delegato era destinatario di un piano di stock option per amministratori, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 14 maggio 2002 in esecuzione della deliberazione assembleare del 3 maggio 2002.

Il suddetto piano prevedeva cicli di durata annuale.

I Dirigenti con responsabilità strategiche erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da advisors indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, per la parte non ancora eseguita, i predetti sistemi di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche").

Il nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle *performance* di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management*, di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
 - b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota. La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.
- ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

I diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da advisors indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per la parte non ancora eseguita, il predetto sistema di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti").

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di governance del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione delega il Presidente/Consigliere delegato alla gestione operativa del piano.

Il Piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management* di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota.

La corresponsione dell'importo conseguito ha luogo di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

B) COMPONENTI FISSE E REMUNERAZIONE COMPLESSIVA

A seguito di quanto detto, i trattamenti complessivamente riconosciuti secondo la Politica, comprensivi anche della componente fissa della remunerazione, possono essere come di seguito rappresentati in funzione delle diverse categorie di beneficiari:

a) Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di amministrazione della Società ha individuato come Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre al Direttore generale della cui remunerazione si fornisce ampia rappresentazione alla lett. n), il Condirettore

generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: di seguito vengono rappresentati i principi che attualmente regolano la remunerazione di quest'ultimo.

La remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'ambito del Gruppo, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 65% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 15% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 100 % della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui al punto e) A) 2) i) della presente Relazione.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

b) Remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit

La remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione sentito il parere dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La remunerazione è costituita da una componente fissa annua ed una componente variabile su base annuale.

La componente variabile è articolata sul modello dell'MBO del Gruppo, e non comprende alcun obiettivo legato ai risultati economico finanziari della Società ma solo obiettivi orientati a migliorare l'efficacia e la funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il peso delle componenti fissa e variabile annuale (MBO) della remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti variabili ora richiamate è rispettivamente del 75% e 25% circa della remunerazione totale.

E' opportuno evidenziare che, in linea con le *best practice* di riferimento, il maggior peso relativo della componente fissa della remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit e l'assegnazione di obiettivi non di business bensì legati alla piena ed efficace implementazione delle attività proprie della funzione sono finalizzati a garantire a tale figura, anche sotto il profilo della definizione della remunerazione, le migliori condizioni per il corretto espletamento delle proprie attribuzioni.

Al Responsabile della funzione di Internal Audit vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

c) Remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Le componenti della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 70% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 70% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);

c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 10% della remunerazione totale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), la Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre, in funzione del posizionamento nell'ambito della struttura organizzativa, al Presidente/Consigliere delegato, al Direttore generale ed al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'approvazione;
- monitora, e sottopone all'approvazione del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI sottoponendone gli esiti all'approvazione del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) ed n) per i benefici non monetari riconosciuti rispettivamente i) ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché ii) agli Amministratori investiti di particolari cariche ed agli altri Amministratori.

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) A) 1) i), e) A) 1) ii), e) A) 2) i) ed e) A) 2) ii).

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

In coerenza con quanto rappresentato sotto i punti e) B) a), e) B) b) ed e) B) c) , la definizione e la verifica della corretta applicazione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance vengono di volta in volta effettuati da parte del Comitato per la Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

In tale ambito il Comitato per la Remunerazione è chiamato, tra l'altro, a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

j) *i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post*

Non applicabile.

Vedi peraltro sezione I – lett. e) A) 2) per le informazioni di dettaglio sul funzionamento della componente variabile di lungo termine (LTI) che richiamano i relativi regolamenti.

Per quanto qui rileva va peraltro evidenziato che, sulla base di tali regolamenti, a) l'eventuale corresponsione dell'importo spettante a titolo di incentivo viene posticipata alla prima metà del quarto anno successivo a quello in cui beneficiario è stato ammesso a partecipare al piano, mentre nulla viene né corrisposto né maturato nel triennio di durata del ciclo del piano; b) in ogni caso, la corresponsione dell'incentivo eventualmente maturato è in via generale subordinata all'ulteriore condizione che il beneficiario abbia interamente completato il triennio di durata del ciclo del piano e sia ancora in forza alla data del pagamento.

Tali condizioni, differendo in modo significativo il momento dell'effettivo pagamento, consentono di fatto l'adozione di eventuali misure correttive qualora se ne dovesse presentare la necessità.

k) *informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

Non applicabile.

l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La Società non ha definito con gli Amministratori investiti di particolari cariche e con i Dirigenti con responsabilità strategiche specifici accordi finalizzati a disciplinare in via preliminare le conseguenze economiche derivanti da una eventuale risoluzione anticipata del rapporto da parte della Società stessa o del singolo.

Per le altre figure, in caso di interruzione del rapporto con la Società per ragioni diverse dalla giusta causa, si ritiene opportuno ricercare soluzioni extragiudiziali su basi equitative, entro i limiti previsti dalla giurisprudenza nonché dai *benchmark* e dalle buone prassi esistenti per figure analoghe, fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti in vigore, ed in particolare dal CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Non si prevede la corresponsione di compensi straordinari agli Amministratori non investiti di particolari cariche legati al termine del mandato.

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo.

m) *informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie*

Per il Presidente/Consigliere delegato ed il Direttore generale sono previste specifiche polizze malattia ed infortuni in coerenza con quanto rappresentato sotto la lettera n).

Per il Condirettore generale/Dirigente Preposto ed i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto sono previsti, in coerenza con le prassi di mercato, piani pensione integrativi, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita integrative rispetto a quelle previste dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi.

n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Il Consiglio di amministrazione della Società si compone di due categorie di consiglieri:

- a) Amministratori investiti di particolari cariche;
- b) Amministratori non investiti di particolari cariche.

Alla data del 31 dicembre 2012 i componenti del Consiglio di amministrazione della società sono ripartiti tra le due categorie come di seguito rappresentato:

- a) Giampiero Pesenti Presidente/Consigliere delegato • Italo Lucchini Vice Presidente • Carlo Pesenti Direttore generale;
- b) Mauro Bini • Giorgio Bonomi • Gabriele Galateri di Genola • Jonella Ligresti • Sebastiano Mazzoleni • Luca Minoli • Gianemilio Osculati • Giorgio Perolari • Clemente Rebecchini • Paolo Domenico Sfameni • Livio Strazzera.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011 ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di amministrazione un compenso annuo pari a € 45.000 elevato ad € 90.000 per i consiglieri facenti anche parte del Comitato esecutivo.

Tale importo viene maggiorato per i consiglieri che partecipano ai vari Comitati costituiti all'interno dello stesso, ed ulteriormente per i Presidenti dei Comitati stessi.

In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio.

È infine prevista una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori non investiti di particolari cariche per fatti connessi all'esercizio delle loro funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sono definite come segue:

A) Presidente/Consigliere delegato e Direttore generale:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Amministratore investito di particolari cariche nella Società, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 40% della remunerazione totale per il Direttore generale;
- b) il peso della componente variabile annuale (*MBO*) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore generale.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) per il Presidente/Consigliere delegato ed il 120% di detto importo per il Direttore generale;

- c) la componente variabile a medio/lungo termine (*LTI*), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore generale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 200% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano per il Presidente/Consigliere delegato ed il 400% di detto importo per il Direttore generale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per gli Amministratori investiti di particolari cariche il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui alla lett. e) A) 2) i) della presente Relazione.

A favore del Presidente/Consigliere delegato è riconosciuto il diritto ad un "Trattamento di fine mandato", che maturerà alla conclusione di ogni singolo mandato.

Tale trattamento è stato determinato in modo tale da non superare n. 3 anni di remunerazione e non verrà corrisposta qualora la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

In coerenza con le prassi abitualmente in essere per simili posizioni, per il Presidente/Consigliere delegato è inoltre prevista una polizza malattia ed infortuni, e sono previsti gli ulteriori *benefit* funzionali all'espletamento della carica deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Gli emolumenti complessivamente riconosciuti al Direttore generale sono comprensivi dei compensi ad esso corrisposti dalla Società quale emolumento deliberato a favore dell'ing. Carlo Pesenti, suo Consigliere delegato, dalla controllata Italcementi S.p.A., alla quale viene addebitato l'intero costo comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Per il Direttore generale sono previsti *benefit* e riconoscimenti allineati a quelli del Presidente/Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed imprevedute, per remunerare gli Amministratori investiti di particolari cariche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

B) Vice Presidente:

La remunerazione del Vice Presidente è costituita da una componente fissa definita in coerenza con quanto previsto più sopra alla presente lett. n).

- o) *se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società*

Non applicabile.

SEZIONE II

I.1 - PRIMA PARTE

1.1. Delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché della loro coerenza con la Politica di riferimento, è già stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione.

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si forniscono di seguito le informazioni relative ai piani in essere.

Piano di stock option per amministratori - 2002

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

Complessivamente sono state assegnate n. 442.500 opzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Piano di stock option per dirigenti - 2001

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti.

Complessivamente sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 424.494 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Nel corso del 2012 nessuno, tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di *stock option*, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni che motivano l'adozione del piano

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) Gestione del piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

In particolare il Consiglio di amministrazione avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consiglio di amministrazione riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione.

c) Soggetti beneficiari del piano

Beneficiari del piano sono alcuni Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere componente del Consiglio di amministrazione della Società ovvero di ricoprire il ruolo di Dirigente con responsabilità strategiche.

d) Durata e vincoli inerenti al piano

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consiglio di amministrazione definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della *performance*. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della *performance*, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

e) Modalità e clausole di attuazione del piano

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, la partecipazione al piano è intrinsecamente e funzionalmente collegata e condizionata al permanere, da parte di ciascun partecipante, nel ruolo ricoperto al momento dell'assegnazione per tutta la durata del ciclo.

In via generale:

- i) in caso di decadenza o modifica della condizione di Amministratore ricoperta: fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:
- a) in caso di decadenza o modifica del ruolo ricoperto durante la durata del ciclo, il Consiglio di amministrazione potrà, a sua discrezionalità, sentito il Comitato per la Remunerazione e considerate le ragioni motivanti la decadenza o modifica, valutare in via equitativa l'erogazione di un bonus forfetario compensativo, proporzionato alla durata del periodo trascorso ed al livello transitorio parziale di raggiungimento del *Payout* MBO;
 - b) in caso di decesso del partecipante durante il ciclo, si applicherà quanto sopra; qualora il decesso intervenisse una volta conseguito il *Payout* MBO, il diritto all'erogazione del premio eventualmente maturato verrà riconosciuto agli eredi del partecipante;
- ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro: ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto e fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della *performance*, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consiglio di amministrazione procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consiglio di amministrazione per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

La sospensione degli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consiglio di amministrazione potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) *Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Non ricorre la fattispecie

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) *Ragioni che motivano l'adozione del piano*

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) *Gestione del piano*

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione che delega il Presidente/Consigliere delegato a gestire operativamente il piano, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consigliere delegato avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consigliere delegato riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consigliere delegato che, sentito il Comitato per la Remunerazione, riferisce al Consiglio di amministrazione.

c) *Soggetti beneficiari del piano*

Beneficiari del piano sono alcuni dirigenti di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il

conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere alle dipendenze della Società e di non trovarsi durante il periodo di preavviso per licenziamento o dimissioni.

d) Durata e vincoli inerenti al piano

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consigliere delegato definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della performance. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

e) Modalità e clausole di attuazione del piano

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consigliere delegato di disporre diversamente, e ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consigliere delegato, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della *performance*, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consigliere delegato procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consigliere delegato per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consigliere delegato

Il Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consigliere delegato potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non ricorre la fattispecie

1.2. Degli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto è stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione; si forniscono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'eventuale esistenza di tali accordi, fornendo l'informazione in negativo qualora questi non siano presenti;
Vedi sezione I - lett. I);
- i criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto. Nel caso l'indennità sia espressa in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità;
Vedi sezione I - lett. I);
- l'eventuale presenza di criteri di *performance* a cui è legata l'assegnazione dell'indennità;
Non applicabile;
- gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa;
Vedi sezione II I.1 - PRIMA PARTE - 1.1; per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - lett e); per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - lett e).

Inoltre:

- 1) per il piano di stock option per amministratori - 2002: l'esercizio dei diritti di opzione era subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano avesse regolarmente concluso il mandato durante il quale erano state assegnate le opzioni senza che vi fossero state dimissioni anticipate e senza che fosse intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea;
- 2) per il piano di stock option per dirigenti - 2001: come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

- i casi in cui matura il diritto all'indennità;

Vedi sezione I - lett. I);

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

Non applicabile;

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di *business* e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo;

- con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento;

Non applicabile;

- nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate;

Non applicabile.

* * *

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2013,

- preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori,

delibera in senso

favorevole / contrario

sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione sopra illustrata.

I.2 - SECONDA PARTE

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere delegato Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				690.000		0		241.895		931.895		
(II) Compensi da controllate e collegate				1.124.518		3.449.750		211.653		4.785.921		
Totale				1.814.518		3.449.750		453.548		5.717.816		
Italo Lucchini	Vice Presidente Comitato Esecutivo Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				155.000	15.000					170.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				88.240	15.000					103.240		
Totale				243.240	30.000					273.240		
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				353.357		9.457		32.140		394.954		
(II) Compensi da controllate e collegate (*)				1.245.000		587.500				1.832.500		
Totale				1.598.357		596.957		32.140		2.227.454		
Mauro Bini	Consigliere Comitato Controllo e Rischi Organismo di Vigilanza Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	60.000					105.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000	60.000					105.000		
Giorgio Bonomi	Consigliere Comitato Controllo e Rischi	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	35.000					80.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				45.000						45.000		
Totale				90.000	35.000					125.000		
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	15.000					60.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000	15.000					60.000		
Jonella Ligresti	Consigliere Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	25.000					70.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000	25.000					70.000		
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000						45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				83.540						83.540		
Totale				128.540						128.540		
Luca Minoli	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000				2.948		47.948		
(II) Compensi da controllate e collegate								68.617		68.617		
Totale				45.000				71.565		116.565		
Gianemilio Osculati	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000						45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000						45.000		

* Gli importi riportati alla riga "Compensi da controllate e collegate" si riferiscono agli emolumenti a carico di Italcementi S.p.A., riversati ad Italmobiliare S.p.A. e da quest'ultima corrisposti al proprio Direttore Generale. I suddetti importi sono addebitati comprensivi degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giorgio Perolari	Consigliere Comitato esecutivo Comitato Controllo e Rischi Comitato per la remunerazione Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000	75.000					165.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				90.000	75.000					165.000		
Clemente Rebecchini	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000						45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000						45.000		
Paolo Sfameni	Consigliere Organismo di Vigilanza	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	40.000					85.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				45.000	40.000					85.000		
Livio Strazzera	Consigliere Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000						90.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				90.000						90.000		
Francesco Di Carlo	Presidente del Collegio sindacale	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				102.000						102.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				102.000						102.000		
Angelo Casò	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				68.000						68.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				68.000						68.000		
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				68.000						68.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				68.000						68.000		
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				470.000		178.440		5.929	30.000	684.369		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				470.000		178.440		5.929	30.000	684.369		

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata

Compensi fissi			
Giampiero Pesenti	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	45.000	
	Compenso Comitato esecutivo	45.000	
	Compenso fisso	600.000	
	<u>Società controllate e collegate</u>		
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	45.000	
	Compenso Comitato esecutivo	45.000	
	Compenso fisso	950.000	
	<u>Ciments Français S.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	47.960	
Italo Lucchini	<u>Finter Bank Zürich:</u>		
	Compenso Consigliere	36.558	
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	45.000	
	Compenso Comitato esecutivo	45.000	
	Compenso fisso	65.000	
	<u>Società controllate e collegate:</u>		
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	45.000	
	<u>Ciments Français S.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	37.040	
Carlo Pesenti	<u>Azienda Agricola Lodoletta S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	6.200	
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>		
	Compenso Consigliere	45.000	
	Compenso Comitato esecutivo	45.000	
	Compenso fisso	263.357	
	Sebastiano Mazzoleni	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
		Compenso Consigliere	45.000
		<u>Società controllate e collegate:</u>	
		<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
		Compenso Consigliere	45.000
<u>Ciments Français S.A.:</u>			
Compenso Consigliere		38.540	
Giorgio Perolari		Compenso Consigliere	45.000
		Compenso Comitato esecutivo	45.000
Livio Strazzerà		Compenso Consigliere	45.000
		Compenso Comitato esecutivo	45.000
Compensi per la partecipazione a Comitati			
Mauro Bini	Comitato Controllo e Rischi	35.000	
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	25.000	
Giorgio Perolari	Comitato Controllo e Rischi	35.000	
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	25.000	
	Comitato per la remunerazione	15.000	

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			(14)	(15) =(2)+(5).1.14	(16)			
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)						
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value			
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 27.03.2002)	45.000	35,199	01.01.2007 31.12.2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.000	-		
			55.000	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-	
			55.000	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-
			60.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			60.000	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			53.000	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.000	163.956
			48.000	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.000	141.000
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	150.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-		
			150.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
			150.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
Totale			826.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	826.000	304.956		
Carlo Pesenti	Direttore generale																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	24.500	35,199	01.01.2007 31.12.2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500	-		
			37.500	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-	
			37.500	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-
			40.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-
			35.500	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.500	-
			35.800	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.800	110.747
			30.700	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.700	90.181
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	135.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.000	-		
			85.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000	-	
			200.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	
Totale			661.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661.500	200.928		
Giorgio Moroni	Dirigente preposto																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	14.150	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	41.566		
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale			14.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	41.566		

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013									117.356
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													117.356
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013									117.356
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													117.356
Giorgio Moroni	Dirigente preposto												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 10.000 - 15.000	25.05.2011 31.12.2013									57.374
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													57.374

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	28 marzo 2012	MBO Annuale	0						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 febbraio 2012	MBO Annuale	471.500						
	3 febbraio 2011	LTI Triennale	992.750*				1.985.500**		
Totale			1.464.250				1.985.500		
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	28 marzo 2012	MBO Annuale	0						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 febbraio 2012	MBO Annuale	587.500						
	3 febbraio 2011	LTI Triennale	0				0		
Totale			587.500				0		
Giorgio Moroni	Dirigente preposto								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	28 marzo 2012	MBO Annuale	176.500						
(II) Compensi da controllate e collegate									
Totale			176.500						

* Quota teorica del LTI plan 2010 - 2012 di competenza dell'esercizio 2012

** Quota teorica del LTI plan 2010 - 2012 di competenza dell'esercizio 2010 e 2011

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere delegato	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 27.623 ¹ az. di risparmio: 2.467 ¹	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 27.623 ¹ az. di risparmio: 2.467 ¹
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 10.972 ² az. di risparmio: 22.698 ¹	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 10.972 ² az. di risparmio: 22.698 ¹
Italo Lucchini	Vice Presidente	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 16.441	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 16.441
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 1.500 ² az. di risparmio: 3.000 ²	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 1.500 ² az. di risparmio: 3.000 ²
		CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50
Giorgio Bonomi	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 2.500	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 2.500
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 2.100	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 2.100
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 7.352 az. di risparmio: 7.040	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 7.352 az. di risparmio: 7.040
Giorgio Perolari	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 16.735 az. di risparmio: 8.800 ¹	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 16.735 az. di risparmio: 8.800 ¹
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 20.280 az. di risparmio: 130.000 ²	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 20.280 az. di risparmio: 130.000 ²
Livio Strazzera	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 100	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 100
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 1.000	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 1.000
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	CREDIT MOBILIER DE MONACO	az. ordinarie: 10	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 10

¹ azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

² azioni possedute dal coniuge

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

L'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2012 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 26 marzo 2013, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 28 novembre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli simili) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato alla effettuazione di acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2013,

- preso atto della proposta degli Amministratori,
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	255

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 maggio 2012;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 4) di stabilire che:
 - gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
 - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti;
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Milano, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)



Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012



Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.617.704	3.622.815	(5.111)
Investimenti immobiliari	2	92.878	138.860	(45.982)
Attività immateriali	3	13.279	62.031	(48.752)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	908.237.801	946.408.259	(38.170.458)
Partecipazioni in altre imprese	5	205.878.558	202.914.352	2.964.206
Attività per imposte anticipate	6	65.879.222	91.875.552	(25.996.330)
Altre attività non correnti	7	4.699.793	8.203.685	(3.503.892)
Totale attività non correnti		1.188.419.235	1.253.225.554	(64.806.319)
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	6.652.127	3.425.425	3.226.702
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	8.230.725	3.817.181	4.413.544
Crediti tributari	10	37.872.718	42.175.367	(4.302.649)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	15.353.864	14.668.881	684.983
Disponibilità liquide	12	1.619.055	6.508.549	(4.889.494)
Totale attività correnti		69.728.489	70.595.403	(866.914)
Totale attività		1.258.147.724	1.323.820.957	(65.673.233)
Patrimonio netto				
Capitale	13	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	14	177.191.252	177.191.252	
Riserve	14	(31.314.762)	(52.711.444)	21.396.682
Azioni proprie	15	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	16	616.165.598	682.902.643	(66.737.045)
Totale patrimonio netto		840.982.835	886.323.198	(45.340.363)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	18	148.549.146	179.530.905	(30.981.759)
Benefici ai dipendenti	17	1.700.335	1.543.488	156.847
Fondi	19	8.645.188	6.045.188	2.600.000
Altre passività non correnti	20	90.594.757	117.590.425	(26.995.668)
Passività per imposte differite	21	117.849	91.147	26.702
Totale passività non correnti		249.607.275	304.801.153	(55.193.878)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve		58.823.500	70.451.000	(11.627.500)
Passività finanziarie	18	90.687.703	48.502.705	42.184.998
Debiti commerciali	22	3.669.340	3.825.599	(156.259)
Fondi		-	-	-
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività correnti	23	14.377.071	9.917.302	4.459.769
Totale passività correnti		167.557.614	132.696.606	34.861.008
Totale passività		417.164.889	437.497.759	(20.332.870)
Totale patrimonio netto e passività		1.258.147.724	1.323.820.957	(65.673.233)

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	Prospetti contabili 256
	Note illustrative 260
	Allegati 300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 308
	Relazione del Collegio sindacale 309
	Relazione della società di revisione 316

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2012	%	2011	%	Variazione valore	%
Ricavi	24	27.410.616	100,0	49.239.677	100,0	(21.829.061)	-44,3
Altri ricavi e proventi	25	1.425.396		936.516		488.880	
Costi per materie prime e accessori	26	(161.748)		(146.261)		(15.487)	
Costi per servizi	27	(4.669.140)		(5.707.106)		1.037.966	
Costi per il personale	28	(16.116.704)		(15.904.607)		(212.097)	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(9.586.962)		(10.082.195)		495.233	
Margine Operativo Lordo corrente		(1.698.542)	-6,2	18.336.024	37,2	(20.034.566)	n.s.
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni		7.816		50		7.766	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(2.901.345)		(617.158)		(2.284.187)	
Margine Operativo Lordo		(4.592.071)	-16,8	17.718.916	36,0	(22.310.987)	n.s.
Ammortamenti	31	(90.392)		(112.442)		22.050	
Risultato operativo		(4.682.463)	-17,1	17.606.474	35,8	(22.288.937)	n.s.
Proventi e oneri finanziari	32	(16.995)		(39.752)		22.757	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(62.684.111)		(80.411.448)		17.727.337	
Risultato ante imposte		(67.383.569)	n.s.	(62.844.726)	n.s.	(4.538.843)	7,2
Imposte dell'esercizio	34	646.528		5.544.817		(4.898.289)	
Perdita dell'esercizio		(66.737.041)	n.s.	(57.299.909)	n.s.	(9.437.132)	16,5

n.s.= non significativo

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2012	2011	Variazione valore	%
Perdita dell'esercizio		(66.737.041)	(57.299.909)	(9.437.132)	16,5
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	20.428.211	(112.360.315)	132.788.526	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		245.940	741.728	(495.788)	
Altre componenti di conto economico		20.674.151	(111.618.587)	132.292.738	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(46.062.890)	(168.918.496)	122.855.606	-72,7

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 31 dicembre 2010	100.166.937	177.191.252	48.086.530	9.984.571	235.262.353	(21.226.190)	761.492.044	1.075.695.144
Perdita dell'esercizio							(57.299.909)	(57.299.909)
Totale altre componenti di conto economico			(111.618.587)		(111.618.587)			(111.618.587)
Stock options				836.042	836.042			836.042
Avanzo/disavanzo di fusione								
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(21.289.487)	(21.289.487)
Altre variazioni							(5)	(5)
Saldi al 31 dicembre 2011	100.166.937	177.191.252	(63.532.057)	10.820.613	124.479.808	(21.226.190)	682.902.643	886.323.198
Perdita dell'esercizio							(66.737.041)	(66.737.041)
Totale altre componenti di conto economico			20.674.151		20.674.151			20.674.151
Stock options				722.531	722.531			722.531
Distribuzione di utili:								
Dividendi								
Altre variazioni							(4)	(4)
Saldi al 31 dicembre 2012	100.166.937	177.191.252	(42.857.906)	11.543.144	145.876.490	(21.226.190)	616.165.598	840.982.835

			Esercizio 2012
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	Prospetti contabili	256
		Note illustrative	260
		Allegati	300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
		Relazione del Collegio sindacale	309
		Relazione della società di revisione	316

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2012	2011
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		(67.384)	(62.845)
Ammortamenti e svalutazioni		90	112
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(1.283)	(955)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		2.625	80
Stock options		722	836
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		62.684	80.412
Storno oneri/proventi finanziari netti		(11.483)	(33.286)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:		(14.029)	(15.646)
Variazione crediti commerciali		(3.227)	(55)
Variazione debiti commerciali		(156)	792
Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti		5.499	(3.856)
Totale variazioni capitale di esercizio:		2.116	(3.119)
Oneri finanziari netti pagati		(6.886)	(5.738)
Dividendi ricevuti		18.320	38.823
Pagamento/rimborsi d'imposta netti			
Totale A)		(479)	14.320
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali			(53)
Immateriali		(5)	(2)
Finanziarie (Partecipazioni)		(22.419)	(44.207)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni		750	
Totale investimenti		(21.674)	(44.262)
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		16.355	1.160
Totale disinvestimenti		16.355	1.160
Totale B)		(5.319)	(43.102)
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari		(309)	(47.024)
Variazioni di crediti finanziari		1.261	2.407
Variazioni partecipazioni correnti		(44)	(996)
Acquisto azioni proprie			
Dividendi distribuiti			(21.289)
Totale C)		908	(66.902)
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		(4.890)	(95.684)
E) Disponibilità liquide iniziali		6.509	102.193
D+E) Disponibilità liquide finali	12	1.619	6.509

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 26 marzo 2013 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 26 marzo 2013 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2012 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2011 è entrato in vigore nel 2012, l'emendamento al IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" relativo alle informazioni da fornire in occasione di trasferimenti di attività finanziarie, che non ha peraltro determinato impatti significativi.

Al 31 dicembre 2012, l'Unione Europea ha omologato i principi e le interpretazioni di seguito elencati, non ancora entrati in vigore, per i quali si è deciso di non procedere a una applicazione in via anticipata. In particolare:

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2013

Emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" relativamente all'esposizione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo.

Emendamenti allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". I principali cambiamenti riguardano il trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate non maturati e gli utili/perdite attuariali che devono essere rilevati immediatamente rispettivamente nell'utile/perdita dell'esercizio e nelle altre componenti del conto economico complessivo (eliminazione del metodo del corridoio), l'adozione, per le attività a servizio dei piani, dello stesso tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione per benefici definiti.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Emendamenti all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" in merito alla compensazione di attività e passività finanziarie.

Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.

Emendamenti all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" in merito a grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.

Emendamenti allo IAS 12 "Imposte sul reddito" con riferimento alla fiscalità differita relativamente al recupero delle attività sottostanti.

IFRS 13 "Valutazione del fair value". Questo nuovo principio include le linee guida per la determinazione del fair value e l'informativa da fornire.

IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto".

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni peraltro tuttora in corso di analisi, si ritiene preliminarmente che non genererà impatti significativi sul bilancio della società. In particolare l'impatto legato ai cambiamenti del trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate e ai cambiamenti dei piani saranno di importo non rilevante.

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2014

Introduzione di emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.

IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce parti dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo).

IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e la SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto.

IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra entreranno in vigore le conseguenti modifiche operate allo IAS 27, ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato e gli emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Alla data della presente Relazione la società sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'introduzione di tali nuovi principi contabili.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

IFRS 9 "Strumenti finanziari" e correlati emendamenti allo stesso principio e all'IFRS 7.

"Finanziamenti governativi" (emendamenti all'IFRS 1).

Emendamenti a diversi IFRS emessi nel periodo 2009-2011.

"Guida alla transizione" (emendamenti agli IFRS 10, 11 e 12).

Società partecipate (emendamenti agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

Criteri di valutazione e presentazione

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;

per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

per il conto economico complessivo, la società ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;

per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alla relazione finanziaria semestrale, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012		
		Prospetti contabili 256
		Note illustrative 260
		Allegati 300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 308
		Relazione del Collegio sindacale 309
		Relazione della società di revisione 316

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value, aumentato ad accezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (fair value a conto economico) degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è una obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quella attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine la società si è dotata di un'apposita policy contabile. Tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore.

A seguito degli effetti eccezionali della crisi finanziaria, che ha prodotto una consistente e generalizzata riduzione dei prezzi di borsa, ma anche un rilevante aumento della volatilità degli stessi, specie per il settore bancario, il Gruppo, come già indicato nella relazione trimestrale dello scorso 31 marzo 2012 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2012, ha svolto un'analisi approfondita della dinamica dei prezzi di borsa nell'ultimo decennio, declinati anche nella componente settoriale, che ha consentito di riformulare in maniera più puntuale le soglie di significatività e di durata oltre le quali una riduzione di valore degli investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita è considerata una obiettiva evidenza di perdita.

Infatti il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari ed in particolar modo quello osservato nel comparto bancario, legato anche all'anomalo allargamento degli spread tra i titoli governativi a seguito delle tensioni emerse sul debito sovrano di alcuni Paesi europei, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali che hanno reso opportuno procedere alla revisione della metodologia di definizione delle perdite di valore, con particolare riferimento alle suddette soglie.

Tale revisione metodologica si è sostanziata nella diversificazione delle soglie applicabili ai singoli titoli di capitale in base al rischio specifico del settore di appartenenza.

A supporto di tale diversificazione è stata elaborata un'analisi quantitativa basata sulla metodologia del Value at Risk (VaR), la quale determina la perdita massima che un titolo o un portafoglio di titoli può subire in un determinato periodo, dato da un certo livello di confidenza "probabilistica".

I risultati di tali analisi hanno portato alla rideterminazione della soglia di significatività per i titoli bancari al 60%, mentre per i titoli non bancari hanno confermato la soglia del 35%.

Sempre per il settore bancario, sulla base delle analisi quantitative e qualitative sopra accennate, è stato variato il criterio di definizione di durata della perdita di valore portando il limite da 24 a 36 mesi. Resta invariato il limite di 24 mesi per le altre società non bancarie.

A seguito dell'affinamento sopra esposto tuttavia nell'esercizio 2012 non sono state iscritte a conto economico minori perdite di valore di titoli azionari appartenenti al comparto bancario, rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione della soglia di significatività generica del 35% precedentemente utilizzata.

Si conferma che la revisione sopra esposta si è resa necessaria in conseguenza dell'attuale contesto economico, pertanto, qualora in futuro le circostanze eccezionali di contesto e di rischiosità specifica settoriale venissero meno, dovranno essere riviste anche le misure delle soglie di significatività e di durata.

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente rilevate a conto economico.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente, è valutato al costo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Benefici per i dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, per ciascun piano, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'obbligazione e il fair value delle attività riferite al piano a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati a conto economico sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin al momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012		
		Prospetti contabili
		Note illustrative
		260
		Allegati
		300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		308
		Relazione del Collegio sindacale
		309
		Relazione della società di revisione
		316

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazione dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione si segnala che per il triennio 2010 – 2012 la società ha aderito con alcune società controllate al regime del consolidato fiscale nazionale.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, rispettivamente a 3.618 migliaia di euro e a 3.623 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	473	987	56	5.941
Fondo ammortamento	(967)	(455)	(864)	(32)	(2.318)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	3.458	18	123	24	3.623
Investimenti		44			44
Decrementi		(2)	(21)	(45)	(68)
Ammortamenti		(12)	(13)	(9)	(34)
Utilizzi fondi amm.to		2	21	30	53
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	3.458	50	110	-	3.618
Valore lordo	4.425	515	966	11	5.917
Fondo ammortamento	(967)	(465)	(856)	(11)	(2.299)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	3.458	50	110	-	3.618

Il decremento dell'esercizio si riferisce alla rottamazione di impianti e macchinari obsoleti e all'alienazione di automezzi.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 93 migliaia di euro (139 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2012 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	177
Fondo	(38)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	139
Incrementi	
Decrementi	(44)
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	93
Valore lordo	133
Fondo	(40)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	93

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua. Il decremento di 44 mila euro relativo al completamento degli investimenti in corso è stato appropriatamente attribuito alla voce precedente Impianti e macchinari.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	256
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

3) Attività immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	234	234
Fondo	(172)	(172)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	62	62
Investimenti	5	5
Decrementi		
Ammortamenti	(54)	(54)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	13	13
Valore lordo	239	239
Fondo	(226)	(226)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	13	13

4) Partecipazioni in controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Attività per imposte anticipate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

7) Altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti

8) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

9) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	5.975	2.006	3.969
Crediti verso dipendenti	4	6	(2)
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti v/erario per iva		256	(256)
Altri crediti diversi correnti	1.563	853	710
Ratei attivi v/controllate	21	18	3
Ratei attivi diversi v/altri	1	32	(31)
Risconti attivi v/altri	665	644	21
Totale	8.231	3.817	4.414

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 3.969 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A..

10) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 37.873 migliaia di euro (42.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono principalmente attribuibili ad acconti di imposte versati nei precedenti esercizi ed a ritenute su interessi e dividendi.

11) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

12) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

13) Capitale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

14) Riserva da sovrapprezzo azioni e altre riserve

Al 31 dicembre 2012 le riserve ammontano a 145.876 e presentano un decremento complessivo di 21.397 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 generato da:

- un decremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 20.674 migliaia di euro;
- un incremento di 723 migliaia di euro della riserva di stock options.

15) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2012	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2012 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 827.274.

Dividendi pagati

I dividendi deliberati negli anni 2012 e 2011 sono così dettagliati:

	2012 (euro per azione)	2011 (euro per azione)	31 dicembre 2012 (migliaia di euro)	31 dicembre 2011 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie		0,532		11.338
Azioni risparmio		0,610		9.952
Totale dividendi			0	21.290

Nel corso del 2012 non è stato distribuito alcun dividendo.

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

16) Utili a nuovo

La variazione complessiva che ammonta a -67.737 migliaia di euro è relativa al risultato dell'esercizio 2012.

Passività non correnti

17) Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2012.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2011	1.355	188	1.543
Utilizzo dell'esercizio	(418)		(418)
Accantonamento dell'esercizio	552	25	577
Attualizzazione tfr	(2)		(2)
Al 31 dicembre 2012	1.487	213	1.700

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Costi correnti dei servizi	(86)	(92)	6
Oneri finanziari	(71)	(71)	
Totale	(157)	(163)	6

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	2,75%	2,75%
Futuri incrementi salariali	3,37%	3,09%
Inflazione	2,00%	2,00%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Risultano in essere piani di stock option che la società ha posto per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi nel Gruppo.

Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie; per quanto riguarda le caratteristiche dei piani si rimanda alla relazione sulla gestione nelle sezioni dedicate alla Corporate Governance e ai Piani di stock option.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
Prospetti contabili	256
Note illustrative	260
Allegati	300
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
Relazione del Collegio sindacale	309
Relazione della società di revisione	316

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010 - 20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011 - 27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012 - 24/03/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/03/2013 - 23/03/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/03/2014 - 30/03/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	866.994		39.720	-	827.274	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	31.12.2012		31.12.2011	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
(migliaia di euro)				
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	827.274	€ 50,6255	714.374	€ 54,2852
Concesse durante il periodo			112.900	€ 27,4690
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	827.274	€ 50,6255	827.274	€ 50,6255
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	589.989		570.639	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2012 è pari a euro 14,081 (23,709 euro per l'intero esercizio 2011).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 2 anni e 5 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale" :

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2012	2011
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni		
21 marzo 2006	109.880	3 anni		
21 marzo 2007	122.479	3 anni		
28 marzo 2008	124.200	3 anni		178
25 marzo 2009	19.350	3 anni	6	24
24 marzo 2010	124.385	3 anni	385	385
30 marzo 2011	112.900	3 anni	331	249
Totale	866.994		722	836

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni relative ai periodi ancora in maturazione:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	8,813	9,28	3,78	17,21	23,64
Valore dell'azione	28,4	31,1	21,59	65,1	87,41
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	10	10	9,75
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%

18) Passività finanziarie

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

19) Fondi

I fondi rischi, che ammontano a 8.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 rispetto a 6.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, si incrementano per 2.600 migliaia di euro a fronte di rischi in essere per i quali si ritiene probabile un futuro esborso.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi rischi	6.045	2.600		8.645

20) Altre passività non correnti

Comprende essenzialmente il debito verso le controllate per il consolidato fiscale che ammonta al 31 dicembre 2012 a 90.531 migliaia di euro (117.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al minor apporto delle società partecipanti, conseguente alla riduzione delle attività per imposte anticipate.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	Prospetti contabili 256
		Note illustrative 260
		Allegati 300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 308
		Relazione del Collegio sindacale 309
		Relazione della società di revisione 316

21) Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 118 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	53	60	(7)
Imposte e tasse differite - altre	65	65	0
Imposte anticipate		(33)	33
Totale	118	92	26

La variazione è principalmente correlata alla riduzione della riserva di fair value sulle azioni e altri titoli disponibili per la vendita.

Passività correnti

22) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

23) Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti v/dipendenti	7.772	5.737	2.035
Debiti verso enti previdenziali	929	881	48
Debiti verso Erario	539	404	135
Ratei e risconti passivi	102	130	(28)
Altri debiti	4.233	2.347	1.886
Derivati su tassi interesse per trading	802	417	385
Totale	14.377	9.916	4.461

Impegni

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Garanzie reali prestate	77.911	51.957
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	45.134	45.134
Totale	123.045	97.091

Le variazioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 sono essenzialmente dovute all'incremento di operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestatati in garanzia.

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

Prospetto del Conto Economico

24) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 27.411 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	18.320	38.823	(20.503)	-52,8%
Ricavi per interessi attivi	1.241	2.963	(1.722)	-58,1%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	1.436	1.234	202	16,4%
Prestazioni di servizi	6.414	6.219	195	3,1%
Totale	27.411	49.239	(21.828)	-44,3%

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	13.180	13.169	11	0,1%
Ciments Francais S.A.	2.542	2.783	(241)	-8,7%
Punta Ala Promozione Sviluppo Immobiliare S.r.l.	440	1.000	(560)	-56,0%
Sirap Gema S.p.A.		2.144	(2.144)	-100,0%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.		5.000	(5.000)	-100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd		3.000	(3.000)	-100,0%
Franco Tosi S.r.l.	100	100		
Totale	16.262	27.196	(10.934)	-40,2%
Imprese collegate				
Mittel S.p.A.		865	(865)	-100,0%
Totale		865	(865)	-100,0%
Altre imprese				
Unicredit S.p.A.		2.994	(2.994)	-100,0%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	55	111	(56)	-50,5%
Fin.Priv. S.r.l.	103	348	(245)	-70,4%
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	758	3.182	(2.424)	-76,2%
Intek S.p.A.		97	(97)	-100,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.		170	(170)	-100,0%
Mediobanca S.p.A.	1.128	3.837	(2.709)	-70,6%
Emittenti Titoli S.p.A.	14	23	(9)	-39,1%
Totale	2.058	10.762	(8.704)	-80,9%
Totale generale	18.320	38.823	(20.503)	-52,8%

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	7	4	3	75,0%
Interessi su titoli e obbligazioni	324	786	(462)	-58,8%
Interessi verso le banche	50	1.164	(1.114)	-95,7%
Commissioni e altri proventi	307	527	(220)	-41,7%
Opzioni su titoli	553	427	126	29,5%
Proventi da copertura tassi		55	(55)	-100,0%
Totale	1.241	2.963	(1.722)	-58,1%

Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
<i>Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita</i>				
Unicredit Spa - diritti	1.193		1.193	100,0%
Gazzetta del Sud Calabria		450	(450)	-100,0%
Intek	46	202	(156)	-77,2%
KME		59	(59)	-100,0%
Totale	1.239	711	528	74,3%
<i>Da cessione partecipazioni di trading</i>				
Enel		46	(46)	-100,0%
Eni		18	(18)	-100,0%
Intesa		3	(3)	-100,0%
Unipol priv		2	(2)	-100,0%
Totale		69	(69)	-100,0%
<i>Da valutazione Fair value dei titoli di trading</i>				
Fondi comuni	100	454	(354)	-78,0%
Ubi	97		97	100,0%
Totale	197	454	(257)	-56,6%
Totale generale	1.436	1.234	202	16,4%

25) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 1.425 migliaia di euro (937 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 286 migliaia di euro, vitalizio amministratori 160 migliaia di euro, altri proventi per 154 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 825 migliaia di euro.

26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 162 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	2	6	(4)	-66,7%
Acquisti di altri materiali	71	69	2	2,9%
Energia elettrica, acqua e gas	89	71	18	25,4%
Totale	162	146	16	11,0%

27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 4.669 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	3.410	4.064	(654)	-16,1%
Affitti e canoni spese beni di terzi	107	260	(153)	-58,8%
Assicurazioni	529	461	68	14,8%
Canone locazione e spese fabbr. civili	51	88	(37)	-42,0%
Spese manutenzione e riparazione	133	172	(39)	-22,7%
Contributi associativi	78	78		
Spese di comunicazione e rappresentanza	72	123	(51)	-41,5%
Spese posteografiche	47	49	(2)	-4,1%
Spese di pulizia	110	108	2	1,9%
Altre spese e servizi residuali	132	304	(172)	-56,6%
Totale	4.669	5.707	(1.038)	-18,2%

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 249 migliaia di euro.

28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 16.117 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	9.145	8.977	168	1,9%
Oneri sociali	2.373	2.322	51	2,2%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	550	663	(113)	-17,0%
Emolumenti amministratori	3.772	3.886	(114)	-2,9%
Altri costi diversi	277	57	220	n.s.
Totale	16.117	15.905	212	1,3%

n.s.= non significativo

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	48	46
Numero medio dipendenti	47,75	45,08

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 9.587 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	2.213	3.309	(1.096)	-33,1%
Interesse su finanziamenti m/l	4.119	4.184	(65)	-1,6%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	15	51	(36)	-70,6%
Commissioni mancato utilizzo	803	534	269	50,4%
Oneri da copertura tassi	745	417	328	78,7%
Opzioni su titoli	179		179	100,0%
Altri oneri	4	4		
Totale	8.078	8.499	(421)	-5,0%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione warrant Mediobanca		28	(28)	-100,0%
Cessione warrant Intek		1	(1)	-100,0%
Cessione warrant Kme		13	(13)	-100,0%
Cessione Unione di Banche Italiane S.c.p.a.		1	(1)	-100,0%
Svalutazione fondi comuni	153	111	42	37,8%
Svalutazione titoli trading		125	(125)	-100,0%
Totale	153	279	(126)	-45,2%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	207	199	8	4,0%
Altre spese di gestione	89	99	(10)	-10,1%
Iva indetraibile	726	613	113	18,4%
Ici		52	(52)	-100,0%
Imu	91		91	100,0%
Altre imposte	31	26	5	19,2%
Sopravvenienze passive	39	23	16	69,6%
Altri oneri e proventi	173	292	(119)	-40,8%
Totale	1.356	1.304	52	4,0%
Totale oneri e proventi operativi diversi	9.587	10.082	(495)	-4,9%

Il decremento degli interessi su finanziamenti a breve e medio/lungo termine è dovuto prevalentemente a una riduzione dei tassi di interesse.

30) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 2.901 migliaia di euro (617 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Accantonamento fondi rischi	(2.600)		(2.600)	100,0%
Altri proventi e (oneri)	(301)	(617)	316	-51,2%
Totale	(2.901)	(617)	(2.284)	n.s.

n.s. = non significativo

Gli altri oneri includono per 300 migliaia di euro l'erogazione a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 90 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 36 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e ad ammortamenti di beni immateriali per 54 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

32) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 17 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	15	38	(23)	-60,5%
Altri oneri finanziari diversi	2	2		
Totale	17	40	(23)	-57,5%

33) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 62.684 migliaia di euro (80.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente:

- per Unione di Banche Italiane S.c.p.a. -345 migliaia di euro e Unicredit S.p.A. -21.136 migliaia di euro all'adeguamento effettuato al 30 giugno 2012 ai corrispondenti valori di Borsa pari a euro 2,4998 per Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e a euro 2,8225 per Unicredit S.p.A.. La successiva valutazione al 31 dicembre 2012 ha comportato un adeguamento positivo per Unione di Banche Italiane S.c.p.a. a euro 3,5045 e per Unicredit S.p.A. a euro 3,7247 per azione con corrispondente aumento della Riserva di fair value;
- per la controllata Sirap Gema S.p.A. -22.611 migliaia di euro sulla base di una perizia di stima redatta da un perito indipendente;
- per R.C.S. Mediagroup S.p.A. -18.431 migliaia di euro sulla base di una perizia di stima redatta da un perito indipendente;
- per i residui -161 migliaia di euro per rettifiche di valore su altre partecipazioni minori.

34) Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, positive per 647 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Imposte differite attive	(239)	4.407	(4.646)	n.s.
Imposte esercizi precedenti	886	1.138	(252)	-22,1%
Totale	647	5.545	(4.898)	-88,3%

n.s. = non significativo

Non sono state iscritte imposte anticipate per 4,277 migliaia di euro a fronte di una stima dell'imponibile fiscale negativo per circa 15,6 milioni di euro in quanto non si ha una ragionevole certezza di una loro recuperabilità futura.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012		
		Prospetti contabili 256
		Note illustrative 260
		Allegati 300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 308
		Relazione del Collegio sindacale 309
		Relazione della società di revisione 316

IFRS 7

Politiche di Gestione dei Rischi

Introduzione

Il documento "Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse di Italmobiliare S.p.A..

Obiettivi

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse.

Strumenti finanziari

Le Politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nelle Politiche sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e delle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Le Politiche prevedono le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E' stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua (in anni) (*)
Obbligazioni di Trading per la negoziazione	4,0	BBB	0,50
Obbligazioni AFS disponibili per la vendita	4,7	BB+ (**)	38,00
Altre attività finanziarie	10,2	BBB+ (**)	n.d.
Fair value derivati	(0,8)	A+	3,00

(*) calcolata sulla prima call

(**) rating dell'emissione stimato

n.d.= non disponibile

Le altre attività finanziarie sono costituite da un fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato che ha l'obiettivo di generare un rendimento reale positivo (rispetto all'indice dell'inflazione dell'Area Euro) e che investe prevalentemente in titoli obbligazionari a breve.

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps, la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a -0,38 milioni di euro, con effetto complessivo di -0,37 milioni di euro sul patrimonio netto e -0,01 milioni di euro sul conto economico.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di porre in essere una gestione delle passività che soddisfi le esigenze di finanziamento nel corso del tempo e minimizzi il costo del debito stante i vincoli del mercato.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della posizione finanziaria netta.

E' altresì disponibile con frequenza giornaliera la reportistica di valorizzazione e calcolo della performance delle attività finanziarie (comprendente del trading, indicato nella tabella sottostante, ed AFS) predisposta dalla banca depositaria.

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta per scadenza (vita residua) comparata, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(186,6)	(74,1)	(38,2)		(298,9)
Totale attività finanziarie	5,9		10,2	6,2	22,3
Posizione finanziaria netta	(180,7)	(74,1)	(28,0)	6,2	(276,6)
<i>Linee di credito confermate disponibili</i>	89,5	18,4			107,9

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 107,9 milioni di euro e da 186,3 milioni di euro di linee di credito non confermate.

Di seguito si riportano le principali variazioni nelle operazioni di finanziamento effettuate negli esercizi 2010, 2011 e 2012:

- nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito del rimborso previsto della 1° rata di ammortamento si è ridotto a 111,4 milioni di euro;
- nel novembre e nel dicembre 2011, Italmobiliare ha negoziato in due tranches un nuovo finanziamento a tre anni con Société Générale sotto forma di Prestito garantito su azioni quotate (al 31 dicembre 2012 n° 12,3 milioni di Unicredit); a fine anno ammontava a 37,1 milioni di euro. Il finanziamento è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 12%;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con UBI > Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro (non utilizzata al 31 dicembre 2012) con scadenza al 26 giugno 2013;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con SO.PAR.FI una linea di credito uncommitted pari a 100 milioni di euro e utilizzata per 67 milioni di euro con scadenze comprese tra settembre 2013 e gennaio 2014;
- nel maggio 2012 Italmobiliare ha rinnovato con Intesa Sanpaolo la linea di credito irrevocabile di 50 milioni di euro, con durata 18 mesi meno un giorno e scadenza finale al 17 ottobre 2013; al 31 dicembre 2012 era utilizzata per 10,5 milioni di euro;
- nel dicembre 2012 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una ulteriore linea di credito irrevocabile per 30 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2014; al 31 dicembre 2012 era utilizzata per 11,6 milioni di euro;

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

g) a metà dicembre 2012 è stato prorogato e rinegoziato il prestito garantito da titoli su azioni quotate stipulato con Banca Leonardo (355.500 azioni Ciments Francais, 2,66 milioni di azioni Italcementi e 1,4 milioni di azioni UBI Banca) con scadenza 28 marzo 2013; a fine anno ammontava a 21,6 milioni di euro. Il prestito titoli è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 10%.

I "covenants" di bilancio sono clausole dei contratti creditizi a medio e lungo termine con le quali l'impresa debitrice si impegna a mantenere alcune principali variabili economiche e finanziarie entro determinati range affinché la struttura patrimoniale e finanziaria della stessa impresa sia compatibile con gli impegni assunti nei confronti della controparte finanziatrice. L'eventuale violazione dei "covenants" concede al creditore la facoltà di recedere dal contratto.

Tra i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, è presente soltanto una linea di credito, garantita da titoli, che include tali clausole pari a 37,1 milioni di euro equivalente al 12,5% del totale delle passività finanziarie e al 6,3% degli affidamenti complessivi (sia disponibili che utilizzati). La clausola vincola Italmobiliare S.p.A., durante la durata del contratto, al mantenimento del rapporto tra debito netto e valore delle attività su un livello non superiore al 50%. Sono presenti altresì in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentati da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

Al 31 dicembre 2012 Italmobiliare S.p.A. rispetta ampiamente tutti i propri impegni contrattuali. In particolare, il ratio finanziario del "covenant", indicato in precedenza, si è sempre attestato significativamente al di sotto del 50%.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

La Funzione Finanza predispose periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi del profilo degli ammontari e dei costi delle passività.

La tabella seguente mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2012	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	
PFN a tasso fisso all'origine	
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(34,3)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(34,3)
Passivo finanziario a tasso variabile	(298,6)
Attivo finanziario a tasso variabile	20,0
PFN a tasso variabile all'origine	
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	34,3
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(244,3)
Attività non soggette al rischio tasso	2,3
Passività non soggette al rischio tasso	(0,3)
PFN totale	(276,6)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata una simulazione al fine di stimare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale a fronte di un rialzo di 100 bps della curva dei tassi di interesse su tutte le scadenze.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,56 milioni di euro di cui -1,55 milioni di euro con impatto sullo stato patrimoniale e -0,01 sul conto economico.

Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare S.p.A. è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 173,6 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 8,7 milioni di euro di cui a riduzione del patrimonio netto -8,7 milioni di euro.

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni (AFS)	173,6	-5%		(8,7)

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per 276.610 migliaia di euro, con un incremento di 6.116 migliaia di euro rispetto a 270.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Disponibilità liquide	1.619	6.508	(4.889)
Crediti finanziari verso Gruppo	1.008	327	681
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	2.491	2.394	97
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	4.687	6.629	(1.942)
Fondi comuni di investimento	10.249	10.402	(153)
ETF Fondi indicizzati	1.511	1.411	100
Ratei e risconti	687	737	(50)
Totale attività finanziarie	22.252	28.408	(6.156)
Banche passive	(228.979)	(274.320)	45.341
Debiti finanziari controllate	(68.809)	(23.777)	(45.032)
Derivati su tassi di interessi	(802)	(417)	(385)
Ratei e risconti	(272)	(388)	116
Totale passività finanziarie	(298.862)	(298.902)	40
Posizione finanziaria netta	(276.610)	(270.494)	(6.116)

Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	1.619	1.619	6.508	6.508
Strumenti derivati				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	15.354	15.354	14.669	14.669
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	6.652	6.652	3.425	3.425
Crediti e altre attività non correnti	4.700	4.700	100.080	100.080
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti altre imprese	205.879	205.879	202.914	202.914
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	234.204	234.204	327.596	327.596
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	3.670	3.670	3.826	3.826
Debiti finanziari correnti	90.688	90.688	48.503	48.503
Debiti verso banche e prestiti a breve	58.823	58.823	70.451	70.451
Debiti finanziari non correnti	148.549	148.549	179.531	179.531
Derivati su tassi di interesse	802	802	417	417
Totale	302.532	302.532	302.728	302.728

Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2012, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	14.251	14.251		
Crediti e altre attività non correnti	4.687		4.687	
Partecipazioni non correnti	205.879	173.569	10.238	22.073
Strumenti derivati passivi	(802)			(802)

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Derivati su tasso di interesse	Totale
(migliaia di euro)				
Saldo al 31 dicembre 2011	591	26.028	(417)	26.202
Variazioni per:				
Acquisti/sottoscrizioni		1.000		1.000
Variazioni da FV		(560)	(385)	(945)
Vendite/riduzioni capitale	(591)	(4.395)		(4.986)
Totale variazioni	(591)	(3.955)	(385)	(4.931)
Saldo al 31 dicembre 2012	0	22.073	(802)	21.271

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	12	19	(7)
Depositi bancari e postali	1.607	6.490	(4.883)
Importo netto	1.619	6.509	(4.890)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

La variazione si riferisce prevalentemente all'estinzione di depositi vincolati di importo variabile e correlati a finanziamenti passivi con garanzia reale scaduti nel corso dell'esercizio 2012.

Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012		Prospetti contabili
		256
		Note illustrative
		260
		Allegati
		300
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		308
		Relazione del Collegio sindacale
		309
		Relazione della società di revisione
		316

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	14.251	14.207	44
Crediti finanziari v/controllate correnti	1.008	327	681
Ratei attivi finanziari	68	135	(67)
Totale	15.327	14.669	658

Le obbligazioni per la negoziazione si incrementano di 197 migliaia di euro e si decrementano per 153 migliaia di euro per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio.

Il dettaglio della voce "Obbligazioni per la negoziazione" viene specificato nell'allegato "C".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Verso clienti	7	7	
Verso società collegate		6	(6)
Verso società controllate	6.645	3.412	3.233
Totale	6.652	3.425	3.227

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 65.879 migliaia di euro (91.876 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali realizzate da Italmobiliare S.p.A. e dalle società controllate aderenti al contratto di consolidato fiscale nazionale. La quota calcolata sulle perdite fiscali trasferite dalle controllate, che rappresenta gran parte del saldo di bilancio, è compensata da debiti verso le società controllate iscritti nelle passività correnti. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri saranno realizzati imponibili fiscali a fronte dei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

La riduzione è principalmente dovuta alla svalutazione delle attività precedentemente iscritte dalle controllate del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2012 Ammontare	Effetto fiscale	Esercizio 2011 Ammontare	Effetto fiscale
Fondo rischi	8.645	1.662	6.045	1.662

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti v/controllate		1.535	(1.535)
Obbligazioni disponibili per la vendita	4.687	6.629	(1.942)
Depositi cauzionali	13	13	
Altri crediti		27	(27)
Totale	4.700	8.204	(3.504)

La variazione di 1.535 migliaia di euro è dovuta alla riclassifica di tali crediti nella voce "Crediti commerciali" correnti. Il decremento delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuto alla valutazione al fair value dei Cashes Unicredito.

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2011	946.408
Incrementi per acquisizioni	4.962
Decrementi per rimborsi di capitale	(2.091)
Riduzioni per impairment	(41.042)
Al 31 dicembre 2012	908.237

Gli incrementi per 4.962 migliaia di euro si riferiscono all'acquisto sul mercato di azioni Ciments Francais S.A. per 4.918 migliaia di euro e di azioni Mittel S.p.A. per 44 migliaia di euro, entrambe avvenute nel corso dell'esercizio. I decrementi per 2.091 migliaia di euro sono dovuti per 20 migliaia di euro alla riclassifica del rimborso del prestito obbligazionario convertibile Bravosolution S.p.A. e per 2.071 migliaia di euro alla riduzione di riserve di capitale della controllata Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l..

Con riferimento alla controllata Sirap Gema S.p.A., è stato effettuato da un perito indipendente un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 ed è stato quindi determinato il valore recuperabile (equity value) attraverso una stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il valore recuperabile dell'equity di Sirap Gema S.p.A. è stato calcolato secondo il c.d. approccio asset-side che muove dal valore recuperabile dell'attivo operativo netto (EV core) e lo aggiusta in diminuzione per l'indebitamento finanziario netto e i fondi del personale e in aumento del saldo tra attività e passività diverse non operative (c.d. attività nette accessorie o surplus asset).

Poiché il valore recuperabile del capitale investito netto operativo di Sirap Gema S.p.A. corrisponde alla somma dei valori di tutte le sue CGU (Cash Generating Units), tale approccio ha consentito di utilizzare per gran parte delle CGU le stime di valore recuperabile già determinate da Sirap Gema S.p.A. ai fini del proprio impairment test.

Per le CGU non espressamente valutate nell'ambito dell'impairment test del Gruppo Sirap Gema, si è provveduto a stimare il valore recuperabile secondo criteri omogenei. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile di tutte le CGU è stato stimato nella configurazione di valore d'uso fondata sulle proiezioni analitiche dei cash flow futuri per un periodo di cinque anni (2013-2017) e sulla successiva stima di un valore terminale.

Le previsioni dei flussi finanziari del primo anno corrispondono ai dati di budget 2013, mentre le proiezioni per il periodo 2014/2017 rappresentano la migliore stima effettuata del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso, e con le assunzioni a fondamento del budget 2013.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Nella seguente tabella si riportano le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale – wacc al netto delle imposte) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU del Gruppo Sirap Gema (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

	Costo medio ponderato del capitale (wacc)	Tasso di crescita (g)
CGU Divisione Rigido Italia	8,23%	1,40%
CGU Divisione Espanso	8,18%	1,40%
CGU Rigido Polonia	8,09%	2,85%
CGU Sirap France	7,34%	1,00%
CGU Gruppo Petruzalek	10,00%	2,36%
CGU Sirap Insulation	9,30%	1,40%
CGU Universal Imballaggi	8,18%	1,40%

I tassi di crescita nominali (g) utilizzati nel valore terminale sono allineati al tasso d'inflazione o di crescita del PIL attesi al 2017 per i paesi/mercati in cui opera ciascuna CGU.

L'equity value è risultato pari a 14.878 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 37.489 migliaia di euro. Ciò ha quindi determinato una rettifica di valore pari a 22.611 migliaia di euro.

Con riferimento alla collegata R.C.S. Mediagroup S.p.A. (iscritta, al 31 dicembre 2012 e prima dell'impairment test, per un valore di carico pari a 49.222 migliaia di euro, corrispondente a 0,90 euro per azione ordinaria), le circostanze critiche riconducibili alle perdite stimate per l'esercizio 2012, già in parte desumibili dalle situazioni periodiche pubblicate nel corso dell'esercizio, alla conseguente situazione ex art. 2446 del C.C., alle azioni volte alla rinegoziazione del debito con il sindacato di banche, e al piano di ristrutturazione, che richiederà un successivo aumento di capitale, rappresentano trigger events che hanno richiesto di svolgere l'impairment test ex IAS 36. Peraltro, nel dicembre 2012 R.C.S. S.p.A. ha comunicato al mercato solo alcuni tratti essenziali del piano di ristrutturazione, rimandando la presentazione più dettagliata al Consiglio convocato per il 27 marzo 2013. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha comunque ritenuto opportuno, pur in presenza di un andamento favorevole dei corsi di Borsa del titolo, in considerazione degli attuali elementi di incertezza, svolgere come per i precedenti esercizi, un impairment test fondato sul valore d'uso. Ha quindi incaricato un perito indipendente di determinare il valore recuperabile della partecipazione nella collegata R.C.S. S.p.A. utilizzando la migliore informazione pubblica disponibile e metodologie coerenti con lo IAS 36.

L'impairment test si è quindi basato sulle seguenti ipotesi:

- a) è stato adottato un approccio asset-side che determina il valore dell'equity muovendo dalla stima del valore del capitale investito netto operativo e aggiustando quest'ultimo in diminuzione per la posizione finanziaria netta e le altre passività assimilabili e in aumento per le eventuali attività accessorie;
- b) il valore del capitale investito netto operativo è stato stimato nella configurazione di valore d'uso (value in use), la quale si fonda sul valore attuale dei flussi finanziari operativi futuri netti d'imposta. Le previsioni di tali flussi finanziari sono basate sulle migliori informazioni pubbliche disponibili e, in particolare, sul consenso degli analisti e sulle comunicazioni relative alle proiezioni di piano di R.C.S. S.p.A. al 2015 (Ricavi ed Ebitda Margin al 2015);
- c) l'orizzonte di proiezione esplicita dei flussi da attualizzare è stato assunto pari a cinque anni;
- d) il tasso di crescita dei flussi nel lungo termine oltre l'orizzonte di previsione esplicita, utilizzato per la determinazione del terminal value, è stato assunto pari a zero;
- e) il tasso di sconto dei flussi finanziari (costo medio ponderato del capitale post tax - wacc) è stato determinato sulla base di metodologie standard richiamate anche dallo IAS 36 (Capital Asset Pricing Model) ed è pari a 8,0%.

Il test di impairment, ha evidenziato un valore recuperabile pari a euro 0,563 per azione, inferiore al valore di carico pari a 0,90 euro per azione; di conseguenza il valore della partecipazione è stato ridotto tramite impairment per 18.431 migliaia di euro portando il valore di carico a 0,563 euro per azione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,000
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	7,400
Ciments Francais S.A.	Puteaux	2,729
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,363
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	100,00
Imprese collegate		
Mittel S.p.A.	Milano	10,000
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	Milano	7,465
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	32,358

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2011	202.914
Acquisizioni	21.367
Cessioni	(18.106)
Fair value portato a riserva	21.346
Fair value portato a conto economico (impairment)	(21.642)
Al 31 dicembre 2012	205.879

Le acquisizioni pari a 21.367 migliaia di euro si riferiscono alla sottoscrizione di nuove azioni e all'esercizio di diritti Unicredit S.p.A. per 15.089 migliaia di euro, per 5.278 migliaia di euro alla sottoscrizione di nuove azioni Unione di Banche Italiane S.c.p.A. e per 1 milione di euro per la costituzione delle società 035 Investimenti S.p.A. di cui 250 migliaia di euro versate.

Le cessioni si riferiscono per 4.394 migliaia di euro al rimborso di capitale del Gruppo Banca Leonardo e per 13.565 migliaia di euro alla vendita di diritti Unicredit S.p.A.

Il fair value portato a riserva riflette principalmente le valutazioni Unicredit S.p.A. per 14.194 migliaia di euro e Mediobanca S.p.A. per 5.527 migliaia di euro effettuate sulla base del valore di borsa al 31 dicembre 2012.

Le valutazioni portate a conto economico riguardano principalmente l'impairment in Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e Unicredit S.p.A., come precedentemente commentato.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	256
	Prospetti contabili	260
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Per le altre imprese il fair value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2012
Partecipazioni in società quotate:		
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	105.090
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.818.792	9.879
Unicredit S.p.A.	15.732.683	58.600
Totale		173.569
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	16
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	34
Atmos Venture S.p.A.	200.000	81
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	507
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	161
Fin Priv S.r.l.	2.857	10.237
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	10.443
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A. in liquidazione	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	30
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800
035 Investimenti S.p.A.	1.000.000	1.000
Totale		32.310
Totale partecipazioni		205.879

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso fornitori	2.995	3.154	(159)
Debiti verso società del gruppo	675	672	3
Totale	3.670	3.826	(156)

Passività finanziarie

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso banche medio/lungo termine	148.549	179.531	(30.982)
Debiti verso banche a breve termine	58.823	70.451	(11.628)
Debiti finanziari a breve termine	90.688	48.503	42.185
Derivati su tassi di interesse	802	417	385
Totale debiti finanziari	298.862	298.902	(40)

La diminuzione del debito finanziario è correlata principalmente all'estinzione e all'accensione di finanziamenti.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 34,3 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2015. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.

Il fair value di questo strumento derivato al 31 dicembre 2012 è negativo per 802 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Con garanzie reali:				
Altri finanziamenti				
- Banca Leonardo	scad. 28/03/2013	21.606		21.606
- Sogen Paris fin. Tres	estinto il 31/01/2012		24.338	(24.338)
- Sogen Paris az Unicredit	scad. 21/11/2014	37.120	49.531	(12.411)
Totale		58.726	73.869	(15.143)
Senza garanzie reali:				
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2015	111.429	130.000	(18.571)
- Intesa San Paolo S.p.A.	a breve termine	58.823	70.451	(11.628)
Totale		170.252	200.451	(30.199)
Totale finanziamenti		228.978	274.320	(45.342)

La variazione si riferisce all'estinzione di finanziamenti giunti alla scadenza, al decremento del precedente finanziamento con Intesa Sanpaolo e a un nuovo finanziamento erogato da Gruppo Banca Leonardo con scadenza 28 marzo 2013.

I debiti finanziari a breve termine includono il finanziamento Intesa Sanpaolo per 58.823 migliaia di euro e i rapporti di conto corrente e finanziamento verso società controllate che ammontano a 68.810 migliaia di euro (23.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	840.983		(66.737)		(276.610)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	8	n.s.	8	-0,01%	21	-0,01%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(2.901)	-0,34%	(2.901)	4,35%	(301)	0,11%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(2.893)	-0,34%	(2.893)	4,33%	(280)	0,10%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	843.876		(63.844)		(276.330)	

(migliaia di euro)	31/12/2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	886.323		(57.300)		(270.494)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(617)	-0,07%	(617)	1,08%	(617)	0,23%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(617)	-0,07%	(617)	1,08%	(617)	0,23%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	886.940		(56.683)		(269.877)	

n.s.= non significativo

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2012 alla Società incaricata della revisione come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	KPMG
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	311
Altri servizi diversi dalla revisione	39
Totale	350

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2012 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	45.093			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	33.094			
	Italcementi S.p.A.	3.048.699			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	23.408			
Crediti Commerciali	Sirap-Gema S.p.A.	423.606			
imprese collegate					
Totale crediti commerciali		3.573.900	53,73%	6.652.127	Nota 8
Altri crediti	Italcementi S.p.A.	3.070.900			
imprese controllate					
Totale altre attività non correnti		3.070.900	65,34%	4.699.793	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Escavazione Sabbia e Affini Monviso S.p.A.	20.869			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	30.882			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	11.951			
	Italgen S.p.A.	5.282.664			
	Sirap-Gema Insulation System S.p.A.	628.907			
Ratei/Risconti attivi	Bravosolution S.p.A.	2.699			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	11.838			
	Italcementi S.p.A.	6.271			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		5.996.081	72,85%	8.230.725	Nota 9
Crediti di c/c	Sirap-Gema S.p.A.	1.008.222			
imprese controllate					
Totale crediti finanziari correnti		1.008.222	6,57%	15.353.864	Nota 11
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(635.818)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(126.095)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(1.047.574)			
Debiti finanziari	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(67.000.000)			
imprese controllate					
Ratei passivi finanziari	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(105.849)			
imprese controllate					
Totale passività finanziarie		(68.915.336)	75,99%	(90.687.703)	Nota 18

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(3.000)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(8.416)			
	Franco Tosi S.r.l.	(584.644)			
	Italcementi S.p.A.	(78.690)			
	Altre parti correlate	(600)			
Totale debiti commerciali		(675.350)	18,41%	(3.669.340)	Nota 22
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(39.448)			
imprese controllate	Bravosolution S.p.A.	(197.034)			
	Calcestruzzi S.p.A.	(3.564.116)			
	Ing. Sala S.p.A.	(1.245.384)			
	Italcementi S.p.A.	(72.295.074)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	(70.491)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(11.268.028)			
	Sama S.p.A.	(455.474)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(1.396.314)			
Altri debiti	Bravosolution S.p.A.	(13.292)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(31.152)			
	Italcementi S.p.A.	(16.598)			
Totale altre passività non correnti		(90.592.405)	100,00%	(90.594.757)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	20.125.000
imprese controllate	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	8.283.632
Totale impegni		28.408.632

DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	2.542.089			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	13.180.059			
	Franco Tosi S.r.l.	100.000			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	439.873			
Totale dividendi		16.262.021	88,77%	18.319.797	Nota 24
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Italcementi S.p.A.	49			
imprese controllate	Sirap-Gema S.p.A.	6.858			
Totale interessi attivi		6.907	0,56%	1.241.476	Nota 24
Recupero prestazioni servizi	Ciments Francais S.A.	35.540			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	223.698			
	Franco Tosi S.r.l.	90.470			
	Italcementi S.p.A.	5.081.755			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	50.539			
	Sirap-Gema S.p.A.	721.183			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	17.000			
Totale prestazioni di servizi		6.220.185	96,98%	6.413.828	Nota 24
Totale ricavi		22.489.113	86,58%	25.975.101	Nota 24
Altri ricavi e proventi operativi	Bravosolution S.p.A.	58.569			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	150.797			
	Italcementi S.p.A.	98.718			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.864			
Totale altri ricavi e proventi operativi		310.948	21,81%	1.425.396	Nota 25

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich S.A.	(39.086)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(1.114.141)			
	Italcementi S.p.A.	(253.316)			
	Altre parti correlate	(69.531)			
Totale costi per servizi		(1.476.074)	31,61%	(4.669.140)	Nota 27
Interessi passivi di c/c e finanziari	Franco Tosi S.r.l.	(2.850)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(1.064)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(8.599)			
	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(994.042)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(1.006.555)	10,50%	(9.586.962)	Nota 29
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(300.000)	10,34%	(2.901.345)	Nota 30
Interessi passivi su debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(319)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(718)			
	Italcementi S.p.A.	(373)			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.410)	8,30%	(16.995)	Nota 32

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	(11.077)	n.s.
Totale A) - da rendiconto finanziario	(479)	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(4.918)	92,5%
Totale B) - da rendiconto finanziario	(5.319)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	44.352	n.s.
Totale C) - da rendiconto finanziario	908	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	28.357	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(4.890)	

n.s. non significativo

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2012	2011
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	4.456.916	4.162.494
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2.661.465	2.833.118
Altri benefici a lungo termine	14.591	11.579
Pagamenti in azioni (stock option)	547.450	616.223
Totale	7.680.422	7.623.414

Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2012

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2012		Incrementi		Decrementi	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Imprese controllate						
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788				
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.243.051				20.385 ⁽³⁾
Ciments Francais S.A.	870.111	57.588.453	106.940	4.918.801		
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099				
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Franco Tosi S.r.l.	260.000	258.228				
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	3.629.411				2.070.888 ⁽⁴⁾
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427				
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	5.294.286	319.373.498				
Totale imprese controllate		871.067.971		4.918.801		2.091.273
Imprese collegate						
Mittel S.p.A.	8.763.067	15.896.181	27.635	44.091		
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	54.691.627	49.222.464				
Società Editrice Sud S.p.A.	30.460	10.221.643				
Totale imprese collegate		75.340.288		44.091		--
Altre imprese						
Ambienta S.p.A.	150	16.343				
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	75.220				
Atmos Venture S.p.A.	200.000	177.185				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	659.871				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	159.059				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	9.724.374				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	15.109.677				4.394.463 ⁽²⁾
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione	100	568				
Intek S.p.A.	407.205	146.594			407.205	146.594
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.783				
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	99.563.108				
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800.000				
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	9.979.390	64.017.787	5.753.293	15.088.972		13.565.284
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.100.292	3.434.782	1.718.500	5.277.514		
035 Investimenti S.p.A.			1.000.000	1.000.000		
Totale altre imprese		202.914.352		21.366.486		18.106.341
Totale partecipazioni		1.149.322.611		26.329.378		20.197.614

(*) su capitale ordinario

(1) Controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Rimborso di capitale

(3) Decremento per riclassifica a seguito rimborso prestito obbligazionario

(4) Riduzione riserve di capitale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
Prospetti contabili	256
Note illustrative	260
Allegati	300
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
Relazione del Collegio sindacale	309
Relazione della società di revisione	316

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2012		Utili (perdite) sulle vendite	Imprese controllate
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	
		10,000 ⁽¹⁾	227.000	238.788	--	Aliserio S.r.l.
		7,400 ⁽¹⁾	2.389.332	3.222.666	--	BravoSolution S.p.A.
		2,729 ⁽¹⁾	977.051	62.507.254	--	Ciments Francais S.A.
		60,363 ⁽¹⁾	106.914.000	416.155.099	--	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016	--	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
		100,000	260.000	258.228	--	Franco Tosi S.r.l.
		100,000	1.300.000	1.558.523	--	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
	(22.610.999)	100,000	3.298.625	14.878.428	--	Sirap Gema S.p.A.
		100,000	5.294.286	319.373.498	--	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
--	(22.610.999)			851.284.500	--	Totale imprese controllate
						Imprese collegate
		10,000	8.790.702	15.940.272	--	Mittel S.p.A.
	(18.431.078)	7,465 ⁽¹⁾	54.691.627	30.791.386	--	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
		32,358	30.460	10.221.643	--	Società Editrice Sud S.p.A.
--	(18.431.078)			56.953.301	--	Totale imprese collegate
						Altre imprese
54		1,000	150	16.397	--	Ambienta S.p.A.
	(41.570)	1,818	4.000	33.650	--	Atmos S.p.A. in liquidazione
22.815	(119.434)	9,090	200.000	80.566	--	Atmos Venture S.p.A.
(152.595)		16,668	20.001	507.276	--	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
1.872		2,549	209.000	160.931	--	Emittenti Titoli S.p.A.
513.034		14,285	2.857	10.237.408	--	Fin.Priv. S.r.l.
(271.614)		2,901	7.576.661	10.443.600	--	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
			0,200	100	--	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione
			0,312	--	45.962	Intek S.p.A.
			18,036	45.991	--	Immobiliare Lido di Classe S.p.A.
143		1,784	12.012	29.926	--	Immobiliare Astra S.p.A.
5.527.146		2,621	22.568.992	105.090.254	--	Mediobanca S.p.A.
			7,000	9.800.000	--	Sesaab S.p.A.
14.194.027	(21.135.978)	0,272 ⁽¹⁾	15.732.683	58.599.524	1.192.839	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
1.511.213	(345.052)	0,313	2.818.792	9.878.457	--	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
		10,000	1.000.000	1.000.000	--	035 Investimenti S.p.A.
21.346.095	(21.642.034)			205.878.558	1.238.801	Totale altre imprese
21.346.095	(62.684.111)			1.114.116.359	1.238.801	Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012

(art. 2427 n.5 cod.civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro)	Patrimonio netto complessivo (in euro)	Risultato d'esercizio (in euro)	Quota di possesso %
Imprese controllate					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.233.159	2.942	10,000 ⁽¹⁾
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 32.286.398	40.978.841	1.303.876	7,400 ⁽¹⁾
Ciments Francais S.A.	Puteaux	€ 143.193.000	2.547.812.000	50.173.000	2,729 ⁽¹⁾
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 177.117.564	1.476.166.030	(202.882.383)	60,363
Italcementi S.p.A. az.risparmio	Bergamo	€ 105.431.378	1.476.166.030	(202.882.383)	2,856
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 260.000	910.647	72.996	100,000
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.762.532	202.529	100,000
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	1.153.779	(34.653.471)	100,000
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 127.062.864	457.573.151	47.386.580	100,000
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 87.907.017	327.761.283	53.191.216 ⁽²⁾	10,000
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	Milano	€ 762.019.050	1.051.425.837	(112.771.537) ⁽³⁾	7,465
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	€ 5.347.753	72.120.239	(1.896.761) ⁽³⁾	32,358
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2012

(3) dati al 31/12/2011

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile
- Sirap Gema S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché è pari al valore recuperabile
- R.C.S. Mediagroup S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché è pari al valore recuperabile

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A.	184
Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
Prospetti contabili	256
Note illustrative	260
Allegati	300
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
Relazione del Collegio sindacale	309
Relazione della società di revisione	316

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di €) (B)	Differenza (migliaia di €) (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (in euro) (migliaia di €) (A)				
Imprese controllate							
227.000	1,00	1,05	238.788	239	271	32	Aliserio S.r.l.
2.389.332	1,00	1,35	3.222.666	3.223	2.320	(903)	BravoSolution S.p.A.
977.051	4,00	63,98	62.507.254	62.507	84.453	21.946	Ciments Francais S.A.
106.914.000	1,00	3,89	416.155.099	416.155	1.171.883	755.728	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	--	Italcementi S.p.A. az.risparmio
260.000	1,00	0,99	258.228	258	903	645	Franco Tosi S.r.l.
1.300.000	1,00	1,20	1.558.523	1.559	1.764	205	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	4,51	14.878.428	14.878	6.498	(8.380)	Sirap Gema S.p.A.
5.294.286	24,00	60,32	319.373.498	319.373	506.036	186.663	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
			851.284.500	851.284	1.807.220	955.936	Totale imprese controllate
Imprese collegate							
8.790.702	1,00	1,81	15.940.272	15.940	34.201	18.261	Mittel S.p.A.
54.691.627	1,00	0,56	30.791.386	30.791	18.695	(12.096)	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
30.460	56,81	335,58	10.221.643	10.222	23.336	13.114	Società Editrice Sud S.p.A.
			56.953.301	56.953	76.232	19.279	Totale imprese collegate

Allegato C

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2012

(euro)	Consistenza all' 1.01.2012	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2012
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	6.628.169	20.385	1.052.466	(909.088)	4.687.000
Totale	6.628.169	20.385	1.052.466	(909.088)	4.687.000

	Consistenza all'1.01.2012	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2012
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	11.812.516			(53.297)	11.759.219
Altri titoli a reddito fisso	2.394.510			96.967	2.491.477
Totale	14.207.026	--	--	43.670	14.250.696

La consistenza al 31 dicembre 2012 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2012.

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Allegato D

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2012 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2012	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2012
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099	3,892	4,2505	454.437.957
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	2,1179	6.378.056
Ciments Francais S.A.	977.051	62.507.254	63,975	44,7100	43.683.950
		511.754.369			504.499.963
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	8.790.702	15.940.272	1,813	1,2898	11.338.247
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	54.691.627	30.791.386	0,563	1,2602	68.922.388
		46.731.658			80.260.635
Altre imprese					
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	105.090.254	4,6564	4,6564	105.090.254
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.818.792	9.878.457	3,5045	3,5045	9.878.457
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	15.732.683	58.599.524	3,7247	3,7247	58.599.524
		173.568.235			173.568.235
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	12,7757	11.132.886
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	7,9733	227.239
		21.226.190			11.360.125

(*) di cui n. 827.274 al servizio piani di stock option

Allegato E

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)		
A) Risultato prima delle imposte al 31/12/2012		-67.384
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
C) IRES teorica (AxB)		18.531
Effetti fiscali sulle differenze permanenti:		
D) - non deducibili		-19.396
- non tassabili / esenti		5.143
	tot. D)	-14.254
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		-239
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate		-4.277
	tot. E)	-4.516
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	0
G) Altre variazioni	tot. G)	
Totale	(C+D+E+F+G)	-239
H) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		886
I) Carico di imposta effettivo in conto economico al 31/12/2012		647

		Esercizio 2012
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Allegato F

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro) Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	11.543	-			
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	(42.858)	-	-		
Totale riserve	145.876	-	177.191		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	31.418	A, B, C	31.418	(55.341)	
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	(1.771)	
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	(185)	
Riserva art.33 legge 413/91	-	A, B, C	-	(3)	
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	310.757	A, B, C	310.757	(23.390)	
Utili portati a nuovo	151.563	A, B, C	151.563		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	16.009	A, B, C	16.009		
Perdita dell'esercizio	(66.737)		(66.737)		
Totale utili a nuovo	616.165		596.131	(80.690)	
Totale			773.322		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			773.322		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ITALMOBILIARE

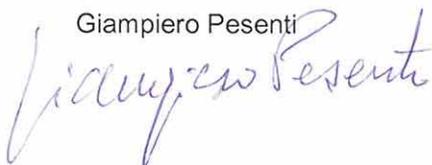
Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

26 marzo 2013

Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
Prospetti contabili	256
Note illustrative	260
Allegati	300
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
Relazione del Collegio sindacale	309
Relazione della società di revisione	316

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Milano, 12 aprile 2013

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011 ed è composto dal dott. Francesco Di Carlo (Presidente), dal dott. Angelo Casò e dal dott. Leonardo Cossu. Sono sindaci supplenti il Dott. Enrico Locatelli, la dott.ssa Luciana Ravicini e il Dott. Paolo Ludovici.

Il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte dalla data della precedente relazione (16 aprile 2012) e 13 volte nel corso del 2012. Ha, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e del Comitato per le Remunerazioni tenutesi nel periodo di riferimento; nel periodo stesso non si sono, invece, riuniti il Comitato Esecutivo ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Rilevanza fatti significativi dell'esercizio

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare.

Operazioni atipiche o inusuali

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Il Collegio Sindacale ha esaminato la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e pubblicata sul relativo sito internet (che non ha subito modifiche nel periodo di riferimento della presente relazione), ritenendola sostanzialmente conforme rispetto a quanto stabilito dalla vigente normativa, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche della Società.

Nel corso dell'esercizio 2012 non risultano poste in essere operazioni con parti correlate che abbiano richiesto – ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate – il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Anche nell'esercizio 2012, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, le operazioni infra-gruppo poste in essere sono essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio non sono emerse anomalie.

Fermo restando il giudizio di conformità della procedura sopra espresso, il Collegio ha suggerito alla Società di valutare se – alla luce dell'esperienza maturata dall'adozione della procedura ad oggi in relazione alla tipologia di operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società – vi siano spazi di aggiornamento della procedura stessa.

Attività di Vigilanza ai sensi del “Testo Unico della Revisione Legale dei conti”

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale “Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Legale”) è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

i) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile dell'Internal Audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs 58/98 e dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Comitato Controllo e Rischi per uno scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso.

Nell'ambito delle proprie verifiche di rito, il Collegio ha periodicamente incontrato il Responsabile della Funzione di Internal Audit, ottenendo aggiornamenti in merito ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Una parte rilevante degli incontri effettuati dal Collegio Sindacale con il Responsabile della Funzione di Internal Audit sono stati effettuati congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi.

Ha altresì ricevuto ed esaminato il Piano di Audit per l'esercizio 2013, che ritiene adeguato.

Anche alla luce delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, è emerso che i poteri ed i mezzi messi a disposizione dello stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società sono adeguati ed idonei.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Il Collegio ha ricevuto periodicamente dal Responsabile della Funzione di Internal Audit le relazioni predisposte a conclusione delle singole attività di controllo effettuate dalla Funzione stessa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto delle risultanze del Quality Assessment Review effettuato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul sistema di controllo interno della Società (si ricorda che tale incarico di *assessment* era stato attribuito a PricewaterhouseCoopers su iniziativa del Responsabile della Funzione di Internal Audit d'intesa con il Consigliere Delegato, coerentemente con le linee guida dell'Internal Audit Standard Boards dell'Institute of Internal Auditors, così come recepite dalla Associazione Italiana Internal Auditors). Ad esito di tale attività di verifica, è emerso che l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del servizio *internal auditing* di Italmobiliare risultano generalmente conformi agli standard per la pratica professionale di internal auditing ed al Codice Etico della Professione. PricewaterhouseCoopers ha, al contempo, formulato alcune raccomandazioni – in parte già attuate ed in parte in corso di implementazione – attinenti principalmente a profili di formalizzazione del mandato di audit, del manuale di internal audit e dei flussi informativi verso gli organi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso visione della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale risulta l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di audit della Società, in quanto dotate di autonome funzioni di audit, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento ad Italcementi, nell'ambito degli scambi di informazioni, il Collegio Sindacale della Controllata ci ha informato che la Funzione di Internal Audit di Italcementi è adeguata.
- Per quanto attiene a Finter Bank, anche alla luce dell'informativa ricevuta dal Consigliere Delegato e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società, lo scrivente Collegio – congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi – ha ritenuto di incontrare gli esponenti aziendali e le funzioni di controllo di Finter Bank in quanto, dalle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo della Banca stessa, sono emerse debolezze nel sistema dei controlli. Dette debolezze sono attualmente oggetto di approfondimento anche su richiesta dell'Autorità di vigilanza svizzera (FINMA). Per quanto noto allo scrivente Collegio, gli Organi sociali della Banca stanno ponendo in essere le verifiche e le attività necessarie al rafforzamento del sistema dei controlli. Lo scrivente Collegio monitorerà che gli interventi che dovessero risultare necessari ad esito dell'attività di verifica in corso su richiesta della FINMA vengano posti in essere. Sempre con riguardo a Finter Bank, il Collegio Sindacale ha evidenziato l'esigenza di migliorare i flussi informativi a favore della Funzione di Internal Audit della Società.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dal Comitato Controllo e Rischi e di quanto rappresentato dal Comitato stesso nella propria relazione annuale, tenuto conto dei contenuti della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 e confortati dai colloqui con la stessa intercorsi, nonché considerate le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale di Italcementi (per quanto attiene al sistema di controllo interno della principale controllata), con le precisazioni sopra evidenziate con riguardo a Finter Bank, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e della funzione di revisione interna anche ai fini della sua efficacia.

La Società non ha istituito una apposita funzione di gestione del rischio, rimettendo tale attività alle diverse funzioni operative. Al contempo, lo scrivente Organo di controllo ha potuto apprendere dal Collegio Sindacale di Italcementi che la principale controllata della Società è dotata di un articolato ed efficace sistema di gestione del rischio. Alla luce di ciò, il Collegio esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, fermo restando che l'esigenza di istituire una autonoma funzione di gestione del rischio dovrà essere

nuovamente valutata nel tempo, alla luce delle evoluzioni del Gruppo e del contesto di riferimento, al fine di garantire un adeguato presidio dei potenziali rischi derivanti dall'attività svolta dalla Società e dalle altre controllate.

iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione (KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Dagli incontri effettuati siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato tematiche valutative e, in tale ambito, le procedure di *impairment*. Ci è stato inoltre riferito che, in sede di revisione, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle società aderenti al network KPMG da parte delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti da essa e da soggetti, anche esteri, appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, KPMG S.p.A. e le società appartenenti alla medesima rete hanno percepito complessivamente dal Gruppo Italmobiliare 4.074 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione 2.978 migliaia di euro e per servizi diversi 1096 migliaia di euro. Dal 1 gennaio 2013 alla data di redazione della presente relazione, le società del network KPMG non hanno fornito a Italmobiliare S.p.A. servizi diversi da quelli di revisione legale.

La prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2012, che sono stati debitamente descritti in nota integrativa, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2011;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- anche con riguardo all'esercizio 2012, particolare attenzione è stata prestata dalla Società allo svolgimento degli impairment test, che hanno portato ad importanti rettifiche di valore su immobilizzazioni ed avviamento, per 334,1 milioni di euro, ed alle rettifiche di valore di attività finanziarie, per 62,7 milioni di euro, che hanno contribuito alla realizzazione di una perdita di esercizio pari a 66,7 milioni di euro in capo alla Società ed a 472,6 milioni di euro a livello consolidato;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Si evidenzia da ultimo che, così come riportato nelle note illustrative del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, nel corso dell'esercizio la Società ha modificato le soglie di significatività e di durata ai fini della rilevazione delle perdite di valore degli investimenti azionari classificati come attività disponibili per la vendita.

Come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse criticità degne di nota.

Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separata e consolidata;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed hanno preso atto della completezza dei relativi contenuti.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione del Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Ad esito dall'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in essa contenute.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 25 maggio 2011 – è composto, alla data della presente relazione, da 13 Amministratori, di cui 6 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni;
- il Comitato Esecutivo è composto da 5 Amministratori e nel 2012 non si è mai riunito. Al riguardo si evidenzia che il Comitato Esecutivo della Società ha le medesime competenze del Consiglio di Amministrazione – con la sola eccezione di quelle non delegabili – e, pertanto, si riunisce esclusivamente laddove, in presenza di tematiche caratterizzate da urgenza, l'organizzazione di un'adunanza del Comitato risulti maggiormente agevole rispetto a quella del Consiglio;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 4 Amministratori, 3 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2012, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da 4 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2012, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 volte, per la definizione della nuova politica di remunerazione, la componente di remunerazione fissa per il 2012 e quella variabile per il 2011 nonché gli obiettivi per il 2012;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2012, il Comitato non si è mai riunito.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Lead Independent Director ed ha constatato che lo stesso non ha ricevuto istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2012 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	184
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	
	Prospetti contabili	256
	Note illustrative	260
	Allegati	300
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	308
	Relazione del Collegio sindacale	309
	Relazione della società di revisione	316

Nell'ambito delle proprie verifiche ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ricevuto dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale di Italcementi ed ottenuto dallo stesso le informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo interno, ottenendo un giudizio di efficacia e di adeguatezza al riguardo, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti, né il Collegio è stato chiamato a rilasciare alcuno dei pareri previsti dalla vigente normativa.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale
 Francesco Di Carlo
 Angelo Casò
 Leonardo Cossu



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

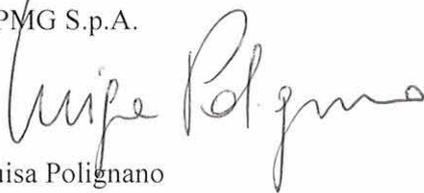
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 16 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

SINTESI DELIBERAZIONI

SINTESI DELIBERAZIONI

